

Friuli Venezia Giulia

Il fiume TAGLIAMENTO è l'ultimo fiume naturale in Europa

Sorgente
Passo della Maura,
a nord ovest
di Forni di Sopra

Foce
mare Adriatico

LUNGHEZZA
158 chilometri



Bacino idrografico
circa 2.560
chilometri quadrati

Portata media
70 metri cubi
al secondo

Portata alla foce
69 metri cubi
al secondo

Portata a Pinzano
92 metri cubi
al secondo

Fonte: Protezione civile e Legambiente

WITHUB



Tagliamento si riparte da capo

Lo scienziato "Nobel dell'acqua" Rinaldo: va ridefinito il valore dell'evento critico
L'allarme dell'Autorità di bacino: con una piena territori pesantemente sott'acqua

Giacomina Pellizzari / TRIESTE

Se non è una marcia indietro poco ci manca. I componenti del Laboratorio Tagliamento invitano alla prudenza. Non sdoganano lo sbarramento di Dignano per ridurre i rischi delle piene, preferiscono pensare ad aree di laminazione da realizzare fuori dall'alveo dopo aver stabilito i tempi di ritorno della piena. «Prima di decidere in quale direzione procedere, va ridefinito il valore dell'evento critico su cui dimensionare l'opera di difesa»

ha spiegato, ieri, in quarta commissione, lo scienziato, Andrea Rinaldo, professore ordinario e decano fino a un anno fa dell'università di Padova, meglio noto come "Nobel dell'acqua", incaricato dalla Regione di redigere lo studio. «La cosa peggiore che potreste fare è realizzare opere non risolutive che distruggano per sempre il capitale naturale. La possibilità di sbagliare c'è». Nel momento in cui l'intensità delle precipitazioni risentono degli effetti dei cambiamenti climatici, i valori della piena

del 1966 non sono sufficienti per elaborare stime future. La conferma è arrivata dallo studio sulle ricadute provocate dagli alluvioni in Emilia Romagna pubblicato meno di un anno fa, «da allora c'è stata un'accelerazione - ha sottolineato Rinaldo -, presi dall'urgenza l'errore peggiore che possiamo fare è compiere passi irreversibili». Il luminare si è impegnato a studiare la situazione per redigere un documento laico nelle vacanze di Natale. Nel frattempo l'Autorità di bacino analizzerà tutte le proposte,

compresi i progetti alternativi presentati dagli agricoltori, da Legambiente e dai Comitati, nel Documento di fattibilità delle alternative progettuali (Docfap) unico, per definire, ha assicurato la segretaria generale, Marina Colaizzi, quale soluzione o combinazione di soluzioni adottare. Tra queste lo sbarramento di Dignano su cui si è soffermato l'ingegner Michele Ferri, tecnico dell'Autorità di Bacino che ha sottolineato: «Se piove parecchio bisogna solo preparare perché con una piena importante tutti i

territori del medio e basso corso vanno pesantemente sotto acqua».

IL CAMBIO DI PASSO

Ieri mattina, in apertura di seduta di commissione, si è capito subito che, rispetto allo sbarramento di Dignano, la Regione aveva cambiato orientamento. Non solo perché, nei giorni precedenti, era stato il presidente, Massimiliano Fedriga, a condizionare la scelta sulla base di valutazioni tecniche. Su questo concetto si è fermata pure la viceministra

della Lega, Vannia Gava, secondo la quale «è doveroso lasciare la parola ai tecnici. Gli studi sulle portate d'acqua devono tener conto dei cambiamenti climatici, la politica deve indicare la via, mentre i tecnici devono dire come fare». Ricordati gli stanziamenti garantiti dal Governo per contenere il rischio idrogeologico, la viceministra ha assicurato i fondi anche per la messa in sicurezza del Tagliamento. Lo ha fatto a 59 anni di distanza dall'alluvione del 1966 dopo la commemorazione dei morti chiesta e ottenuta dalla consigliera Maddalena Spagnolo (Lega). Anche l'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, ha ammesso di aver «sempre voluto il parere scientifico, chi fa politica deve avere un parere libero da influenze che è quello che ha chiesto il professor Rinaldo per accettare l'incarico».

I PARERI TECNICI

«La sicurezza idraulica viene stabilita dai tempi di ritorno dell'evento, il passato non è in grado di dirci quale sarà il futuro. Dobbiamo mettere un punto fermo per stabilire quale è l'evento di riferimento sulla base del quale si stabilisce la sicurezza idraulica del territorio» ha ripetuto Rinaldo, assicurando che non si tratta di un passo indietro, bensì di un pas-

LA MANIFESTAZIONE

Il comitato di Latisana: «Sia garantita la sicurezza»

LA TRASFERITA

Sara Del Sal / TRIESTE

«Un risultato la giornata passata a Trieste lo ha avuto: per la prima volta dopo anni si inizia a parlare di alluvioni, tutela delle popolazioni e non solo del fiume, ma si è fatto anche un passo indietro nella progettazione». Ne è convinto il presidente Giorgio Mattassi che ha

raggiunto con una rappresentanza il palazzo del consiglio regionale ieri mattina. Il «Comitato Alluvione 60 anni senza sicurezza» è arrivato in due tranche, una parte ha preso posto davanti al palazzo di buon mattino, cominciando a consegnare volantini ai passanti, gli altri sono arrivati quasi allo scoccare delle 9. Ad attendervi, hanno trovato, oltre ai primi arrivati, anche i sindaci di Latisana, Lanfranco Sette e

Precenico, Andrea De Nicolò, il vicesindaco Ezio Simonin, gli assessori Sandro Vignotto e Carlo Tria e il consigliere Susi Faggiani ma anche i consiglieri regionali Massimiliano Pozzo e Francesco Martines.

I latisanesi si sono distinti da subito: con i loro gillet fosforescenti con la scritta «No alluvione» sulla schiena e uno, l'armchitetto Francesco Frattolin con tanto di bandiera del friuli



I rappresentanti del comitato Alluvione 60 anni senza sicurezza e l'incontro con Budai

e pentola alla cinta con la quale richiamare l'attenzione, hanno manifestato in maniera cordiale e pacifica. Uno striscione e dei volantini, sorrisi aperti e tanta voglia di condividere cosa significhi subire le

Il presidente Mattassi: bene che si parli di alluvioni ma ritardi nella progettazione

conseguenze di un'alluvione. «Siamo qui - ha spiegato Ferruccio Tevisan - perché dubitiamo della volontà di far arrivare delle proposte definitive che garantiscano la sicurezza dopo 60 anni dalla prima allu-

Friuli Venezia Giulia



IL CORSO DEL FIUME
HA UN BACINO IDROGRAFICO
DI QUASI 3 MILA CHILOMETRI QUADRATI

Sette: redigere il documento unico significa azzerare e ricominciare da zero

Comiti: per decidere quanto laminare non possiamo fare riferimento al 1966

so avanti reso necessario dalle mutate condizioni climatiche. «In passato - ha aggiunto il rappresentante della comunità scientifica Internasi, Francesco Comiti - ci focalizzavamo solo su come ridurre le portate, ora dobbiamo ridurre il rischio. Vogliamo ridurre la pericolosità idraulica, ma per decidere quanto dobbiamo laminare e come gestire i volumi non possiamo prendere a riferimento l'evento del 1966. Due le soluzioni ipotizzate da Comiti: operare fuori alveo, «senza sbarramenti possiamo

ottenere laminazioni importanti» ha aggiunto, unendo a questa azione il divieto di estrarre sedimenti dal Tagliamento. «Ora alcune zone non possono essere utilizzate per la laminazione perché sono troppo alte».

IL PARERE DEI SINDACI

I sindaci che al fianco dei cittadini da mesi contestano lo sbarramento di Dignano hanno tirato un sospiro di sollievo e apprezzato l'orientamento dei tecnici. Preoccupazione, soprattutto per gli inevitabili allungamenti dei tempi, è stata espressa dai sindaci della Bassa Friulana, in primis dal primo cittadino di Latisana, Lanfranco Sette, secondo il quale pensare di «redigere, come impone il Codice degli appalti, il Docfap unico sull'intera asta del fiume significa azzerare e ripartire da capo». E se questo è un altro percorso, ha ribadito Spagnolo, «dateci dei tempi certi». Ma l'Autorità di bacino ha replicato ricordando che «il soggetto attuatore è la Regione». Analoga la preoccupazione del sindaco di San Michele al Tagliamento, Flavio Maurutto: «Non vorrei - ha chiosato - che tergiversare sia una scelta di convenienza e che San Michele possa divenire il bacino su cui scaricare il problema». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VANNIA GAVA

«I fondi ci sono»



La viceministra dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Vannia Gava, nel suo intervento ha ricordato che «il Governo sta lavorando su più fronti: fondi per il dissesto, semplificazione per utilizzare rapidamente i contributi e, non ultimo, potenziamento delle Autorità di bacino indispensabili per la pianificazione e la prevenzione. La politica ascolti ora i tecnici, perché sono loro che ci possono dire quali sono gli interventi necessari».

FABIO SCOCCIMARRO

«Dodici esperti»



L'assessore alla Difesa dell'ambiente, Fabio Scocimarro ha evidenziato che «i rischi non saranno mai zero, anche perché gli eventi climatici sono particolarmente importanti in questi ultimi anni. Ai 12 esperti indicati dai Comuni riveraschi, come prevede la mozione approvata dall'aula, ho voluto si aggiungesse lo studio del massimo esperto italiano del settore, Andrea Rinaldo» il quale ha spiegato che «la cosa peggiore sarebbe dare il via a opere non risolutive».

MANUELA CELOTTI

«Approfondire»



Secondo la consigliera del Pd, Manuela Celotti «abbiamo rilevato che servono ulteriori approfondimenti per poter fare delle scelte efficaci che garantiscano davvero la mitigazione del rischio nel basso corso. Ma ci portiamo anche a casa la netta sensazione che gli esperti nominati dai Comuni e dalla Giunta, intervenuti in audizione, e l'Autorità di bacino, stiano su due pianeti diversi. La vera domanda è su quale pianeta sta la Giunta regionale».

Spagnolo (Lega): lavorare tutti perché non si ripetano le tragedie Pellegrino (Avs): in caso di alluvione gli sfollati sarebbero 150 mila

L'opposizione accusa: regna la confusione

La maggioranza: confronto necessario

Cristian Rigo / UDINE

A parlare sono stati, come annunciato, i tecnici. Perché, aveva spiegato il Governatore, Massimiliano Fedriga, «non spetta alla politica dire quali infrastrutture servono per garantire la sicurezza». Le decisioni della politica arriveranno quindi in un secondo momento, dopo la stesura del Documento di caratterizzazione funzionale e ambientale del progetto (Docfap) unico per l'intero bacino all'interno che servirà a capire quale soluzione o combinazione di soluzioni adottare. Per l'opposizione però si è perso troppo tempo.

CONFUSIONE

Nicola Conficoni (Pd) ha chiesto quali interventi concreti siano stati fatti in questi ultimi dodici mesi per la messa in sicurezza dei territori. «Pare ci sia una grande confusione» ha detto il dem, evidenziando come si sia passati «dalla traversa di Pinzano al ponte laminante di Dignano fino ai terreni messi a disposizione dagli agricoltori nel Medio Tagliamento. Spero che la Giunta Fedriga spieghi», ha concluso Conficoni, che ha richiamato l'attenzione anche sugli effetti degli interventi per la modifica della portata del canale Cavrato poiché «l'inversione della portata aggrava l'impatto delle opere da realizzare in Friuli Venezia Giulia per laminare le piene». Per Massimiliano Pozzo (Pd) le audizioni sono «una bella pagina, ma anche profondamente imbarazzante per il ritardo con cui è stata convocata» e la gestione politica «resta confusa: abbiamo bisogno dei tecnici e della scienza, ma il manico politico non può metterli in difficoltà con passi avanti e indietro».

IL DIBATTITO

Nel dibattito in aula sono intervenuti anche i consiglieri Rosaria Capozzi (M5S), che ha chiesto al sindaco di Latisana «cosa pensa delle azioni intraprese dalla Giunta, quali a suo avviso le soluzioni da adottare per la messa in sicurezza del territorio e quando inizieranno i lavori sul ponte sul Tagliamento». Furio Honzell (Open Sinistra Fvg) ha voluto sapere le ragioni alla base della contrarietà del Comitato per la vita del Friuli rurale alle opere ingegneristiche finora delineate, mentre Serena Pellegrino (Avs) ha richiamato l'attenzione sul numero degli sfollati in caso di alluvio-



ALBERTO BUDAI
CONSIGLIERE DELLA LEGA
E PRESIDENTE DELLA IV COMMISSIONE

«La Regione non si è mai sottratta al dialogo che proseguirà sin da ora»



MASSIMO MORETUZZO
CAPOGRUPPO DEL PATTO
PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG

«Interventi senza impatti irreversibili sul corso naturale del fiume»

ne («150mila a fronte dei 30mila degli anni 60») e sulla situazione del Comune di San Michele al Tagliamento («chiuso a tenaglia tra Tagliamento e Cavrato»). A suo avviso «vanno prese in considerazione tutte le opere che si possono fare per mitigare il rischio lungo il corso del fiume. Ho ricordato al sindaco Sette - ha aggiunto Pellegrino - che non si può più agire sulla paura delle popolazioni per nuove cementificazioni.

RIDURRE I TEMPI

Per Francesco Martines (Pd), «nuova progettualità non deve significare allungare i tempi» e anche se «non esiste il rischio ambientale zero, la politica ha il dovere di allargare il ventaglio per trovare soluzio-

ni nuove e muoversi con massima tempestività per la sicurezza dei cittadini e la tutela ambientale».

IL CONFRONTO

Alberto Budai, presidente della IV Commissione e consigliere della Lega ha ricordato che «la Regione non si è mai sottratta ad alcun confronto con i sindaci, i consiglieri e gli assessori delle zone del fiume Tagliamento, anzi, sarà nostra cura ascoltarli e proseguire sin da ora e in futuro il dibattito costruttivo con tutti».

LE TRAGEDIE

Per la consigliera regionale della Lega, Maddalena Spagnolo, «il 2 settembre 1965 e il 4 novembre 1966 rappresentano uno dei momenti più drammatici della storia recente del Friuli Venezia Giulia. Ricordare oggi quelle tragedie non significa soltanto fare memoria. Significa rinnovare l'impegno nel custodire la storia, valorizzare il coraggio dei cittadini e la gratitudine nei confronti dei soccorritori, ma anche sollecitare l'esecuzione dei necessari lavori di prevenzione e sicurezza del territorio, non ancora completati. Dobbiamo lavorare tutti perché vengano effettuate le opere necessarie ad assicurare finalmente la sicurezza di cittadini e territorio».

MITIGAZIONE DEL RISCHIO

I consiglieri di Patto per l'Autonomia-Civica Fvg Massimo Moretuzzo, Marco Putto e Giulia Massolino non hanno dubbi: «La giunta Fedriga è in totale confusione per quanto riguarda le opere necessarie, il metodo di lavoro e le priorità che, a distanza di un anno, devono ancora essere definite». Per il Patto invece lo scenario è chiaro: «Dagli interventi ascoltati in aula quest'oggi è risultato evidente che il percorso da intraprendere è quello di perseguire la mitigazione del rischio idraulico per le popolazioni riverasche attraverso interventi che devono prioritariamente essere realizzati senza impatti irreversibili sul corso naturale del fiume. È quanto stiamo sostenendo da tempo, fin da quando abbiamo chiesto che il Tagliamento sia riconosciuto come Patrimonio dell'Umanità da parte dell'Unesco, e ci auguriamo che finalmente gli studi e le analisi progettuali della Regione vadano in questa direzione, senza ulteriori indugi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



vione». «Questa giornata ci fa battere il cuore perché l'attenzione sarà su noi latisanesi - ha detto Maria Luisa Comand - e noi speriamo in una soluzione soprattutto per il futuro dei nostri nipoti». In mezzo al gruppo anche una psicologa Ilija Martellini. «Questo duplice evento ha inciso sulla popolazione di Latisana per diverse generazioni che lo hanno vissuto - spiega Martellini - e ancora sentono l'angoscia di quella esperienza. Il problema è far capire alle nuove generazioni cosa sia, in un momento storico in cui le immagini proposte anche dalle tv fanno sembrare un'alluvione un problema risolvibile entro un giorno». Il Comitato, non amnesso alla prima audizione, ha

avuto, grazie alla consigliera regionale Maddalena Spagnolo, un incontro con Alberto Budai. Il presidente della commissione ha spiegato il motivo dell'esclusione, ma ha rassicurato tutti che d'ora innanzi il comitato sarà il benvenuto. Non solo, il consigliere Spagnolo ha già richiesto una nuova audizione con il Comitato, richiesta accolta insieme alla proposta a inizio audizione di un minuto di silenzio per le vittime della seconda alluvione di Latisana. Il sindaco Sette ieri sentiva «tutta la responsabilità. Ho ancora davanti agli occhi il fiume di persone presenti il 2 settembre scorso che condivide l'apprensione e la necessità dello sviluppo della sicurezza del territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Pozzo: la sfida dell'intelligenza artificiale

«La Cciaa è pronta a sostenere le imprese anche nelle nuove sfide, prima fra tutte l'intelligenza artificiale». Giovanni Da Pozzo ha annunciato così l'avvio di un sondaggio rivolto alle impre-

se di Pordenone e Udine sull'intelligenza artificiale e sul suo impiego nel mondo produttivo. «Confidiamo che ci possa fornire un quadro utile a programmare attività in questo campo».



Quest'anno alle Attività produttive budget di 580 milioni

Il budget annuale della direzione centrale Attività produttive e Turismo sarà chiuso a 580 milioni, contro gli 85 milioni del 2018. A fornire le cifre l'assessore Sergio Emidio Bini. Tra gli

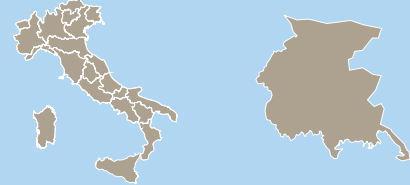
obiettivi che si pone la Regione, ha detto, anche «sostenere la capitalizzazione e le fusioni, perché le nostre imprese abbiano i numeri per entrare su nuovi mercati».



Friuli Venezia Giulia

PIL

(tasso di crescita, previsioni)



Inflazione (settembre 2025, indice NIC)



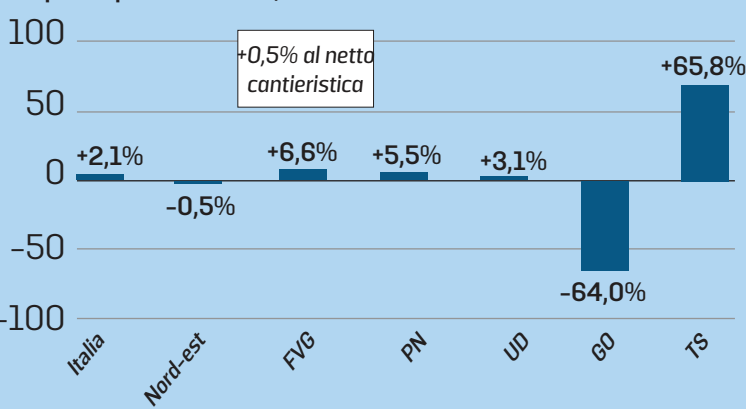
Tasso occupazione (2° trimestre 2025, 15-64 anni)



Tasso disoccupazione (2° trimestre 2025, 15-74 anni)

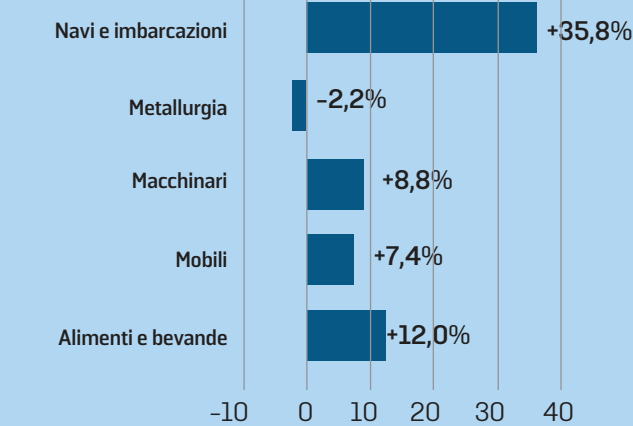


Export a prezzi correnti, variazione % 1° semestre 2025/2024

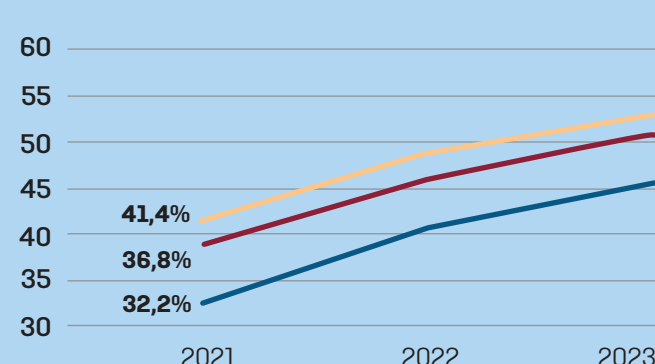


Fonte: Elaborazione Centro Studi Cciaa PN UD su dati Istat, previsioni Prometeia di ottobre 2025

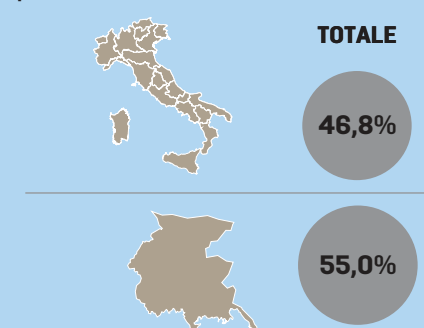
Primi 5 Settori Export Fvg, Variazione % 1° Semestre 2025/2024



Rendiconto sociale provinciale 2024 dell'Inps



Difficoltà di reperimento delle figure professionali (valori %), ottobre 2025



Manifatturiero

Crescita lenta

I dati dell'Osservatorio sull'economia regionale nei primi sei mesi del 2025. Salgono export e occupazione. Rispetto al quadro nazionale l'inflazione è più alta e il prodotto interno lordo avrà un incremento inferiore.

Riccardo De Toma / UDINE

Avanza piano, ma avanza. Nonostante il perdurare dell'incertezza geopolitica globale e le tensioni commerciali innescate dai dazi Usa, l'economia regionale mostra ancora segnali di tenuta, anche grazie all'export, che cresce non soltanto grazie all'effetto boost della cantieristica, ma anche per altri settori chiave del manifatturiero. La conferma arriva dall'Osservatorio sull'economia del Friuli Venezia Giulia, presentato ieri nella sede della Camera di Commercio Pordenone-Udine dal presidente Giovanni Da Pozzo, presente anche l'assessore regionale alle attività produttive Sergio Emidio Bini.

CRESCITA LENTA

Se la differenza tra crescita, tenuta e rallentamento si pesa col bilancino dei decimali, il segno più continua a caratterizzare i principali indicatori, in un quadro che, se comparato con l'andamento nazionale, vede luci e ombre. Bene il

I numeri: macchinari +8,8%, mobili +7,4%, alimentari e bevande +12%. Arretra invece la metallurgia -2,2%

MANAGER

Per realtà consolidata operante nel settore dell'edilizia marittima e portuale, siamo alla ricerca di una figura dirigenziale di alto livello, con comprovata esperienza nella gestione aziendale e una solida conoscenza tecnica delle attività costruttive in ambito costiero e portuale.

Sede: Genova
Inviare CV a
personale@gruppo-ferretti.it

mercato del lavoro, che nonostante una flessione rispetto ai picchi del 2024 vede tuttora un ampio gap a favore del Fvg sia nel tasso di occupazione 15-64 anni (68,4% il dato Fvg, contro il 62,7% nazionale) sia nella disoccupazione 5-74 anni (5,3% contro 6,6%), benino anche l'export, anche se il +6,6% del primo semestre, se depurato dall'effetto cantieristica, scende a un più modesto +0,5%, inferiore alla crescita nazionale (+2,1%) ma superiore al dato Nordest (-0,5%). Meno buoni i segnali sul fronte dell'inflazione (1,8%), leggermente più alta rispetto al dato nazionale (1,6%), e soprattutto su quello del Pil, che continua a essere termometro di una crescita più lenta rispetto a quella nazionale. Secondo le stime Prometeia di ottobre, infatti, il prodotto interno lordo del Friuli Venezia Giulia chiuderà l'anno con un incremento dello 0,3%, a fronte del +0,5% nazionale, per riallacciarsi con l'Italia sono nelle previsioni sul 2026, fissate al

+0,7%.

FATTORE EXPORT

Al centro dell'analisi della Cciaa, tracciata dalla responsabile del Centro studi Elisa Qualizza, soprattutto l'andamento delle esportazioni, cartina al tornasole della salute del manifatturiero e della sua resilienza rispetto alle tensioni geopolitiche e commerciali. Tra gennaio e giugno, come detto, le esportazioni regionali sono aumentate del 6,6% rispetto al 2024, trainate dal +35,8% della cantieristica, che da sola ha generato oltre 600 milioni di crescita. Bene anche macchinari (+8,8%), mobili (+7,4%) e alimentari e bevande (+12%), mentre arretra la metallurgia (-2,2%). Quanto alle dinamiche sull'asse Fvg-Usa, gli Stati Uniti restano strategici, confermandosi il secondo partner commerciale del Fvg con il 17,6% dell'export totale (nel 2024, in realtà, erano il primo davanti alla Germania). Guardando solo ai dati del 2° trimestre, il primo periodo piena-

mente colpito dall'effetto dei dazi, da settori come il mobile e la metallurgia emerge una forte contrazione tendenziale, rispettivamente del 19,2% e del 62,7%. Incoraggiante, sempre nel 2° trimestre, il +8,3% del settore alimentari e bevande, mentre i macchinari calano del 4%.

PMI, CALA IL CREDITO

Tra i fattori critici, come rilevato in primis da Da Pozzo, il calo del credito alle imprese, mentre l'effetto del calo dei tassi si fa sentire sul credito alle famiglie (+2,4%) e in particolare sui mutui casa. Sul versante imprese a giugno 2025 i prestiti risultavano diminuiti dell'1,4% in regione (Italia -0,2%), con andamenti differenziati e una dinamica particolarmente negativa a Pordenone, dove il calo è stato del 5,3%. In flessione soprattutto la manifattura (-3,2%), mentre cresce il credito alle imprese delle costruzioni (+3,2%), grazie alla spinta del Pnrr. Come detto a soffrire di più sono le piccole imprese, con una

flessione di oltre 7 punti (-7,1%), dinamica che per Da Pozzo è conseguenza anche della scomparsa delle banche territoriali (Bcc a parte).

MANCANO LAVORATORI

Specchio della tenuta anche il lieve aumento del numero delle imprese, che nel primo semestre è cresciuto dello 0,2% (+224 unità), con una dinamica più vivace nei servizi (+2,4%) e in particolare in attività di noleggio, agenzie viaggi, servizi alle imprese (+3,9%), nelle attività finanziarie e assicurative (+3,7%) e in quelle professionali, scientifiche e tecniche (+3,1%). Quanto al mercato del lavoro, se il tasso di occupazione si mantiene sensibilmente più alto rispetto alla media nazionale, come detto, il segnale negativo riguarda ancora la scarsa disponibilità di lavoratori e di professionalità. Secondo il bollettino Excelsior di ottobre, il 55% delle figure professionali richieste dalle imprese risulta difficile da trovare, percentuale che sfiora il 70% per

Martella: necessarie politiche fiscali espansive

A gravare sul mondo produttivo non sono soltanto le incognite legate ai dazi, ma anche il peso delle politiche fiscali divergenti tra paese e paese. A dirlo l'economista Marco Martella, già direttore

della sede di Trieste della Banca d'Italia. «Il clima di costante attesa che stiamo vivendo – ha spiegato – è una tassa occulta su famiglie e imprese, che vanno sostenute con politiche fiscali espansive».



Qualizza: la trasformazione con i settori emergenti

Nuovi codici per l'economia che cambia. Le categorie Ateco introdotte dal primo aprile puntano a leggere meglio l'andamento e la trasformazione del tessuto produttivo. L'obiettivo, ha spiegato

Elisa Qualizza (ufficio studi Cciao Pordenone-Udine) è «descrivere in modo più puntuale le attività emergenti, come quelle dei settori tecnologici, delle energie rinnovabili e del settore ricettivo».



Friuli Venezia Giulia



Il mercato degli Stati Uniti resta strategico confermandosi il secondo partner commerciale del Fvg

Il 55% delle figure professionali richieste è difficile da trovare, percentuale che sfiora il 70% per gli operai specializzati

gli operai specializzati e i conduttori di impianti. Curioso che secondo i dati Istat crescano gli addetti nell'industria (+10,4%) mentre calino quelli di un comparto ancora dinamico (grazie al Pnrr) come le costruzioni (-26,8%). Meno sorprendente la lieve flessione nel commercio-turismo (-2,9%).

FVG E ITALIA
Al centro dei lavori dell'Osservatorio anche il confronto tra l'andamento dell'economia regionale e quella nazionale, affidato all'economista Marco Martella, già direttore della sede di Trieste della Banca d'Italia. «L'economia del Friuli Venezia Giulia – ha evidenziato – non dorme: è molto solida, sia per reddito pro capite che per occupazione, ed è in grado di reagire. Lo dimostra una rotazione settoriale in atto, a conferma che, se siamo solidi fisicamente, possiamo anche prenderci un raffreddore senza conseguenze letali».

L'EFFETTO DAZI

Prodotti cinesi



Più che l'impatto sugli scambi con gli Usa, l'effetto dazi rischia di farsi sentire in termini di un maggiore afflusso di prodotti cinesi. È una delle sfide con cui devono fare i conti le nostre imprese, alle prese con le nuove rotte commerciali (trade re-routing) della Cina, colpita dall'innalzamento delle barriere commerciali da parte degli Stati Uniti.

ATECO

Servizi digitali



Tra le principali novità sul fronte Ateco la sezione K, dedicata a telecomunicazioni, informatica e servizi digitali. Nella sezione risultavano attive al 30 settembre, in regione, ben 2.149 sedi di impresa. Oltre 400, inoltre, quelle inserite nella ristrutturata sezione J, dedicata alle imprese attive in campo editoriale e nella produzione di contenuti.

SCAMBI GLOBALI

In discesa



Dopo un'impennata a inizio anno, dovuta in gran parte a strategie di acquisto anticipato per evitare il rincaro dei dazi, la dinamica degli scambi globali è in flessione: al termine del 2025 si attesterà al +2,6%, nel 2026 scenderà al +2,3%, contro il +3,7% degli anni pre-pandemia. I flussi commerciali sono quindi destinati a indebolirsi e proseguirà la riorganizzazione delle catene di fornitura.

Poco credito dalle banche e imprese troppo piccole
I due ostacoli da superare

I prestiti alle aziende registrano una flessione di sette punti percentuali
L'assessore Bini: un limite è che le nostre realtà vogliono restare autonome

UDINE

Resilienza. La parola più di moda, come ai tempi della pandemia, torna a essere quella. Se allora era un modo per provare a guardare la luce in fondo al tunnel, però, adesso quel termine suona quasi come un auspicio, la speranza che dal cocktail perverso tra tensioni geopolitiche, guerre vere e guerre commerciali non esca un nuovo tunnel. Ecco perché quei segni più che continuano a emergere dai numeri, sia pure ridotti a pochi decimali, come non manca di rilevare l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, vengono visti come un bicchiere mezzo pieno e anche come una risposta a chi, sia pure non citato, sceglie di enfatizzare gli elementi di debolezza piuttosto che i segnali di tenuta.

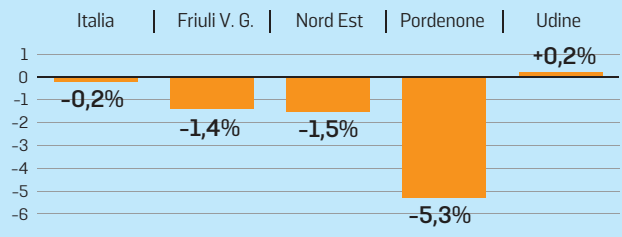
DA POZZO: TENACE RESILIENZA

«Il quadro che emerge – queste le parole del presidente della Camera di Commercio di Pordenone e Udine, Giovanni Da Pozzo – conferma una tenace resilienza del sistema economico regionale, la sua capacità di adattarsi a scenari mutevoli e di individuare nuove traiettorie di sviluppo in un contesto internazionale complesso e ancora molto incerto». Questo l'incipit, immediatamente seguito dalla consueta frecciata ai pessimisti: «È soprattutto in momenti come questi – ha aggiunto Da Pozzo – che dobbiamo tutti impegnarci, soprattutto come istituzioni, per trovare nuove strade e non abbandonarci al declinismo, cercando di fornire strumenti concreti alle imprese e ai lavoratori, dando loro supporto e infondendo fiducia, che non significa ottimismo immotivato, bensì mentalità e capacità di agire orientate al superamento dei problemi e alla crescita».

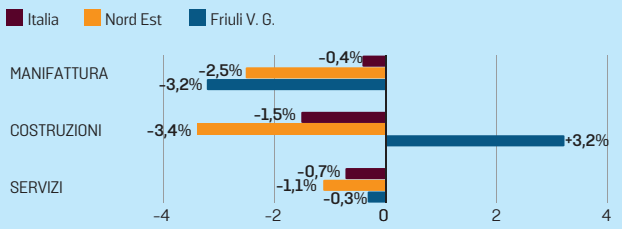
SOS CREDITO

Tra gli aspetti critici, per Da Pozzo, il credito alle imprese e in primis alle Pmi, che nel primo semestre registra-

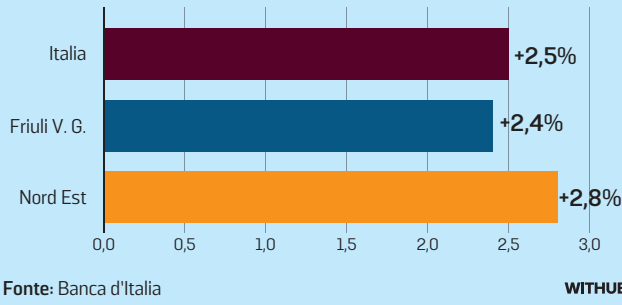
PRESTITI ALLE IMPRESE, (GIU. 2025/GIU. 2024)



PRESTITI BANCARI ALLE IMPRESE PER BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA (GIU. 2025/GIU. 2024)



PRESTITI ALLE FAMIGLIE, (GIU. 2025/GIU. 2024)



Il report mostra un sistema capace di adattarsi a scenari mutevoli e di individuare altre traiettorie di sviluppo

La Regione punta a favorire processi di aggregazione, di transizione digitale ed energetica e investimenti

no una flessione di 7 punti percentuali nei prestiti dalle banche. «Rattrista – ha osservato il presidente camerale – l'andamento del credito ed è un motivo per una tiratina d'orecchio alle banche, perché il Fvg mostre una delle performance peggiori in termini di credito alle imprese, nonostante il positivo ruolo dei Confidi e della finanza agevolata. È un segnale dell'impoverimento generato dalle aggregazioni del settore bancario, che hanno fatto venir meno il ruolo delle banche del territorio: un mondo che non c'è più, Bcc a parte».

L'ASSESSORE

Sul credito si è soffermato

ti delle imprese, che attesta un tessuto economico in salute e ben disposto a puntare su sviluppo e innovazione per vincere le sfide del presente».

SOSTENERE FUSIONI E AGGREGAZIONI

Con ancora più forza l'assessore ha sottolineato il ruolo complessivo svolto dalla Regione, anche al di là degli strumenti del credito agevolato regionale, per supportare il mondo produttivo. «Stiamo rispondendo con i fatti – ha rimarcato l'assessore – alla nostra responsabilità di sostenere il mondo delle imprese: quando ho preso incarico, sono partito con un budget annuale massimo di 85 milioni, quest'anno chiudo con 580 milioni iniettati nei settori economici. Il nostro sistema sta rispondendo, ma il vero limite che dobbiamo superare è dimensionale: spesso è difficile far passare il messaggio della fondamentale importanza della crescita e le imprese preferiscono rimanere autonome, anche se piccole. Ma il mercato globale è spietato, e noi abbiamo bisogno di sostenere la patrimonializzazione, la capitalizzazione e le fusioni, perché le nostre imprese abbiano i numeri per entrare su nuovi mercati e svilupparsi».

POTENZIARE I CONSORZI

Tra gli obiettivi sottolineati dall'assessore anche il potenziamento del sistema dei consorzi industriali, come strumento per attrarre nuovi investitori. Senza dimenticare l'agenda Manifattura 2030, «un piano industriale di lungo periodo – ha ricordato ancora Bini – con una dotazione di quasi 180 milioni, finalizzato al sostegno di bandi e misure strutturali suddivisi in alcuni pilastri chiave: favorire processi di aggregazione e crescita dimensionale delle imprese, nuovi mercati per l'export, transizione digitale ed energetica delle aziende, attrazione di investimenti privati e forza lavoro qualificata».

R.D.T.

I nodi della politica

Appalti truccati nella Sanità

Chiesto l'arresto per Cuffaro

La procura di Palermo: «Capo di un'associazione criminale»
Altri diciassette gli indagati. Tra loro l'ex ministro Romano

Lara Sirignano / PALERMO

I carabinieri del Ros hanno bussato a casa sua poco dopo le otto di mattina. Salvatore Cuffaro non era ancora uscito quando gli è stato notificato il decreto di perquisizione disposto dalla Procura di Palermo e l'invito a comparire per rendere l'interrogatorio al gip. Le accuse a carico dell'ex governatore siciliano sono pesanti - corruzione, turbata libertà degli incanti, associazione a delinquere - tanto che per l'ex presidente della Regione e altri 17 tra cui l'ex ministro del governo Berlusconi Saverio Romano, i pm hanno chiesto gli arresti domiciliari. Solo dopo averli sentiti, come prevede ora la legge, il magistrato deciderà se disporre la misura cautelare e per Romano, parlamentare di Noi Moderati, chiedere l'autorizzazione a procedere.

L'INDAGINE

Dalle pagine dell'indagine dei pm, coordinati da Maurizio de Lucia, viene fuori l'ennesimo caso di mala amministrazione della cosa pubblica con al centro un comitato d'affari occulto, al cui vertice ci sarebbe proprio Cuffaro. Secondo l'accusa, l'ex presidente della Regione avrebbe utilizzato l'influenza guadagnata nel corso della sua lunga carriera politica e messo a disposizione la sua rete di conoscenze per incidere su concorsi, gare di appalto e procedure amministrative in modo da favorire imprenditori amici, procurare loro vantag-

gi e al tempo stesso rafforzare il proprio consenso. I pm parlano di una «associazione criminale» in grado di «infiltrarsi e incidere sulle attività di indirizzo politico-amministrativo della Regione Sicilia e catalizzare il consenso elettorale del maggior numero di cittadini». Al centro dell'attività del comitato d'affari nomine di dirigenti e funzionari pubblici e regionali negli enti e apparati amministrativi di maggior rilievo nell'ambito di settori nevralgici come la sanità, gli appalti e le opere pubbliche, «in modo tale da potere poi condizionare, attraverso questa pregressa opera di fidelizzazione, l'attività di indirizzo politico-amministrativo della Regione Sici-

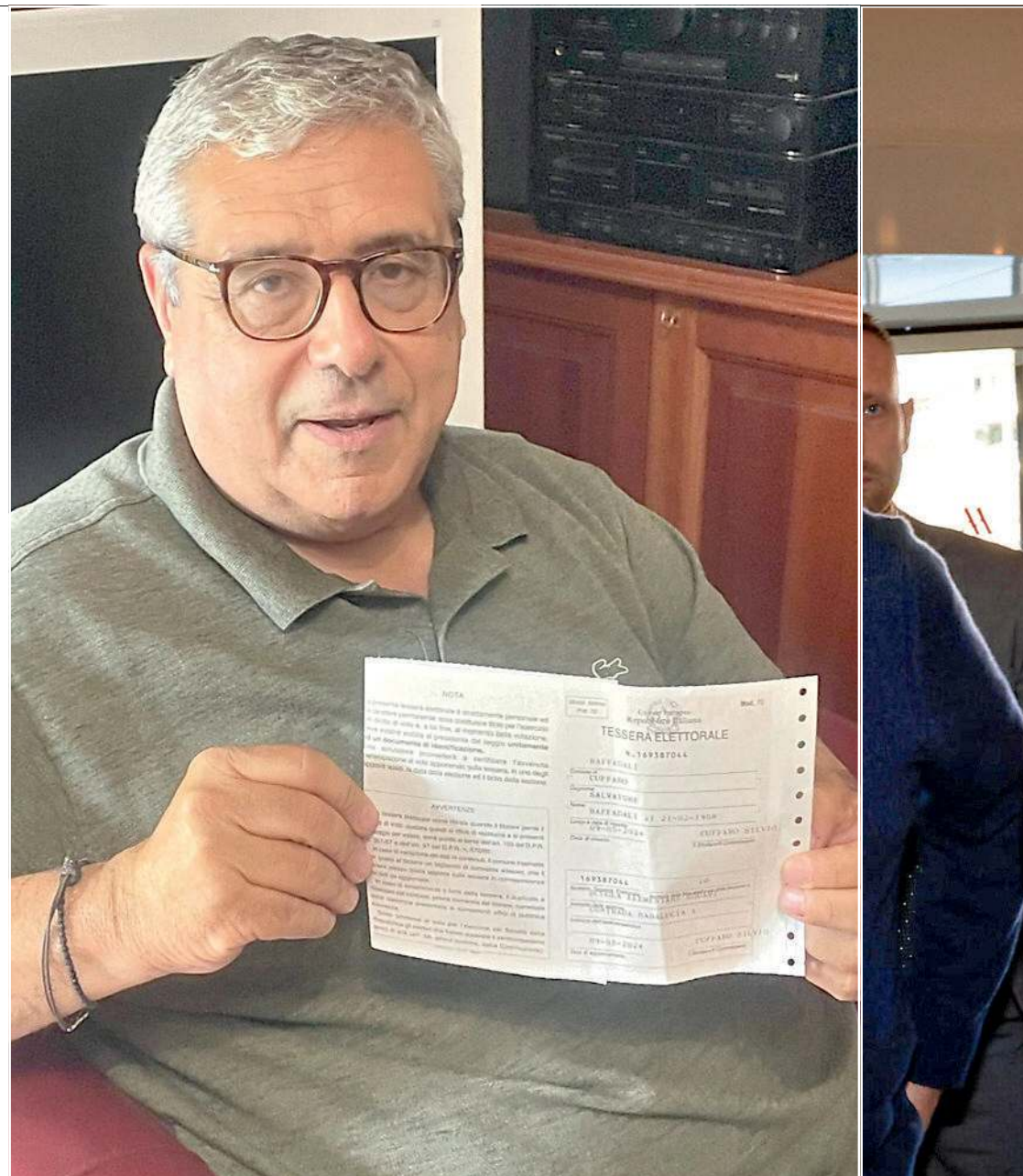
Al centro dell'attività i concorsi pubblici e le nomine negli enti di settori nevralgici

lia», dicono i magistrati. Gli indagati, politici, imprenditori, funzionari pubblici e manager della sanità verranno sentiti nei prossimi giorni.

LE REAZIONI E LE VICENDE

E se Romano, che sostiene di aver saputo dell'inchiesta dai media, annuncia una conferenza stampa in cui ribatterà alle accuse, Cuffaro si dice fiducioso nella magistratura. Al centro dell'inchiesta, oltre a una mazzetta che attraverso l'ex governatore e il capogruppo del-

la Dc Carmelo Pace, sarebbe stata fatta avere da un imprenditore al dg del Consorzio di bonifica occidentale della Regione Sicilia Giuseppe Tomasino, ci sono una gara bandita dall'ASP di Siracusa e il concorso pubblico a 15 posti a tempo indeterminato per operatore socio sanitario all'azienda ospedaliera Villa Sofia-Cervello di Palermo. Secondo la Procura, il direttore generale dell'Asp di Siracusa Alessandro Maria Caltagirone, la cui nomina era stata sponsorizzata da Cuffaro, con l'intermediazione del faccendiere Antonio Abbonato, dell'ex parlamentare calabrese Ferdinando Aiello e di Saverio Romano, avrebbero fatto vincere la gara alla Dussmann Service S.r.l., ottenendo il miglioramento delle condizioni contrattuali di due dipendenti segnalati da Cuffaro, la promessa di subappalti concessi dalla Dussmann a ditte «amiche» e un incremento del valore delle prestazioni e del volume dei lavori per cui la stessa azienda si sarebbe rivolta alla Euroservice S.r.l. di Sergio Mazzola. Nel capitolo del concorso truccato sono invece coinvolti Roberto Colletti, ex commissario straordinario prima e direttore generale poi dell'azienda Villa Sofia Cervello e Antonio Iacono, direttore del «Trauma Center» dell'azienda e presidente della commissione d'esame: avrebbero accettato promesse di favori, incarichi e sostegno politico da Cuffaro e Raso per turbare l'andamento del concorso. —



L'inchiesta di Palermo

Arresti domiciliari per 18 persone

- Tra questi:
- Salvatore Cuffaro**
ex presidente della Regione Sicilia
 - Saverio Romano**
parlamentare di Noi Moderati
 - Carmelo Pace**
capogruppo della Dc all'Assemblea regionale siciliana

LE ACCUSE

- Associazione a delinquere
- Turbativa d'asta
- Corruzione

Il ruolo di Salvatore "Totò" Cuffaro

- L'ex Governatore avrebbe utilizzato l'influenza derivatagli dalla carriera politica per incidere su concorsi, gare di appalto e procedure amministrative in modo da favorire imprenditori amici, procurare loro vantaggi e al tempo stesso rafforzare il proprio consenso politico
- Cuffaro, per l'accusa, sarebbe stato il dominus del comitato d'affari "impartendo direttive ai coindagati, mediando con i rappresentanti di enti e imprese, con cui erano in corso o in esecuzione le intese corruttive, e stabilendo l'entità delle utilità indebite richieste"

Tra le principali attività dell'associazione, le nomine di dirigenti e funzionari pubblici e regionali negli enti e apparati amministrativi di maggior rilievo, come sanità, appalti e opere pubbliche

ANSA

I REDDITI DEI PARLAMENTARI ONLINE: MELONI HA DIMEZZATO, BONGIORNO SUPERA I TRE MILIONI

Nordio dichiara 260 mila euro

Ciriani si attesta sui centomila

Silvia Gasparetto / ROMA

Tra i più alti in classifica c'è sempre lei, l'avvocata e presidente della commissione Giustizia del Senato Giulia Bongiorno, che supera i 3 milioni di euro. Seguita, a una prima ricerca tra chi già ha aggiornato la sua documentazione patrimoniale, da Giulio Tremonti che supera di poco i 2 milioni di euro. E spulciando tra i redditi dei parlamentari,

che vengono pubblicati sui siti di Camera e Senato via via che i singoli forniscono i dati, emerge un reddito più che dimezzato per la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, che nelle variazioni annota l'acquisto "definitivo" di un'abitazione "come prima casa".

Il reddito della premier passa così dai quasi 460mila euro dichiarati nel 2024 ai 180.031 dichiarati nel 2025

(su cui sconta poco più di 6mila euro di detrazioni per ristrutturazioni, mutuo e contributi al partito). Anche altri parlamentari hanno comprato casa lo scorso anno, ad esempio il capogruppo di Fdi alla Camera Galeazzo Bignami ha acquistato un'abitazione a Bologna (dichiara poco meno di 100mila euro) o il segretario dell'Udc e questore del Senato Antonio De Poli segnala una nuova casa a Pado-



Il ministro Carlo Nordio

va (dichiarazione 2025 circa 146mila euro).

Tra i capi partito che siedono in Parlamento Matteo Renzi e Giuseppe Conte non han-

no ancora dato per la pubblicazione le loro dichiarazioni, così come il vicepremier e leader della Lega Matteo Salvini. L'altro vicepremier e segretario di Forza Italia, Antonio Tajani, ha già depositato la sua (circa 187mila euro), così come il leader di Noi Moderati Maurizio Lupi (che si attesta attorno ai 250mila euro). C'è già la dichiarazione del leader di Azione Carlo Calenda (circa 122mila euro) e di quello dei Verdi Angelo Bonelli (circa 100mila euro). Sotto queste cifre sia la segretaria del Pd Elly Schlein (98.471 euro) e quello di Sinistra italiana Nicola Fratoianni (poco meno di 99mila euro). Tra i ministri che hanno anche uno scranno alla Camera o al Senato, risultano già

Carlo Nordio (che dichiara quasi 260mila euro), Adolfo Urso (circa 126mila euro). Luca Ciriani dichiara circa 100mila mentre il titolare dell'Economia Giancarlo Giorgetti non arriva alla cifra tonda ma si ferma a circa 99mila euro. Tra i non parlamentari Alessandra Locatelli dichiara circa 100mila euro, Matteo Piantedosi circa 96mila, Orazio Schillaci circa 102mila euro. Pur impegnato in campagna elettorale per le Regionali in Campania, Edmondo Cirielli ha già inviato la sua dichiarazione (circa 160mila euro) mentre non risulta ancora pubblicata quella di un altro parlamentare in corsa come governatore, questa volta del Veneto, il leghista Alberto Stefani. —

I nodi della politica



A sinistra, Salvatore Cuffaro. Qui sopra, Saverio Romano ANSA

IL PERSONAGGIO

Il figlio di Segre in Fi «Sono un liberale»

La notizia dell'ingresso di Alberto Belli Paci, primogenito di Liliana Segre, in Forza Italia è di luglio ma il suo arrivo a Roma, alla Farnesina, dove ha incontrato il vicepremier (e segretario del partito) Antonio Tajani ha fatto tornare l'attenzione sulla sua scelta. Una scelta diversa da quello di suo fratello Luciano, che fa parte del direttivo di Sinistra per Israele. Nessuno dei due commenta le decisioni dell'altro. «In famiglia abbiamo posizioni diverse» ha ammesso con il Corriere della Sera Al-

berto Belli Paci, 72 anni, manager da anni impegnato con la Rondine, la cittadella della pace di Arezzo dove convivono ragazzi di paesi in conflitto, fra cui palestinesi ed israeliani.

«Vai, sei grande» si è limitata a dirgli la senatrice a vita alla notizia della sua adesione al partito fondato da Silvio Berlusconi. «Sono un liberale e dopo l'esperienza del Terzo polo, che ho contribuito a fondare, ho deciso di sposare il progetto di Forza Italia» ha spiegato. —

DA FOSSOLI A SAN SABBA

La Mappa della Memoria diventa legge alla Camera

ROMA

Da Fossoli alla risiera di San Sabba. I campi di prigionia, internamento e concentramento d'Italia, operativi in particolar modo durante il periodo fascista, andranno a comporre una nuova mappa della memoria. A dare il via libera definitivo alla legge, a prima firma del senatore dem Francesco Verducci, è stata la Camera: un voto unanime che ha rispecchiato quello del Senato, pur con alcune frizioni tra i partiti nelle dichiarazioni di voto.

Verducci ha ringraziato «tutte le forze politiche» che hanno detto sì ad «una legge importante» e «in particolare a Liliana Segre che per prima ha aderito con grande entusiasmo». Molti di questi campi «sono stati smantellati subito dopo la guerra», ha ricordato il senatore, «ma noi ora abbiamo bisogno di riappropriarci di quella memoria per le nuove generazioni, per far capire quanto fossero diffusi - se ne stimano 150 - e come monito per il futuro». La redazione della nuova mappa avverrà mettendo insieme ricerche storiche, documentali e archivistiche, manifestazioni, convegni, mostre, pubblicazioni e percorsi di visita. Con i riflettori, ovviamente, puntati sull'epoca fascista (1922-1945).

A tal fine, saranno assegnati alla struttura di missione 'anniversari nazionali ed eventi sportivi nazionali e internazionali' istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri 300 mila euro per il 2025. Altri 1,2 milioni andranno in un fondo ad hoc per promuovere e incentivare, «nel rispetto dell'autonomia scolastica», i viaggi della memoria per studenti di ogni ordine e grado presso i siti mappati. —

IL REFERENDUM

Obiettivo firme centrato Restano ancora i dubbi sulla formula del quesito



Il Palazzaccio, sede della Corte di Cassazione a Roma ANSA

Al centrodestra piacerebbe un testo esplicito e semplificato Per il costituzionalista Ceccanti «non c'è spazio di manovra» Ultima parola alla Cassazione

Giampaolo Grassi / ROMA

È iniziato ufficialmente il conto alla rovescia per il referendum sulla riforma della giustizia. I capigruppo alla Camera di FdI, Lega, FI e Noi Moderati hanno depositato in Cassazione le 85 firme raccolte fra i deputati di maggioranza. E nelle prossime ore lo faranno anche le opposizioni. I giudici della Corte hanno un mese per verificare la legittimità della richiesta e passare la palla al Presidente della Repubblica che, su proposta del consiglio dei ministri, stabilirà la data della consultazione. In base ai calcoli del centrodestra, se la procedura sarà celebrata, sulla carta le urne potrebbero aprirsi già a fine genna-

io. L'obiettivo, però, resta quello di marzo-aprile 2026.

IL NODO

C'è il nodo quesito: il testo previsto dalla legge risulta poco indicativo del contenuto della riforma su cui l'elettore sarà chiamato a esprimersi. La maggioranza auspica quindi una modifica. Anche perché le urne sanciranno di fatto

Secondo i calcoli della maggioranza il voto potrebbe arrivare già a gennaio

l'avvio della campagna elettorale per Palazzo Chigi. La coalizione di governo punta sull'investitura popolare di una delle sue riforme simbolo. Una bocciatura sarebbe invece sfruttata dalle opposizioni per azzoppare l'esecutivo. «Se il referendum dovesse

bocciare la riforma - ha avvertito Alfredo Mantovano - continueremo il nostro lavoro». Per il sottosegretario alla presidenza, la riforma è indispensabile perché decisioni come quelle sulle espulsioni o sull'Ilva dimostrano che da parte della magistratura «c'è un'invasione di campo che deve essere ricondotta». Le raccolte firme fra i parlamentari per la richiesta della consultazione sono quattro: due della maggioranza e due di Pd, M5s e Avs in entrambi i rami del Parlamento. I parlamentari di centrodestra hanno già superato le soglie delle 80 sottoscrizioni alla Camera e delle 41 al Senato. Per il centrosinistra l'obiettivo è a un passo. Resta il tema della formulazione del quesito.

LE POSIZIONI

«Non c'è spazio di manovra - spiega però il costituzionalista Stefano Ceccanti - è l'articolo 16 della legge 352 del 1970 a stabilirne la formulazione». In pratica, sulla scheda dovrebbe comparire una richiesta secca di approvazione o di bocciatura della riforma indicata semplicemente col titolo: «Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare». Trattandosi di una dicitura criptica, nel centrodestra c'è chi punta sul principio secondo cui il testo del quesito debba comunque risultare comprensibile all'elettore. La maggioranza potrebbe tentare una formulazione più appetibile. Non a caso, la raccolta di firme dei senatori di centrodestra, oltre al titolo della riforma, riporta la dicitura: «Concernente la separazione delle carriere fra pubblico ministero e giudice, la costituzione della Corte disciplinare per i magistrati e la formazione mediante sorteggio dei Consigli superiori della magistratura». —

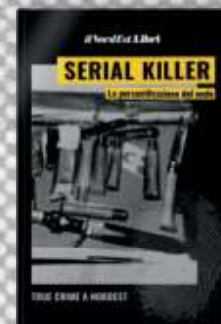
ilNordEst.Libri
presenta la collana

TRUE CRIME
A NORDEST

I primi tre volumi sono già in edicola



in edicola dal 30 ottobre



in edicola dal 15 novembre

Per informazioni sui singoli volumi o per acquisto dell'intera collana scrivi a truecrime@grupponem.it

nord/est
multimedia

ogni volume a 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano

Corriere *Alpi*

il *mattino*

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero

Veneto

La Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate

All'evento il presidente della Camera Fontana e il ministro Ciriani. Presenti 200 ragazzi da varie scuole della regione

La cerimonia del 4 novembre a Redipuglia

«Pensiero ai caduti e ai militari all'estero»

L'ANNIVERSARIO

Luca Perrino

Un 4 novembre diverso dal solito. Non solo per la bellissima mattinata di sole. La cerimonia nella Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate, celebrata ieri al Sacrario militare di Redipuglia, è stata contrassegnata da una bellissima visione. Quella che hanno permesso i 200 studenti che vi hanno preso parte da Fogliano Redipuglia, Forgaria nel Friuli e Gorizia.

Una cerimonia, quella organizzata dal comando militare dell'Esercito del Friuli Venezia Giulia, sviluppata, come sempre, nel più rigido protocollo. Presente il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, arrivato assieme al comandante del Nato Rapid Deployable Corps Italy, il generale di Corpo d'armata Gianluca Carai, e

al ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani.

«Il pensiero – ha detto Fontana – va ai militari caduti in servizio per la tutela delle comunità e dei territori, a chi ha donato la vita per la libertà e la democrazia dell'Italia. Con riconoscenza ricordiamo anche le donne e gli uomini che oggi servono il nostro paese con onore, spesso lontano da casa, impegnati a costruire la pace e a prestare aiuti. Alle loro famiglie rivolgo la mia vicinanza e la mia gratitudine».

«Il momento storico e geopolitico che stiamo vivendo, con l'aggressione russa in Ucraina e il processo di pace in via di definizione in Medio Oriente – ha detto Ciriani – ha riportato all'attenzione l'importanza delle Forze armate. Avere sistemi di difesa all'avanguardia, Forze armate pronte e addestrate, investire in difesa, è oggi preminente. Penso alla cybersi-



Il presidente della Camera Fontana e il ministro Ciriani alla cerimonia del 4 novembre al Sacrario di Redipuglia

curezza e non possiamo certo rimanere indietro».

Nel corso della cerimonia la professoressa Paola Del Din Carnielli ha letto la motivazione della Medaglia d'oro concessa al milite ignoto.

A comandare il reparto interforze, il generale Andrea Bertazzo, dal 10 settembre al comando della brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli. «Per me – ha detto – è una grande emozione sapere che

ci troviamo oggi in un luogo sacro come Redipuglia. Un monumento che accoglie le spoglie di soldati morti spesso più giovani delle persone che io comando».

«La Regione, in questi

eventi, è sempre presente, perché perpetuare il ricordo della storia in un luogo iconico come questo è fondamentale. Siamo impegnati – sono state le parole dell'assessore regionale Sebastiano Callari – a far ricordare alla nostra gente che questo è un territorio che ha vissuto tragedie incredibili, ma è rinato sulla forza di coloro che hanno combattuto perché la democrazia e la Repubblica si affermassero».

I consiglieri regionali di Forza Italia, Andrea Cabibbo, Roberto Novelli e Michele Lobianco hanno ricordato come la presenza militare abbia contribuito «non solo alla difesa del territorio, ma anche allo sviluppo economico, sociale e culturale della comunità regionale». Secondo la sottosegretaria forzista Sandra Savino, «le Forze armate sono il cuore pulsante della nazione, l'espressione più alta di coraggio, dedizione e amore per l'Italia».

«Nei momenti d'incertezza l'Italia è più forte quando sa essere fedele ai valori fondativi della pace nella sicurezza. Le lotte per l'Unità, l'indipendenza e la Liberazione sono un percorso coerente e spesso tragico che oggi si compie nel destino dell'Europa unita e democratica», commenta la deputata Pd Debora Serracchiani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PN TRADING PLACES

PN TRADING PLACES propone una serie di incontri per informarsi, discutere e capire come gestire e programmare le risorse finanziarie personali, familiari e aziendali, approfondendo i temi del risparmio, degli investimenti, delle assicurazioni e della previdenza.

<https://pntradingplaces.unipordenone.it/>

CONVEGNO: FINANZA E TRANSIZIONE ENERGETICA
VENERDÌ 7 NOVEMBRE 2025, ORE 9
AUDITORIUM REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
VIA ROMA 2, PORDENONE

Relazioni introduttive

Stefano Besseghini

Presidente di ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

Luca Miraglia

Responsabile della Funzione Mercati Energetici, GSE Gestore dei Servizi Energetici

Giulio Croce

Coordinatore Corso di laurea in Ingegneria Industriale per la sostenibilità ambientale, Università di Udine (sede di Pordenone); Ordinario di Fisica Tecnica nell'Università di Udine

Tavole rotonde

Finanza e transizione energetica delle imprese

Stefano Bravo

Vicedirettore generale Fidiimpresa Friulveneto

Francesco Forte

Senior Specialist per le misure di incentivazione della transizione energetica per le imprese, GSE Gestore dei Servizi Energetici

Luca Penna

Direttore, ASCOM Pordenone

Lucia Cristina Piu

Direttrice, Confapi FVG

Modera

Giuseppina Di Lorenzo

Associata di Sistemi per l'energia e l'ambiente, Università di Udine

Imprese e professioni per la transizione energetica
Melchiorre Casisi

Commissione Energia e Impianti, Ordine degli ingegneri di Udine

Daniele Florean

Agenzia per l'Energia per il Friuli Venezia Giulia (ApE)

Federico Paron

Direttore Generale Confidimprese FVG Omnia Energy

Silvano Pascolo

Presidente Confartigianato Pordenone

Modera

Giovanni Cortella

Ordinario di Fisica Tecnica Industriale Università di Udine

La transizione energetica per le famiglie

Matteo Minzolini

Direttore Agenzia dell'Energia per il Friuli Venezia Giulia (APE)

Fadia Michieli

Ordine Commercialisti Pordenone GSE Gestore dei Servizi Energetici (*)

Graziano Tilatti

Membro del CNEL, Presidente Confartigianato FVG

e imprenditore nel settore edile

Barbara Puschiasis

Avvocato e Presidente Consumatori Attivi

Ivo Rinaldi

Dirigente del "IV Settore-Gestione del territorio, infrastrutture, ambiente", Comune di Pordenone

Modera

Stefano Savino

Associato di Fisica Tecnica Industriale, Università di Udine

Conclusioni

Barbara Zilli

Assessore alle finanze, Regione Friuli Venezia Giulia

In collaborazione con
corso di laurea
INGEGNERIA INDUSTRIALE PER L'ENERGIA



Il caso politico

Fiano torna all'università di Venezia «Denuncerò chi mi ha minacciato»

L'ex deputato dem ricomincia da dove era stato interrotto: «Il dissenso è il sale della democrazia»

Camilla Gargioni
Maria Ducoli / VENEZIA

L'applauso è lungo, in aula Baratto. C'è silenzio, un momento di commozione negli occhi di Emanuele Fiano. Fuori il cordone delle forze dell'ordine ha blindato Ca' Foscari (l'università di Venezia), chi protesta non valica le porte dell'ateneo. Dentro, l'ex deputato dem e presidente di Sinistra per Israele prende la parola, per ricominciare da dove era stato interrotto lunedì 27 ottobre da un gruppo di attivisti pro Pal. «Il dissenso è il sale della democrazia, la sua morte è il silenzio. Voglio rivolgere un appello a chi mi ha contestato – dice Fiano – per questi ragazzi, senza che urlino, senza che facciano il gesto della P38, sarò sempre disponibile al confronto. Avrei voluto dialogarci, qualche parola l'ho scambiata con quello che era il loro portavoce: parlavamo due lingue diverse. Dicevamo cose diverse». Fiano è pronto a sporgere

denuncia per le minacce ricevute: «Farò denuncia, sto esaminando la questione con i miei avvocati. Ho mandato loro i filmati di quella sera», spiega Fiano, «possono essere ritenute minacce: sia il gesto della P38, sia le urla. Sono anche identificabili le persone». Anche il ministro all'Università e alla Ricerca Anna Maria Bernini è netta. «L'università è un luogo di libertà e anche di dissenso. Tutti hanno diritto di parlare, altrimenti non è più un'università ma uno stadio. Siamo in un luogo dove unico limite è no alla violenza, mai in un'aula universitaria dovremo di nuovo vedere il gesto la P38», sottolinea, «Chiunque insulti dentro o fuori, è un reato. La rettrice ha scelto di non denunciare, è una sua scelta. Vorrei ringraziare le forze dell'ordine: oggi possiamo essere qui perché qualcuno fuori ce lo sta consentendo».

La platea di fronte a Fiano, incalzato dalle domande di Giulia Alberoni studentessa



L'ex deputato Emanuele Fiano ieri a Ca' Foscari (FOTO INTERPRESS)

dell'associazione Futura, ha in parte il pubblico che era presente anche la volta scorsa. C'è il presidente della Comunità Ebraica Dario Calimani, a cui si è aggiunto il rabbino Rav Alberto Sermoneta. «I giovani devono studiare e conoscere la storia, come insegnante mi sento di dire loro di conoscere più

ampiamente», afferma Sermoneta. Poi il senatore Pd Andrea Martella, il già ministro per le politiche europee Giorgio La Malfa, il presidente dello Stabile del Veneto Giampiero Beltotto, gli assessori Simone Venturini e Paola Mar. Poi un gruppo di studenti, legati all'associazione Futura che aveva lancia-

to il primo incontro.

Il discorso di Fiano si articola su più punti: riflette sul termine genocidio, fa un affondo sulla prospettiva di «due popoli, due stati», racconta la storia della sua famiglia. «I primi passi importanti devono essere il disarmo di Hamas, l'uscita dell'esercito da Gaza, l'interposizione di una forza internazionale», sottolinea Fiano, «sono perché nessuno boicotti nessun altro, perché in Italia non ci sia il boicottaggio di Israele. Non sono d'accordo con le politiche del governo Netanyahu, ma esempi contemporanei di boicottaggi fatti in questi anni, penso a Iran e Russia, non sono serviti. Bisogna costruire dialoghi di pace». Un tema caldo: Ca' Foscari ha approvato a fine settembre una mozione che di fatto congela i rapporti con Israele, «non è boicottaggio», precisa la rettrice Tiziana Lippiello. Per Fiano, «non si può parlare di genocidio».

Intanto fuori dalla sede centrale dell'ateneo sono in corso

tre presidi: i militanti del Fronte della Gioventù Comunista sono scesi in calle Larga Ca' Foscari per gridare a gran voce che «Emanuele Fiano non è il benvenuto a Venezia». Paolo Spena, della segreteria nazionale del Fronte della Gioventù Comunista prende la parola: «Crediamo che l'università pubblica dovrebbe difendere i valori e prendere una posizione forte contro il genocidio, ed è triste vedere che alcuni atenei, non Ca' Foscari nello specifico, siano disponibili ad essere complici delle politiche di Israele». A pochi passi, vicino alla libreria Cafoscarina, una manciata di attivisti del collettivo Sumud stringono tra le mani un lenzuolo con la scritta «Contro sionismo e militarizzazione». In campo Santa Margherita si sono radunati invece gli studenti del collettivo Lisc, tra le bandiere per la pace. Tornando in aula Baratto, in prima fila c'è la rettrice Lippiello, convinta che chi protesta con i soli slogan abbia perso un'occasione. «Questo è un momento di unione», le sue parole, «abbiamo voluto ricreare le condizioni per concludere il discorso». Poi prende la parola Simone Rizzo, presidente di Futura. «Mai nessuno a Ca' Foscari aveva impedito di tenere una conferenza – dichiara –, chi studia nella nostra università crede nella libertà della parola». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bando per il diritto allo studio scolastico: le nuove date



agenzia regionale
per il diritto allo studio
Friuli Venezia Giulia

CONSEGNA
DOMANDE

fino al 20
novembre 2025

CONSEGNA
DOMANDE

fino al 20
novembre 2025

BONUS
PSICOLOGO
STUDENTI FVG

fino al 17
novembre 2025

FAMIGLIA

LA REGIONE AL TUO FIANCO

Dote Scuola e altri contributi
per l'a.s. 2025/2026

Da quest'anno scolastico, la Regione Friuli Venezia Giulia anticipa i termini per presentare le domande dei contributi scolastici erogati tramite ARDIS.

La nuova scadenza per la consegna delle domande è il 20 novembre 2025, quindi segnate in agenda!

I contributi disponibili riguardano:

- Dote Scuola
- Contributi per l'iscrizione alle scuole paritarie
- Contributi per l'ospitalità degli studenti

PER INFO

- 0432/245772
info.udine@ardis.fvg.it
- 040/3595205
info.trieste@ardis.fvg.it

o collegati alla pagina del Bando con il QR code



NB: Contestualmente alla domanda per Dote Scuola, è possibile richiedere anche la borsa di studio statale



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



IO SONO
FRIULI VENEZIA
GIULIA

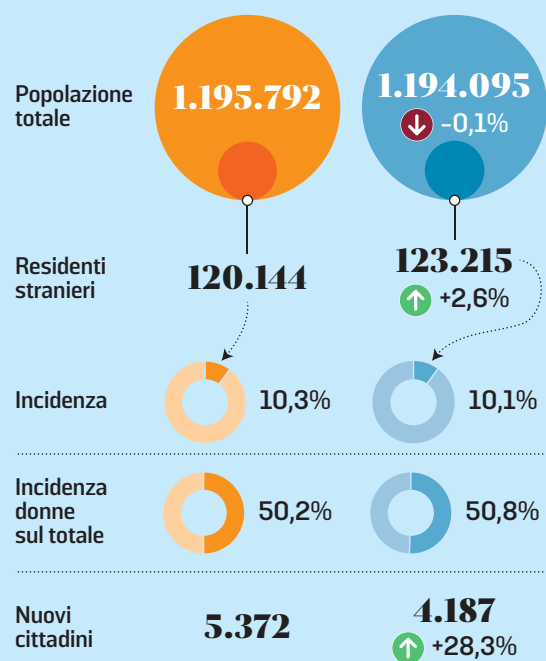
Friuli Venezia Giulia

In Friuli Venezia Giulia

■ Dati consolidati 2023

■ Dati provvisori 2024

NUMERI



Fonte: Elaborazioni Centro Studi e Ricerche IDOS su dati Istat, Minint, MIM, Aire, Banca d'Italia, Infocamere/C. S.G.Tagliacarne

L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Popolazione scolastica totale	150.820	148.605	↓ -1,5%
Di cui stranieri:	21.783	22.140	↑ +1,6%
Di cui nati in Italia:	14.155	14.279	↑ +0,9%
Incidenza media:	14,9%	14,4%	
Infanzia:	17,8%	17,8%	
Primaria:	17,4%	16,8%	
Secondaria I grado:	15,8%	14,8%	
Secondaria II grado:	10,7%	10,4%	
Licei:	7,0%	6,8%	
Istituti Tecnici:	12,2%	12,1%	
FP:	18,9%	17,7%	

I LIVELLI PROFESSIONALI

PROFESSIONE/ LIVELLO	ITALIANI	STRANIERI
Lavoro manuale non qualificato %	7,7	15,5
Lavoro manuale specializzato %	23,8	44,6
Impiegati, addetti vendite e servizi personali %	29	27,8
Dirigenti, prof. intellettuali %	39,5	12,1

WITHUB

Aumentano gli immigrati e anche le disuguaglianze

Gli stranieri fra i 30 e i 44 anni rappresentano il 14 per cento della popolazione. Crescono gli alunni, dall'infanzia ai licei, e il fenomeno dello sfruttamento sul lavoro

Lucia Aviani / UDINE

Cresce il flusso planetario dei migranti – 304 milioni, secondo le stime 2024 – e continuano a salire, così, le percentuali degli stranieri residenti in Italia (quasi 5 milioni e mezzo) e in Friuli Venezia Giulia, dove su un totale di 1.194.095 abitanti gli immigrati sono 123.215 (+2,6%, rispetto al 2023), con un'incidenza del 10,3% sul totale. La fascia d'età compresa fra i 30 e i 44 anni ha toccato il 19,4% e nel mondo della scuola su complessivi 148.605 studenti (dato che all'ultima rilevazione ha registrato un -1,5% sull'annata precedente) gli allievi figli di immigrati sono 22.140, di cui 14.279 nati in Italia. E anche in regione si registra il fenomeno del caporalato. I dati e le tendenze emergono dal 35° dossier statistico immigrazione,

realizzato dal Centro studi e ricerche Idos (grazie al sostegno dell'otto per mille delle chiese valdesi e metodiste e dell'Istituto di Studi Politici "San Pio V", insieme a una serie di strutture pubbliche e private, nazionali e regionali) e presentato ufficialmente ieri mattina al Centro Balducci di Zugliano, con un'accurata disamina che ha delineato un quadro minuzioso delle dinamiche migratorie in atto nel mondo, in Italia e in Friuli Venezia Giulia. Oltre cento gli esperti – fra i più autorevoli a livello nazionale e internazionale – che hanno contribuito all'indagine, i cui esiti sono stati illustrati da Paolo Attanasio, co-autore dello studio e referente regionale di Idos.

TREND DELLE NASCITE E SCUOLA

In Friuli Venezia Giulia si sono registrate, lo scorso anno, quasi 7 mila nascite: il 18,5% di es-

se è riconducibile agli immigrati e il dato colloca la nostra regione al quarto posto nella classifica nazionale. E sono sempre gli stranieri a "soccorrere" i numeri della scuola, in discesa a causa del calo demografico: in quella dell'infanzia la loro percentuale tocca il 17,8%, alla primaria si arriva al 17,4% (rispetto al 16,8% della rilevazione precedente), alle medie al 15,8% (dal 14,8%); inferiore (siamo al 10,7%) la percentuale dei ragazzi stranieri alle superiori, con una netta predominanza degli istituti professionali, quelli che spalancano subito le porte del mondo del lavoro: li frequentano il 18,9% degli immigrati, mentre il 12,2% sceglie gli istituti tecnici e solo il 7%, a oggi, i licei. «Ci sono però – ha rilevato Attanasio – dei piccoli segnali, lievi ma incoraggianti: nei licei, appunto, si è assistito (so-

LA PRESENTAZIONE

AL CENTRO BALDUCCI DI ZUGLIANO
ILLUSTRATO IL REPORT 2025 DI IDOS

Gli stranieri impegnati in mestieri manuali non qualificati sono oltre il doppio rispetto agli italiani

prattutto a Trieste) a una leggera crescita, passando al citato 7% dal 6,8%».

IL MONDO DEL LAVORO

Emblematico il focus sui livelli professionali: per il lavoro manuale non qualificato la percentuale di lavoratori stranieri è scesa al 15,5% (rispetto al precedente 18%) ma si attesta comunque a oltre il doppio di

quella degli italiani (7,1%); il lavoro manuale specializzato assorbe immigrati nella misura del 46,6% (i connazionali si fermano al 23,8%), mentre la categoria che include impiegati, addetti alle vendite e ai servizi personali riscontra un 27,8% di stranieri e un 29% di italiani. Nella sfera dirigenti e professioni intellettuali le percentuali sono – nello stesso ordine – del 12,1% e del 39,5%.

CAPORALATO

Particolare attenzione nel dossier è riservata al fenomeno del caporalato, uno degli emblemi di quella tendenza allo sfruttamento che il presidente del Centro di accoglienza Balducci, don Paolo Iannaccone, ha stigmatizzato in apertura dei lavori, esortando a «uscire dagli stereotipi e a sfatare le false credenze sull'immigrazione». La Flai-Cgil di Pordenone ha individuato 50 casi nell'area di sua competenza, ai danni soprattutto di pakistani. Difficile quantificare esattamente il fenomeno, a livello regionale: le stime oscillano fra i 3 e i 5 mila lavoratori. Nel mondo del lavoro, gli stranieri sono ormai oltre l'11%, ma scontano ancora fortissime disuguaglianze: quasi un disoccupato su tre è straniero, e il tasso di disoccupazione degli stranieri è all'11% (7.000 unità) contro il 3,5% per gli italiani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DON PAOLO IANNAACONE

«Evitiamo false percezioni»



«Questo studio multidisciplinare – ha sottolineato don Paolo Iannaccone – serve a decostruire false percezioni e rappresentazioni distorte, come nel caso della famigerata "invasione". È uno strumento utile per difenderci da bugie strumentali e da posizioni ideologiche e per spronarci all'impegno affinché il divario fra il nord e il sud del mondo non si acuisca ulteriormente. Partendo dai numeri bisogna costruire politiche idonee per un fenomeno che richiede risposte sui temi del lavoro, della casa, dello studio, dell'integrazione».

PAOLO ATTANASIO

«Deve cambiare anche il ruolo»



«I dati relativi al Friuli Venezia Giulia – ha evidenziato Paolo Attanasio – non si discostano particolarmente da quelli rilevati a livello nazionale. Nel tempo in regione si è assistito a un aumento della presenza e del coinvolgimento delle persone straniere nei vari ambiti della vita sociale: a tale trend non corrisponde però una crescita qualitativa del ruolo professionale degli immigrati». E spicca (sia per gli stranieri, in percentuale maggiore, che per gli italiani) il «tasso, scandaloso, dei sovra-istruiti rispetto alle mansioni svolte».

LA TESTIMONIANZA

Kofi, ghanese, da 26 anni in Italia
«Casa e documenti sono cruciali»

UDINE

Kofi Bonsu, originario del Ghana, ha 39 anni e da 26 vive in Italia, dove arrivò nel 1999 per ricongiungersi ai suoi familiari, emigrati nel nostro Paese in cerca di lavoro. Ha sempre risieduto in provincia di Udine, dove ha completato gli studi (ha frequentato l'istituto Deganutti) e poi trovato un lavoro, alle dipendenze di una ditta di

spedizione. Incarna uno dei casi di piena integrazione – parla perfettamente l'italiano – e di impegno sociale per favorirla. «Da parecchio tempo – racconta Bonsu – seguo i problemi dell'immigrazione. L'ho fatto con un gruppo di persone nell'ambito dell'associazione Time For Africa e anche autonomamente: e proprio perché ho avuto modo di occuparmi dei casi di connazionali e altri stranieri posso

dire di avere la percezione dei problemi che ci sono, della tanta strada che resta da fare. Anzi: mi pare che negli anni le cose, anziché peggiorare, siano peggiorate». Un primo, centrale nodo è rappresentato, spiega ancora, dalle tempistiche, «dilatatesi fortemente», delle pratiche per il rinnovo del permesso di soggiorno. «Una volta – testimonia il 39enne – l'iter si completava in tre mesi, ora ci vuole



KOFI BONSU

ORIGINARIO DEL GHANA, HA 39 ANNI
E DA 26 VIVE IN ITALIA

più di un anno. È vero che gli stranieri sono molti di più che in passato, ma i ritardi determinano una serie di problematiche a catena. La legge dice che nel periodo necessario per il rinnovo il cedolino po-

stale ha stessa validità di un permesso di soggiorno: i rappresentanti delle istituzioni, però, spesso interpretano la norma diversamente. Mi sono di recente occupato del caso di una persona ritrovata per circa quattro mesi con un assegno bloccato proprio perché in attesa della riconferma del permesso: fintanto che non lo si ottiene, viene interrotta l'erogazione di qualsiasi indennità percepita dallo straniero dall'Inps. Diventa così impossibile sostenere gli oneri di un affitto e provvedere alle necessità di ogni giorno, a partire dalla spesa per mangiare». La lunga attesa può generare criticità anche nell'assistenza sanitaria: «Cito la vicenda di un bambino – documenta il ghanese – rima-

sto, proprio per tale motivo, senza pediatra».

Altra questione spinosa è quella degli alloggi. «Il tema della casa – ribadisce Kofi Bonsu – è un problema serio: è vero che, come dicevo prima, il numero di immigrati sta aumentando, ma non è che le possibilità di sistemazione manchino. Ci sono tante persone in difficoltà, che non riescono a trovare soluzioni decore: eppure esistono molte strutture edilizie abbandonate, sulle quali gli enti locali o sovramunicipali potrebbero intervenire. Non scontiamo, insomma, la mancanza di edifici, ma la carenza di intervento istituzionale».

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Industria navale - Il caso

Folgiero avvisa la politica: «Attacchi strumentali a chi dà lavoro e futuro»

Lettera aperta dell'ad di Fincantieri in risposta alla linea del Consiglio comunale di Monfalcone
«Qui l'azienda produce 3 miliardi di Pil. Ma c'è chi vuole spiegarci come si costruisce una nave»

Una lettera aperta alla città di Monfalcone e a quella politica che la città l'amministra. A firmarla l'amministratore delegato di Fincantieri Pierroberto Folgiero che, rompendo il consueto riserbo, sceglie questa volta di intervenire in prima persona per mettere fine a quelle che il Gruppo considera delle indebite invasioni di campo. La decisione, e la lettera, arrivano all'indomani della seduta del Consiglio comunale, conclusa con l'approvazione all'unanimità di una mozione che sollecita l'azienda ad avviare un confronto «trasparente e strutturato» su sistema produttivo, rischi del subappalto, ricadute sociali dell'attività dello stabilimento in cui, da 20 anni, lavorano migliaia di operai extracomunitari. In quella stessa assemblea municipale, però, sono stati sollevati anche altri temi, cavalcati in particolare dagli esponenti del centrodestra: si è parlato di un presunto sistema di illegalità diffuso all'interno dei cancelli, di scarso impegno nel reclutamento di maestranze italiane e di promesse non mantenute sul fronte dell'innovazione tecnologica. Argomenti irricevibili evidentemente per Folgiero che, questa volta, sceglie di ribattere punto per punto, snciolando numeri, progetti, investimenti e occupazione assicurati nel tempo al territorio. E lasciando anche intendere quanto avrebbe da perdere Monfalcone in caso di disimpegno del Gruppo. —

PIERROBERTO FOLGIERO

Per un po' abbiamo pensato che la migliore risposta alle invasioni di campo e al qualunque fosse l'indifferenza abbinata ad un lavoro serio sul campo. Questo non significa che non siamo pronti a difendere l'azienda quando qualcuno tenta ripetutamente di metterci in cattiva luce.

Tenta di metterci in cattiva luce chi usa l'azienda come cassa di risonanza politica, chi ignora scientemente i vincoli industriali esistenti e propone soluzioni semplicistiche che danno erroneamente il senso, a chi è fuori dai cancelli del cantiere sul territorio, dell'esistenza di soluzioni ovvie che non sarebbero adottate per miopia, incuranza o addirittura interessi contrari anche economici.

Ho ricordato spesso la citazione «per ogni problema complesso c'è sempre una soluzione semplice, ma è sba-



LE TAPPE

I lavori in aula e la risposta

Ad innescare l'intervento di Pierroberto Folgiero (in alto) la seduta del Consiglio comunale di Monfalcone (a sinistra) che ha approvato una mozione unitaria su subappalto e modello produttivo all'interno dello stabilimento Fincantieri di Panzano (a destra).

«Qualcuno cerca di metterci in cattiva luce ignorando i vincoli industriali e propone soluzioni semplicistiche»

«Il Gruppo conosce il proprio modello produttivo meglio di qualunque assessore ed è parte attiva nei territori dove vive»

«Attorno allo stabilimento gira un indotto di centinaia di Pmi, 600 solo in Fvg, con migliaia di occupati»

gliata». Fincantieri conosce il proprio «modello produttivo» meglio di qualunque assessore, così come è parte attiva e responsabile nei territori dove vive e crea impatto da 230 anni in un mondo che è evoluto insieme all'azienda ed intorno all'azienda solo grazie al lavoro dei monfalconesi, dei siciliani, dei napoletani e dei lavoratori stranieri che si sono succeduti nelle nostre officine e sulle nostre navi, che oggi sono in 4 continenti con 22 mila dipendenti di decine di nazionalità, dagli Stati Uniti al Vietnam.

Fincantieri sa bene di produrre circa 3 miliardi di euro di Pil nel Fvg e che, oltre al lavoro per le maestranze del cantiere, crea indotto ad una filiera di centinaia di Pmi italiane, 600 solo in Friuli Venezia Giulia, che danno lavoro a migliaia di persone italiane in settori e filiere anche molto diverse dalla blue economy. Il backlog acquisito ad oggi prevede carico di lavoro nei cantieri per i prossimi 10 anni e vale 57 miliardi di euro, di cui oltre l'80% statisticamente genera acquisti in

«Per attrarre maestranze italiane abbiamo avviato progetti di formazione e investito su robotica e innovazione»

«Le ricadute sociali della presenza di tanti stranieri? Abbiamo avviato progetti concreti, dall'asilo agli spazi ricreativi»

«Bacchette magiche non esistono: servono tempo e impegno. Questa realtà diventerà un laboratorio del Paese»

Italia per circa 45 miliardi di euro. Tutto ciò mentre l'Europa si deindustrializza, gli Stati Uniti puntano sulla cantieristica per reindustrializzarsi e l'India mette lo shipbuilding al centro delle cinque priorità del Governo Modi per diventare un'alternativa alla Cina.

La domanda comprensibile però è: cosa sta facendo Fincantieri per la città di Monfalcone nell'era in cui gli Italiani non vogliono più svolgere le lavorazioni più fisicamente onerose in cantiere?

Sicuramente sta cercando lavoratori italiani, ovunque. Abbiamo lanciato un progetto chiamato Maestri del Mare con il consorzio Elis per riattirare gli italiani alla produzione, spiegando che è il lavoro del futuro, perché bisognerà realizzare tanto hardware in un mondo del lavoro che pensa sempre più solo al software. Abbiamo così assunto dopo anni a libro matricola Fincantieri nuova «testadopera» che possa sostituire i nostri operai specializzati quando andranno in pensione. Per fare questo abbiamo portato in azienda esoscheletri, robot e cobot di aziende italiane e del Fvg per automatizzare e robotizzare le attività fisicamente onerose, creando la figura del «digital collar», sempre con l'obiettivo di attirare colletti blu italiani.

Abbiamo creato per primi un bacino di risorse specializzate all'estero aprendo in Ghana una scuola di saldatura grazie a Confindustria Alto Adriatico ed ai Salesiani, prendendo spunto dalla comunità di ghanesi che storicamente si è radicata nell'area dell'elettronica bianca di Portofino.

Abbiamo replicato questa esperienza in Tunisia per primi nell'ambito del Piano Mattei del Governo con il consorzio Elis per formare in loco saldatori, carpentieri e tubisti, per portarli responsabilmente a lavorare in Italia.

Continuiamo ad investire nell'automazione delle attività a minor valore aggiunto, accelerando start up italiane nella robotizzazione della saldatura, molatura e pitturazione creando un ecosistema industriale uguale o superiore a quello coreano, anche aprendo un ufficio di innovazione a Seoul, che funga da antenna per il confronto continuo con la cantieristica orientale.

Abbiamo investito nel cantiere di Monfalcone circa 23 milioni di euro su armadietti,

docce e spazi ricreativi all'interno del cantiere, per mitigare gli impatti dei nostri lavoratori nelle immediate vicinanze dello stabilimento.

Abbiamo aperto una piattaforma di comunicazione, Step2Connect, un vero e proprio sportello di intermediazione culturale online volto a interagire con il personale dell'indotto, per ascoltare ed indirizzarne le necessità ed orientarlo nei suoi diritti e doveri. A tutto ciò si somma la somministrazione di corsi di Italiano ed educazione civica attraverso l'istituto Dante Alighieri.

Stiamo studiando con una serie di attori del settore la fattibilità di iniziative social housing che favoriscano la mobilità dal nord al sud in modo da intercettare una maggiore disponibilità di manodopera nazionale, che registriamo nei nostri cantieri di Castellammare e Palermo.

Abbiamo organizzato una serie di eventi di comunicazione volti a sensibilizzare tutta la popolazione lavorativa del cantiere circa i temi del rispetto e contro la violenza, creando un precedente unico in Italia.

Abbiamo avviato un progetto strategico di riorganizzazione dell'indotto volto a consentire l'accorciamento delle catene di subappalto di ciascuna disciplina, la massima stabilizzazione e la formazione delle risorse umane come presupposto stesso della produttività aziendale, indispensabile per proiettarci nel futuro. A questo si aggiungono il nuovo protocollo di legalità sottoscritto con il Ministero dell'Interno e il protocollo d'Intesa con la Guardia di Finanza.

Ma la seconda domanda comprensibile è: come tutto ciò impatta positivamente, ad esempio, il problema della concentrazione di bambini stranieri negli asili di Monfalcone domani mattina? Ancora una volta, non esistono soluzioni semplici a problemi complessi come non esistono bacchette magiche in un settore come l'industria pesante, che vive di bioritmi inevitabilmente lenti. In altre parole, la risposta è che ci vorrà del tempo: sbaglia chi promette soluzioni lampo attirando consenso facile e strumentalizzando le criticità esistenti.

Nonostante un'amministrazione comunale che sembra voglia continuare a spiegarci il nostro «modello produttivo» - cioè come si costruisce una nave, con quali risorse o articolazioni societarie, addirittura con quali ditte - abbiamo avviato una serie di progetti di concreta responsabilità sociale, compresa ad esempio l'apertura di un asilo, che prendono molto sul serio gli impatti dei lavoratori dei nostri cantieri su una città costruita dai fratelli Cosulich intorno al cantiere circa 110 anni fa. Altri progetti stanno partendo oltre a quelli indicati sopra che già costituiscono una evoluzione unica e coraggiosa che porta Fincantieri a diventare un laboratorio del Paese sui temi di manodopera, per fare in modo che l'Italia rimanga la seconda manifattura d'Europa. —



main partner



TOP500

Le 500 imprese leader
della tua provincia

Top 500 - L'Evento
Lunedì 10 novembre, ore 14.45
PMP Industries
Via dell'Industria 61
Coseano (UD)



Inquadra il QR Code per scoprire
il programma e registrarti

Corriere **Alpi**

il **mattino**

IL PICCOLO

la **Nuova**

la **tribuna**

Messaggero Veneto

il **NordEst.**

partner

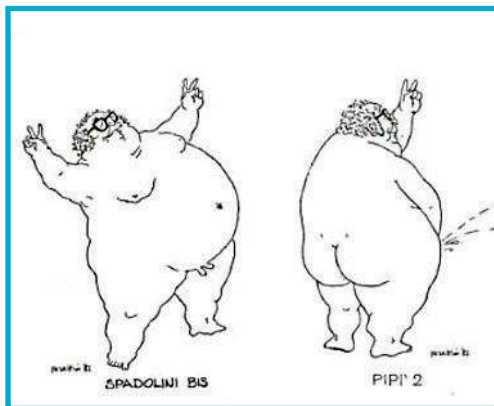


CARINI



CONFINDUSTRIA UDINE

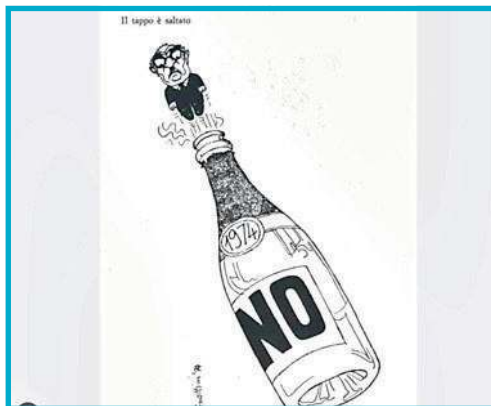
Giorgio Forattini 1931-2025



Giovanni Spadolini al suo secondo governo



Un Enrico Berlinguer snob nel salotto di casa



Fanfani sconfitto al referendum sul divorzio



Giorgio Forattini alla mostra di Roma dedicata alle sue opere nel 2011

Le sue vignette graffianti hanno accompagnato l'attualità di fine '900. Dagli esordi a Paese Sera alla prima pagina su Repubblica e Stampa

Addio a Forattini, il re della satira: con la sua matita dissacrò la politica

IL RITRATTO

MASSIMILIANO PANARARI

Le sue vignette hanno accompagnato la Prima Repubblica, deformandola. Giorgio Forattini, che ci ha lasciato ieri a 94 anni, è stato un satirico chirurgico, e un analista preciso di quella che lo storico Pietro Scoppola aveva chiamato la "Repubblica dei partiti". E, infatti, sotto l'implacabile bisturi forattiniano finirono quelle formazioni che, una volta spogliate delle culture politiche di riferimento, cessavano di avere la sacralità ideologica di cui – nel bene e nel male – si erano ammantate. Con Forattini il re diventava nudo (in senso letterale, come nei ben noti ritratti di Giovanni Spadolini) – e, in

Roma, 1983: Giorgio Forattini al telefono nella redazione di Repubblica. La sua matita satirica ha segnato un'epoca della politica italiana



qualche modo, il vignettista anticipava così anche la torsione leaderistica che la politica italiana, quella fondata per antonomasia sul partito e sull'or-

ganizzazione, avrebbe preso dalla metà degli anni Novanta. Il "teatrino" e il "teatrone" (per dirla con Filippo Ceccarelli) della politica vennero effigiati da Forattini in maniera divertita, ma senza sconti, andando a comporre un caleidoscopio e un carnevale – altro motivo ricorrente nel suo lavoro – che decostruivano la rappresentazione «a uso delle masse» o, per meglio dire, vista l'epoca che era iniziata, «a beneficio del pubblico».

E, così, il vignettista romano mostrava come teatrino e teatrone altro non fossero che manifestazioni dell'involuzione della politica nella direzione di un pervicace "teatro dell'assurdo".

Forattini è stato l'uomo di tante, assai significative, prime volte. La prima striscia quotidiana su *Paese sera*, dove era entrato come grafico, ed era ar-

rivato anche in prima pagina il 14 maggio 1974 con un autentico lampo di genio. Sul giornale romano che, tra gli anni Sessanta e i Settanta, fu una vetrina delle battaglie politiche del Pci e di quella che si potrebbe chiamare la sinistra diffusa fra partiti istituzionali e forze extraparlamentari, Forattini disegnò l'immagine iconica della vittoria del fronte divorzista al referendum contrario promosso dalla Democrazia cristiana e voluto dalla Chiesa cattolica. Vale a dire – e tantissimi se la ricorderanno –, Amintore Fanfani raffigurato come il tappo di una bottiglia di champagne che veniva "stappato" e lanciato in aria. La prima volta del disegno satirico che, entrando in maniera stabile e continuativa nelle pagine dei "Commenti" di *Repubblica*, viene promosso al livello di quello che nei giornali anglosassoni, dove accadeva già da parecchio tempo, viene definito un'«op-ed». Ovvero un'opinione-editoriale forte e decisa, offerta ai lettori per suscitare dibattito o intervenire in modo netto su temi di cui l'opinione pubblica sta discutendo in quella fase.

Nuovamente sulle pagine del quotidiano creato da Eugenio Scalfari (e con lo stesso Forattini nella pattuglia originaria dei cofondatori), il primo inserto dedicato integralmente alla satira, il *Satyricon* – *no men omen*, e Petronio *docet*, si potrebbe aggiungere –, sul quale esordirono o firmarono figure destinate a segnare l'evoluzione successiva del genere (da Sergio Staino a Ellekappa). E, ancora, altro rilevantisimo salto di qualità, la prima

vignetta satirica in prima, con il suo passaggio a *La Stampa*, dal 1982, dove era stato chiamato a rinnovare l'impianto grafico e l'impaginazione. Quella di impaginatore e grafico era stata, infatti, la sua prima professione e specialità, che non dismetterà mai, e che costituirà anzi l'ossatura dei suoi vasti skills da comunicatore appunto integrale e a 360 gradi (tra i quali vanno considerate anche le competenze da copywriter e illustratore). Come mostrarono puntualmente le campagne pubblicitarie a cui, dalla fine degli anni Sessanta in avanti, si dedicò a più riprese per alcune grandi compagnie, su tutte Fiat e Ali-

Disse: «I miei disegni non sono fatti per piacere ma per disturbare»

talia.

Una prima assoluta è stato anche il suo incessante andirivieni fra quotidiani e settimanali, testimonianza di quanto direttori ed editori della carta stampata ci tenessero a poterlo annoverare come punta di diamante nelle proprie redazioni – e, dunque, un po' infedele, come pensavano alcuni, e in verità perennemente coerente con la sua visione di una satira senza tabù né "mammantisima". In virtù della quale passò appunto da media di sinistra ad altri di destra, anche a seguito di eventi contingenti – come la querela che ricevette da Massimo D'Alema per una vignetta all'epoca della vicenda Mitrokhin –, restan-

do in ogni caso fedele a se stesso.

Non vi è dubbio che nella metamorfosi degli anni Duemila si ritrovasse anche una forma di delusione nei confronti della sinistra, ma la sua scelta fu appunto quella di non abdicare mai al principio del primato dello sberleffo ironico e intelligente. A volte sgradevole, e per alcuni, specie negli ultimi anni, "qualunquista" e "populista", ma sempre pungente e ironico.

«La satira non è fatta per piacere, ma per disturbare», dichiarava spesso, e questo "disturbo" aveva molto spesso una valenza civile, oltre che di racconto del Paese e del malcostume delle sue classi dirigenti. Per confermarlo basta scorrere la galleria delle 14 mila vignette da lui pubblicate, che colpivano ad alto zero e in tutte le direzioni. Si pensi al berlusconiano-Maria Vergine aureolato con la bandiera di Forza Italia o al D'Alema incinto, con l'ostetrico Fassino che, alla domanda di un intervistatore su «chi sarà il nuovo capo della sinistra?», risponde «non è ancora nato, per ora siamo in pieno Travaglio».

Ma anche, a riprova dei suoi tanti tasti interpretativi, la bellissima vignetta pubblicata sulla *Stampa* in memoriam del grande filosofo con due ali da angelo sormontate dalla testa di Norberto Bobbio che volteggiava sulla Mole antonelliana.

Una volta ebbe modo di dire di sé: «Senza falsa modestia, dopo Guareschi credo di venire io nella classifica dei protagonisti della satira italiana dell'ultimo secolo». Parole vere e inoppugnabili. —

ERA ROMANO, AVEVA 94 ANNI

Il suo successo partì dalla tavola sul no al divorzio

Giorgio Forattini è scomparso ieri a Milano: aveva 94 anni. Nato a Roma, nel 1971 Forattini partecipa ad un concorso indetto dal quotidiano politico romano Paese Sera. Vince il concorso e viene assunto come disegnatore e grafico.

Il 14 maggio 1974 propone una vignetta per illustrare la notizia del giorno: la vittoria dei "No" al referendum sul divorzio. La vignetta viene pubblicata in prima pagina. La carriera continua su Panorama, e infine approda al nascente quotidiano la Repubblica. Per il quotidiano romano, nel 1978 crea l'inserto *Satyricon*, il primo di un periodico italiano dedicato alla satira. Nel settembre 1979 accetta la direzione del giornale satirico *Il Male*.

Nel 1982 viene chiamato a Torino alla Stampa, dove ritorna in prima pagina: le vignette di Forattini sono le prime ad essere pubblicate nell'apertura di un quotidiano a diffusione nazionale e, altra novità per la stampa italiana, sono a cadenza quotidiana. Nel 1984 ritorna alla Repubblica dove continua a pubblicare una vignetta al giorno in prima pagina.

Dopo sedici anni di collaborazione ininterrotta, nel 1999 Forattini abbandona il quotidiano capitolino. Tutto nasce da una sua vignetta satirica su Massimo D'Alema, per la quale viene querelato; D'Alema poi ritira la querela, ma le polemiche create gli costano la rottura con la testata romana. Dal 2000 al febbraio 2005 è vignettista della Stampa. Dal 2006 a metà 2008 collabora con il Giornale. Il 2 agosto 2008 inizia la collaborazione con QN.

ELECTION DAY

New York sceglie il sindaco Guerra di Trump a Mamdani

L'ultimo affondo del tycoon a urne aperte: «È pericoloso e odia gli ebrei»
La replica del candidato musulmano dem: «Il presidente non mi intimidisce»

Serena Di Ronza / NEW YORK

Non votate per Zohran Mamdani: è un «chiario pericolo» e «vi odia». L'appello, a seggi aperti, è agli ebrei di New York, lanciato da Israele e da Donald Trump. L'ultimo tentativo di indirizzare la scelta degli elettori, nella speranza di un vero e proprio «miracolo»: fermare il candidato socialista nella corsa a sindaco della Grande Mela.

L'APPELLO

«Ogni ebreo che lo vota è uno stupido» perché «vi odia», ha attaccato il presidente dopo aver appoggiato il rivale di Mamdani, Andrew Cuomo, e chiesto ai repubblicani di votare in massa per l'ex governatore. «Che vi piaccia o meno, non c'è altra scelta», ha tagliato corto, tornando a minacciare di tagliare i fondi federali alla città nel caso in cui il candidato democratico vincessesse. Le parole del tycoon hanno fatto eco a quelle del console

generale di Israele a New York, Ofir Akunis, che poco prima aveva definito il 34enne Mamdani come un «chiario e immediato pericolo per la comunità ebraica». Affondi pesanti che hanno infuocato gli ultimi scampoli di campagna elettorale, con i candidati ancora impegnati a corteg-

Torna in corsa anche Cuomo che negli ultimi giorni ha ridotto il distacco

giare gli indecisi. Mentre fuori dai seggi si formavano lunghissime file per votare.

LA BAGARRE ELETTORALE

«Non mi farò intimidire da questo presidente», ha detto il candidato democratico respingendo le critiche e minimizzando le minacce, come anche quella di inviare a New York le truppe federali. «So-



Il candidato democratico per il sindaco di New York, Zohran Mamdani

no parole, non è legge», ha osservato Mamdani, sapendo di essere il favorito, forte anche del sostegno di Barack Obama che ne ha lodato l'impressionante campagna elettorale. Anche gli ultimi sondaggi lo davano vincente, primo sindaco musulmano in una città dove gli ebrei rappresentano oltre il 12% della popolazione, la maggiore concentrazione fuori da Israele. E il primo socialista alla guida della capitale del capitalismo, la città più ricca del mondo che ospita il maggior numero di miliardari: ce ne sono 123 e valgono complessivamente 759 miliardi. Ma, al di là dei sondaggi, fino all'ultimo la partita è rimasta aperta. Cuomo negli ultimi giorni infatti ha ridotto il distacco, alimentando le sue speranze e sapendo bene che col sostegno di repubblicani ed ebrei - le due categorie meno propense al voto anticipato - le sue chance potevano aumentare. «Se guardate i sondaggi si stanno muovendo nella nostra direzione. L'affluenza record è un buon segnale», le sue parole. Cuomo ha anche minimizzato il sostegno di Trump: «Non mi appoggia, è solo contro Mamdani», ha spiegato, facendo appello ai liberal moderati affinché lo sostenessero e prendessero posizione nella «guerra civile all'interno del partito fra la sinistra radicale e i moderati»: «Io sono un moderato come mio madre, come Bill Clinton, come Barack Obama e John Fitzgerald Kennedy». —

IL LUTTO

Addio Cheney stratega della guerra al terrore

NEW YORK

Addio a Dick Cheney: il Darth Vader della politica americana che, da vicepresidente di George W. Bush, fu l'architetto della guerra del Golfo, è morto a 84 anni per una polmonite complicata dai problemi di cuore che lo avevano perseguitato per tutta la vita, dai cinque infarti tra 1978 e 2010 al quadruplo bypass del 2001 e il trapianto di cuore del 2012 dopo 20 mesi in lista d'attesa. Nel silenzio finora di Donald Trump, a cui lui nel 2024 preferì la rivale Dem Kamala Harris, la Casa Bianca ha abbassato le bandiere a mezz'asta. La sua scomparsa è «una perdita per il paese», ha detto Bush che, dal 2001 al 2009, lo aveva avuto accanto, nel bene e nel male, a un battito di cuore dalla presidenza. Un «falco» in politica, forte di una carriera che aveva incluso un decennio a Capitol Hill, Cheney usò il suo ruolo di stratega capo del meno esperto di George W. per approvare, dopo le stragi dell'11 settembre, l'uso di torture nella lotta al terrorismo. —

IL CESSATE IL FUOCO

Gli Stati Uniti in pressing per una forza di pace a Gaza

Presentata una bozza di risoluzione al Consiglio dell'Onu per partire già da gennaio
Ennesima provocazione dei coloni alla moschea di Al-Aqsa

WASHINGTON

Con la tregua a Gaza che è ogni giorno più fragile, gli Stati Uniti stanno accelerando sulla creazione di una forza internazionale nella Striscia e avrebbero già presentato una bozza di risoluzione al Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

Secondo quanto rivelato da Axios, il piano americano prevede il dispiegamento a Gaza di truppe provenienti da paesi arabi e musulmani come Indonesia, Azerbaigian, Egitto e Turchia fino alla fine del 2027, con la possibilità di allungare il mandato. La bozza presentata al Palazzo di Vetro sarà la base per i negoziati dei prossimi giorni tra i membri del Consiglio di sicurezza con l'obiettivo di votare per la creazione dell'International security force (Isf) nelle prossime settimane e inviare i primi soldati entro gennaio. Il funzionario che ha parlato con Axios ha anche sottolineato che l'Isf sarà una «forza di controllo e non di peacekeeping» e sarà creata in collaborazione con il Consiglio di pace



Il consiglio di sicurezza dell'Onu ANSA

che Donald Trump dovrebbe presiedere. Tra i suoi compiti: proteggere i confini di Gaza con Israele ed Egitto, tutelare i civili e i corridoi umanitari e addestrare una nuova forza di polizia palestinese in collaborazione con Stati Uniti, Egitto e Giordania. Ma il passaggio più importante della bozza è forse quello nel quale si sottolinea che la forza internazionale «garantirà il processo di smilitarizzazione della Striscia di Gaza, impedendo la ricostruzione delle infrastrutture militari, terroristiche e offensive,

nonché la dismissione permanente delle armi dei gruppi armati non statali».

Sul terreno la situazione resta delicata. Secondo il ministero della Salute palestinese, governato da Hamas, nelle ultime 24 ore i corpi di quattro persone sono state trasportate negli ospedali di Gaza, tra cui uno recuperato da sotto le macerie. A Gerusalemme, invece, 465 coloni si sono riversati nei cortili della Moschea di Al-Aqsa, effettuando visite guidate provocatorie e celebrando rituali taludici. —

UCRAINA

Battaglie feroci a Pokrovsk E Zelensky visita le truppe

Gli osservatori concordano sul fatto che la città possa cadere accerchiata dai russi
Il presidente consegna onorificenze nel Donetsk

ROMA

L'Ucraina si gioca la tenuta del Donetsk tra le rovine di Pokrovsk, dove sono in corso «feroci battaglie» per stessa ammissione dell'esercito di Kiev, che prova a tenere testa all'avanzata russa continuando a inviare altre forze speciali sul fronte della città.

Le nuove unità «si sono aggregate alle forze speciali del Gur che hanno occupato le linee designate, hanno sfondato il corridoio terrestre e sono state raggiunte da altre forze speciali», ha affermato l'intelligence militare ucraina. Mentre Volodymyr Zelensky in persona ha raggiunto le truppe impegnate nei combattimenti visitando il posto di comando del primo Corpo della Guardia d'Azov, che guida la difesa nell'area di Dobropillia, a nord di Pokrovsk. «Prestate servizio in un settore così importante», ha detto il presidente ucraino rivolgendosi ai soldati. «Questo è il nostro Stato, questo è il nostro Est». Al fronte, Zelensky ha incontrato il comandante del Corpo d'Azov, Denys Pro-



Volodymyr Zelensky consegna onorificenze ai militari nel Donetsk

kopenko, una figura quasi leggendaria in Ucraina: il colonnello è stato infatti tra i comandanti che hanno difeso l'acciaieria Azovstal, simbolo della resistenza ucraina nella città assediata di Mariupol nel 2022. Alle sue truppe, il leader di Kiev ha augurato «la vittoria sul nemico». Ma la situazione al fronte si fa sempre più lontana da un'ipotesi di vittoria per le truppe a difesa di Pokrovsk: nelle ultime 24 ore, il ministero della Difesa russo ha rivendicato che le sue truppe abbiano tolto ai soldati ucraini il controllo di

35 edifici a Pokrovsk. Le dichiarazioni di Mosca non sono confermabili in maniera indipendente. Ma gli analisti sono quasi tutti d'accordo sull'affermare che non promette bene per le forze in difesa. Sebbene infatti Kiev continui a smentire che le truppe russe abbiano accerchiato quelle ucraine, gli osservatori militari temono che l'area metropolitana di Pokrovsk-Myrnohrad, che contava 100.000 abitanti prima dell'invasione, possa presto essere accerchiata e cadere sotto il controllo russo. —

La tragedia in Nepal

LA FARNESINA HA CONFERMATO IL DECESSO

Ritrovato senza vita il veneto disperso Sono almeno cinque gli alpinisti morti

Farronato, tecnico forestale di Bassano del Grappa, aveva 50 anni. Polemica sulla macchina dei soccorsi attivata in ritardo

Francesco Betrò / ROMA

Più passano le ore, più si aggrava il bilancio della strage che ha coinvolto numerosi escursionisti in Nepal, sulle vette della catena montuosa più alta del mondo.

E a pagare il prezzo più alto, finora, sono gli alpinisti italiani: almeno cinque quelli dati per morti e altri dispersi. Le possibilità di trovare sopravvissuti sono poche, viste le gelide temperature dell'Himalaya e la difficoltà dei soccorsi, secondo alcuni testimoni partiti troppo in ritardo a causa della lenta macchina burocratica nepalese e delle

Si affievoliscono le speranze di ritrovare escursionisti vivi

avverse condizioni meteo.

PER SE LE SPERANZE

La speranza per Alessandro Caputo, maestro di sci a St.Moritz, e Stefano Farronato, tecnico forestale di Bassano del Grappa, si è spenta durante le prime ore del mattino di ieri, quando la Farnesina ha confermato il loro decesso citando le autorità locali. La spedizione di cui facevano parte era partita il 7 ottobre e con loro si erano persi i contatti il 31, quando erano stati sorpresi da forti nevicate al Campo 1, a circa 5 mila metri di al-

Le principali tragedie sulle montagne del Nepal	
Novembre 1994 ⊙ Pisang 10 escursionisti morti in fase di discesa	Aprile 2014 ⊙ Everest 16 sherpa uccisi da una valanga di neve e ghiaccio
Maggio 1996 ⊙ Everest 8 alpinisti uccisi da una tempesta	Ottobre 2014 ⊙ Annapurna 43 morti a causa di un'improvvisa ondata di maltempo
Maggio 2005 ⊙ Annapurna L'altoatesino Christian Kuntner muore travolto da una valanga	Aprile 2015 ⊙ Everest e Nepal Un terremoto causa una valanga: 16 vittime tra cui 4 italiani
Settembre 2012 ⊙ Manaslu 11 vittime uccise da una valanga, tra cui l'italiano Alberto Magliano	Aprile 2018 ⊙ Dhaulagiri Muore l'alpinista italiano Simone La Terra , travolto dal vento

ANSA



Alessandro Caputo, Stefano Farronato, Marco Di Marcello e Paolo Cocco morti nella strage in Nepal

titudine, mentre erano impegnati nella scalata del Panbari. Un terzo alpinista, Valter Perlino, si è salvato grazie a un problema fisico che lo aveva costretto a rinunciare alla scalata: era stato lui a dare l'allarme, prima di essere salvato. Altri tre sarebbero invece i morti italiani al campo base dello Yalung Ri, una montagna di 5.630 metri nella valle del Rolwaling, nel distretto di Dolakha, a circa 200 chilometri da Panbari. Secondo l'Afp, che cita l'organizzatore della Dreamers Destination Treks, Phurba Tenjing, tra i sette

morti della spedizione tre sarebbero connazionali. Si tratterebbe - secondo i media nepalesi - di «Paolo Cocco, Marco Di Marcello e Markus Kirchner» travolti da una valanga mentre si preparavano a dare la scalata al Dolma Khang, un picco di oltre 6.300 metri molto amato dagli escursionisti per la sua vista mozzafiato sull'Everest. Cocco e Di Marcello, entrambi abruzzesi, erano partiti con Dreamers Destination Treks. La conferma del decesso del fotografo è arrivata da Antonio Tavani, sindaco di

Fara San Martino dove Cocco era stato anche vicesindaco. Nessuna conferma ufficiale invece per l'altoatesino Kirchner che si muoveva con un'altra agenzia di trekking, la Wilderness Outdoors.

NODO SOCCORSI

I soccorsi sono complicati a causa dalle perturbazioni che dalla scorsa settimana si sono abbattute su tutta l'area, con il ciclone Montha, partito nel Golfo del Bengala, che ha portato sul Nepal forti piogge e nevicate. E alle condizioni climatiche si è aggiunta anche

l'inefficienza della macchina di salvataggio nepalese, secondo le testimonianze. «Molti dei nostri amici piangevano da ore, implorando un soccorso immediato», ha raccontato lo sherpa Nima Gyalzen ai giornali locali dal suo letto di ospedale: «Molte vite potevano essere salvate». Le critiche si sono concentrate sul sistema di risposta alle emergenze del Paese, con sopravvissuti e funzionari che attribuiscono la responsabilità a un sistema farraginoso per il rilascio dei permessi per l'accesso all'area, dove i voli in eli-

cottero richiedono numerose autorizzazioni. «La valanga ha travolto il campo base Yalung Ri intorno alle 9 del mattino, ma il soccorso è stato autorizzato solo otto ore dopo», ha raccontato Pasang Kidar, guida dell'International Federation of Mountain Guides Associations e vicepresidente del Rolwaling Everest Summiters Club. Le associazioni alpinistiche internazionali hanno chiesto una revisione urgente delle procedure di emergenza in alta quota. Intanto, però, si continua a morire. —

LE GRANDI PASSIONI DEL VICENTINO

Amava alberi e natura Era un esploratore dei tempi moderni

BASSANO

Stefano Farronato avrebbe compiuto 51 anni il prossimo 25 novembre. Abitava negli ultimi tempi a Castelucco, in provincia di Treviso, ma era sempre legatissimo a Bassano e a Cassola, dove risiede la mamma Nuccia. Lascia anche le sorelle, suor Alessia e Martina, psicoterapeuta. Il papà di Stefano, Bertillo, commercialista, è deceduto pochi mesi fa. Farronato era il titolare di Aforest, uno studio professionale di arboricoltura e selvicoltura urbana con sede a Cassola. Negli anni, era stato impegnato in diversi progetti in collaborazione con le amministrazioni locali. Farronato era «l'uomo



Stefano Farronato

degli alberi»: li visitava salendo fin sulla cima, sottoponendoli alle prove di trazione, analizzandone lo stato di salute e prescrivendo poi la cura migliore.

L'altra sua passione erano i viaggi. Partiva per esplorare

prima di tutto la sua identità, per creare una connessione con quella natura che amava, che era il suo lavoro e che era la sua vita. Un esploratore dei tempi moderni, che univa al gusto per la sfida quello per la sensibilizzazione sui cambiamenti climatici, sullo scioglimento dei ghiacciai, sulla fragilità dell'ecosistema. Negli anni, aveva preso parte a una ventina di imprese. Tra le più temerarie, la Yukon Arctic Ultra Marathon del 2018, definita come «la gara più estrema del mondo» per le sue condizioni proibitive. Farronato ci aveva provato ma alla fine aveva scelto il ritiro. L'anno successivo aveva ritentato, in canoa, ma a fermarlo era stata una brutta tendinite. Più recente, la traversata integrale della calotta polare del Vatnajökull, in Islanda, il più grande ghiacciaio d'Europa. Nel mezzo, innumerevoli escursioni alpinistiche in Ecuador, India, Cina e Nepal. Proprio qui aveva deciso di tornare, su quelle montagne che gli sono state fatali. Farronato era iscritto al Cai di Bassano. —

L'ESPERTO

«Ormai troppe agenzie I prezzi sono al ribasso e c'è meno sicurezza»

AOSTA

La recente decisione del dipartimento del turismo del Nepal di aprire altre montagne all'alpinismo, in zone remote dell'Himalaya, ha provocato un boom di agenzie specializzate nell'organizzare le spedizioni. In molti casi si tratta di professionisti del settore, ma sono ancora troppe quelle spregiudicate che propongono esperienze in alta quota a cifre ridotte ma a scapito della sicurezza. Lo denuncia Agostino Da Polenza, figura di riferimento dell'alpinismo italiano e del soccorso in alta quota, in merito alla tragedia avvenuta nelle ultime ore in Nepal. Spiega: «Ci sono tante piccole agenzie diciamo "a rischio". Molti alpi-



Un campo base in Nepal ANSA

nisti «esplorativi» si affidano a loro, spesso per risparmiare qualche centinaio di dollari. Queste agenzie garantiscono i servizi essenziali, l'accesso alle montagne e qualche por-

tatore, scelgono zone meno frequentate della catena himalayana per offrire esperienze più autentiche, lontano dai classici tour intorno all'Everest o all'Annapurna. L'obiettivo è tagliare i costi. Ma quasi sempre tutto questo va a scapito della sicurezza». Aggiunge ancora Da Polenza: «Pur di portare i clienti in cima e di non perdere il guadagno sono disposti a tutto, anche a rischiare la vita. Sia la loro sia quella degli alpinisti che accompagnano».

A partire dal 17 luglio in Nepal gli alpinisti possono scalare vette comprese tra 5.870 e 7.132 metri di quota senza pagare le royalty governative. Si tratta di 97 montagne, poco frequentate, ideali per un'esperienza wild, che ora sono a disposizione degli appassionati dell'aria sottile. L'economia del turismo nepalese si è subito adeguata alla novità: a Thamel, il quartiere turistico di Kathmandu, sono proliferate le agenzie che propongono nuovi itinerari a tariffe vantaggiose. Però non sempre possono contare su guide esperte. —

IL DELITTO DI COLLEGNO DEL 23 OTTOBRE SCORSO

È stato il fidanzato della ex a uccidere Veronese

Un ingegnere informatico di 49 anni ha confessato l'omicidio. Alla base del gesto forse dissidi per l'affidamento dei tre figli

Andrea Doi / TORINO

Ha un volto l'assassino di Marco Veronese, l'imprenditore di 39 anni ucciso con numerose coltellate nella notte tra il 22 e il 23 ottobre a Collegno, nel Torinese. Il killer incappucciato che i carabinieri cercavano da due settimane sarebbe Michele Nicastri, 49 anni, ingegnere informatico residente a Torino, nel quartiere Parella. L'uomo, legato sentimentalmente all'ex compagna della vittima, ha confessato davanti agli inquirenti. Alla base del delitto ci sarebbero alcuni dissidi tra Veronese e l'ex compagna per l'affidamento dei tre figli: l'imprenditore infatti aveva chiesto di poterli vedere di più, ma

evidentemente ciò aveva creato tensione. Nella vicenda sarebbe intervenuto quindi Nicastri, che, secondo quanto lui stesso ha raccontato agli inquirenti, fino a quella notte non aveva mai visto la vittima. L'omicidio si era consumato intorno all'una e mezza, all'angolo tra via Sabotino e corso Francia, a pochi metri dall'abitazione dei genitori di Veronese, dove l'uomo era tornato a vivere dopo la separazione. Una figura incappucciata l'aveva colpito con almeno dieci fendenti. Era morto sul posto. A dare l'allarme era stata una testimone che aveva assistito alla scena dal balcone. Tutto era avvenuto in fretta, un minuto o poco più, poi l'incappucciato era

sparito verso la grande strada vicina, corso Francia. L'arma del delitto non c'era, mentre i sanitari che avevano soccorso invano Veronese, avevano trovato un coltellino, probabilmente sfuggito a Nicastri.

DECISIVA L'ANALISI DEI TABULATI

Grazie alle immagini di centinaia di telecamere di videosorveglianza pubbliche e private, è stato ricostruito nel dettaglio il percorso dell'assassino. Determinante è stata anche l'analisi dei tabulati telefonici e delle celle che hanno collocato il cellulare di Nicastri nella zona del delitto proprio all'ora dell'aggressione. Marco Veronese era titolare della M&M Service, ditta specializzata in

antifurti e videosorveglianza. Alcuni di questi impianti erano stati installati proprio nelle vie dove è stato assassinato.

Rintracciato lunedì nel suo alloggio, al secondo piano di un edificio in strada del Lionetto, a Torino, nel quartiere Parella, distante poco più di cinque minuti di auto dal luogo dell'omicidio, Nicastri è stato fermato e il suo appartamento perquisito. Davanti agli inquirenti ha ammesso di avere colpito Veronese, sostenendo però di non avere premeditato nulla, affermando che voleva solo parlare della vicenda dei figli della donna. Il coltello non è stato ancora trovato: sarebbe riuscito a disfarsene subito dopo l'aggressione. —



La via di Collegno dove è stato ucciso Veronese, nel riquadro il killer ANSA

LA TORRE DEI CONTI A ROMA

Il lutto cittadino per Octav Stroici morto sul lavoro

Commozione e cordoglio per l'operaio non sopravvissuto al crollo. La Procura indaga per omicidio colposo. Il cantiere è stato posto sotto sequestro

ROMA

Dopo le 11 ore passate nella speranza di poterlo salvare dopo i crolli alla Torre dei Conti ai Fori Imperiali, Roma non vuole dimenticare Octav Stroici, l'operaio romeno di 66 anni morto dopo essere stato travolto da una massa di macerie. Il sindaco Roberto Gualtieri ha proclamato per oggi il lutto cittadino e in tutti gli edifici comunali le bandiere saranno esposte a mezz'asta. I funerali si svolgeranno, invece, in Romania per volontà della famiglia. Intanto la procura di Roma, dopo il decesso dell'uomo, procede per omicidio colposo. I pm hanno, inoltre, disposto

l'acquisizione di tutti gli atti relativi alla gara d'appalto per i lavori di restauro. Un aspetto su cui la Sovrintendenza capitolina ha reso noto che non c'è stato «alcun ricorso al criterio del massimo ribasso» né sono state consentite «forme di appalto a cascata», assicurando che «le procedure si sono svolte nel pieno rispetto dei protocolli». Ieri i carabinieri sono tornati ai Fori Imperiali per un nuovo sopralluogo e alcuni residenti di uno degli stabili vicini alla Torre sono stati evacuati. Nei prossimi giorni i pompieri eseguiranno accertamenti tecnici che riguarderanno altri edifici limitrofi.

Si è anche riunito il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica dove - ha spiegato il sindaco Gualtieri - c'è stato un confronto sull'avvio di un «lavoro tecnico immediato» per capire quali interventi fare per la messa in sicu-



Il crollo della Torre dei Conti, nel riquadro Octav Stroici ANSA

rezza della torre».

Ma ieri è stato soprattutto il giorno del dolore. Messaggi di cordoglio sono arrivati da esponenti politici di partiti di maggioranza e opposizione. Annullato il tradizionale sorvolo delle Frece tricolori a Roma previsto per la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. Chi conosceva Octav personalmente, come i colleghi che lo vedevano ogni mattina, si è recato sul luogo

della tragedia lasciando un mazzo di fiori. «Era una bravissima persona, non meritava questa sorte anche perché si avvicinava alla pensione. Abbiamo sperato fino all'ultimo» ha raccontato uno di loro. «Lo porterò sempre nel cuore - ha detto uno dei colleghi della squadra impiegata nel restauro della torre - era un muratore esperto, come tutti noi, altrimenti non sarebbe stato lì. Ci conoscevamo da anni». —

PROCESSO PER PUBBLICITÀ INGANNEVOLE

Ferragni in tribunale «È una fase difficile»

MILANO

Sorridente, sicura di sé e della sua innocenza, malgrado le difficoltà di questa «fase» della sua vita, è pronta ad andare «avanti». Per la prima volta Chiara Ferragni si è presentata al Palazzo di Giustizia di Milano per affrontare la seconda udienza pre-dibattimentale del procedimento che la vede imputata, assieme ad altri due, per truffa aggravata per i casi di presunta pubblicità ingannevole del Pandoro Pink Christmas e delle uova di Pasqua. «È una fase sicuramente difficile e penso mi capirete se non mi sento di fare ulteriori dichiarazioni, però grazie di essere qua e andiamo avanti», ha detto l'influencer davanti a telecamere e cronisti.

Nella prossima udienza, fissata per il 25 novembre, sceglierà il rito abbreviato, così come gli altri due imputati, per dimostrare la sua estraneità alle accuse. Avevano chiesto di entrare come parti civili una 76enne, che



Chiara Ferragni ieri a Milano ANSA

aveva comprato alcuni pandori, e l'associazione Adicu, ma le istanze sono state ritirate dopo aver raggiunto accordi di risarcimento fuori dal procedimento. La 76enne devolverà la cifra incassata, alcune centinaia di euro pare, in beneficenza.

È rimasta solo l'associazione «Casa del consumatore» che ha rifiutato 5mila euro. Ora il giudice dovrà decidere se ammetterla o meno. —

NON SOLO SOLDI!

dal 25 ottobre in edicola con

Un percorso semplice e coinvolgente nel mondo dell'economia, attraverso 50 brevi lezioni illustrate che spiegano concetti complessi come mercato, inflazione, concorrenza e monopolio con esempi tratti dalla vita quotidiana di ragazze e ragazzi. Un libro pensato per far scoprire ai più giovani che l'economia non è solo una questione da grandi.

la tribuna di Treviso
la Nuova di Venezia e Mestre
IL PICCOLO di Padova

in collaborazione con:

12,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO*

CorriereAlpi
Messaggero Veneto

*30 giorni in edicola

Friuli Venezia Giulia

Dai pacemaker alla retina L’Ai per la sanità del futuro

All’evento “Ai4Health” focus sulle nuove tecnologie per la salute in regione Fedriga: «L’Ue allenti le maglie dei regolamenti per lo sviluppo in Europa»

Valeria Pace

C’è Ginevra, una piccola nata prematura di 25 settimane al Burlo Garofalo. Pesa solo 490 grammi e «sta in una mano», ha raccontato Laura Travan, direttrice della Neonatologia all’ospedale infantile. È tenuta in vita dalla terapia intensiva neonatale, e ha bisogno di supporto respiratorio. Un fattore che un tempo esponeva i piccoli al rischio di una saturazione d’ossigeno eccessiva nel sangue, cosa che può dare problemi al cuore, ai polmoni e perfino agli occhi – è il motivo della cecità del cantante Stevie Wonder. Ma per Ginevra il rischio non si pone, grazie all’intelligenza artificiale. Ci sono infatti al Burlo dei ventilatori dotati di sistemi di Ai che ogni 8 secondi monitorano la saturazione di Ginevra ed emettono esattamente la quantità di ossigeno di cui ha bisogno.



Un momento del convegno. Da sinistra Gustavo Baldassarre, Laura Travan e Gianfranco Sinagra. FOTO LASORTE

Ci sono poi i portatori di pacemaker e defibrillatori, i cui dispositivi sono in grado di raccogliere una serie di parametri, analizzati grazie all’intelligenza artificiale. I dispositivi, ha spiegato Gianfranco Sinagra, direttore del dipartimento Cardiovascolare in Asugi in-

viano alert ai medici quando individuano dei fattori che suggeriscono che un evento cardiaco è probabile nelle settimane successive.

Questi sono solo alcuni degli esempi di come l’Ai è già integrata nella pratica clinica e di come migliora gli esiti dei

pazienti che sono stati descritti all’evento Ansa – organizzato in collaborazione con la Sissa – “Ai4Health” che si è tenuto al Salone di rappresentanza della Regione a Trieste.

Dopo i saluti della vicesindaca Serena Tonel e del direttore della Sissa, Andrea Romanino,

il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga ha sottolineato che la Regione ha in mano un patrimonio di dati sanitari che è «il più ricco al mondo», ma perché possa generare valore è necessario allentare le maglie dei regolamenti Ue: «Per avviare un progetto abbiamo dovuto aspettare un anno e mezzo per l’autorizzazione». I regolamenti Ue su Ai e privacy, peraltro, per il governatore impediscono lo sviluppo di «un’Ai europea rispetto a quanto succede in Stati Uniti e Cina». Se non si cambia, «l’Europa darà le regole e Stati Uniti e Cina produrranno».

Il tema delle sfide che le stringenti regole sulla privacy pongono a chi fa ricerca in sanità è stato menzionato diverse volte nel corso dell’incontro. Silvio Brusaferrò, docente all’Università di Udine e già presidente dell’Istituto superiore di sanità (Iss) negli anni del Covid, ha sottolineato che dallo studio dei dati del Friuli Venezia Giulia potrebbe trarre beneficio tutta Europa, in quanto la forte componente di anziani in regione rappresenta la composizione sociodemografica «a cui andrà incontro l’Europa tra 10 anni».

Ma una formula per usare i dati dei pazienti senza rimanere intrappolati nelle maglie della privacy c’è, ed è quella del “dato sintetico”, ossia un dato che ha le stesse caratteri-

stiche statistiche del dato originale, ma che è completamente anonimo perché impossibile da ricondurre alla persona che l’ha generato. Sebastiano Sacconi, co-founder di Aindo, startup triestina che si occupa proprio di questo ha spiegato le potenzialità di questa formula.

Un’applicazione importante dell’Ai riguarda poi la lettura della diagnostica per immagini. Già ora al Cro di Aviano, ad esempio, ha specificato Gustavo Baldassarre, group leader nell’ospedale di ricerca, viene usata l’Ai per capire se una lesione alla prostata è benigna o maligna. E sempre l’Ai è stata usata sulle immagini anche da Daniele Tognetto, direttore della scuola di oftalmologia dell’Università di Trieste, per riconoscere piccole patologie sulla retina. Ma l’Ai aiuta anche a trovare nuovi farmaci di precisione o a rimodulare farmaci già approvati magari per un’altra patologia, ha specificato Baldassarre.

La salute sarà al centro di una delle quattro direttrici che prenderà Agorai Innovation Hub, ha ricordato Cristiano Borean, Chief Financial Officer di Generali, che ha presentato il progetto del colosso assicurativo in partnership con giganti tech, della consulenza e della finanza come Google, Deloitte e Goldman Sachs, con molti enti scientifici del territorio e la Regione.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APERTA LA DUE GIORNI DI SELECTING ITALY A TRIESTE

Select Fvg spinge la crescita Nuovo asse con il Canada

Piero Tallandini

Si allarga il quadro geografico degli investimenti internazionali che ruota attorno al mondo produttivo del Friuli Venezia Giulia. Dopo il recente consolidamento dei legami economici con Stati Uniti e Giappone, comincia a prendere forma un’altra partnership promettente, quella con il Canada. Uno scenario emerso ieri a Trieste al Generali Convention Center nell’ambito della prima giornata di Selecting Italy, l’evento promosso dalla Conferenza delle Regioni e che ha come capofila proprio la Regione Friuli Venezia Giulia. Convegni, incontri istituzionali e workshop dedicati in primis alle filiere produttive regionali.

Oggi interverrà a una delle tavole rotonde Cynthia Carlone, console canadese a Milano, e la prossima settimana una delegazione regionale sarà in Canada per partecipare alla conferenza mondiale sull’intelligenza artificiale: «L’intelligenza artificiale quantistica è uno dei settori su cui potrà crescere la collaborazione con il Canada – spiega Lydia Alessio-Verni, direttrice generale dell’agenzia Select Friuli Venezia Giulia che ha organizzato la due giorni –. Un altro settore è quello della logistica. L’impressione è che ci



La prima giornata di lavori di Selecting Italy. FOTO LASORTE

sia già una sintonia che potrà portare a costruire un asse importante, come quelli con Stati Uniti e Giappone. Ci sono segnali incoraggianti per un’altra partnership nuova, quella con il Regno Unito. Inoltre continua a crescere, anche grazie alla piattaforma di Selecting, la collaborazione con gli investitori di Paesi con cui abbiamo legami storici consolidati come Germania, soprattutto nel campo della metalmeccanica, Austria, in settori come immobiliare e turismo. Infine gli investitori francesi, interessati anzitutto alla cantieristica di lusso».

Quanto ai settori strategici, non a caso oggetto dei panel che si sono tenuti ieri, Alessio-Verni ha rimarcato

l’importanza di tecnologie digitali e pulite, intelligenza artificiale e Life Sciences.

«Il Friuli Venezia Giulia è oggi una regione strong innovator – la considerazione dell’assessore con deleghe a Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca e Famiglia Alessia Rosolen –. Negli ultimi tre anni abbiamo investito oltre 40 milioni di risorse in ricerca e sviluppo, rispondendo ai bisogni delle imprese, con un’attenzione costante al capitale umano. Con Selecting puntiamo a utilizzare la nostra posizione geografica come vantaggio competitivo e questo evento è un’occasione per attrarre investimenti e generare innovazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vigneto del futuro ha radici centenarie. Vieni a scoprirlo.

**VARIETÀ RESISTENTI,
PORTINNESTI RESILIENTI,
CLONI PERFORMANTI.**

VCR – Vivai Cooperativi Rauscedo
porta il suo carico di innovazione
alla **Rassegna Internazionale
di Viticoltura ed Enologia**,
presso la Fiera di Pordenone,
dal 5 al 7 novembre 2025.

RIVE
RASSEGNA INTERNAZIONALE VITICOLTURA ENOLOGIA

**VIENI A
TROVARCI:
HALL 2
PAD 2**



VCR
VIVAI
COOPERATIVI
RAUSCEDO
L'innovazione in viticoltura

Via Udine, 39 33095 Rauscedo (PN) – ITALY Tel. +39 0427 948811
www.vivairauscedo.com

ECONOMIA



ARREDAMENTO

Dal Café Vuitton al museo Ferrari Le prestigiose commesse di Midj

L'anno scorso l'azienda ha chiuso i conti a 24 milioni di ricavi, circa il 20% deriva dal settore contract

Maura Delle Case / CORDOVADO

Dalle case private agli alberghi passando per uffici e spazi collettivi. Grazie alla versatilità dei suoi prodotti, la Midj di Cordovado, azienda familiare che produce complementi d'arredo di design, ha saputo farsi spazio non solo in ambito domestico ma sempre più anche nel mondo contract, firmando commesse di grande prestigio. Tra le ultime si contano forniture per il milanese Da Vittorio Café Louis Vuitton, per lo storico Caffè San Carlo di Torino e per il museo Enzo Ferrari a Modena. A raccontarlo, ieri, Miriam Vernier, figlia del fondatore Paolo e della moglie Roberta, che insieme al fratello Rudy affianca i genitori nella conduzione dell'impresa, nata nel 1987 con un nome di battesimo – crasi delle lettere iniziali e finali, appunto, di Miriam e Rudy – che custodiva in sé un auspicio (realizzato). «Speravo che un giorno l'azienda passasse in mano loro» ha confessato ieri il presidente Paolo Vernier accogliendo in azienda una nutrita delegazione di giornalisti chiamati a raccolta per svelar loro il dietro le quinte di un marchio tra i più iconici dell'arredamento. Reso grande dall'estro creativo del suo fondatore, ma anche dalle tante collaborazioni innestate negli anni con alcuni dei più prestigiosi nomi del design internazionale: da Paola Navone a Karim Rashid passando per Giulio Iacchetti. Un'occasione per andare alla scoperta di come nasce un prodotto di successo, dall'idea alle lavorazioni. Senza dimenticare i numeri, tenuti d'occhio



Dall'alto in senso orario, la collezione Pippi, Miriam e Rudy Vernier e un'immagine di sedie in produzione

con rigore e trasparenza dall'amministratore delegato, Vanni Pasutto.

La società ha chiuso il 2024 a 24,4 milioni di ricavi, in lieve decremento sui 25,6 milioni dell'anno precedente ma con un miglioramento della marginalità: il risultato ante imposte si è attestato a 1,2 milioni (erano 1,2 milioni nel

2023) e a 880 mila euro l'utile netto (contro gli 839 mila dei 12 mesi precedenti). «L'anno in corso chiuderà con una lieve riduzione, stimiamo di circa il 3%, in linea con l'andamento del settore» ha annunciato ieri l'Ad precisando che al momento Midj «non sta sentendo in modo significativo l'impatto dei dazi americani,

anche perché la quota Usa è tutto sommato contenuta. L'azienda – ha aggiunto il manager – non è esposta su un mercato o un cliente particolare e sta tenendo le posizioni: il 55% dei ricavi è riferito al mercato interno, la quota restante all'export, con la Francia che vale circa il 9% del fatturato ed è il primo mercato

dopo quello nazionale. Complessivamente siamo presenti in circa 80 Paesi. Tra gli ultimi stiamo aprendo l'India, che è una realtà molto promettente».

Tra gli eventi significativi dell'anno che si avvia a conclusione, per Midj c'è stato l'assorbimento di una vicina tappezzeria. L'azienda ha cessato l'attività e l'impresa della famiglia Vernier ne ha assorbito personale e competenze. Una decina di nuovi dipendenti che hanno portato i lavoratori complessivi a quota 93. «Abbiamo assorbito la tappezzeria e rivisto completamente il layout in produzione» ha precisato il presidente anticipando che tra i progetti in itinere ce n'è anche uno che riguarda la sede dell'azienda: «Vogliamo trasformarla in una cittadella del design, così che i clienti possano vivere un'esperienza unica». A partire dall'ingresso, quello già realizzato: una torre rossa con tre piani di scale accompagnate da un murales che racconta i prodotti dell'azienda e i simboli del territorio che la ospita.

Gli uffici, ai quali si accede dalla sommità della torre, ospitati in un grande spazio vetrato dove luce e rapporto con l'esterno la fanno da padroni, sono già al lavoro sulle nuove collezioni. Quelle che verranno presentate al Salone del mobile di Milano, appuntamento al quale Midj non intende rinunciare. Anzi. «Abbiamo in pancia dei bei prodotti – ha concluso ieri Vernier – e abbiamo già chiesto di poter aumentare le superfici espositive». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUATTRO ACQUISIZIONI

Cantieristica De Wave fa shopping per crescere

PADOVA

Il gruppo della cantieristica navale genovese De Wave annuncia l'acquisizione della padovana Ivm assieme ad altre tre società: la O.M. Project, la Cantieri Navali San Carlo e la Electrical Marine (tra Torino e Savona). Si conclude così una nuova stagione di crescita per linee esterne che rafforza la strategia di consolidamento lungo l'intera filiera della cantieristica navale. «Da oggi rafforzeremo aree strategiche come il refitting, l'innovazione tecnologica e i servizi post-vendita, integrando competenze chiave per affrontare le nuove sfide del settore» spiega l'amministratore delegato di De Wave Riccardo Pompili.

«Il nostro è un comparto molto particolare, in cui le conoscenze e il know-how delle maestranze continuano ad essere il vero valore aggiunto nel processo di produzione e ad oggi non sono replicabili da nessun assistente virtuale dotato di intelligenza artificiale. Vogliamo continuare a credere e a investire nel talento e nelle capacità delle aziende che entrano a far parte del nostro gruppo, valorizzando le loro specificità e promuovendo sinergie concrete in un'ottica di crescita sostenibile». Nei prossimi anni De Wave, dal 2015 controllata dal fondo Platinum Equity, prevede di attivare circa 150 assunzioni. Questo il personale ritenuto necessario principalmente per sostenere l'aumento produttivo e potenziare i servizi after sales, soprattutto oltreoceano. Nel contempo il gruppo ha annunciato investimenti per un totale di 50 milioni. —

R.S.

CONFAPI
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

CALO NEGLI USA PER I DAZI

Safilo in accelerazione grazie a Europa e Asia

PADOVA

Il Gruppo Safilo conferma la crescita nel terzo trimestre dell'anno. Il periodo si è chiuso con vendite nette a 220,8 milioni (+2,1% a cambi costanti sullo stesso trimestre dello scorso anno). L'indebolimento del dollaro sull'euro ha invece creato pressioni sulle vendite a cambi correnti, in calo del 2,1%. Il margine operativo lordo trimestrale è

cresciuto a 22,1 milioni, in aumento del 24,3% rispetto al terzo trimestre 2024. La società, quotata su Euronext Milan è attiva nella creazione, produzione e distribuzione di occhiali da vista e da sole. La presenza geografica del marchio ha consentito di compensare il trend flat del mercato Usa con un incremento in Europa, mentre, nei mercati emergenti, continua la crescita in Asia. —

multilink
SOLUZIONI INTEGRATE PER L'ICT

SVILUPPIAMO SOLUZIONI DI CRESCITA E SICUREZZA PER LA TUA AZIENDA

CABLAGGIO CONNETTIVITÀ NETWORKING
INFRASTRUTTURE UNIFIED COMMUNICATION CLOUD

MULTILINK.NET
0432 49 85 11

L'intervista

Andrea Illy

«Prezzo del caffè alle stelle per colpa della speculazione»

L'analisi del presidente del gruppo triestino di fronte all'instabilità dei mercati
«Per le imprese l'unica strada è rafforzare competitività, efficienza e qualità»

GIORGIO BARBIERI

«Oggi il prezzo del caffè non lo fa la terra: lo fa la speculazione. Il raccolto reale gira venti volte sulle borse, e il 90% di chi opera non ha nulla a che vedere con la filiera». Andrea Illy, presidente di Illycaffè, parte da qui: dal nodo più urgente e più paradossale del momento. Il mercato mondiale del caffè è attraversato da una volatilità senza precedenti, alimentata non da variazioni produttive sostanziali, ma da movimenti finanziari automatici, hedge fund e algoritmi che trasformano una materia agricola in un asset puramente speculativo. In un contesto in cui il prezzo sale oltre tre volte la media storica, la domanda non è più soltanto come proteggere i margini, ma come continuare a garantire qualità, stabilità e futuro ai produttori e all'intera filiera.

È in questa prospettiva che si inserisce il lavoro trentennale di Illycaffè per creare rapporti diretti con i coltivatori, una tracciabilità totale e, più recentemente, la diffusione dell'agricoltura rigenerativa. Un approccio che trova un punto di sintesi nel «Premio Ernesto Illy International Coffee Award», il riconoscimento che da dieci anni celebra i migliori caffè del mondo e orienta le scelte della filiera e che verrà consegnato domani sera a Roma. **Partiamo dall'origine di tutto: il rapporto diretto con i produttori. Come nasce?**

«È frutto di un miglioramento continuo. Con alcuni produttori siamo arrivati al punto che realizzano il caffè apposta per noi, con standard qualitativi fuori dal mercato. È una relazione simbiotica: loro ci vendono il meglio della loro produzione e ciò che non arriva a noi ottiene comunque un premio qualitativo e di prezzo. Questo ci ha portato alla tracciabilità al 100%, la base di qualunque sostenibilità».

Quando è iniziato questo percorso?

«All'inizio degli anni '90, in piena crisi di approvvigionamento



Una piantagione di caffè in Costa Rica

dopo un crollo dei prezzi. Da allora abbiamo scelto gli acquisti diretti e il supporto tecnico ai produttori. E da allora cresciamo con un tasso annuo medio superiore al 7%. Mai un'interruzione nella qualità o nella disponibilità di mate-

ria prima». **Arriviamo all'agricoltura rigenerativa. Perché questa scelta?**

«Per rispondere al cambiamento climatico. Abbiamo sviluppato un modello che rigenera il suolo, riduce l'uso di acqua, preserva la bio-

diversità, riduce l'inquinamento e assorbe carbonio. E, cosa straordinaria, il caffè è più buono. È una soluzione che ha vantaggi ambientali, sociali e sensoriali».

Negli ultimi due anni hanno vinto caffè rigenerativi brasiliani. Che segnale è?



Andrea Illy

Domani a Roma la consegna del Premio Ernesto Illy International Coffee Award ai migliori caffè del mondo

«È un risultato storico. Il Brasile è il leader mondiale della quantità, non ci si aspettava che potesse diventare anche leader qualitativo al punto da vincere due anni consecutivi, con giuria esterna e degustazione alla cieca. Il premio è una bussola:

orienta ricerca, acquisti e formazione».

In un mercato che moltiplica gusti e monorigini, voi mantenete un solo blend. Perché?

«Il blend è un'orchestra: dà complessità aromatica, costanza e armonia. La marca deve essere una promessa, e nel nostro caso la promessa è un gusto riconoscibile. Non varietà infinite: un'identità chiara».

In dieci anni sono arrivate pandemia, guerre, inflazione. Come si costruisce resilienza?

«Resilienza significa capacità di adattamento. Durante la pandemia, con il 60% del business nell'ospitalità, abbiamo ribaltato i pesi sviluppando la casa. Abbiamo ripensato produzione e logistica. Oggi, con i prezzi ai massimi storici, abbiamo margini che si comprimono ma non si azzerano. È resilienza economica, operativa e culturale».

Guardando al 2026, si può fare una previsione?

«No. Siamo entrati in un mondo di shock continui: pandemia, guerre, mercati instabili, clima. I sistemi complessi hanno comportamenti emergenti, non prevedibili. La speculazione aggrava tutto: il raccolto reale gira venti volte, il 90% degli operatori non è della filiera. Le giustificazioni cambiano - ora i dazi americani sul Brasile - ma la logica è la stessa. L'unica strada è rafforzare competitività, efficienza e qualità. In natura le piante diventano più forti in scarsità: vale anche per le imprese».

La decima edizione del Premio Ernesto Illy si terrà domani a Roma. La scelta ha un significato particolare?

«Un simbolo. Roma è sede della Fao, l'istituzione che combatte la fame nel mondo attraverso l'agricoltura. Celebrarlo qui, nell'anno del Giubileo, significa affermare che qualità, sostenibilità e valore per la filiera non sono utopie, ma un modello possibile e già funzionante. Dieci anni sono abbastanza per dimostrarlo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DUE EVENTI IN PROGRAMMA LUNEDÌ 10 E MARTEDÌ 25 NOVEMBRE

Top 500 a Coseano e Pordenone con il meglio dell'imprenditoria

GLI APPUNTAMENTI

Due le tappe di Top 500 in Friuli, il format che mette sotto i riflettori l'economia del territorio, con l'illustrazione della classifica delle 500 società con maggiore fatturato in regione. Il primo evento in programma è fissato per lunedì 10 novembre (inizio alle 14.45) nella sede della

Pmp di Coseano (via dell'Industria 61), l'azienda del presidente di Confindustria Udine Luigino Pozzo. Numerosi e importanti gli ospiti che discuteranno del tema su cui si concentra il focus della manifestazione, dal titolo «Ridisegnare il futuro - Le imprese nella rivoluzione dell'AI».

Seconda tappa, stavolta nella Destra Tagliamento, in agenda martedì 25 novembre (inizio alle 17), a Pordenone,

nella sala Capitol di via Mazzini 60. Dopo i saluti di Marta Goi, partner PwC e di Paolo Possamai, direttore editoriale del gruppo Nord Est Multimedia, spazio all'illustrazione della ricerca Top 500 Friuli Venezia Giulia da parte di Gianluca Toschi, ricercatore senior della Fondazione Nord Est. A seguire due panel di dibattito. Il primo, moderato dalla giornalista del *Messaggero Veneto* Valentina Voi, vedrà il con-



Sergio Casagrande

fronto tra Daniele Modesto, Ceo di Zero, società pordenonese specializzata in vertical farm che dopo qualche anno di rodaggio sta mostrando grandi potenzialità di sviluppo, Marianna Pusterla, part-



Piero Petrucco

ner di PwC Italia, e Riccardo Zanette, amministratore delegato di Mcz. Il secondo panel, moderato dalla giornalista del *Messaggero Veneto* Maura Delle Case, vedrà un dialogo tra Sergio Casagrande, presiden-

te della Casagrande, Piero Petrucco, presidente di Icop e Gianfranco Pilosio, direttore generale della Bcc Pordenonese Monsile. Di particolare interesse il confronto tra Casagrande e Petrucco, alla guida di due aziende che hanno intrapreso strategie di sviluppo attraverso percorsi diversi, la prima attraverso l'ingresso di nuovi investitori al fianco della famiglia, la seconda con la quotazione in Borsa. Seguirà quindi un dialogo tra il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti e il vice direttore dei quotidiani Nem Paolo Mosanghini.

Per partecipare agli eventi Top 500 (l'ingresso è gratuito) è sufficiente accedere al sito www.eventinem.it e iscriversi. —

LA MANOVRA

Sanità e imprese, la legge di bilancio non passa l'esame di industriali e Cgil

Giorgetti non si scompone: «Critiche naturali e utili»
Si punta al via libera in Senato entro il 15 di dicembre

Enrica Piovani / ROMA

Misure sul fisco «penalizzanti e incerte» per le imprese. Perdite superiori ai vantaggi per i lavoratori e i pensionati. Criticità sulla sanità e sulla previdenza. Un impulso minimo sui consumi. È una manovra senza slancio e con molte debolezze quella che esce dall'analisi delle parti sociali e delle sigle di categoria. Che tracciano un quadro con qualche luce e molte ombre e suggeriscono una serie di possibili modifiche. Critiche che non turbano il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che giovedì replicherà in Parlamento: «È tutto naturalissimo», replica da Milano, «i banchieri difendono

gli interessi delle banche, gli industriali difendono gli interessi degli industriali etc etc... Il ministro fa l'interesse generale, che è una cosa diversa. Le critiche sono utili per capire come si può migliorare».

PARTITI AL LAVORO

I partiti sono intanto al lavoro in vista della fase emendativa pronta ad entrare nel vivo dalla prossima settimana. Il termine per la presentazione delle proposte di modifica è stato fissato per venerdì 14 novembre alle 10. Dopodiché i gruppi avranno una manciata di giorni per identificare i segnalati, attesi entro il 18. Proprio per definirne il numero ci sarà una apposita riunione la prossima



Il ministro Giorgetti a Eicma ANSA

settimana con il ministro dei rapporti con il Parlamento Luca Ciriani. La commissione Bilancio del Senato si è presa poi quasi quattro settimane per la discussione del testo: l'obiettivo è arrivare all'approvazione in Aula al massimo il 15 dicembre. I nomi dei relatori, che dovrebbero essere 4 - uno per

Il percorso al Senato

Domani

Si concludono le audizioni con quella del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti

14 novembre
ore 10
Termine per la presentazione degli emendamenti alla manovra

18 novembre
ore 19
Termine per gli emendamenti segnalati dai gruppi

15 dicembre
Si punta all'approvazione in Aula

ANSA

ogni gruppo della maggioranza - arriveranno invece domani, appena terminate le audizioni. Ieri è stata la volta delle parti sociali e delle sigle di categoria. Confindustria segnala «misure fiscali penalizzanti e incerte» e anche «alcune criticità inattese»: nel mirino, la tassazione sui dividendi e il divieto di compensare con i crediti di imposta i debiti previdenziali e assicurativi. Gli industriali insistono quindi sulla necessità di un «piano industriale straordinario» per il paese, segnalando due urgenze: risorse dal Pnrr per assicurare alle imprese gli «almeno 8 miliardi l'anno, per un triennio» considerati «l'obiettivo minimo», e «ridurre il prezzo dell'energia»

con «misure immediate». Chiedono modifiche al governo i sindacati. La manovra «va cambiata» perché «è palesemente inadeguata, ingiusta e controproducente», dice la Cgil, sostenendo che il miglioramento dei conti lo stanno pagando dipendenti e pensionati. La Uil plaude al «riconoscimento concreto del valore economico, sociale e politico della contrattazione collettiva», ma segnala criticità sulla sanità, sulla previdenza e sul fisco. La Cisl, che ha incontrato Fdi e Iv e oggi vedrà Schlein, plaude alla riduzione delle imposte su lavoratori, mentre esprime un giudizio negativo sulla rottamazione. Critiche anche Concommercio e Confesercenti. —

IN BREVE

La trimestrale

La Ferrari corre
Crescono utili e ricavi

Ferrari ha registrato nel terzo trimestre 2025 ricavi netti pari a 1,76 miliardi, in crescita del 7,4% rispetto all'anno precedente con 3.401 consegne (18 in più). L'utile operativo è pari a 503 milioni, in aumento del 7,6% rispetto al 2024 con un margine pari al 28,4%, l'utile netto a 382 milioni (+ 2%).

La Consulta

Obblighi a Ncc
«Incostituzionali»

Non spetta allo Stato adottare atti che impongono obblighi e divieti agli esercenti il servizio di noleggio con conducente (NCC), che siano tali da perseguire con mezzi sproporzionati il fine concorrenziale di garantire che i soli taxi possano rivolgersi a una utenza indifferenziata. Lo stabilisce la Consulta nella sentenza depositata ieri, con la quale sono stati accolti i conflitti di attribuzione tra enti promossi dalla Regione Calabria contro il decreto interministeriale numero 226 del 2024 e le relative circolari attuative.

COVEG
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
WWW.IVGUDINE.IT



Giudice Delegato
Dott. L. Massarelli

PREZZO BASE € 1.105.000,00

Liquidatore Giudiz.
Dott. R. Baggio

SAN GIORGIO DI NOGARO - IN ASTA il 04/12/2025

Compendio posto su una superficie di circa 58.000 mq (al lordo dei fabbricati) inserito nella zona Z.I. Aussa Corno e composto da: capannone su due piani con zona direzionale e zona laboratorio/produttiva; fabbricato ad uso abitazione ("casa del custode") con autorimessa e area scoperta; capannone su due piani con zona laboratorio e zona direzionale/magazzino.

TRIBUNALE DI UDINE - LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE 29/2024

IL REPORT

Il welfare costa 670 miliardi Più risorse per l'istruzione

ROMA

Il sistema del welfare italiano pesa sulle risorse pubbliche. Nel 2024 in Italia sanità, politiche sociali, previdenza e istruzione hanno assorbito 669,2 miliardi di euro, rappresentando oltre il 60% della spesa pubblica totale. Un sistema che appare anche sbilanciato: solo la componente previdenziale corrisponde al 16% del Pil, contro una media dell'Eurozona del 12,3%. Al contrario, altre componenti come l'istruzione o le politiche sociali si attestano rispettivamente al 3,9% e al 4,9% del Pil.

È con questi dati che si è aperto il Welfare Italia Forum 2025, l'appuntamento annuale promosso da Unipol e Teah. Secondo il presidente del Gruppo Unipol Carlo Cimbri «il ruolo del welfare non è quello di essere un elemento accessorio, ma un motore verso la competitività».

Intanto la fotografia dell'Italia dimostra come i divari del Paese permangano. Nel 2024 si è registrato un nuovo minimo storico di nascite (370mila), con le proiezioni demografiche indicano che la popolazione scenderà a 54,8 milioni nel 2050 e a 46,1 milioni nel 2080, con l'incidenza degli over-65 in aumento fino al 34,9% al 2050. L'edizione 2025, rispetto ai dati 2024, segnala



GIUSEPPE VALDITARA
MINISTRO DELL'ISTRUZIONE
NEL GOVERNO MELONI

inoltre che il 23,1% della popolazione italiana risulta a rischio di povertà o esclusione sociale, uno dei valori più elevati in Ue.

«Il nostro Paese ha una spesa del welfare vertiginosa - ha affermato il vice ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Maria Teresa Bellucci, nel corso dell'evento - . Il tema è quello di stanziare ulteriori risorse, ma anche capire come utilizzarle al meglio». È proprio su questo tema che si è concentrato il think thank, sottolineando come sostenibilità del welfa-

re non dipenda solo dalle risorse finanziarie, ma dalla capacità di generare e valorizzare competenze, produttività e partecipazione.

All'interno del rapporto vengono delineate tre priorità di azione. La prima riguarda l'educazione. La spesa per l'istruzione in Italia è il 3,9% del Pil con una spesa media per studente inferiore a quella dei principali Paesi europei. Per il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara «il problema della scuola italiana non risiede nella qualità, ma nel contesto sociale», ed è lì che è necessario intervenire. Valditara ha anche sottolineato l'importanza di «tenere conto dei dati per evitare uno scenario catastrofista che non corrisponde alla realtà». La seconda, invece, si concentra sul mercato del lavoro e, in particolare, sull'occupazione giovanile. La terza riguarda l'attrazione dei talenti e la necessità di aumentare la capacità attrattiva degli studenti stranieri attraverso incentivi mirati e percorsi di carriera competitivi. «Tutti i temi affrontati hanno come obiettivo quello di portare il Paese verso un'unica strada, quella della competitività», ha poi concluso Cimbri, sottolineando l'importanza per l'Italia di puntare a riequilibrare le componenti del welfare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 4-11-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2.357	-2,56	2.272	2.381	-24,46	-
3M	138,88	-	139,28	140,32	15,11	-
A						
A2A	2.712	0,15	2,67	2.729	25,43	8.418,46
Abb Ltd	62,54	-2,13	62,88	62,88	25,11	-
Abbvie	188,2	1,40	182,4	187	9,17	-
Abitare inc	2.795	-1,41	2.795	2,85	-31,98	76,16
Accenture Plc	212,45	-0,09	216	216	-15,91	-
Accea	21,48	-0,28	21,14	21,6	15,54	4.577,07
Acinque	-	-	-	-	-	-
Acm Research Inc-Class A	34,47	-	35,89	35,89	92,97	-
Adidas	157,6	-2,63	157,2	161,9	-34,18	-
Adobe	293,15	0,74	289,55	296,3	-31,16	-
Advanced Micro Devic	221,75	-0,38	216	224	88,39	-
Aedes	0,186	-2,97	0,1905	0,2	18,95	6,31
Aeefe	0,281	-	0,2805	0,284	-67,32	30,30
Aeroporto di Bologna	9,2	-	9,14	9,22	23,95	331,76
Aerowirement Inc	315,3	-1,47	309,3	320,9	147,14	-
Aes Corp/The	11,826	-	11,6	11,6	33,14	-
Aegas	57,95	-	57,1	57,25	23,00	-
Air France-Klm	11,93	-0,95	11,8	12,08	44,99	-
Air Products And Chemicals	208,3	-	206,4	206,4	-24,07	-
Airbnb	106,88	-	106,88	106,88	-15,08	-
Airbus Group	213,65	-0,30	210,1	213,85	39,00	-
Aixtron	15,75	-2,02	15,55	15,55	1,16	-
Alcoa	31,585	-2,71	32,775	32,775	-11,65	-
Alerion Cleanpwr	20,25	0,75	18,7	20,25	24,72	1.089,00
Align Technology	117,6	-	118	118	-18,05	-
Allegation Plc	142	-	143	143	22,13	-
Allianz	353,7	-0,53	346,3	353,3	20,19	-
Alnylam Pharmaceuticals Inc	371,6	-	357,8	367	81,23	-
Alphabet Classe A	242,45	-1,14	240,2	244,8	33,77	-
Alphabet Classe C	242,9	-1,10	240,45	245,25	32,92	-
Altea Green Power	6,43	-1,38	6,36	6,55	2,51	118,85
Altria Group	48,32	-0,02	48,3	48,735	-2,09	-
Amazon	219,35	-0,97	216	222,35	3,93	-
American Express	314,4	-0,02	309,3	315,4	8,19	-
American Water Works Company110,4	-	-	111,25	111,25	-5,02	-
Amgen	258,95	1,75	258,15	258,15	1,95	-
Amphenol Corp	119,58	-1,62	118,5	121,64	68,19	-
Amplifon	14,575	0,24	14,425	14,65	-41,20	3.307,27
Anheuser-Busch	54,02	1,58	52,68	53,6	11,01	-
Anima Holding	6,115	-0,41	6,075	6,135	-6,93	2.001,04
Azimut H.	33,42	-0,92	32,96	33,68	41,23	4.839,39
B						
B&C Speakers	15,25	0,33	15,2	15,25	-8,87	168,85
B. Cucinelli	872,28	-1,87	866,96	885,56	-16,33	6.016,49
B. Desio	7,91	-0,88	7,83	7,94	19,60	1075,40
B. Generali	48,6	-0,04	48,52	48,6	10,47	5.791,86
B. Iiris	22,26	-1,85	22,1	22,48	7,17	1.394,95
B. Profilo	0,159	-0,62	0,159	0,1605	-13,78	108,81
B.Co Santander	8,786	-0,59	8,642	8,8	102,50	142.582,28
B.F.	4,34	-	4,3	4,34	-0,35	1.135,62
B.P. Sondrio	14,74	-0,07	14,45	14,74	82,35	6.172,36
Banca Mediolanum	17,69	0,40	17,1	17,71	53,53	13.117,81
Banca Sistema	1,59	0,38	1,576	1,592	27,26	128,35
Banco BPM	12,805	-0,28	12,385	12,62	62,82	19.232,28
Boeing	173,96	-2,03	175,52	176,16	7,62	-
Borghesio	0,57	1,42	0,552	0,576	-0,74	274,3
Bper Banca	10,36	-0,86	10,25	10,405	72,18	20.608,19
Brembo	9,265	-0,54	9,13	9,34	2,39	3.132,96
Brioschi	0,0646	-1,22	0,0636	0,0646	12,49	501,23
Broadcom	314,25	-0,88	307,95	315,3	39,57	-
Buzzi	51,25	-2,01	49,86	52,17	47,18	10.094,13
C						
C3Ai Inc	14,124	-	14,124	14,37	-56,34	-
Cairo Comm.	2,84	-0,87	2,825	2,865	17,69	385,42
Caleffi	0,85	-	0,832	0,85	16,33	13,11
Caltaqirone	8,96	-1,54	8,88	9,08	39,72	1.065,73
Caltagirone Ed.	1,85	0,54	1,82	1,85	32,71	229,54
Campari	5,958	1,19	5,898	6,056	-3,28	7.194,45
Cardinal Health	169,3	2,73	165,05	165,05	39,91	-
Carel Industries	21,85	-2,67	21,85	22,35	21,68	2.532,36
Carl Zeiss Meditec	43,14	-0,19	42,78	43,54	-4,21	-
Costco Wholesale	811,6	2,24	809,8	812	-11,02	-
Coterra Energy	21,865	5,58	21,235	21,235	-7,21	-
Credem	13,74	-0,58	13,56	13,8	28,56	4.745,77
Credit Agricole	15,61	0,39	15,475	15,6	17,24	-
Crowdstrike Hold	470,7	-1,00	456,65	472,45	42,89	-
Csp Int.	0,31	-0,64	0,302	0,31	-1,10	12,46
Curevac	4,586	-	4,59	4,59	50,59	-
Cvs Health	68,2	-	68,13	68,67	55,89	-
Cy4Gate	6,38	-0,31	6,37	6,65	31,28	152,68
D						
Daimler Truck Hd	33,76	-2,20	32,77	34,45	-7,55	-
Daimlerchrysler	56,16	-1,84	55,93	56,67	6,98	-
D'Amico	4,438	-1,38	4,402	4,494	12,53	581,63
Danieli	46,1	-1,39	45,45	46,4	93,53	1.905,33
Danieli r nc	32,68	-3,08	32,68	33,46	75,29	1.352,87
Datadog Inc	138,7	-1,51	137,2	137,44	63,55	-
Datalogic	4,45	-1,98	4,44	4,505	-1,37	264,45
De Longhi	30,76	-1,85	30,72	31,2	5,28	4.744,61
Deckers Outdoor	69,42	1,05	69,48	69,76	-28,77	-
Delivery Hero	20,64	-2,37	20,45	21,01	-21,87	-
Dell Technologies	136,6	-3,45	134,98	137,04	29,92	-
Deutsche Bank	31,545	1,71	30,66	31,545	89,95	-
Deutsche Lufthansa	7,78	-1,49	7,72	7,96	25,94	-
Deutsche Post	39,12	-1,51	38,87	39,31	17,36	-
Deutsche Telekom	27,55	3,42	26,01	27,55	-6,25	-
Dexcom Inc	527,3	0,86	517,7	531,28	-15,82	-
Dexelance	6,1	-	5,8	6,1	-32,96	161,00
Diasonir	76,36	0,10	75,24	76,36	-22,87	4.289,48

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mn€)
Digital Bros	11,74	-1,84	11,64	12	5,24	170,05
Digital Value	28,5	-0,52	28,35	28,6	13,81	291,63
Dominion Energy	51,53	-	50,55	50,55	3,09	-
doValue	2,69	-1,18	2,648	2,702	92,27	527,22
Dow	19,9	-	19,9	19,9	-43,59	-
Dr Horton Inc	126,66	0,02	125	126,96	19,20	-
Draftkings Inc-Cl A	25,235	-	25,82	26,215	-13,59	-
D-Wave Quantum Inc	28,1	0,18	25,78	28,49	364,33	-
E						
E.P.H.	0,309	3,00	0,299	0,33	135,74	122
Eaton Corp Plc	315,15	-5,32	311,7	319,75	34,16	-
Ebay	70,62	-1,59	70,9	71,91	18,13	-
Edison Intern	47,93	-	47,3	47,3	-5,85	-
Edison r nc	2,53	0,60	2,49	2,535	36,55	275,66
Eems	0,1595	-2,45	0,1595	0,1635	-13,26	2,03
ELEn	11,21	-1,23	11,16	11,33	-2,03	912,34
Electronic Arts	174,28	-	173,06	173,06	10,29	-
Eli Lilly & Company	787,2	2,47	765,8	796,7	1,61	-
Elica	1,73	-2,54	1,7	1,8	6,15	113,28
Emak	0,995	-0,50	0,994	1	13,88	165,89
F						
Facebook	549,9	-2,60	543,8	558,8	-0,27	-
Factset Research	224,3	-	230	230	-37,38	-
Faurecia	11,235	-4,14	11,18	11,53	37,32	-
Fedex	221,6	1,40	217,5	217,5	-18,63	-
Ferrari	350,7	3,24	335	354,4	-16,87	66.443,07
Ferretti	2,776	-1,63	2,768	2,804	0,75	958,09
Fidia	0,22	-3,04	0,214	0,2268	-95,04	4,26
Fiera Milano	7,95	-0,62	7,8	8	774,3	570,72
Fila	9,41	-0,74	9,31	9,46	-7,71	408,37
Fincantieri	21,72	-3,21	21,52	22,2	226,53	7.278,28
Fine Foods & Ph.Ntm	9,36	1,08	9,18	9,44	25,05	205,52
FinecoBank	20,21	1,05	19,73	20,26	18,93	12.202,37
First Solar	232,35	-0,41	223,95	232,35	37,14	-
Fiserv	56,21	-1,75	55,2	57,3	-69,91	-
Fmc Corp	12,065	-4,44	11,895	12,32	-64,38	-
FMN	0,462	0,43	0,458	0,463	6,12	200,93
Ford Motor	11,158	-1,19	11,126	11,266	20,42	-
Freoport-Memoran	34,775	-1,24	34,4	34,795	-4,21	-
Fresenius Medical Ca	41,19	-	42,48	43,16	5,93	-
FuelCell Energy	6,949	-4,43	6,87	7,24	-22,61	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,854	-1,21	0,84	0,856	18,67	39,87
Gamestop Corp	18,988	-2,26	18,028	19,456	-37,11	-
Garofalo Health Care	5,22	-0,76	5,22	5,31	-3,03	476,58
Gaspluss	6,98	-1,69	6,94	7,04	136,77	318,54
Gaz De France	20,77	0,78	20,67	20,8	34,34	-
Ge Vernova Inc	495,5	-	496	497,5	61,86	-
Geberit Ag	655	-	660	660	4,96	-
Gebran	12,05	-1,23	11,9	12,1	34,32	177,76
Gen Digital	22,8	-	22,8	22,8	-20,00	-
General Electric	267	-	268	268	69,13	-
Generalfinance	19,55	2,09	19,15	19,6	52,66	242,40
Generali	32,87	-1,17	32,58	33,05	22,08	51.605,03
Geox	0,3215	-1,83	0,3175	0,329	-34,21	121,51
Gilead Sciences	105,34	0,98	105,28	105,98	15,45	-
Goldman Sachs Group	694,2	1,00	676,6	693,3	24,17	-
Gopro - Classe A	1,507	-7,89	1,53	1,62	52,23	-
GPI	16,9	-0,47	16,64	17,04	61,69	491,64
Grandi Viaggi	2,09	-1,88	2,05	2,2	93,59	102,54
GVS	4,3	-0,23	4,265	4,37	-11,82	813,92
H						
Heidelberg Cement	202,3	0,15	198	200	71,13	-
Hella Kga	80,6	-	82,1	82,1	0,00	-
Henkel Vz	70,76	-	69,84	69,84	-15,34	-
Hensoldt	91,95	-2,54	91,4	93,25	179,35	-
Hera	3,956	0,20	3,898	3,958	14,86	5.857,16
Hershey Co/The	142,7	-	143,24	143,24	15,10	-
Home Depot	331,35	1,61	326,35	326,35	-11,65	-
Honeywell International	173,22	-	169	177	-15,52	-
Hommet Aerospace	177,1	-1,88	175,95	178,1	55,78	-
Hp	23,01	-	23,305	23,305	-21,95	-
Hugo Boss	36,77	-3,31	36,43	37,36	-5,75	-
Hut 8 Corp. O.N.	46,45	3,57	47,2	47,2	86,48	-
I						
Iberdrola	17,79	1,57	17,56	17,79	32,22	-
Ibm	260,65	-2,20	259,9	277,4	27,23	-
Idexx Lab	626,2	-	624,6	624,6	43,18	-
Igd - Siiq	3,51	-0,43	3,46	3,52	42,40	389,76
Illumina	104,44	1,20	101,42	101,92	-16,62	-
Immsi	0,558	-1,76	0,557	0,565	10,48	186,50
Impinj Inc	160,95	-7,50	159,85	162,75	126,80	-
Ince	89,76	-	89,3	94,3	18,06	-
Indel B	19,25	0,26	19	19,4	-14,46	118,83
Iren	2,14	-	2,14	2,17	9,15	61,23
Irce	2,542	0,24	2,494	2,544	32,77	3.370,79
Irobot	2,397	-3,54	2,48	2,516	-69,34	-
It Way	1,14	-4,11	1,14	1,46	35,20	15,71
Italgas	9,335	0,38	9,15	9,35	82,83	9.424,00
Italian Exhibition Gr.	8,12	1,50	7,9	8,24	24,17	247,15
Italmobiliare	32,45	0,46	32,05	32,55	25,44	1.376,95
Iveco Group	18,42	-0,32	18,42	18,48	97,95	5.007,98
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	270,15	0,37	266	267,3	17,74	-
Johnson & Johnson	162,88	-0,12	161,8	162,4	18,24	-
Johnson Controls	97,13	-	94,1	94,1	34,35	-
Julius Baer N	58	-2,52	57,5	57,5	3,54	-
Juventus FC	2,728	-0,15	2,718	2,778	-9,12	694,10
K						
K&S	11,05	-	11,03	11,22	8,57	-
Kering	13,932	-3,54	13,99	14,202	-26,72	-
Kering	302,5	-103	297	302,85	29,88	-
Kimberly-Clark	87,04	-4,20	87,04	89,88	-18,01	-
Kion Group	62,4	-742	62,55	62,55	111,45	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 6.52
e tramonta alle 16.50
La Luna Sorge alle 16.19
e tramonta alle 8.17
Il Santo San Guido Maria Conforti
Il Proverbio
Ogni pome to sô stagion.SIAMO CON TE
PER FARE IMPRESAcassaruralefvg.itCASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Verso il 25 novembre



La presentazione dei dati e il Distretto sanitario di via San Valentino, sede dello sportello "Zero Tolerance" del Comune



Violenze e vessazioni Aumentano le donne in cerca di protezione

Quest'anno quasi 150 persone hanno chiesto aiuto al centro del Comune
In nove mesi sono 58 le vittime accolte in case rifugio, più dell'intero 2024

Laura Pigani

Soprusi, maltrattamenti fisici e verbali, vessazioni psicologiche ed economiche. Sono in aumento, anche nel 2025, le donne che si sono rivolte al centro antiviolenza comunale Zero Tolerance per riprendersi in mano la propria vita e la propria dignità trovando il coraggio di compiere il primo passo: chiedere aiuto. I dati sono stati illustrati ieri dal Comune nell'ambito della presentazione delle iniziative promosse in collaborazione con la commissione Pari opportunità, associazioni ed enti pubblici e privati per il 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

I DATI IN AUMENTO

Nei primi nove mesi di quest'anno il servizio comunale – gratuito – ha accolto e aiutato già 146 donne che hanno intrapreso un percorso di fuoriuscita dalla violenza, a fronte delle 181 di tutto il 2024 e le 166 dell'intero 2023. Si tratta di una media di 16,2 donne ogni mese, più del 2024 (quan-

do erano mediamente 15) e del 2023 (quando il numero si fermava a 13,8). «Il trend è in crescita – ha commentato l'assessore alle Pari opportunità Arianna Facchini –, anche se in realtà è difficile trarre una conclusione da questi dati per-

ché, non potendo sapere quale sia il sommerso, non sappiamo se questo aumento in carico al centro antiviolenza sia riconducibile effettivamente a un incremento dei casi di violenza o a una emersione degli stessi. Ci auguriamo che l'au-

mento derivi da una maggiore fiducia nelle istituzioni e nei servizi antiviolenza e a una maggiore presa di coscienza da parte delle donne. Questa consapevolezza cresce anche grazie alla cultura e ai momenti di sensibilizzazione che, co-



L'assessore Arianna Facchini

L'assessore Facchini: «Ci auguriamo che la crescita dei dati derivi da una maggior fiducia nei confronti delle istituzioni»

Palazzo D'Aronco ha anche ricevuto complessivamente 16 domande di accesso ai diversi sostegni economici

me amministrazione, promuoviamo con la Commissione Pari Opportunità e il mondo associativo».

L'ACCOGLIENZA IN EMERGENZA

Dal punto di vista dell'accoglienza, il centro Zero Tolerance ha articolato il servizio su tre livelli. «Abbiamo introdotto l'accoglienza in emergenza, che può essere attivata dalle forze dell'ordine, dal pronto soccorso o dai servizi sociali professionali e che serve – ha indicato Facchini – a dare una risposta immediata di protezione quando l'incolumità è a rischio. Dopodiché le donne scelgono se intraprendere o meno un percorso. Poi c'è l'accoglienza nella casa rifugio vera e propria e, come ultimo livello, la casa di semi autonomia, momento di transizione verso la piena autonomia dal punto di vista abitativo, economico e sociale». Sempre nei primi nove mesi di quest'anno Zero Tolerance ha offerto accoglienza a 20 nuclei familiari e 38 minori, per un totale di 58 persone accolte tra accoglienza in case rifugio e accoglienza in emergenza. Nell'in-

tero 2024, invece, le donne e i minori che avevano trovato protezione erano stati complessivamente 56, mentre nel 2023 erano 42. Altre 168 donne, infine, che hanno richiesto telefonicamente informazioni, consulenze o sostegno.

IL SOSTEGNO ECONOMICO

Nel 2025, infine, al Comune sono state presentate 11 domande di reddito di libertà e 5 di microcredito di libertà. Il Comune, infatti, è anche punto di riferimento per le donne residenti in città e in carico a un centro antiviolenza per le due misure, nazionale e regionale, di sostegno economico: il reddito di libertà (contributo economico volto a favorire l'autonomia abitativa e personale, oltre al percorso scolastico dei figli minori) e il microcredito di libertà (fondo che permette di accedere a piccoli prestiti a tasso agevolato per superare una temporanea difficoltà finanziaria o sviluppare un'iniziativa imprenditoriale, sempre nell'ambito del percorso intrapreso in Zero Tolerance).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- ✓ Porte in legno su misura
- ✓ Porte tutto vetro
- ✓ Porte blindate BAUXT
- ✓ Battiscopa
- ✓ Controcasse in legno su misura

Porte in legno dal 1972

Visita il nostro Showroom

Per info e appuntamenti tel.+39 0432 959055

Fapla srl

Via San Daniele, 12 – Farla di Majano (UD)

info@fapla-porte.com – www.fapla-porte.com

VIA SAN VALENTINO

Zero Tolerance Come accedere

Il centro antiviolenza Zero Tolerance si trova in via San Valentino 18/20, nella sede del Distretto sanitario cittadino. Nasce per affrontare il problema della violenza sulle donne. Vi si può rivolgere ogni donna che ha vissuto o sta vivendo una situazione di maltrattamento, molestia, violenza (psi-

cologica, fisica, mentale, sessuale, economica), da parte del partner, ex partner, ma anche in famiglia e in ambito sociale.

Zero Tolerance è uno spazio in cui le donne possono trovare delle operatrici qualificate che offrono, nel rispetto della privacy, ascolto e sostegno

concreto alle loro scelte, e dove possono attivare, se lo desiderano, un percorso di uscita dalla violenza.

È possibile usufruire del servizio Zero Tolerance contattando i seguenti recapiti: Numero Verde 800 531 135; email: zerotolerance@comune.udine.it. In caso di emergenza e nel caso

ci si senta in pericolo si può contattare il Numero unico di emergenza 112.

Il servizio mantiene costanti contatti con i centri antiviolenza del territorio regionale e nazionale. Fa parte della “Rete delle case e dei Centri antiviolenza operante in Italia”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso il 25 novembre



Donne che hanno intrapreso un percorso di fuoriuscita dalla violenza

2023
166

2024
181

*2025
146

*Da gennaio a settembre 2025

Persone accolte tra accoglienza e case rifugio

2023

42

2024

56

2025

*58

CENTRO ANTIVIOLENZA
COMUNALE
ZERO TOLERANCE

161
donne hanno
chiesto informazioni
al telefono

IL PROGRAMMA DI SENSIBILIZZAZIONE

La cultura della parità di genere Venti giorni di incontri e spettacoli

Il 25 novembre è la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e il Comune – in collaborazione con la commissione per le Pari opportunità, le associazioni del territorio, enti pubblici e privati – ha promosso un ricco programma (presentato ieri) di eventi dedicati alla sensibilizzazione, al dialogo e alla cultura della parità di genere.

Stasera alle 20.30, al teatro Palamostre “Piacere, Denaro!”, conferenza-spettacolo con Antonella Questa e Azzurra Rinaldi, sull'indipendenza economica femminile a cura

di IoTuNoiVoi Donne Insieme. Con le stesse protagoniste domani, alle 10, alla Torre di Santa Maria, l'incontro “Cambio di passo: come i media raccontano le donne”, parte della rassegna Fake News Festival e metterà al centro il linguaggio e la rappresentazione femminile nei mezzi di comunicazione.

Il 10, nella Sala Ajace di palazzo D'Aronco, la tavola rotonda “Protocollo antiviolenza: fare il punto per stare in rete”, a cura di Donne resistenti (nel decennale della scomparsa di Paola Schiratti), riunirà professioniste, operatrici e rappresentanti istituzionali per condividere esperienze e rafforzare la sinergia tra i soggetti

coinvolti nella rete antiviolenza territoriale.

Il 14, alla Torre di Santa Maria, l'incontro “Cambio di passo: come i media raccontano le donne”, parte della rassegna Fake News Festival e metterà al centro il linguaggio e la rappresentazione femminile nei mezzi di comunicazione.

Il 18, alle 15.30, “Consenso, parliamone”, alla Biblioteca Joppi – Sala Corgnani, dialogo intergenerazionale e multidisciplinare, curato da Zero su tre e Don't call me signorina, con esperti di diritto, linguistica e pedagogia. Alle 21, al tea-

tro San Giorgio, la performance “Detentio Corporis” di Kalā Teatro, ispirata alla figura dell'artista Camille Claudel. Il 19, all'hotel Astoria (alle 18.30), Fidapa-Bpw Italy presenterà “Senza rispetto non c'è amore”, dedicato alle forme di violenza e alla cultura del rispetto. Il 20, la Joppi ospiterà “Voce agli sportelli” (alle 18), confronto a cura della Commissione Pari opportunità e della Casa delle Donne che vedrà dialogare operatrici, volontarie e professioniste. Il 21 sarà invece la volta di “Donne che pensano di notte”, presentazio-

ne (ore 18.30) del romanzo-testimonianza di Silvana Dragutinovic con Enzo Martines, al Teatro San Giorgio, con interventi musicali e letture sceniche. «Il libro – ha detto l'autrice – racconta una storia vera, quella di una 17enne che trova la forza di ricominciare. Spero che possa dare speranza e coraggio ad altre donne». Alle 20.30, l'associazione Piano Terra ospiterà “Parole e Sassi”, la storia di Antigone a cura del Teatro della Sete.

Molti gli eventi per il 25 novembre: la tappa inaugurale del progetto “RispettAMI!” all'Auditorium Zanon, riservata alle scuole, lo spettacolo-conferenza “Dialogo sull'amore e la morte” al Teatrone (a cura della Fondazione Giovanni da Udine), e la conferenza “Il coraggio di ascoltare, il dovere di agire” alla Camera del Lavoro di Udine. Alle 15.30, alle Officine Giovani, l'evento “In un mondo che ci vuole piccole, facciamo rumore” unirà

musica, arte e creatività in memoria di Giulia Cecchettin e di tutte le vittime di violenza di genere e femminicidio. Sempre il 25, a cura della Commissione Pari opportunità e dell'Università, la facciata di Palazzo Florio sarà illuminata di rosso, per ricordare le vittime di violenza e sensibilizzare la cittadinanza. Il 29 si terrà la cerimonia di inaugurazione della panchina rossa e della fontana realizzata dal Cafc e donata al Comune per l'installazione al Parco del Cormor (alle 11) e la rappresentazione teatrale sul mito di Persefone “AntiCorpi” all'auditorium Zanon promossa dal Coordinamento donne Cisl Fvg, con studenti degli istituti udinesi. Il 30, infine, “SpezzArte”, opera collettiva ospitata da Alfi Lune, dove si potranno condividere brani, immagini e parole sul significato personale di “violenza di genere”, trasformandoli in un gesto artistico di comunità. —

L.P.

ERA VOLONTARIA DEL CONSULTORIO FAMILIARE E DELL'UNITALSI

Si è spenta Margherita Rocco Una vita dedicata al prossimo

Il benessere e la salute degli altri per lei sono sempre venuti prima di tutto il resto: una carriera da infermiera, e poi una vita dedicata al volontariato in consultorio e con l'Unitalsi, Margherita Rocco è scomparsa a 90 anni, nella serata di sabato, proprio mentre svolgeva le sue attività nella struttura di vicolo Stabernaio.

Nata il 25 luglio 1935 a Udine, si era diplomata come infermiera nel 1954, per svolgere la professione con impegno

e dedizione all'ospedale di Udine, come capo reparto in pediatria. Suo fratello, Piergiorgio, scomparso già da alcuni anni, fu primario dell'ex ospedale psichiatrico.

«Era una persona estremamente altruista – raccontano i figli, Davide ed Emanuele Franceschini –, con la pensione aveva continuato a dedicarsi all'infermieristica, come volontaria, e poi aveva iniziato a seguire i pellegrinaggi dell'Unitalsi». Cattolica prati-



Margherita Rocco

cante, nel 2013 ricevette una medaglia di benemerita da parte dell'Unitalsi: «Ricordava spesso il suo incontro con Papa Giovanni Paolo II e coltivava una religiosità “potentemente pratica”, avrebbe detto Pasolini: il suo carattere “friulano” la portava ad avere pochi passatempi, semplici, che amava». La lettura, il ricamo e la pittura, per cui era conosciuta in città: «Organizzò alcune mostre, e i suoi quadri invenduti ora si trovano esposti negli spazi comuni della palazzina di via Cernaia in cui viveva» continuano i fratelli.

L'appuntamento per l'ultimo saluto è fissato per domani alle 15.30, nella parrocchia del Cristo di via Marsala. —

C.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CORDOGLIO DEL COMUNE

Venerdì l'ultimo saluto ad Arianna Calcaterra

Si terranno venerdì, nella chiesa di San Quirino in via Gemoni alle 15.30, i funerali di Arianna Calcaterra scomparsa martedì. Alla famiglia, intanto, sono arrivate anche le condoglianze e il cordoglio del Comune.

«A nome mio e di tutta l'amministrazione – ha detto il vicesindaco Alessandro Venanzi – esprimo le più sincere condoglianze per la scomparsa di Arianna Calcaterra, una nostra concittadina venuta a

mancare troppo presto. Ho avuto il privilegio di conoscerla e collaborare con lei, apprezzandone l'energia e l'entusiasmo con cui ha sempre amato e valorizzato la città. Per anni ha gestito con eleganza e calore uno dei negozi di maggiore qualità a palazzo D'Aronco, impegnandosi anche nell'associazione UdineIdea a sostegno del commercio. Il ricordo del suo impegno e della sua passione resterà vivo in tutti noi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rendiconto dell'Azienda sanitaria è negativo per 12,6 milioni. Pesa soprattutto il costo dei farmaci

Terzo trimestre in perdita per AsuFc Fondi mancanti in arrivo dalla Regione

Lisa Zancaner

Ci si avvicina alla fine dell'anno e per l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (AsuFc), nel rendiconto relativo al terzo trimestre, la perdita stimata è di 12,6 milioni di euro, una cifra decisamente inferiore rispetto ai rendiconti degli anni precedenti, quando superava anche i 100 milioni. L'obiettivo è raggiungere il pareggio di bilancio, come per qualsiasi Azienda, ma i costi continuano a lievitare. Sono diverse le voci che pesano sul bilancio aziendale, a partire dai farmaci. «Se guardiamo la perdita stimata – precisa il direttore generale di AsuFc, Denis Caporale – l'incidenza della spesa farmaceutica non è eccessiva. Se poi guardiamo il bilancio complessivo, pari a 1,3 miliardi, allora ha un suo peso».

IL COSTO DEI FARMACI

La spesa farmaceutica, nel suo complesso, continua a fare registrare un ulteriore incremento e questo è dovuto anche al fatto che sempre più persone necessitano di cure.



L'ingresso dell'ospedale di Udine, sede principale di AsuFc

Va inoltre considerato che si cercano sempre nuovi farmaci innovativi, quindi più efficaci, ma anche più costosi. In ambito oncologico, ad esempio, c'è un ampliamento delle opzioni terapeutiche e delle linee di trattamento, che consentono di rispondere a maggiori bisogni di salute. Una voce importante è rap-

presentata anche dal crescente utilizzo dei farmaci Car-T – quelli per le terapie avanzate contro alcuni tumori del sangue – che incidono in modo rilevante sulla spesa complessiva, tant'è che, in proiezione a fine anno, sono stati calcolati costi per 8,7 milioni, una cifra che richiede un adeguamento del finanzia-



DENIS CAPORALE
DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA
SANITARIA FRIULI CENTRALE

mento regionale, in quanto le valutazioni di AsuFc portano a una presunzione di 42 casi da trattare. «Ci sono risorse ancora da distribuire alle Aziende da parte della Regione che permetteranno di arrivare al pareggio di bilancio a fine anno. È un riparto in via di definizione – precisa Caporale – soprattutto consideran-

do come le Car-T siano utilizzate soltanto da noi». Si tratta, nel dettaglio, del finanziamento complessivo al sistema garantito dalla Regione direttamente in sede di legge di Bilancio approvata lo scorso dicembre. Parallelamente, in ogni caso, l'aumento del numero di pazienti cronici – dovuto anche al progressivo invecchiamento della popolazione – comporta un effetto che grava su tutte le componenti della spesa farmaceutica. In assenza di interventi strutturali di contenimento a livello nazionale, difficilmente, come riporta il report, sarà possibile invertire il trend attuale.

SERVIZI SANITARI

Per quanto riguarda i servizi sanitari, l'aumento della spesa dipende da diversi motivi, che vanno dall'inflazione, ai costi sostenuti per contenere le liste d'attesa. Crescono anche gli oneri sanitari a favore delle case di riposo, incluso il riconoscimento dei costi sostenuti per i direttori sanitari, che ammontano a 17 milioni, a fronte di contributi dedicati per 16,6 milioni. «Anche

su questa voce – sottolinea il direttore generale – ci sono ancora risorse da ripartire». C'è poi il capitolo dei servizi non sanitari che, per quanto con aumenti non troppo alti, comunque incidono sulle spese complessive, come lavanderia, pulizia, mensa.

L'ANDAMENTO DEL PERSONALE

Per quanto riguarda le spese per il personale, la manovra in corso consente all'Azienda sanitaria di garantire il rispetto del tetto di costo per i dipendenti per l'anno 2025, ovvero oltre 500 milioni di euro. Se al 31 dicembre 2024 il personale in servizio era pari a 8 mila 940 unità, nel corso dei primi nove mesi sono state effettuate 641 assunzioni e si sono verificate 586 cessazioni – comprensive però anche dei passaggi da tempo determinato a indeterminato –, per cui, al 30 settembre di quest'anno, il personale in servizio è risultato essere di 8 mila 995 unità con un delta positivo di 55 dipendenti, di cui due del comparto e 53 della dirigenza. Per quanto riguarda le linee progettuali, è in corso di rivalutazione la pianificazione per il programma regionale di odontoiatria, in quanto l'attuale dotazione di risorse non consente di garantire il servizio di presa in carico di almeno il 50% dei soggetti visitati nell'ambito dei percorsi di odontoiatria scolastica con una patologia da trattare entro i tre mesi successivi alla visita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRICAMERE, UDINE - V.LE VENEZIA



A due passi da Via Poscolle, in villa liberty trifamiliare, proponiamo un **tricamere** di mq. 145 all'ultimo piano mansardato. Soggiorno con caminetto, cucina con dispensa, romantico terrazzo, comode camere e doppi servizi. Cantina, autorimessa (auto media dimensione) e posto auto esterno. € 298.000



VILLA, VICINANZE PALMANOVA



In posizione strategica tra Udine, Palmanova e Grado, meravigliosa **villa indipendente** di recente costruzione con disposizione su due livelli, generosa zona giorno, triservizi, comodo giardino privato su 4 lati. Privacy, silenzio, tecnologia moderna, arredo completo... occasione unica!

RESIDENZA "I GIARDINI DI PLANIS"

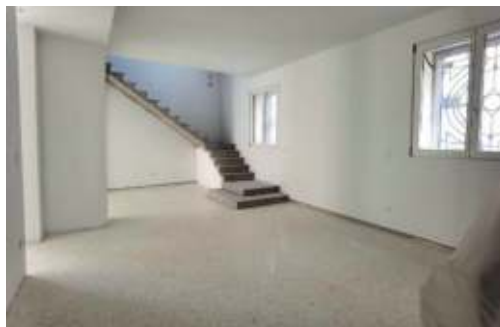


In quartiere residenziale adiacente al centro, moderno e tecnologico residence in costruzione con appartamenti da due e tre camere. Impiantistica all'avanguardia, posizione strategica, possibilità personalizzazione degli interni... importanti detrazioni fiscali a favore degli acquirenti!! Per maggiori info chiamare in sede.

IMPORTANTE CASA CLASSE "A2", UDINE - VIA PORTANUOVA



Fantastica **casa** completamente ristrutturata con cura, attenzione e molto gusto, una soluzione abitativa introvabile nel cuore cittadino. Circa mq. 250 oltre ad accessori, classe energetica "A2", clima, domotica. Ampio living, quattro camere, studio, tre bagni, lavanderia, garage doppio, piccolo e grazioso scoperto. Info riservate.



BICAMERE, UDINE VIALE DELLE FERRIERE



Bicamere posto al 4° ed ultimo piano in palazzina di fine anni '60 ben tenuta, terrazzato, con cantina e posto auto coperto, € 93.000!!

VILLA TRA CIVIDALE E MOIMACCO



Incantevole **bifamiliare** in fase realizzativa... tricamere, triservizi, classe "A", fotovoltaico, personalizzabile, posizione verdeggianti. € 350.000



GRANDE BICAMERE, UDINE CENTRALE



In piccola palazzina oggetto di ristrutturazione 110%, **bicamere** al secondo piano completamente ristrutturato a nuovo e in pronta consegna, mq. 140 luminosissimi e confortevoli, due bagni, terrazzino, cantina e garage. Classe A4, € 330.000

BILOCALE, UDINE V.LE VENEZIA INTERNI



In piccola palazzina **bilocale** di mq. 38 con zona giorno, bagno con doccia finestrato e camera. Piano terra con ingresso indipendente, senza spese di condominio, termoautonomo e già arredato. Attualmente locato con rendita del 5,5%. € 90.000

IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

TRIBUNALE

Accoltellamento in via Roma Chiesti quasi 4 anni di pena

Un ventiseienne italiano si scagliò contro un uomo di origine venezuelana
L'aggressione avvenne nello stesso giorno del pugno sferrato a Tominaga

Alessandro Cesare

Il 22 giugno 2024 è un giorno tristemente noto per Udine. Poco prima dell'alba, in un locale di via Pelliccerie, l'imprenditore giapponese Shimpei Tominaga venne colpito al volto da un pugno, morendo poco dopo in ospedale. Lo stesso giorno, ma attorno alle 20, un altro fatto di sangue sconvolse la città: un accoltellamento in borgo stazione.

Ieri il protagonista della vicenda, Miguel Angelucci, napoletano 26enne residente a Udine, è finito davanti al giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Carlotta Silva. Ad assisterlo c'era l'avvocato Emanuele Sergio. L'uomo è accusato di lesioni gravissime a danni di un venezuelano 50enne. Il pubblico ministero ha chiesto una condanna a 3 anni, 7 mesi e 20 giorni. La sentenza è attesa per il 18 novembre. Nel frattempo l'imputato resta sottoposto alla misura caute-



Un'auto della polizia nel corso di un intervento in Borgo stazione

lare dell'obbligo di dimora a Udine con permanenza domiciliare notturna.

Stando alla ricostruzione della Procura di Udine, Angelucci quel 22 giugno di un anno fa ha affrontato il 50enne venezuelano con un coltello della lunghezza complessiva di 34 centimetri, colpendolo

prima al braccio sinistro, poi alla schiena, infine, una volta caduto a terra, continuando a ferirlo. In tal modo ha causato all'uomo lesioni al braccio, al costato e al ginocchio giudicate guaribili non prima di 40 giorni. La Procura ha indicato come causa dell'accaduto «motivi futili

come ritorsione per una precedente lite», avvenuta per ragioni sentimentali.

Diversa la versione fornita dall'avvocato Sergio, secondo cui il suo cliente, dopo aver subito un pestaggio, per paura di essere nuovamente aggredito, si era convinto a girare con un coltello in tasca. La sera del 22 giugno, uscendo dal bagno di un locale di via Roma, si è trovato davanti il 50enne venezuelano. Evidentemente tra i due c'era già della ruggine, scaturita subito in una colluttazione. Come ha messo in luce Sergio, la ferita più grave riportata dalla parte offesa, quella all'omero, come evidenziato pure dalle perizie dei consulenti di pm e della difesa, non è da considerarsi mortale e correlata all'arma da taglio: «È una ferita da urto, quindi frutto di evento accidentale e non voluto. Da qui la richiesta del minimo della pena», ha chiuso Sergio.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRA VIA DELLE SCIENZE E VIA DEL COTONIFICIO



La moto e l'auto coinvolte nello scontro di ieri mattina

Scontro auto-moto Feriti due ragazzi sbalzati dallo scooter

L'impatto è stato così violento da sbazarli giù dalla moto: molto spavento e, fortunatamente, poco altro, per i due diciassetenni – un ragazzo e una ragazza – coinvolti nell'incidente di ieri mattina, intorno alle 7.40, tra via del Cotonificio e via delle Scienze. I due giovani a bordo dello scooter, lui alla guida, transitavano su via del Cotonificio, diretti verso il centro, quando si sono scontrati con un'auto, una Lancia Musa grigia, che usciva da via delle Scienze.

La dinamica esatta è ancora da ricostruire, con una te-

stimone, una donna che passava da lì al momento dell'impatto, da ascoltare: si ipotizza una mancata precedenza da parte dell'auto. La conducente della vettura, una donna del 1971, residente a Camponogordo, è illesa. I due ragazzi, invece, sono stati trasportati all'ospedale Santa Maria della Misericordia con ferite lievi.

Sul posto sono intervenuti la polizia locale, i sanitari a bordo di due ambulanze e i vigili del fuoco, che hanno provveduto a mettere in sicurezza la carreggiata. —

C.D.

OLTRE 220 GRAMMI DI EROINA

Trovato con la droga addosso Udinese in carcere a Gorizia

Chiara Dalmasso

Nascondeva la droga sotto i vestiti, stretta dentro una fasciatura in cellophane che gli circondava la vita. Convinto così di non destare sospetti, viaggiava a bordo di un'auto, incappata però in un controllo di sicurezza delle forze dell'ordine.

Un uomo di 41 anni, residente a Udine, lo scorso 22 ottobre è stato fermato dalla polizia di Gorizia, nei pressi dell'abitato di Mossa. Sedeva, al posto del passeggero,

sull'auto che è stata fermata mentre percorreva la strada regionale 117, durante i consueti controlli sul territorio.

L'attività, effettuata da personale dell'ufficio Prevenzione generale e Soccorso pubblico e della squadra mobile della Questura, ha avuto inizio nella prima serata di giovedì 22 ottobre, quando un equipaggio della squadra volante ha fermato la vettura, con a bordo due persone: dopo aver proceduto al controllo di patente e libretto, come avviene di norma in situazioni analo-

ghe, gli agenti si sono insospettiti dell'atteggiamento del passeggero, che appariva molto nervoso.

Notando la sua agitazione, i poliziotti hanno ritenuto necessario approfondire la situazione, per capire che cosa si celasse dietro quell'attitudine insolita. A questo punto, i due uomini a bordo dell'auto fermata sono stati invitati a seguire gli agenti in questura, per sottoporsi a ulteriori verifiche e accertamenti.

Nel corso di una successiva

perquisizione, effettuata con il supporto della squadra mobile, sono stati rinvenuti a carico del passeggero, identificato appunto nel quarantenne udinese, oltre 220 grammi di eroina. La droga si presentava già suddivisa in due involucri e sapientemente occultata sotto gli abiti dell'uomo, mediante uno stratagemma: la sostanza era stata incastonata in una fasciatura in cellophane, stretta in vita in modo che gli involucri rimanessero fermi e non rischiassero di perdersi al minimo movimento.

La sostanza stupefacente, rinvenuta con la perquisizione, è stata sottoposta al vincolo del sequestro penale e l'uomo, al termine delle incombenze di rito, è stato tratto in arresto e accompagnato nella casa circondariale del capoluogo isontino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLIZIA LOCALE

Controlli dei vigili in Borgo stazione Multati due negozi

Il nucleo di Polizia commerciale dei vigili urbani di Udine ha svolto nei giorni scorsi una serie di controlli su esercizi commerciali gestiti da cittadini stranieri nella zona di Borgo stazione.

«Questi controlli rappresentano un'attività rilevante per tutelare la sicurezza dei consumatori e assicurare condizioni di concorrenza leale tra le attività commerciali —

ha detto l'assessore alla Sicurezza partecipata, Rosi Toffano —. La Polizia locale svolge un lavoro costante e capillare sul territorio, a garanzia della legalità, della sicurezza e dell'igiene dei servizi alla persona offerti ai nostri cittadini. È importante verificare che le attività vengano svolte secondo le normative vigenti». Durante le verifiche è emerso che in un minimarket

gestito da una cittadina georgiana venivano venduti prodotti usati, tra cui telefoni cellulari, senza la regolare tenuta del registro delle cose usate e senza l'annotazione dei dati relativi a venditori e acquirenti.

In un secondo caso, un salone di parrucchiere di un cittadino pakistano non rispettava i protocolli igienico-sanitari previsti, risultando privo dell'attrezzatura necessaria per la sterilizzazione degli strumenti e dei contenitori per lo smaltimento dei rifiuti taglienti. In entrambi i casi sono state contestate le relative violazioni amministrative, per un importo complessivo di circa mille euro. Sono inoltre state inviate comunicazioni all'Ufficio attività produttive del Comune, che potrà disporre la sospensione delle attività qualora le irregolarità non vengano sanate nei tempi previsti.

I controlli, che hanno interessato complessivamente cinque attività del quartiere delle Magnolie – ed esattamente tre esercizi commerciali, un salone di acconciatura e un pubblico esercizio –, rientrano nelle ordinarie attività di vigilanza svolte dal nucleo di Polizia Commerciale, composto da due operatori e un coordinatore. Il Nucleo opera quotidianamente per garantire il rispetto delle norme che regolano le attività produttive in città, dai mercati alle fiere, fino ai pubblici esercizi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SARANNO ESTRADATI IN FRIULI

Erano fuggiti all'estero Fermati tre latitanti

Si erano resi protagonisti di gravi reati durante la loro permanenza in Friuli, poi, per sfuggire alla legge, erano tornati nei loro Paesi d'origine. Latitanza che si è conclusa nei giorni scorsi, quando sono stati rintracciati dagli agenti della polizia di stato di Udine e, con l'aiuto dei colleghi albanesi e romeni, arrestati. Presto saranno estradati in Italia, dove scontreranno le pene che sono state loro comminate.

Il primo dei tre ex latitanti è un 58enne albanese che in Italia deve scontare 4 anni e 2 mesi di reclusione a seguito della condanna per maltrattamenti in famiglia. L'uomo, che abitava in un comune dell'hinterland udinese, si era reso responsabile dal 2008 al 2023 di una lunga serie di episodi maltrattanti nei confronti della moglie.

Subito dopo la condanna di primo grado, lo straniero aveva lasciato l'Italia per fare ritorno nella nazione di origine, dove l'attività investigativa ha permesso di localizzarlo e farlo arrestare a Scutari, in esito al provvedimento di cattura a fini estradizionali, disposto dalla Procura di Udine.

Albanese anche il secondo, 46 anni, fermato nella città di Tropoia. L'uomo è stato condannato alla pena di 6 anni di reclusione per

violenza sessuale, avvenuta nel 2010 a danno di una giovane ragazza, affetta da deficit cognitivo, residente in un comune della Bassa friulana.

Dopo un lungo iter giudiziario, si è giunti alla condanna in questione, con la successiva emissione del provvedimento di esecuzione pena. L'interessato, però, come verificato dagli accertamenti del caso, aveva lasciato l'Italia da alcuni anni e si era trasferito nella nazione di origine, dove è stato rintracciato nei giorni scorsi: dopo tutti gli accertamenti necessari, posti in essere con il servizio per la Cooperazione internazionale di polizia, è stato tratto in arresto su disposizione della Procura di Udine.

Infine, il terzo dei latitanti arrestati all'estero è un cittadino moldavo di 35 anni, rintracciato a Oancea, in Romania: destinatario in Italia di un ordine di carcerazione della Corte d'appello di Trieste, dovrà scontare 3 anni e 4 mesi di reclusione per una serie di furti a esercizi pubblici, avvenuti fra il 2009 ed il 2010 nella provincia udinese, quando l'uomo era componente di un sodalizio transnazionale dedito alla commissione di eventi predatori di varia natura. —

C.D.

FESTA DELLE FORZE ARMATE E DELL'UNITÀ NAZIONALE

Celebrazioni in città per il 4 novembre «Giornata di valori»

Ricordato il sacrificio di chi è morto nella Grande Guerra Venanzi: «Trasmettere ai giovani il monito della storia»

Si è celebrata anche in città la giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate. Tra piazza Libertà, via Moretti e la cripta del Tempio ossario di piazzale XXVI Luglio, le autorità civili, militari e religiose hanno reso omaggio al coraggio e al sacrificio di quanti hanno lottato per l'unità d'Italia.

Dopo l'alzabandiera a cui ha preso parte il sindaco Alberto Felice De Toni, nel pomeriggio alle cerimonie ufficiali ha presenziato il vicesindaco Alessandro Venanzi: «Il 4 novembre ricordiamo la fine della Prima guerra mondiale: l'Italia uscì vittoriosa da un conflitto terribile e poté completare il suo cammino di unificazione – ha affermato Venanzi –. Il prezzo fu altissimo: oltre seicentomila caduti, in gran parte ragazzi poco più che ventenni, partiti da ogni angolo d'Italia, molti dei quali non fe-

cero mai ritorno. A loro va il nostro tributo più sincero: giovani vite spezzate che ci hanno consegnato un'Italia libera e unita. Anche la nostra terra friulana fu duramente segnata da quella guerra – ha ricordato –. Udine visse in prima linea il dolore e la speranza: dapprima sede del Comando supremo, poi “capitale della guerra”, quindi occupata dopo Caporetto e infine liberata il 3 novembre 1918. Il Friuli pagò un prezzo altissimo, ma seppe rialzarsi, ricostruendo città e paesi dalle macerie, con dignità e tenacia. Il 4 novembre è anche il giorno in cui onoriamo tutti i Caduti».

Venanzi ha poi ricordato il valore della celebrazione: «Questa giornata non è solo memoria. È un richiamo vivo al ruolo attuale delle nostre Forze armate. Gli uomini e le donne che oggi indossano una

divisa sono gli eredi di quei giovani di un secolo fa. I valori per cui combatterono (unità, libertà, democrazia) sono gli stessi che oggi i nostri militari difendono, con professionalità, dedizione e senso dello Stato. Ricordare il 4 novembre significa trasmettere ai giovani il monito della storia: perché l'Italia non conosca mai più gli orrori della guerra, ma continui a costruire unità, convivenza civile e democrazia».

L'assessore Eleonora Meloni ha invece rappresentato il Comune a Redipuglia: «La città di Udine era presente con il suo gonfalone in questo luogo sacro e imponente, per rendere omaggio al sacrificio di tutti quei giovani che hanno donato la propria vita per costruire l'unità e garantire a noi, oggi, un futuro di pace e libertà». —



Le celebrazioni a Udine per la festa delle Forze armate / FOTO PETRUSSI

QUESTA SERA

Una messa alla Purità per i sindaci scomparsi

Oggi alle 19 all'Oratorio della Purità si terrà una messa dedicata a tutti i sindaci emeriti e amministratori comunali scomparsi. Una delegazione dell'associazione dei sindaci emeriti della regione si è infatti incontrata con l'arcivescovo Riccardo Lamba cui ha presentato il nuovo presidente del sodalizio Piero Mauro Zanin.

Il neo presidente, nel portare il saluto del gruppo, ha proposto una giornata di commemorazione dei sindaci emeriti e degli amministratori, con la celebrazione di una messa in loro suffragio. L'arcivescovo ha condiviso la proposta e ha indicato oggi come giornata prescelta. La stessa, cioè, in cui è scomparso Giorgio La Pira, sindaco di Firenze per 12 anni e figura di spicco della Repubblica italiana. Essendo in corso il suo processo di beatificazione e canonizzazione, monsignor Lamba si è reso disponibile a officiare una Messa lo stesso giorno della sua morte, per lui uomo di fede e per tutti gli amministratori. —

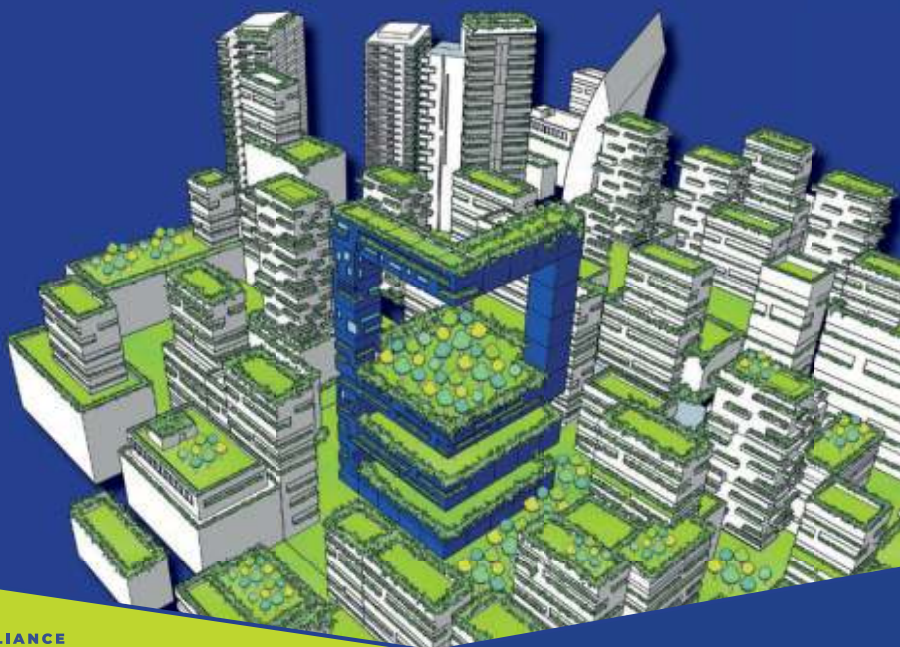
A.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MADE EXPO

19_22 Nov 2025
fieramilano Rho

FOR
WORK IN PROGRESS



MIBA
MILAN INTERNATIONAL BUILDING ALLIANCE

GEE GLOBAL ELEVATOR EXHIBITION
MADE EXPO SMART BUILDING SICUREZZA

f in @ www.madeexpo.it

Con il patrocinio di



In collaborazione con



Associato a



OGGI IN VIA TOMADINI

Incontro tra studenti ed esperti di Deloitte

Deloitte, leader mondiale nei servizi professionali alle imprese, si presenta a studenti e laureati del Dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'Ateneo. L'appuntamento è in programma oggi, alle 14.30, nell'aula C8 del polo economico in via Tomadini 30/a. Interverranno Deborah Medina, senior manager audit & assurance, ed Erik Chemello, manager audit & assurance di Deloitte. Dopo la presentazione aziendale i partecipanti potranno tenere un colloquio conoscitivo e consegnare il curricu-

lum. È possibile iscriversi e inviare il curriculum dall'indirizzo <https://www.uniud.it/it/servizi/imprese/career-center>

L'evento è intitolato «Alla scoperta del mondo Deloitte Audit & Assurance. Tutte le recenti evoluzioni e le opportunità di un settore in continuo fermento. L'iniziativa rappresenta un'occasione per conoscere da vicino uno dei principali ambiti di business, incontrare i suoi professionisti ed ascoltare la loro testimonianza. Per informazioni 0432.556274. —

AL PALAMOSTRE

Prevenzione dell'ictus Domani il convegno

“Ictus cerebrale: conoscerlo per prevenirlo” è il titolo del convegno che si terrà domani al Palamostre, a partire dalle 18, organizzato dall'Associazione per la lotta all'ictus cerebrale (Alice). In collaborazione con il progetto Oms “Città sane” del Comune e la partecipazione dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili (Anmic) della sede provinciale di Udine, la serata vedrà gli interventi di

Ermanno Del Zotto, presidente di Alice, e dei neurologi dell'Azienda sanitaria del Friuli centrale (Asufc) Simone Lorenzut e Francesco Janes.

A seguire e a concludere la serata, Emma Tonussi dell'Anmic dedicherà il suo discorso al tema della disabilità, spiegando come comportarsi e a chi rivolgersi nel caso di pazienti che si trovino in quella specifica condizione. —

Don Milani, Bertoni e Bearzi hanno fissato i giorni di scuola aperta. Sul futuro del Volta pende la decisione del Tar

Istituti e licei paritari in cerca di iscritti Pronti a raccontarsi a studenti e genitori

GLI APPUNTAMENTI

LAURA PIGANI

Le peculiarità delle rispettive offerte didattiche saranno presentate nei prossimi giorni dagli istituti superiori paritari udinesi agli studenti di terza media e ai loro genitori. Sono state fissate le giornate di scuole aperte, previste da novembre a gennaio.

Il liceo scientifico Don Milani, in via Ciconi 22, aprirà le sue porte i venerdì 7 novembre e 12 dicembre, alle 18. È necessario iscriversi online, sul sito www.liceodonmilani.it. «È un'occasione – spiega il direttore Roberto Ronutti – per conoscere il nostro progetto formativo e incontrare i docenti. Il Don Lorenzo Milani nasce da oltre trent'anni di esperienza nel mondo della scuola e della formazione e rappresenta oggi una vera eccellenza educativa nel panorama scolastico friulano. La sua missione è chiara: valorizzare i talenti di ogni studente e accompagnarlo in un percorso di crescita personale e accademica che lo prepari ad

affrontare con sicurezza università e mondo del lavoro. Si impara con l'esperienza, tra laboratori, attività digitali e metodologie innovative».

Dopo una prima giornata di scuola aperta dedicata al liceo scientifico scienze applicate, a ottobre, il Bertoni accoglierà studenti e genitori sabato 8 (dalle 14.30 alle 16.30) per il liceo linguistico e sabato 15 novembre, stesso orario, per il classico. Giovedì 11 dicembre (17.30 alle 19) e sabato 17 gennaio (14.30-16.30) si presenteranno invece tutti e tre gli indirizzi. Previste anche mattinate al liceo (8-12.45) per alunni di terza media nella sede di viale Cadore (mercoledì 26 novembre o giovedì 22 gennaio). Le prenotazioni per open day e stage si effettuano online sul sito dell'istituto. Al Bertoni, inoltre, c'è sempre la possibilità di un incontro orientativo personalizzato da prenotare tramite la segreteria della scuola. «I licei Bertoni offrono un ambiente di apprendimento incentrato sui bisogni formativi dei ragazzi – indica il dirigente scolastico Gabriele Ragogna – per educarli al lavoro serio e all'impegno ma con modalità, tempi



L'istituto Bearzi e, a destra, il Volta. Sopra, da sinistra, il Don Milani e il Bertoni /FOTO PETRUSSI

e metodi che favoriscono uno studio efficace e appassionante, che stimoli curiosità e interesse e non si limiti alla sola sfera cognitiva ma diventi invece vero insegnamento di vita».

L'istituto tecnico industriale paritario Bearzi propone due incontri: sabato 8 novembre e il 10 gennaio (dalle 14 alle 18) senza prenotazione. «Sul sito dell'istituto – specifica il direttore, don Enrico Gaetan – è possibile, in ogni caso, prenotare anche durante la settimana, così da poter organizzare gruppi più piccoli di scuole aperte per andare incontro alle esigenze delle famiglie». L'istituto tecnico offre due percorsi: meccatronico e informatico. Al Bearzi è presente pure il Centro di formazione professionale regionale con 4 indirizzi: elettrotecnica, meccanica, meccanico auto e informatica. «La proposta – spiega don Gaetan – è una scelta educativa, formiamo il saper fare e il saper essere. Proponiamo una serie di iniziative oltre l'orario scolastico che vanno a formare la persona. Inoltre, attraverso il progetto Gemini, con Google, dallo scorso anno stiamo portando avanti un progetto sull'intelligenza artificiale che continuerà anche il prossimo».

All'istituto Volta (liceo delle scienze applicate, progetto aeronautico e informatico, e liceo scientifico sportivo), per il quale il Tar ha rimandato la decisione sulla sospensione della revoca della parità a maggio, si può richiedere un appuntamento personalizzato per conoscere l'offerta formativa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PISTA DA GHIACCIO

Venanzi a Soramel «Le casette e i chioschi pagano canone pieno»

«È necessario fare chiarezza in merito alla concessione degli spazi pubblici e la realizzazione del Villaggio di Natale in piazza Xx Settembre». Così l'assessore Alessandro Venanzi replica alla segretaria di Fratelli d'Italia, Ester Soramel.

«La riduzione del 99% del canone riguarda unicamente l'area occupata dalla pista di ghiaccio, perché l'iniziativa è considerata di particolare interesse pubblico, come previsto dal regolamento comuna-

le. Le casette e i chioschi a carattere commerciale corrisponderanno invece regolarmente l'importo dovuto per l'occupazione del suolo pubblico. Tutte le procedure seguite sono fatte alla luce del sole con l'unico scopo di generare beneficio per la città economica e turistica».

Alla società affidataria, continua «è stato assegnato il servizio di ideazione, progettazione, realizzazione e gestione del Villaggio di Natale» e quest'anno, su richiesta

dell'amministrazione, l'intera struttura che era progettata su misura per Giardin Grande è stata ricollocata in piazza XX Settembre, con un significativo impegno tecnico ed economico per l'adattamento della pista e degli impianti».

Inoltre, «l'investimento complessivo sostenuto dall'azienda è ampiamente superiore al contributo comunale, e il contratto prevede anche un tariffario calmierato per l'utilizzo della pista». Venanzi, in sintesi, invita «anziché creare o alimentare fratture con considerazioni poco consoni, a collaborare per il bene della città: piuttosto che cercare la polemica, lavoriamo insieme per offrire a Udine un Natale capace di attrarre pubblico, divertire le famiglie e generare valore per tutto il centro cittadino». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WELFARE A PALAZZO D'ARONCO

Zini: fondi integrativi nel contratto comunale

Dopo le osservazioni avanzate da Fials sull'applicazione del welfare integrativo in Comune, l'assessore al personale Andrea Zini sostiene che «palazzo D'Aronco è stato tra i primi enti ad aver approvato con convinzione l'avvio dell'iter per l'introduzione del welfare integrativo», riconoscendone il valore come strumento di valorizzazione e fidelizzazione del personale e di promozione del be-



L'assessore Andrea Zini

nessere» organizzativo.

«Il Comune di Udine – conclude l'assessore Zini – continua a stimolare il dibattito sul welfare aziendale, portando il tema all'attenzione dei tavoli regionali, in particolare in sede di Anci e Cal. A testimonianza della volontà di procedere concretamente su questa strada, l'amministrazione ha già stanziato risorse dedicate nel Contratto decentrato integrativo 2024-2025, pari a 350 mila euro per ciascun anno, e nel bilancio in fase di approvazione è prevista un'integrazione delle somme che la Regione metterà a disposizione a beneficio dei dipendenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SENZA OBBLIGO DI:

- USO DEL CASCO
- PAGAMENTO BOLLO

COPERTURA ASSICURATIVA
CONSIGLIATA

SCOOTER 4 RUOTE
70 KM DI AUTONOMIA

GLI AUSILI
MEDICI CHE
SI GUIDANO

SENZA PATENTE

PROVA GRATUITA E
SENZA IMPEGNO A
DOMICILIO

INFO > 335 520 1378

VISINTINI
AUTOLEADER
La mobilità per tutti

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL



www.visintiniauto.it

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395

SPAZIO UDINE

Fiore: la destra punta sulla paura

«Negli ultimi giorni abbiamo letto molte parole sulla sicurezza a Udine, a partire dai dati del Viminale pubblicati in anteprima dal Sole 24 Ore sull'indice della criminalità. Il sindaco De Toni ha ricordato che Udine è al 67° posto su 106 province italiane, con un numero di denunce sotto la

media nazionale e livelli di sicurezza migliori di Trieste e Gorizia. Solo Pordenone fa meglio in regione. Un dato che non giustifica né trionfalismi né allarmismi, ma che meriterebbe un'analisi seria e non la solita propaganda».

A parlare è la consigliera di Spazio Udine Antonella Fiore.

«Fratelli d'Italia e Lega – attacca – hanno scelto la scorciatoia del racconto emergenziale. Luca Vidoni parla di “aumento dei problemi”, Francesca Laudicina di “pugno di ferro”, Ester Soramel dipinge Udine come una città invasa da “minori predatori e vandali”, arrivando a definire “scon-

volgente” la realtà della criminalità minorile ma questa non è analisi: è la costruzione di un racconto fondato sulla paura, utile solo a rafforzare il consenso di chi promette sicurezza per le famiglie “perbene” da tutelare e le “altre” da sorvegliare. È così che la destra rafforza il proprio con-



La consigliera Antonella Fiore

sensu: alimentando la contrapposizione invece della convivenza, la diffidenza invece della fiducia».

Conclude Fiore: «La risposta non è la paura: sono educazione prevenzione e comunità. È in questo modo che la destra costruisce il proprio racconto: la fragilità diventa colpa, il disagio diventa pericolo, la differenza diventa minaccia. Un racconto che non contempla empatia, ma solo emergenza. Non parla di persone, ma di casi. Non parla di diritti, ma di controllo».

COLLABORAZIONE CON LA POLIZIA POSTALE

Filtri manomessi nei camion Una tecnologia svela le truffe

Un nuovo strumento accerta i veicoli privati della protezione ambientale
Le apparecchiature sono già in uso sulle tratte di Autostrade Alto Adriatico

Chiara Dalmasso

La manomissione dei filtri anti-particolato (Fap) o le alterazioni del sistema di iniezione AdBlue negli autoarticolati è ormai un tema all'ordine del giorno per la polizia stradale, che sempre più spesso intercetta condotte criminose di tal genere. Ecco perché, dal lavoro congiunto con Autostrade Alto Adriatico, ora le forze dell'ordine hanno uno strumento in grado di accertare queste manomissioni.

IL DISPOSITIVO

Presentato ieri mattina a Palmanova, lo strumento è in grado di individuare veicoli con centraline motore manomesse, in particolare quelli nei quali sono stati disattivati o esclusi i sistemi anti-inquinamento Fap e AdBlue. Questi sistemi, infatti, sono diventati un componente essenziale per i veicoli moderni, e la loro diffusione è dovuta principalmente all'introduzione di normative antinquinamento sempre più severe. Eliminare il Fap, che ha il compito di intrappolare le particelle di fuliggine presenti nei gas di scarico, impedisce la diffusione nell'am-



La cerimonia di consegna dei dispositivi acquistati da Autostrade Alto Adriatico per la Polizia stradale

biente, significa aumentare l'inquinamento atmosferico, con gravi conseguenze per l'ambiente e la salute. La rimozione del Fap è illegale e comporta sanzioni severe per le ditte di trasporto.

L'ATTIVITÀ

Nei giorni scorsi, Autostrade Alto Adriatico ha acquistato

e messo a disposizione della polizia stradale cinque dei nuovi dispositivi, che dovranno contribuire alla prevenzione del reato sopra descritto. I primi accertamenti svolti dalle pattuglie del stradale di Trieste lasciano presumere una frequenza importante di manomissioni e alterazioni dei filtri Fap e AdBlue. Da

qui, considerato anche il numero elevato di mezzi pesanti che percorrono l'autostrada A4 (Venezia-Trieste) principale corridoio dei traffici est-ovest, ha avuto vita l'iniziativa, che rientra nelle strategie comuni alla concessionaria autostradale e alle forze dell'ordine, per garantire la sicurezza stradale e degli

utenti.

LA FORMAZIONE

Nella giornata di ieri, alla sottosezione della polizia stradale di Palmanova, si sono svolte alcune ore di formazione, a cura della ditta fornitrice dei dispositivi e da funzionari della stradale, finalizzata alla conoscenza e alla gestione operativa dei cinque strumenti di diagnosi e alla concreta applicazione delle norme del codice della strada e per le procedure di verbalizzazione delle violazioni. La giornata formativa si è poi conclusa con l'effettuazione di alcune verifiche su strada al casello autostradale A4 Palmanova.

I PRESENTI

«La sicurezza stradale passa attraverso la sinergia fondamentale ormai largamente roduta con la polizia stradale – ha detto Antonio Monaco, presidente di Autostrade Alto Adriatico – con cui ci confrontiamo continuamente, alla ricerca di strategie innovative per abbinare la sicurezza stradale alla sostenibilità, un tema molto caro alla nostra società». A fargli eco, Guglielmo Toscano, dirigente del compartimento della polizia stradale di Trieste: «Non tutti sanno che il codice della strada, citando testualmente, persegue gli obiettivi di ridurre i costi economici, sociali ed ambientali derivanti dal traffico veicolare». Questa iniziativa, «portata a termine grazie alla fondamentale collaborazione fra la polizia di Stato e Autostrade Alto Adriatico – ha concluso Toscano – percorre questa finalità e solo con adeguate conoscenze tecniche e con strumentazioni adeguate l'obiettivo può essere raggiunto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SICUREZZA IN CITTÀ

Franz (Lega) contro De Toni «Situazione insostenibile»

«Si eleva la protesta non soltanto dei cittadini udinesi, che si sono riuniti in un comitato per la sicurezza, ma anche la voce dei commercianti e degli operatori economici nei confronti dell'inerzia dell'amministrazione. Non so come possa rallegrarsi il sindaco per aver perso 15 posizioni per quanto concerne la graduatoria per la sicurezza a livello nazionale e per aver raggiunto il triste primato di essere seconda in Italia per la presenza di criminalità giovanile legata alle baby gang».

Sono le parole del consigliere della Lega Maurizio Franz, che attacca: «Il sindaco dovrebbe controllare l'operato dei suoi assessori e della maggioranza, che, anziché organizzare manifestazioni pro-Pal, farebbero meglio a interessarsi ai temi che riguardano direttamente l'amministrazione cittadina e non cercare di fuggire davanti alle loro responsabilità facendosi paladini di cause difficilmente risolvibili». Conclude Franz: «La situazione di degrado, di cui le scritte rappresentano solo un tassello minimo, riguarda non solo la zona della stazione, ma anche via Aquileia, viale Ungheria, via Carducci, via Vittorio Veneto, via Mercatovecchio, via Gemonia, piazza San Giacomo e molte altre vie e piazze della città e contribuiscono, assieme al tema della carenza di parcheggi, a rendere sempre più insostenibile la situazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL		Estrazione del	
LOTTO		4/11/2025	
BARI	21 9 35 82 53		
CAGLIARI	49 11 85 61 83		
FIRENZE	72 21 56 70 67		
GENOVA	37 47 59 23 26		
MILANO	30 84 74 47 21		
NAPOLI	66 55 43 79 15		
PALERMO	90 88 73 45 62		
ROMA	65 23 67 5 72		
TORINO	90 15 28 59 50		
VENEZIA	52 82 10 17 80		
NAZIONALE	14 74 44 68 62		
10 LOTTO		COMBINAZIONE VINCENTE	
9 11 15 21 23		Numero Oro 21 Doppio Oro 21-9	
30 35 37 47 49			
52 55 65 66 72			
82 84 85 88 90			

SuperEnalotto	
5-18-28-38-44-76	
Jolly	23
Superstar	89
JACKPOT	73.900.000,00 €
QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6 - €
Nessun	5+1 - €
Ai 4	5 36.733,58 €
Ai 451	4 334,03 €
Ai 17.447	3 25,87 €
Ai 272.025	2 5,14 €
QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6 - €
Nessun	5+1 - €
Nessun	5 - €
All'unico	4 33.403,00 €
Ai 52	3 2.587,00 €
Ai 1.048	2 100,00 €
Ai 7.161	1 10,00 €
Ai 15.985	0 5,00 €

REALIZZATO IN VIALE FORZE ARMATE

Murale dedicato a Tavan L'opera di Mestroni su uno dei palazzi Ater

Ricorrerà fra pochi giorni, il 7 novembre, l'anniversario della scomparsa di Federico Tavan (1949-2013), il poeta di Andreis, voce irriverente della poesia in lingua friulana. L'Ater di Udine ha voluto rendere omaggio al poeta, la cui opera ha toccato le corde più profonde dell'animo umano, con una speciale commemorazione che pone l'accento sul legame tra arte, memoria e rigenera-

zione urbana.

Il punto focale del ricordo è il murale che adorna la facciata di uno dei palazzi Ater in viale Forze Armate, nel quartiere Aurora. Raffigura il volto intenso e iconico del poeta, accompagnato da versi che ne racchiudono la poetica disarmante e sincera. L'opera, realizzata dall'artista Simone Mestroni, è un tributo a Tavan e si inserisce nel più ampio progetto

di riqualificazione estetica e sociale promosso dall'Ater, non come elemento decorativo, ma come invito ai residenti e ai passanti a riflettere sull'eredità lasciata da questo autore.

L'iniziativa di dedicare un'opera muraria a Federico Tavan dimostra l'impegno dell'Ater di Udine non solo nel migliorare la qualità abitativa con la ristrutturazione degli edifici, ma anche nell'arricchire il tessuto culturale e sociale dei propri quartieri popolari. «Commemorare Tavan con questo murale significa ribadire il valore della memoria e l'importanza della bellezza come strumenti di riscatto e coesione sociale – ha commentato la presidente Ater, avvocatessa Vanessa Colosetti –. L'arte sui muri, in particolare quella dedicata ai



Il murale dedicato a Tavan

grandi poeti del nostro territorio, trasforma l'edilizia residenziale pubblica in uno spazio che celebra l'identità e ispira la comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dramma a Verzegnis

Escursionista non fa rientro, trovato morto

Adriano Rossi aveva 72 anni. Rinvenuto dopo ricerche effettuate con cani, droni ed elicottero. Si pensa a un malore

Elisa Michellut / VERZEGNIS

Era uscito di casa ieri mattina per effettuare un'escursione, aveva lasciato la sua automobile nel parcheggio Sella Chianzutan e da lì aveva imboccato il sentiero 806, che porta sul monte Cormolina. Poco prima delle 11.30 aveva chiamato la moglie Adriana. Da quel momento di lui si erano perse completamente le tracce.

Adriano Rossi, 72 anni, è stato trovato senza vita, nella tarda serata di ieri, all'altezza di casera Val. Il decesso, secondo quanto si è appreso, potrebbe essere stato causato da un improvviso malore.

A dare l'allarme e a far scattare la macchina dei soccorsi, nel tardo pomeriggio di ieri, era stata proprio la moglie, preoccupata non vedendo rientrare il marito. L'escursionista, con lo zaino in spalla, aveva parcheggiato la sua Suzuki Vitara e da lì aveva imboccato il sentiero 806. Giunto a Forcella Cormolina aveva chiamato



Sul posto sono intervenute diverse squadre di soccorso

al telefono la moglie Adriana, alla quale aveva spiegato di essere intenzionato a percorrere un sentiero in direzione Casera Val per poi raggiungere la cava di marmo, dove purtroppo non è mai arrivato. Il corpo senza vita è stato recuperato con l'elicottero attorno alle 21.30. Sono intervenuti gli operatori sanitari del 118,

che hanno potuto soltanto constatare il decesso del settantaduenne, i tecnici del Soccorso alpino, i vigili del fuoco con quattro operatori Saf (Speleo alpino fluviali), le unità cinofile e i droni per perlustrare tutta la zona. Sul posto anche i carabinieri per ricostruire la dinamica dell'accaduto.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE OPERE FINANZIATE NELL'ALTO FRIULI

Viabilità, fiumi e rischio frane Arrivano 10 milioni

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sono in arrivo per la montagna della Carnia, del Canale del Ferro e Valcanale oltre 10 milioni di euro per importanti interventi di messa in sicurezza del territorio. «Saranno destinati all'Alto Friuli – anticipa il consigliere regionale Manuele Ferrari (Lega) – per la messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico».

Ferrari, dopo aver ricordato di essersi speso molto per tale risultato, passa quindi a dettagliare le opere previste. Si parte da Canale del Ferro e Valcanale per le quali sono

stati appena stanziati dalla Regione un milione e 370 mila euro: in particolare in territorio di Chiusaforte sarà realizzato, e si tratta di un intervento da 720 mila euro, un vallo a protezione delle piste di sci a Sella Nevea mentre in comune di Pontebba si procederà, per 650 mila euro, a una sistemazione idraulico-forestale del rio Gelovitz.

Numerosi gli interventi necessari finanziati in Carnia, tutti in Val Degano (zona particolarmente fragile sotto il profilo idrogeologico), per complessivi 9 milioni e 50 mila euro: nel territorio di Forni di Sotto è prevista, per

800 mila euro, la manutenzione e regimazione idraulica del rio Chiaradia, mentre a Prato Carnico con 200 mila euro si punta al consolidamento di un fronte roccioso a tutela di un'abitazione civile e della strada regionale 465, mentre a Forni Avoltri si procederà, con 1 milione e 150 mila euro di fondi regionali, alla messa in sicurezza da caduta massi sulla viabilità comunale che collega il capoluogo a Pierabech, così come, sempre in territorio di Forni Avoltri, per 2 milioni e 450 mila euro viene finanziato il ripristino di opere idrauliche sui rii Degano e Aqualeana; a Rigolato si provvederà con 2 milioni e 200 mila euro alla sistemazione idrogeologica e alla manutenzione della viabilità tra la frazione di Ludaria e località Riciol. Infine, a Sappada 2 milioni e 250 mila euro saranno impiegati per la messa in sicurezza dal dissesto idrogeologico dell'area del fiume Piave.—

TARVISIO

Manutenzioni in A23 Chiusure per tre notti

TARVISIO

Sull'autostrada A23, per consentire lavori di manutenzione delle gallerie, nelle tre notti di oggi, domani e venerdì (con orario 22-6) sarà chiuso il tratto compreso tra il confine di Stato e Pontebba, verso Udine. Di conseguenza, saranno chiusi gli svincoli di Tarvisio sud e di Malborghetto Valbruna, in entrata verso Udine. In alternativa si consiglia: per i veicoli leggeri provenienti dall'Austria, uscire allo svincolo di Arnoldstein, per

correre la strada 83 fino al valico italo-austriaco di Coccau e immettersi sulla statale 13 Pontebbana, per poi entrare in A23 alla stazione di Pontebba; per i veicoli pesanti, sostare obbligatoriamente nell'area di parcheggio dell'A2 “Zollamt-Arnoldstein”, fino alla riapertura del tratto; per la chiusura dell'entrata degli svincoli di Tarvisio sud e di Malborghetto Valbruna, proseguire lungo la statale 13 verso Udine fino alla stazione di Pontebba.—

T.A.

L'AVVICENDAMENTO A TOLMEZZO

Rimpasto nella giunta della Comunità montana Entra Riolino, FdI esulta

TOLMEZZO

Ora la giunta della Comunità di montagna della Carnia è al completo. È stato nominato anche l'ultimo componente: è Gianalberto Riolino. Perito industriale edile, assessore all'urbanistica del Comune di Tolmezzo, entra nel Comitato esecutivo dopo le dimissioni, a inizio mese, dalla giunta dell'ente comprensoriale della vicesindaco di Tolmezzo, Laura D'Orlando, che ha lasciato un posto sul quale spettava ai primi cittadini della conca tolmezzina indicare il sostituto. E così è stato.

«La Comunità di montagna ha bisogno di determinate professionalità – commenta il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini – e Gianalberto ha tutti i requisiti. Dopo le dimissioni di Laura per motivi personali, lui mi ha dato la sua disponibilità, ho condiviso il suo nome con i colleghi della Conca tolmezzina e col presidente della Comunità di Montagna, trovando tutti concordi». Quanto alla permanenza o meno di Riolino in squadra, Vicentini afferma: «La scelta spetta a lui».

Intanto però è giallo sulla seduta di giunta comunale di giovedì scorso. «Io riman-



GIANALBERTO RIOLINO
NUOVO ASSESSORE DELLA GIUNTA
DELLA COMUNITÀ MONTANA

go in giunta comunale – precisa Riolino – in attesa di concludere i progetti che sto seguendo. Sono rimasto però basito – segnala – del fatto che giovedì, un giorno dopo la mia nomina ad assessore in Comunità di montagna, il sindaco non mi abbia convocato in giunta comunale e alla mia richiesta di spiegazioni si sia limitato a dirmi che non aveva ritenuto di farlo. E oggi (ieri per chi legge, ndr), giorno in cui è calenda-



ERMES DE CRIGNIS
PRESIDENTE DELLA GIUNTA
DELLA COMUNITÀ MONTANA

rizzata la giunta comunale settimanale, la seduta è stata annullata e non mi ha neppure informato. Mi domando come sia possibile».

Sulla giunta della Comunità di montagna, dopo la co-delega alle ciclabili appena affidata all'assessore Lorenzo Longo, e la delega al patrimonio assegnata invece all'assessore Edi Mainardis, il presidente dell'ente, Ermes De Crignis, ora riflette su una delega tecnica per

Riolino. «Abbiamo nominato assessore Riolino – sottolinea De Crignis – in un clima di condivisione generale. La prossima settimana deciderò che delega conferirgli, anche in relazione al suo profilo». Potrebbe trattarsi del referato ai Lavori pubblici (da condividere con Claudio Coradazzi), settore molto vasto e impegnativo in un ente sovracomunale. Riolino si appresta a partecipare fra una settimana alla sua prima giunta in Comunità di montagna, dove gli sarà affidata la delega scelta. «Sono molto contento della nomina ad assessore – commenta –. Parto in questo incarico con grande entusiasmo».

Soddisfazione viene espressa da Dario Zearo, presidente del circolo di Tolmezzo di Fratelli d'Italia, di cui Riolino fa parte: «Gianalberto ha lunga esperienza amministrativa, è stato anche mio vicesindaco e assessore, e in consiglio comunale a Tolmezzo, è uomo di esperienza amministrativa e tecnica. Attuale assessore all'urbanistica, è un libero professionista stimato, sul suo nome c'è stata condivisione. Sono molto soddisfatto di esser giunto a questo risultato. Fratelli d'Italia ha ottenuto notevoli risultati elettorali a livello locale e nazionale in questi ultimi 2-3 anni».

«Nonostante ciò il nostro partito finora qui non aveva mai ricevuto rappresentanti in enti sovracomunali. Era da oltre un anno che io mi impegnavo perché anche un rappresentante di Fdi potesse trovare la giusta collocazione. Riolino è l'uomo giusto», conclude Zearo.—

T.A.

PALUZZA

Carabinieri aggrediti con calci, pugni e morsi

PALUZZA

Erano intervenuti per sedare un litigio, e ne sono usciti con lesioni multiple e dieci giorni di prognosi a testa. Questo il bilancio della serata del 1° novembre, per due carabinieri di Paluzza. Come diffuso dalla segreteria regionale Unarma Asc Friuli Venezia Giulia, i militari erano intervenuti per placare un diverbio, che aveva tutta l'aria di diventare violento,

tra un uomo e una giovane donna: lui, alla vista dei quattro carabinieri, avrebbe iniziato a inveire violentemente contro due di loro, minacciandoli e aggredendoli fisicamente con calci, pugni e morsi.

Specificando che l'aggressore è stato poi fermato e tratto in arresto, Unarma esprime la sua vicinanza ai militari feriti e ribadisce la necessità di rafforzare gli strumenti per limitare casi simili.—

Le conseguenze del rogo al gruppo Pittini di Osoppo

Le Ferriere Nord restano bloccate Lavoro alternato negli altri reparti

Partita la cassa integrazione richiesta per tutti i dipendenti. La gestione è decisa giorno per giorno

Timothy Dissegna / OSOPPO

Macchine al lavoro in alcuni capannoni, silenzio in altri. È il quadro a macchia di leopardo che ieri mattina si è presentato allo stabilimento Ferriere Nord del gruppo Pittini di Osoppo, dove l'incendio di mercoledì scorso continua a dettare i tempi di una ripresa faticosa. Mentre i 215 dipendenti dell'acciaieria – il cuore pulsante degli impianti – sono già a casa in cassa integrazione, i reparti di laminatoio e metallurgica, ieri come in altri giorni, hanno lavorato. Due comparti che contano ognuno circa 120 lavoratori. Complessivamente, quindi, sono 455 gli operai concretamente interessati dalla misura, anche se questa è stata richiesta potenzialmente per tutti i 739 dei tre comparti.

Come ha fatto sapere l'azienda stessa, la doppia velocità che caratterizza le giornate produttive dopo il rogo è

gestita su base giornaliera, in funzione della disponibilità di materia prima, ma non si placa la preoccupazione sul futuro prossimo della realtà. «La situazione è complessa e in evoluzione», commenta Giorgio Spelat della Uilm, confermando che l'azienda ha già incontrato le Rsu per tracciare un primo bilancio. «I dipendenti dell'acciaieria sono fermi – spiega il sindacalista – ma gli altri, per ora, no. Dalla prossima settimana anche laminatoio e metallurgica potrebbero rientrare nell'ammortizzatore».

I danni diretti dell'incendio divampato nella sala trasformatore sono stimati in circa un milione di euro, ma a pesare sul bilancio aziendale – e sulle prospettive del territorio – sarà soprattutto lo stop prolungato della produzione dell'acciaieria, le cui perdite economiche «supereranno ampiamente quell'importo nelle settimane di fermo»,



Il parcheggio della Pittini nella zona industriale a Osoppo, con le auto dei dipendenti ieri al lavoro. FOTO PETRUSSI

Le rappresentanze sindacali attendono un tavolo di confronto con la dirigenza

prosegue Spelat. Le operazioni di spegnimento, protrattesi per diverse ore con un vasto spiegamento di vigili del fuoco, hanno lasciato il segno non solo sulle strutture ma sul morale della comunità locale. Nel frattempo, si atten-

de la convocazione di un tavolo di confronto tra dirigenza e sindacati, richiesto da quest'ultimi con urgenza ieri mattina.

«La richiesta di cassa integrazione è per tutta la forza lavoro – precisa Fabiano Venu-

ti (Fim Cisl) –, poi bisognerà capire come si ripartirà tra i vari reparti». Una misura che, nelle intenzioni aziendali, dovrebbe coprire il periodo fino al 30 novembre, ma che potrebbe essere rimodulata in base all'effettiva ripresa delle attività. David Bassi (Fiom Cgil) aggiunge: «I problemi a monte sono per l'acciaieria ma a cascata riguarderanno anche gli altri reparti. Una proposta è usare questo stop forzato per formare i lavoratori. Questa è un'azienda con le spalle larghe». In ogni caso, rimane il tema su come recuperare la produzione andata persa a causa di questo blocco: «I turni di lavoro sono già 7 giorni su 7 – osserva Bassi –, attendiamo di incontrare l'azienda per discutere anche di questo aspetto».

Il gruppo industriale friulano, dal canto suo, aveva già spiegato in una nota di aver chiesto avvio della procedura di Cassa integrazione ordinaria in via cautelativa, assicurando che la priorità assoluta rimane la salvaguardia dei posti di lavoro e il rapido ritorno all'operatività piena. Pittini ha precisato di aver già messo in campo «un piano di attività per riattivare gli impianti produttivi nel più breve tempo possibile con l'obiettivo di garantire la continuità occupazionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENZONE

Corsi d'acqua più sicuri Investiti 90 mila euro per la pulizia dei torrenti

VENZONE

La sicurezza idrogeologica e la tutela ambientale tornano al centro dell'azione amministrativa a Venzone. In virtù di un contributo regionale di 90 mila euro, il Comune potrà avviare un ampio intervento di pulizia dei torrenti che attraversano il territorio comunale, un'operazione attesa da tempo e finalizzata a garantire il regolare deflusso delle acque e prevenire criticità in caso di piogge intense. Ad annunciare la mi-

sura è il sindaco Mauro Valent, che insieme alla consigliera con delega all'ambiente Marta Zamolo ha curato la richiesta di finanziamento alla Regione. «Si tratta di un passo importante – spiega Valent – per la sicurezza del territorio e la valorizzazione del nostro patrimonio naturale».

Gli interventi riguarderanno tre principali corsi d'acqua: il rio Tugliezzo in frazione Carnia, nel tratto tra la briglia a monte della strada per il cimitero e la confluenza con il fiume

Fella; il rio Gridezzo, dal passaggio della strada comunale fino al Fella; e il rio Pissanda a Portis, dall'omonima cascata fino a valle, oltre la ciclabile Fvg1 «Alpe Adria».

Le operazioni consisteranno nella rimozione della vegetazione infestante, compreso l'apparato radicale, per impedire la ricrescita a breve termine e favorire la piena funzionalità idraulica dei corsi d'acqua. Un metodo già sperimentato con successo nell'autunno del 2024 lungo la Venzonassa, dove la pulizia radicale ha permesso un migliore deflusso delle acque anche durante le recenti ondate di maltempo. «L'eliminazione profonda delle radici è fondamentale – sottolinea il sindaco – perché solo così si evita che la vegetazione torni a invadere i torrenti nel giro di pochi mesi». Il Comune provvederà ora a richiedere le

necessarie autorizzazioni agli enti competenti, con l'obiettivo di completare i lavori prima della prossima stagione autunnale.

La pulizia dei corsi d'acqua era uno dei punti qualificanti del programma elettorale della lista «Insieme per Venzone» e rappresenta, per l'amministrazione, il proseguimento di un piano di interventi mirati alla prevenzione del rischio idrogeologico. «Abbiamo visto i benefici dell'intervento sulla Venzonassa – commenta la consigliera Zamolo –: anche con le piogge abbondanti, il livello dell'acqua è rimasto sotto controllo. E la prova che la prevenzione è la strada giusta». Valent invita infine i cittadini alla collaborazione attiva: «Segnalare situazioni di pericolo è un modo concreto per prendersi cura del territorio». —

S.P.

GEMONA

Uno spazio di ascolto per genitori e docenti

GEMONA

Riparte «Spazio d'Ascolto», il servizio gratuito dedicato a genitori e insegnanti che desiderano un confronto su temi educativi e relazionali. Il progetto – attivo da ottobre fino a giugno 2026 – è promosso dalla Rete Territoriale B*so-gno d'esserci, in collaborazione con la Cooperativa sociale Aracon Onlus e con il supporto del Comune di Gemona. Un psicologo sarà a disposizione, su appuntamento, per colloqui individuali che si svolgeranno in presenza, in

spazi riservati messi a disposizione da Comuni e scuole, oppure online. Tutti gli incontri sono coperti dal segreto professionale e garantiscono la massima riservatezza. Possono accedere al servizio i genitori con figli tra i 3 e i 14 anni residenti nei 12 Comuni della rete, oltre agli insegnanti degli istituti comprensivi di Gemona e Trasaghis e della paritaria «Santa Maria degli Angeli». Per prenotare: spazio.ascolto@aracon.it o 340 792 5334. Non sono previste consulenze telefoniche. —

S.P.

Traguardo celebrato con sodalizi e istituzioni in Castello a Colloredo Il racconto dell'ex combattente Canciani davanti a una sala gremita

La storia del partigiano Saturno Fiori e affetto per i suoi 100 anni

IL COMPLEANNO

SARA PALLUELLO

Era gremita la sala del Castello di Colloredo di Monte Albano, nei giorni scorsi, per celebrare un compleanno che è stata anche una lezione di storia e

di civiltà: i 100 anni di Diego Canciani, nome di battaglia Saturno, partigiano della Brigata Rosselli. A organizzare la serata, l'Associazione culturale El Tomât di Buja insieme ai Comuni di Colloredo di Monte Albano e di Buja e alla Comunità Collinare del Friuli, per rendere omaggio a un uomo che, ottant'anni fa, scelse la via più

difficile: quella della libertà e della giustizia.

Le sindache Renza Baiutti (Colloredo) e Silvia Maria Pezzetta (Buja) – insieme ai rappresentanti dell'Anpi, dell'Associazione partigiani Osoppo Friuli, dell'Istituto friulano per la storia del movimento di Liberazione e dell'Associazione nazionale ex deportati –

hanno ricordato come la democrazia odierna e la pace affondino le proprie radici nel sacrificio di uomini come Canciani.

A restituire il contesto storico della guerra di Liberazione nella area collinare è stato lo studioso Matteo Ermacora, attento al rapporto tra società civile e violenza bellica, che ha evocato le pagine cruciali del «Diario di Pietro Menis», un inedito diario di comunità recentemente pubblicato dal Tomât e dall'Ifsml. Nei sette quaderni di Menis, scritti tra l'8 settembre 1943 e il 13 maggio 1945 (mentre i paesi venivano occupati dai tedeschi e nei borghi nascevano le prime forme di resistenza civile) si intrecciano le voci della gente comune, la paura dell'occupazione



DIEGO CANSIANI
EX PARTIGIANO DELLA BRIGATA ROSSELLI
HA COMPIUTO 100 ANNI (FOTO FACEBOOK)

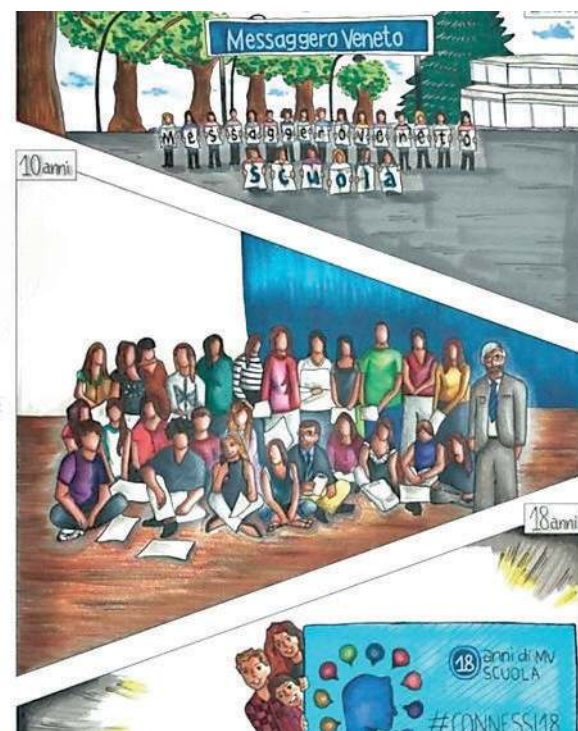
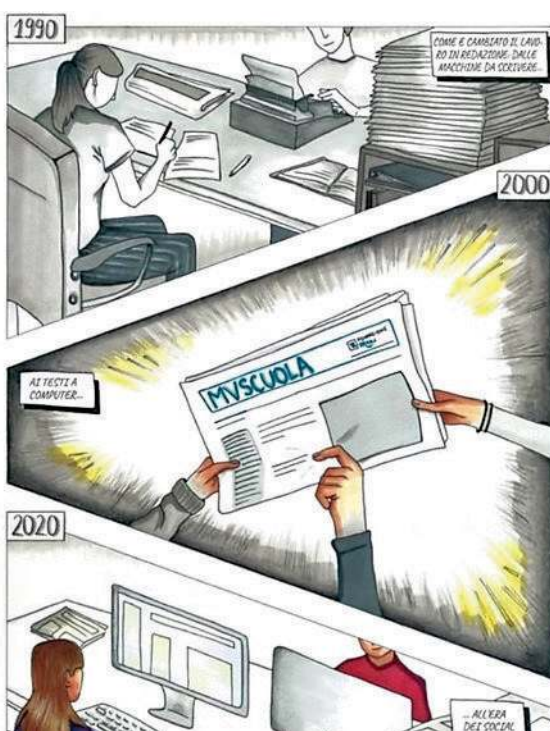
All'ex membro della Brigata Rosselli sono stati donati una targa in ricordo e un mazzo di garofani rossi e verdi

tedesca e cosacca, la repressione fascista e la speranza che germogli nei primi gesti di resistenza civile.

Il momento più toccante della serata è stata la testimonianza diretta di Canciani, intervistato da Enrico Bulfone: con commozione ha ripercorso le storie sofferte in prima persona, dall'«arruolamento» fino alla smobilitazione: coraggio e paura, rispetto e disponibilità, narrati con lucida partecipazione e spirito di servizio. Quando gli è stata consegnata una targa commemorativa con la sua tessera da partigiano e un mazzo di garofani rossi e verdi, i colori del fazzoletto della Brigata Rosselli, l'applauso del pubblico è diventato abbraccio collettivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Qui il fumetto
creato
in occasione
dei 25 anni
del MvScuola
creato da
Martina
Modonutti
del Sello



IL COMMENTO

DANIELA LARocca

UNA NUOVA (E VECCHIA) OPPORTUNITÀ

Viviamo in un'epoca in cui le notizie non si cercano più: ci trovano loro. Scorrono veloci nei feed dei social, si infilano tra un video e l'altro, si travestono da verità e spesso si nascondono dietro titoli accattivanti, ma fuorvianti. Per i ragazzi, nativi digitali per definizione, la sfida non è più soltanto quella di informarsi, ma di capire che cosa è vero e che cosa no. In un mondo dove tutti possono scrivere, postare, commentare, il rischio è che il rumore copra la voce della realtà. È qui che il giornalismo torna ad avere un ruolo fondamentale: non come semplice trasmettitore di notizie, ma come bussola etica e intellettuale, capace di orientare, di dare senso, di costruire uno sguardo critico. L'informazione, oggi più che mai, è un atto di responsabilità. E proprio per questo, il nostro progetto che va avanti da 26 anni, il Messaggero Scuola, rappresenta un piccolo ma prezioso laboratorio di cittadinanza. Un luogo dove i ragazzi possono confrontarsi, raccontare ciò che vivono, ma anche imparare a discutere con rispetto, ad ascoltare opinioni diverse, a dare valore alle parole. Sia chiaro: non vogliamo "tirar su" giornalisti, o almeno non soltanto. Il nostro obiettivo è aiutare i ragazzi a interrogarsi e diventare persone curiose, consapevoli, capaci di leggere il mondo con spirito critico e con empatia. E allora eccoci davanti a questa nuova-vecchia sfida: tra social che urlano e notizie che corrono, il giornalismo diventa di nuovo quello che è sempre stato ovvero un esercizio di libertà e di verità. E forse, anche un modo per imparare a immaginare, insieme, un futuro più giusto e più umano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si va in stampa Torna la redazione

Sono 53 i cronisti tra Udine e Pordenone: l'inserto resta aperto anche alla collaborazione di "esterni"

GABRIELLA SCRUFARI

Un'occasione per crescere insieme in un ambiente di lavoro fondato sul rapporto interpersonale di collaborazione. Questo uno degli obiettivi primari che si pone il Messaggero Scuola con l'iniziativa "In redazione con noi" e che i ragazzi si sono detti pronti a condividere. Sono 53 i redattori del Mv anno 2025-2026 delle redazioni di Udine e di Pordenone. Dopo aver partecipato alla presentazione del Pcto (Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento) nella quale il vicedirettore Paolo Mosanghini ha spiegato loro l'offerta formativa e ha precisato compiti e doveri, i ragazzi hanno avuto il tempo di ragionare sulla scelta.

I volti che vedrete in questo e nel prossimo inserto sono quelli degli studenti che da oggi fino a fine maggio lavoreranno per produrre ogni settimana le quattro pagine che saranno distribuite con il quotidiano nelle scuole che partecipano al progetto. Non sarà il solo compito che verrà loro affidato. Nel programma di lavoro è previsto infatti anche uno spazio dedicato all'approfondimento dell'informazione radiofonica. Grazie alla disponibilità di quanti ci affiancheranno, i ragazzi potranno conoscere un nuovo strumento di comunicazione che in questi anni si è rivelato di grande attrattiva. In diverse scuole sono nate web radio e con alcune di queste collaboreremo. Sostentute da dirigenti e professori



La prima riunione della redazione del Messaggero Veneto Scuola nell'ottobre del 1999

queste redazioni radiofoniche incontrano il favore di un discreto pubblico di ascoltatori. Non parliamo soltanto di studenti delle scuole superiori che dedicano il loro tempo ad una nuova esperienza ma anche di ragazzi delle medie che tra microfoni, registrazioni, interviste e messe in onda se la sanno cavare egregiamente. A questi

nuovi compagni di viaggio affiancheremo quelli che con noi lavorano ormai da anni, ai quali siamo affezzionati. A loro rivolgiamo il nostro ringraziamento perché continuano ad ospitarci nei loro programmi lasciandoci spazio per le interviste.

A proposito di queste ultime abbiamo già diversi appuntamenti in calendario

nei quali la redazione avrà la possibilità di incontrare ospiti "importanti". Il primo già ieri, in Casa Zanussi a Pordenone, che ringraziamo per la rinnovata disponibilità della sede: i ragazzi hanno incontrato giornalisti Enri Lisetto e Martina Milia del Mv. Con loro hanno scoperto come costruire un'informazione corretta e difendersi dalla bufa-

le. L'incontro era nel calendario delle anteprime del Fake News Festival. Sempre nell'ambito del programma del festival, venerdì 14 novembre, in occasione di una mattinata dedicata ai giornali scolastici, i nostri ragazzi saranno tra gli studenti che lavoreranno con la caporedattrice di Skytg24, Mariana Bruschi, a un progetto dedicato all'equilibrio mentale nell'uso dei social, alla lotta alle fake e alla gestione della comunicazione corretta. Il 15 novembre poi, in occasione della Fiera del lavoro, che quest'anno indossa la veste di Edu Job Fairs (come potete leggere in apertura di quarta pagina), siederanno sul palco insieme ad Amadeus per dialogare con lui.

Non saranno le uniche occasioni che si presenteranno durante l'anno di lavoro che coinvolge da subito anche gli istituti scolastici delle due provincie di Udine e di Pordenone. Resta, infatti sempre valido l'invito che rivolgiamo in apertura d'anno di redazione, di collaborare con noi alla costruzione dell'inserto, voce di tutte le scuole, dalle elementari alle superiori, che si vanta anche della collaborazione di ragazzi universitari. Chi volesse inviare i propri testi (corredati di foto) può farlo a questi indirizzi: scuola@messaggeroveneto.it; gaga.scuola@email.it. Alla Fondazione Friuli, infine, nostro partner insostituibile, va il nostro ringraziamento per l'accoglienza che ci riserva in un luogo di bellezza che diventa la nostra casa ogni anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La redazione

Ecco la squadra di Udine

Aleksandra Perić
18 anni
Liceo Caterina Percoto Udine



ALEKSANDRA PERIĆ

La mia decisione di partecipare al Messaggero Veneto Scuola è stata influenzata dall'esperienza positiva che ho avuto lo scorso anno. La Redazione mi ha consentito di incontrare non solo studenti con la mia stessa passione per la scrittura ma anche scrittori e pensatori che mi hanno incitato a riflettere su diverse tematiche.

Alessandro Roja
15 anni
Liceo Classico P. Diacono Cividale



ALESSANDRO ROJA

Tra i vari progetti di alternanza proposti dalla scuola ho scelto quello del Messaggero Veneto perché sono un grande appassionato di giornalismo. Mi interessa capire come si lavora all'interno della redazione di un giornale ed esercitarmi a scrivere per informare le altre persone su argomenti di attualità.

Alessandro Scruzzi
15 anni
Liceo scientifico Copernico Udine



ALESSANDRO SCRUZZI

Ho voluto aderire al progetto di alternanza scuola-lavoro con il Messaggero Veneto Scuola per conoscere da vicino il mondo del giornalismo, imparare a scrivere articoli efficaci e capire come nasce una notizia. Credo che questa esperienza mi aiuterà a crescere professionalmente e personalmente.

Anna Ferraresi
17 anni
Liceo Classico Stellini Udine



ANNA FERRARESI

Ho scelto questo progetto perché rappresenta un'ottima occasione per migliorare il mio bagaglio culturale e conoscere il lavoro che c'è dietro la redazione di un giornale. Inoltre, desidero sviluppare un pensiero critico nell'analisi delle informazioni, così da interpretare meglio le notizie.

Victoria Vidrigh
16 anni
Liceo classico Stellini Udine



VICTORIA VIDRIGH

Vedo nella scrittura un mezzo per dare forma ai pensieri e trasformarli in storie da raccontare. Considero questa esperienza un'occasione non solo per migliorare il mio approccio nell'illustrare fatti e riflessioni, ma anche per imparare a lavorare in un gruppo stimolante, dinamico e innovativo.

Anna Gherbezza
17 anni
Liceo scientifico Marinelli Udine



ANNA GHERBEZZA

Fin da piccola la scrittura è stata per me una grande passione; il lavoro del giornalista mi ha sempre incuriosita e avere l'opportunità di immergermi in questo mondo grazie al progetto della mia scuola in collaborazione con il Messaggero Veneto mi è sembrata un'occasione preziosa da non perdere.

Anna Luna Rocchetto
17 anni
Liceo Percoto Udine



ANNA LUNA ROCCHETTO

Ho scelto di partecipare a questo progetto perché amo scrivere e voglio condividere la mia passione. Penso che questa opportunità possa aiutarmi a migliorare le abilità di scrittura restando aggiornata sui temi attuali. Le parole sono la nostra arma più potente e capirne il valore è fondamentale.

Antonio Cannata
17 anni
Liceo classico Stellini Udine



ANTONIO CANNATA

Studiare ed inquadrare l'animo umano in ogni sua forma e sfumatura, analizzare i sentimenti, i comportamenti più anormali, perché l'essere umano è una gemma rutilante in ogni sua sfaccettatura, questo è il mio obiettivo. Dove poter ottenere ciò nel migliore dei modi se non all'interno del giornale?

Costanza Vicario
16 anni
Liceo classico Stellini Udine



COSTANZA VICARIO

Ho sempre avuto una passione per la scrittura, la lettura, i libri, il mondo letterario e dei testi. Spero di ampliare le mie conoscenze, migliorare le mie capacità e migliorarmi, tenermi più informata sui fatti di cronaca, parlare dei miei interessi e molto altro, grazie a questo percorso formativo.

Elisa Stabellini
17 anni
Istituto statale D'Aronco Gemona



ELISA STABELLINI

Ho scelto l'alternanza proposta dal Messaggero Veneto perché voglio scoprire il mondo del giornalismo. Vedere cosa c'è dietro ad un uscita di un giornale e come si lavora in una redazione. Sarà un'esperienza formativa e unica. Acquisirò competenze pratiche e lavorerò con professionisti del settore.

Emma Todini
17 anni
Liceo Classico Stellini Udine



EMMA TODINI

Dopo aver partecipato lo scorso anno a un'attività legata alla comunicazione, ho scoperto quanto mi appassioni lavorare in gruppo e comunicare in modo creativo. Il Messaggio Veneto Scuola mi offre l'occasione di coltivare la mia curiosità, condividere idee e imparare dal confronto con gli altri.

Federico Meroi
18 anni
Liceo classico Stellini Udine



FEDERICO MEROI

Partecipo nuovamente al progetto di alternanza scuola-lavoro proposto dal Messaggero Veneto Scuola per approfondire il lavoro giornalistico dall'interno, seguire con più attenzione la vita della città e sviluppare uno spirito critico utile a partecipare responsabilmente alla vita pubblica.

Giacomo Clemente
17 anni
Liceo classico Stellini Udine



GIACOMO CLEMENTE

Ho scelto il percorso del Messaggero Veneto Scuola per avere l'opportunità di conoscere dall'interno la professione di un giornalista e il funzionamento concreto di una redazione e perché credo che il progetto possa servirmi per imparare a comunicare in modo diretto, puntuale ed efficace.

Giovanni Lenarduzzi
16 anni
Liceo classico Stellini Udine



GIOVANNI LENARDUZZI

Ho scelto di partecipare al progetto di alternanza scuola-lavoro del Messaggero Veneto perché vorrei mettermi in gioco e superare le mie insicurezze e per migliorare le mie capacità comunicative per comprendere l'attualità e diventare così più consapevole e attivo in questo ambito.

Ilaria Del Bò
18 anni
Liceo scientifico Marinelli Udine



ILARIA DEL BÒ

Partecipare a questo Pcto è per me un'occasione importante per crescere sia personalmente sia a scuola. Mi permette di mettermi alla prova, migliorare la comunicazione e conoscere nuove realtà. È un'opportunità per ampliare le conoscenze, restare aggiornata e approfondire i temi che ritengo più significativi.

La redazione

Immanuel
Käser
16 anni
Liceo
Classico
P. Diacono
Civiale



IMMANUEL KÄSER

Ho scelto questa esperienza di alternanza perché credo che noi giovani abbiamo sia il diritto che il dovere di esprimere liberamente i nostri pensieri. “La voce del futuro sono i giovani” diceva Sandro Pertini. Ecco, credo che proprio attraverso la stampa noi possiamo trovare questo mezzo per farci sentire.

Isabel
Baldassi
17 anni
liceo
Caterina
Percoto
Udine



ISABEL BALDASSI

Ho scelto di partecipare di nuovo a questo progetto perché l'esperienza passata mi ha insegnato a scrivere con maggiore consapevolezza, a collaborare in modo efficace e a riflettere sui temi dell'attualità. Voglio continuare a migliorare, raccontare ciò che mi appassiona e dare voce alle idee dei giovani.

Isabella
Gallo
16 anni
Liceo
scientifico
Marinelli
Udine



ISABELLA GALLO

Ho deciso di aderire a questa proposta per acquisire competenze e apprendere in un ambito ampio e a me caro quale la scrittura. Sono sempre stata interessata alle parole e al loro corretto utilizzo. Ritengo che questa attività mi aiuterà ad orientarmi in un mondo tanto interessante quanto importante.

Lejla
Ameti
17 anni
Liceo
classico
Uccellis
Udine



LEJLA AMETI

Ho deciso di partecipare al Messaggero Veneto in quanto appassionata al mondo dell'informazione e all'attualità. Ritengo che questo progetto, oltre a farci entrare in contatto con il mondo del giornalismo, possa offrire molte opportunità per conoscere il nostro territorio e imparare ad analizzare ciò che ci circonda in modo critico.

Loisdeborah
Ogoe
15 anni
Liceo
Caterina
Percoto
Udine



LOISDEBORAH OGOE

Sono sempre stata interessata a scoprire cosa succede dietro le quinte nella realizzazione di un giornale. Per questo, quando ho scoperto l'esistenza di questo corso di Pcto, mi sono subito iscritta, non solo per il mio interesse, ma anche per impegnarmi al massimo per lavorare a stretto contatto con un giornalista.

Luigi
Gardisan
16 anni
Liceo
scientifico
Copernico
Udine



LUIGI GARDISAN

Ho scelto di partecipare a questa iniziativa perché i mezzi di divulgazione sono fondamentali nel contesto storico odierno. Scoprire il mondo del giornalismo in prima persona può essere un'esperienza formativa per rafforzare le proprie capacità di scrittura e sviluppare il pensiero critico.

Magda
Gementi
16 anni
Liceo
classico
Stellini
Udine



MAGDA GEMENTI

La mia scelta di partecipare al Messaggero Veneto Scuola è motivata dal desiderio di capire come funziona in un contesto professionale un lavoro di gruppo, cooperativo, formato da persone e realtà diverse. Sono curiosa inoltre di comprendere i meccanismi che regolano il mestiere del giornalista e l'informazione.

Margherita
Cosivi
18 anni
Liceo
classico
Stellini
Udine



MARGHERITA COSIVI

L'esperienza del Messaggero Veneto Scuola è stata una delle più entusiasmanti e stimolanti che io abbia mai vissuto. Per questo anche quest'anno ho scelto di partecipare al progetto di alternanza scuola-lavoro per mettermi in gioco e condividere con gli altri l'importanza di un'informazione autentica.

Martina
Sandri
18 anni
Liceo
scientifico
Copernico
Udine



MARTINA SANDRI

Non sono mai stata appassionata di scrittura né di comunicazione, ma ritengo che fare esperienze fuori dalle proprie corde possa essere estremamente stimolante per la crescita. Inoltre penso che le abilità di sapersi informare e scrivere siano alla base della costruzione di un pensiero critico.

Matilde
Bianco
17 anni
liceo
scientifico
Marinelli
Udine



MATILDE BIANCO

Ho deciso di partecipare a questa esperienza per sperimentare il lavoro di giornalista, esperienza per me significativa in quanto mi piace molto scrivere, specialmente su argomenti contemporanei e di discussione comune. Non vedo l'ora di ampliare le mie conoscenze e di poter scrivere per il Messaggero Veneto Scuola.

Mattia
Gino
Codutti
17 anni
Istituto
Malignani
Udine



MATTIA GINO CODUTTI

Sono sempre stato affascinato dal mondo della scrittura e della radio, avendoli sempre visti come strumenti per esprimermi. Questo progetto per me è importantissimo, perché rappresenta un'occasione per mettermi in gioco, sviluppare nuove competenze ed imparare come si lavora insieme in una redazione.

Pietro
Govetto
16 anni
Liceo
scientifico
Copernico
Udine



PIETRO GOVETTO

Incuriosito da questo progetto, data la mia passione per il giornalismo, ho colto questa opportunità per approfondire e comprendere meglio il mondo dell'informazione, ma anche per mettermi alla prova e sviluppare nuove competenze, provando a scoprire come funzionano una redazione e un giornale dall'interno.

Rebecca
Procia
18 anni
Istituto
tecnico
Zanon
Udine



REBECCA PROCIA

Ho scelto il Messaggero perché ritengo che la comunicazione sia l'unica capacità che ci permette di confrontarci e capirci. È portatrice di curiosità e informazioni, le stesse che vengono diffuse e confrontate ogni giorno. Per questo, ho scelto il progetto: per condividere la realtà e quello che si nasconde dietro.

Serena
Turco
18 anni
Liceo
Caterina
Percoto
Udine



SERENA TURCO

La passione per la scrittura e la lettura, il desiderio di informare su quanto di prezioso è presente nel nostro territorio, la redazione collaborativa e stimolante: queste sono solo alcune delle motivazioni che mi hanno spronata a partecipare nuovamente a MV Scuola, fonte di crescita dall'anno scorso.

Sofiia
Medianyk
17 anni
Liceo
Scienze
Malignani
Udine



SOFIIA MEDIANYK

Ho scelto di fare questa attività non solo perché avevo già fatto una pratica simile, ma soprattutto perché mi piace tantissimo scrivere articoli. Essere in un ambiente professionale mi permette di imparare tantissime cose che mi danno la possibilità di cambiare i pensieri delle persone con le mie storie.

Thomas
Andreutti
17 anni
Istituto
statale
D'Aronco
Gemona



THOMAS ANDREUTTI

Sono entusiasta di partecipare alla redazione del Messaggero Veneto. Credo che il giornale sia un'ottima fonte di comunicazione e informazione. Spero di contribuire in modo significativo, imparando dai miei colleghi. Questa esperienza sarà importante per la mia crescita personale e lo sviluppo professionale.

Gli appuntamenti in Friuli

Lavoro e giovani

Dal 13 al 15 novembre va in scena l'evento EduJob Fairs promosso da ALIg con le Università di Udine e Trieste pensato per le imprese che vogliono attrarre professionisti

Federico Meroi
Liceo Stellini Udine

Il mondo del lavoro, non solo in FVG, sta per essere colpito da una grave crisi: cosa si può fare? L'abbiamo chiesto a Marco Sartor, Professore all'Università di Udine, presidente e fondatore di ALIg (Associazione Laureati in Ingegneria Gestionale) ideatore di EduJob Fairs. Il 13 e 14 novembre online e il 15 novembre a Udine si terranno le EduJob Fairs, tre fiere dove Università, ITS e aziende presenteranno le loro offerte formative e lavorative a candidati di tutto il mondo per portarli nella regione. «Non solo in Friuli-Venezia Giulia – ci dice Sartor – presto il mondo del lavoro affronterà un'emergenza dovuta al tasso di natalità, da anni in calo». In questa situazione le aziende della regione saranno costrette – oltre che a fare di tutto per trattenere i giovani locali – ad attirare possibili candidati dal resto d'Italia e non solo. Il presidente di ALIg ha sottolineato che «un'idea è quella di riportare in Friuli i discendenti di chi è emigrato verso il Sud-America “in passato”». Se da un lato serve favorire un'immigrazione qualificata, dall'altro serve comprendere i bisogni dei giovani locali e definire azioni con-

Una grande tartaruga su uno skate è stata posizionata in centro a Udine in piazza San Giacomo come installazione per l'Ejf



crete per soddisfarli. «I giovani di oggi sono molto diversi rispetto a quelli di un tempo. Oggi cercano un equilibrio fra vita lavorativa e vita personale, per cui quello che devono fare le aziende, in un momento dove il mercato

del lavoro è così contratto, è cercare di venire incontro alle esigenze dei nuovi lavoratori. Già adesso le imprese si stanno dotando di strumenti per soddisfare questi bisogni, dagli orari flessibili allo smartworking». La crisi sta

per colpire anche il mondo della formazione avanzata. Sono queste le premesse che hanno portato alla collaborazione storica delle Università di Udine e Trieste, assieme agli ITS Alto Adriatico, Accademia Nautica dell'Adriati-

co, Academy Udine e Lifetech. «Quella fra i due atenei e i quattro ITS è un'unione di grande pregio: di fronte a un'emergenza di questa portata il mondo dell'alta formazione regionale si unisce per cercare una risposta». Re-

sponsabile di questa sinergia è la Regione, che «finanzia il progetto attuato da ALIg, dove le Università e gli ITS sono i protagonisti». La prima giornata, giovedì 13 novembre, è quella dedicata al mondo formativo: gli istituti regionali si faranno conoscere online con delle presentazioni live e interattive dove verranno mostrate le offerte formative, i servizi – come le borse di studio – e gli alloggi. Il 14 novembre sarà invece la vetrina che favorisce «l'incontro tra candidati e imprese». Uno spazio virtuale, quello dell'International Job Fair, «pensato per offrire ai giovani un contatto con il mondo produttivo locale». La giornata conclusiva, sabato 15 novembre, si terrà come di consueto al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, dove gli stand aziendali si aprono a studenti e laureati per ricevere curriculum, scambiare idee e conoscersi. Successivamente il Convegno ALIg, ospiti Andrea Rigoni e «L'arte di fare impresa», Paolo Mieli con una lectio magistralis e l'intervista degli studenti del Messaggero Veneto Scuola ad Amadeus. A chiudere il tutto, un happy hour a base di vini e cibi friulani per un momento di interazione informale tra studenti, laureati, aziende e istituzioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL

A Pordenone torna Climax

«Il futuro è urgente e si cercano soluzioni»

La seconda edizione del format arriva al Capitol l'8 novembre dalle 15 alle 18. Tra i tanti ospiti della rassegna anche Aliceful, Francesco Sordi ed Alessia Iotti

«**C**'è un momento in cui le idee non restano più parole, ma diventano gesto, incontro, rivoluzione gentile». Così Enrico Chiari e Davide Franzago, gli ideatori di Climax che si terrà a Pordenone l'8 novembre, avevano anticipato alla nostra redazione l'appuntamento di sabato al cinema Capitol.

Una seconda edizione che conferma il format agile ma profondo che ha conquistato il pubblico fin dal debutto. «L'approccio sarà multidisciplinare, il tono acceso ma mai retorico: ogni intervento sarà un affondo in una delle grandi questioni del nostro tempo, affrontata con competenza, passione e una narrazione capace di coinvolgere anche chi è lontano dai circuiti specialistici» ci dicono.

Un'evoluzione, dunque, ma nel segno della continuità. La vocazione è la medesima: unire intrattenimento e divulgazione in un'esperienza che travalica il semplice evento per farsi luogo di confronto, scoperta, visione.

È «un futuro urgente» quello che ci attende, che richiede la soluzione di problemi attraverso la divulgazione e quindi l'informazione e la conoscenza. E a Climax racconteranno i nostri tempi ospiti



Climax torna a Pordenone l'8 novembre al cinema Capitol

d'eccezione. Eccoli qui elencati. **Mattia Iannantuoni**, autore e creatore di contenuti sui temi del cambiamento climatico, della biodiversità e dello sviluppo sostenibile. Autore della newsletter Ride verde chi ride ultimo su Substack, unisce ironia e divulgazione nella narrazione della crisi ambientale.

Alice Pomato, in arte Aliceful, è tra le Top Green Influencer italiane e Voice Ambiente per il suo impegno nella comunicazione della sostenibilità. Formatrice, divulgatrice e consulente, collabora con aziende, associazioni ed enti formativi, portando

avanti un approccio multidisciplinare e critico, capace di tradurre la sostenibilità in scelte quotidiane concrete.

Fabio Bortolotti, conosciuto come Kenobit, è uno dei principali esponenti mondiali della scena musicale 8 bit. Musicista, attivista e divulgatore della cultura digitale, ha portato i suoi Game Boy in tournée in tutto il mondo – dal Giappone al Sud America, dagli Stati Uniti all'Australia – e a Climax rifletterà sul rapporto tra le persone e i social network, ponendo una domanda cruciale: li utilizziamo o sono loro a utilizzare noi? **Silvia Gavarotti**, attri-

ce e cantante lirica, con oltre trent'anni di carriera nei principali teatri italiani, è anche vocal coach di numerosi personaggi del mondo dello spettacolo. Attrice, doppiatrice e formatrice, è fondatrice della Power Speaking Academy, un metodo che unisce tecniche teatrali, vocali ed emozionali per aiutare persone e aziende a riscoprire la propria autenticità comunicativa.

E ancora **Francesco Sordi** aprirà la seconda edizione di Climax con un intervento incentrato sulle complessità organizzative nel mondo del lavoro di oggi: tra assurdità e nuove opportunità. Consulente di marketing strategico e scientifico, docente universitario e imprenditore, Sordi è anche autore del libro «Evolvi il tuo marketing», in cui approfondisce i modelli di evoluzione delle imprese nell'era della complessità.

Alessia Iotti, fumettista, attivista ambientale e divulgatrice, realizzerà il graphic recording dell'evento andando a disegnare letteralmente lo spettacolo. Autrice del libro «La crisi climatica esiste, non è un unicorno» (Mondadori) e fumettista per Rai 3 – Geo, Iotti usa l'arte per portare consapevolezza sulla crisi climatica che stiamo vivendo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CENTRO INTERCOMUNALE CON SEDE A MORUZZO

Sempre più ragazzi sono in difficoltà Quasi 500 colloqui in circa tre anni

Al servizio ora si sono uniti anche Pagnacco e Majano
Nato durante la pandemia, si rivolge alla fascia 12-25 anni

Letizia Treppo / MORUZZO

Quasi un centinaio di accessi e 500 colloqui fino ad oggi effettuati. Il Centro risorsa giovani continua la sua crescita e si allarga con l'ingresso di due nuove realtà comunali. Uno l'obiettivo degli aderenti al progetto: raggiungere e sostenere i ragazzi ascoltandoli e aiutandoli a superare le criticità.

Nato nel 2022 a seguito della pandemia, il centro, che mira a fornire sostegno psicologico alle giovani generazioni, ha aperto i battenti e iniziato l'attività all'inizio del 2023. Si tratta di un servizio intercomunale dedicato alle ragazze e ai ragazzi dai 12 ai 25 anni.

I comuni fin da subito coin-



JESSICA SPIZZO
PRESIDENTE
DEL CENTRO RISORSA GIOVANI

volti oltre a Moruzzo, capofila del progetto, sono stati Buja, Flaibano, Ragogna, Fagagna, Coseano, Dignano, Rive d'Arcano, Treppo Grande, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Forgaria nel Friuli, Osoppo e Colloredo di Monte Albano, che a loro volta hanno fondato il Centro risorsa donna. «L'iniziativa – ha spiegato la presidente ed assessore alle politiche sociali del comune di Buja Jessica Spizzo – è nata dall'esigenza di fornire sostegno ad una fascia di popolazione che, soprattutto a seguito della pandemia e della conseguente reclusione in casa, sempre di più richiede maggiore attenzione. Attraverso il supporto psicologico l'obiettivo è pre-



La sede del Centro risorsa giovani a Moruzzo

venire casi come il verificarsi di disturbi alimentari o aggravamenti di situazioni dovute allo sviluppo di ansie e paure o autolesionismo». La realtà ha visto un numero sempre maggiormente crescente di adesioni al servizio in soli quasi tre anni dall'apertura. Il centro, che ha sede a Moruzzo vicino al parcheggio municipale, dà la possibilità di accedere alle pri-

me due sedute psicologiche iniziali gratuitamente, dalla terza è richiesto un contributo di 22 euro ciascuna. Nel corso dell'ultima assemblea dei sindaci della collinare è stato approvato all'unanimità l'ingresso dei comuni di Pagnacco e Majano che, inglobandosi ai 14 già presenti andranno a completare l'insieme della fascia collinare raggiungendo

quota 16 aderenti.

«Questa è stata un'opportunità – commenta il sindaco di Pagnacco Laura Sandruvi – che abbiamo voluto cogliere al volo per riuscire a offrire un maggiore servizio ai cittadini avvicinandoci soprattutto alle fasce più giovani. La possibilità di offrire un ulteriore servizio, in aggiunta a quelli già proposti e supportati dalla collinare, è un importante traguardo. È stato fatto un grande lavoro per cui ringrazio il consigliere Sonja Ferjani, che si è ampiamente spesa per la realizzazione ed il raggiungimento dell'obiettivo e, congiuntamente, tutti i giovani colleghi che hanno contribuito alla partecipazione attiva al progetto. Dall'altro lato, un grande grazie va alla Comunità collinare del Friuli il cui sostegno è fondamentale per realtà come la nostra: uniti siamo comunità».

«Si tratta di un servizio che abbiamo voluto aggiungere al nostro comune – sottolinea il sindaco di Majano, Elisa De Sabbata – e che da soli non saremmo stati in grado di sostenere. L'unione, assieme agli altri partecipanti, è sintomo di forza e presenza delle realtà comunali come le nostre, vista anche una sempre maggiore richiesta da parte dei giovani di aiuti come quello psicologico. Attivare questo servizio equivale ad esserci: essere presenti sul territorio e voler sostenere anche le fasce più giovani della popolazione».

Per usufruire del servizio si può contattare l'indirizzo crj@comune.moruzzo.ud.it o telefonare al 3298607669. —

L'ANTROPOLOGA DI RAGOGNA

Donne esemplari Bruckmann entra nella lista

Maristella Cescutti / RAGOGNA

Importante e meritato riconoscimento postumo a Janilla Bruckmann, candidata dal Comune di Ragogna tra le Donne esemplari del Friuli Venezia Giulia. Nata a Fiesole nel 1939, è scomparsa nel febbraio dello scorso anno ed è stata un'esperta antropologa e apprezzata autrice, nota per i suoi libri che narrano con passione storie di tempi lontani e delle loro tradizioni.

Come esperta antropologa, ha contribuito a fondare e sviluppare il Ciac (Centro italiano antropologia culturale). La proposta è stata avanzata dall'assessorato alle Pari opportunità, per onorare la memoria e l'operato di una donna che ha lasciato un importante segno nella scuola, realizzando percorsi innovativi rivolti alla conoscenza e all'approfondimento degli usi e delle tradizioni nell'evoluzione umana. Le sue non erano semplici lezioni scolastiche, bensì vere e proprie condivisioni di pensieri e attività pratiche, orientate a sviluppare le capacità cognitive dei bambini delle scuole elementari. Attraverso i suoi laboratori, Bruckmann ha realizzato progetti di crescita storica, antropologica e so-

ciali, puntando sull'arricchimento del bagaglio di esperienza e, soprattutto, sul favorire l'autonomia di pensiero dei giovani allievi.

Molti sono i ricordi affettuosi e formativi che Janilla ha lasciato nei bambini, ora adulti, che hanno avuto la fortuna di frequentare i suoi incontri. Il suo approccio pionieristico, che univa la profondità dell'antropologia alla didattica attiva, le vale oggi questo importante e meritato riconoscimento. Durante la cerimonia tenutasi a Trieste, il premio è stato ritirato dalla figlia Gloria Tennenrioni. Ad accompagnarla, una delegazione ufficiale del Comune di Ragogna (dove la donna si era trasferita), composta dal sindaco Claudio Maestra, dal vicesindaco Irene Daffarra con delega alle Pari opportunità e da Maria Teresa Molinaro, collaboratrice di Janilla, che ha attivamente partecipato alla stesura della candidatura. A conclusione del progetto, nel quale sono state accettate e presentate ben 22 figure femminili esemplari, i profili saranno raccolti nella pubblicazione "Storie di donne della regione Friuli Venezia Giulia" della collana editoriale "I Quaderni delle pari opportunità". —

LE GIOCATRICI DI BUJA

Le ragazze dell'hockey conquistano il bronzo al Trofeo delle Regioni

BUJA

Vittoria del bronzo per la rappresentativa friulana under 18 al Trofeo delle Regioni 2025 di hockey in linea. Tra le giocatrici, c'erano anche due atlete del Taurus Buja Hockey Club.

Lo scorso fine settimana a Forlì, si è tenuto l'evento organizzato da Skate Italia FISR (Federazione italiana sport rotellistici). Il Friuli Venezia Giulia ha partecipato con le rappresentative under 16 maschile e under 18 femminile. La sezio-

ne maschile si è classificata quinta, dimostrando ampi margini di miglioramento, vista la presenza di parecchi giocatori under 14.

La vera sorpresa è stata la squadra femminile, inserita in un difficile girone di qualificazione, nel quale arrivando seconda ha conquistato il diritto di disputare la finale. Medaglia di bronzo contro la Puglia pari età con una gara vinta 3-0, grazie alla doppietta di Alisa Cavan e di Miriam Cucchiari, entrambe atlete del club buje-



La selezione di hockey in linea FISR Fvg, premiata con il bronzo

se.

La selezione di hockey in linea FISR Fvg è formata da atlete e atleti delle società regionali del Taurus Buja, Tergeste Trieste e dell'Edera Trieste 2020, che si sono allenate per il Trofeo delle Regioni presso il nuovo impianto di pattinaggio di Buja inaugurato a giugno di

quest'anno. I complimenti arrivano anche dal sindaco di Buja, Silvia Maria Pezzetta, per le atlete e la rappresentativa regionale. Un ottimo risultato anche in vista del campionato che si disputerà negli spazi di via Arrio nel corso dei prossimi mesi. —

L.T.

L'attività ha collegato San Daniele e Ragogna Luce sui tumori al seno con la Camminata in rosa

L'INIZIATIVA

Grande successo per la terza edizione della Camminata in rosa, organizzata nei giorni scorsi a San Daniele da un gruppo di sanitari che da tempo collabora in vari progetti sia con l'amministrazione comunale che con l'associazione Life Care Academy. Folta l'adesione all'iniziativa, che ha proposto un itinerario



Alcune partecipanti all'evento

di circa 5 chilometri sulle sponde del lago di Ragogna con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione femminile – nel mese della prevenzione – sull'importanza della diagnosi precoce del tumore al seno. Stimolare la partecipazione agli screening mammografici gratuiti e diffondere la consapevolezza della necessità di controlli periodici sono gli scopi di tutti gli eventi promossi nel mese di ottobre, dedicato appunto alla significativa campagna socio-sanitaria.

«La camminata, inoltre – sottolineano i promotori –, è un esempio dello stile di vita sano che ognuno dovrebbe adottare, insieme a un'alimentazione equilibrata: questi accorgimenti permettono di ridurre l'incidenza delle patolo-

gie tumorali, non solo al seno. Hanno partecipato alla camminata anche alcune pazienti, da un lato per dimostrare che la diagnosi precoce fa la differenza, dall'altro per documentare la solidità dei legami che si creano fra chi si incontra durante il difficile iter e con gli operatori».

L'amministrazione comunale sostiene con convinzione l'appuntamento: «Ringraziamo in particolare – commenta sempre gli organizzatori – l'assessore alle politiche sociali Daniela Cominotto, che ci supporta nei progetti volti a migliorare lo stato di salute dei cittadini; un grazie anche alla dottoressa Marcuzzi e alle volontarie Pina, Cristina, Elena e Donatella». —

L.A.

IL 17ENNE ERA CADUTO NEL GRETO DEL NATISONE A CIVIDALE

I compagni di Lucas ogni fine settimana con lui in ospedale «Un gesto di amore»

Al Convitto è stato promosso il progetto Presenza che cura
La referente: sacrificano il loro tempo per donargli un sorriso

Lucia Aviani / CIVIDALE

Una solidarietà concreta, un segno di autentica amicizia, una vicinanza che va oltre le parole e si trasforma in gesti: i compagni di classe di Lucas Regonat, lo studente argentino, oggi 17enne, che lo scorso mese di marzo – mentre frequentava il Convitto nazionale Paolo Diacono nell'ambito del progetto Studiare in Friuli – era rimasto ferito gravemente dopo essere caduto sul greto del Natisone, sono protagonisti di una storia che porta dolcezza e speranza in un dramma straziante. Per dimostrare il proprio affetto al loro amico – costretto ad estenuanti cure,



LUCAS REGONAT
IL 17ENNE RIMASTO FERITO CADENDO
SUL GRETO DEL NATISONE

prima all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine e ora al centro riabilitativo Gervasutta, sempre nel capoluogo friulano – i ragazzi della 4 A del liceo scientifico del Cnpd hanno dato vita al progetto “Presenza che cura”: ogni fine settimana, alternandosi, vanno a trovare il loro compagno per tenergli compagnia e portargli un sorriso, facendolo sentire ancora parte integrante della classe e della comunità scolastica. «Questa iniziativa – commenta la professoressa Luisa Gallizia, responsabile della progettualità – mostra il volto più bello e altruista dei nostri alunni, capaci di sacrificare il proprio tempo libero per



Il Convitto nazionale Paolo Diacono di Cividale dove Lucas Regonat studiava

una dimostrazione di amore. A rendere possibile tutto ciò è anche la collaborazione delle famiglie, disponibili ad accompagnare i propri figli da Cividale al Gervasutta».

Una prova di effettiva partecipazione e dedizione, dunque: proprio questo è l'obiettivo di un percorso che punta a stimolare la consapevolezza degli allievi sui bisogni altrui, rafforzando nel contempo i legami di classe ed educando alla cittadinanza attiva. Ogni aspetto è stato pensato e preparato scrupolosamente, partendo da una

presentazione agli studenti e alle loro famiglie e proseguendo con le adesioni dei ragazzi. Sono seguiti un incontro informativo con educatori e psicologi e, infine, l'organizzazione dei turni di visita settimanali, che coinvolgono due-tre alunni per volta e che andranno avanti certamente fino al mese di dicembre, anche oltre qualora il ricovero dell'adolescente dovesse ulteriormente prolungarsi. Di tali momenti verrà redatto un diario, che fungerà da base a un momento di condivisione e riflessione fi-

nale.

Prosegue intanto la raccolta fondi a favore di Lucas lanciata durante l'estate dell'Ente Friuli nel Mondo, promotore del progetto Studiare in Friuli, per sostenere il ragazzo e i suoi genitori, che hanno lasciato l'Argentina – e dunque il lavoro – per stare vicini al figlio. Contribuire alla colletta è fondamentale per aiutare la famiglia ad affrontare le spese di permanenza in Italia e il malato nel lungo percorso riabilitativo che lo attende. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La locandina che annuncia la mostra di Gilles Bachelet

Doppio appuntamento culturale a Cividale
Il Comune: opportunità da cogliere al volo

Andreoli sul palco e poi in mostra le opere di Bachelet

GLI APPUNTAMENTI

Due “colpi grossi”, a catena. Il Sistema bibliotecario del Cividalese si conferma fucina di eventi di spessore e offre una doppia occasione speciale alla città ducale, che venerdì 7 novembre accoglierà al teatro Ristori – alle 21 – la celebre psicoterapeuta e divulgatrice scientifica Stefania Andreoli, volto noto della tv e autrice di best seller, e all'indomani saluterà l'inaugurazione (alle 10.30) della mostra “Funghi, carote e altri anima-

li”, che porta nella chiesa di Santa Maria dei Battuti cinquanta opere di Gilles Bachelet, uno dei maggiori illustratori contemporanei: l'allestimento si potrà ammirare fino al 6 gennaio. «Opportunità da cogliere al volo», commentano il sindaco Daniela Bernardi, la consigliera delegata alla cultura Angela Zappulla e la presidente del Sbc, la prima cittadina di Remanzacco Daniela Briz, invitando tutti a “Il venerdì delle parole live”, l'evento con Andreoli (l'accesso è gratuito), e al vernissage della rassegna. Presidente di Alice Ets, Ste-

fania Andreoli è autrice di numerosi saggi pubblicati da Rizzoli; dal 2020 è una delle voci più ascoltate di Radio DeeJay, dove cura una rubrica dedicata ai genitori, e dal 2023 firma “Scomodati”, appuntamento settimanale di Sky Tg24 Insider. L'incontro in teatro prende ispirazione dalla rubrica social #ilmartedìdelleparole da cui nasce l'idea di un format dal vivo che consente un dialogo diretto con il pubblico: la serata, infatti, si aprirà con un monologo della dottoressa, cui seguirà un confronto con gli ospiti in sala.

Passando invece a Bachelet: la sua attività iniziò nel 1977, per la stampa, la comunicazione e la pubblicità; l'artista, che vive a Parigi, approdò in seguito all'editoria per ragazzi. Il suo primo lavoro edito in Italia, “Il mio gatto è proprio matto”, risale al 2005; sono seguiti Napoleon Champignon (2008) e La signora Coniglio Bianco (2013). Nel 2016 il Cavaliere Panciaterra, di cui è autore e illustratore, ha ricevuto il premio Andersen come miglior albo illustrato. Dal 2001, per quasi vent'anni, Bachelet ha inoltre insegnato illustrazione all'École supérieure d'art di Cambrai. “Funghi, carote e altri animali” ripercorre 50 anni di produzione, dai disegni degli anni giovanili alle illustrazioni realizzate quando il maestro lavorava per i periodici francesi, da Marie Claire a Okapi ed Elle; si continua poi con i disegni dei suoi albi illustrati, tra i quali spiccano le tavole ad acquerello, dove il colore si mette al servizio di un'inconfondibile verve. —

L.A.

IN BREVE

Cividale Incontro con i cittadini su cyberbullismo e truffe

La sezione cividalese dell'Associazione nazionale carabinieri ha organizzato per domani pomeriggio, alle 18, nell'aula magna della scuola secondaria di primo grado Elvira e Amalia Piccoli, in via Udine – l'incontro pubblico “Dal Cyberbullismo alle truffe informatiche”. Dopo i saluti istituzionali del presidente della sezione cittadina dell'Anc, Elio Romito, e del sindaco Daniela Bernardi, interverrà l'avvocato David D'Agostini, già docente di Informatica e diritto all'Università di Udine. (l.a.)

Cividale Domani per otto ore alcune vie senz'acqua

L'Acquedotto Poiana Spa comunica che tra le 8.45 e le 17 di domani l'erogazione dell'acqua sarà interrotta nelle vie Manzano, dal civico 33 al 133 e dal 70 al 108, Caterina Percoto, Aquileia, Firmano, San Lazzaro (limitatamente ai civici 65-67) e Strada del Vat. Le utenze interessate sono invitate a fare per tempo approvvigionamento. Sarà comunque messa a disposizione della popolazione durante tutta la giornata un'autobotte, nei pressi dell'incrocio tra via Manzano, via degli Abeti e via San Giorgio. (l.a.)

Remanzacco Tre giorni di eventi tra libri, spettacoli e film

Appuntamento in biblioteca, stasera alle 18, con il Gruppo di lettura di Remanzacco, che si confronterà su “Il libro al mese”. Domani è poi in programma – alle 21, in auditorium – lo spettacolo “PPP Doppia Prospettiva” di Federica Sansevero e Valentina Del Toso (ingresso libero con prenotazione a federicasansevero@gmail.com), mentre venerdì 7 si potrà assistere, nella stessa sede (in programma alle 20.30), alla proiezione del film “C'è ancora domani” di e con Paola Cortellesi. (l.a.)

CIVIDALE

Addio a Mario Nadalutti ex calciatore e allenatore

CIVIDALE

Il Portogruaro calcio perde il suo storico capitano, Mario Nadalutti. Aveva 84 anni e si è spento domenica per problemi di salute. Era originario di Cividale, poi la passione del calcio lo portò al Portogruaro, in serie D. Nella stagione 1970-71, una delle più belle, giocò al Mecchia una delle squadre più amate dai tifosi, quella con Pagura, Gibellini, Grion, Gregorutti, personag-



Mario Nadalutti aveva 84 anni

gio passati poi nel mito. Dopo una breve esperienza nelle giovanili del Milan, giocò professionista con Spal, Como e Verona. Nadalutti ha poi giocato nelle Marche, tra Civitanovese e Fermana, prima di diventare allenatore, molto giovane, in Prima categoria nel 1974-75. Da qui la carriera di allenatore lo ha portato a girovagare nel mondo dei dilettanti: ha allenato l'Opitergina di Oderzo, lo Jesolo, il Latisana. Inoltre ha collaborato nel settore giovanile con il Villanova di Fossalta e con le società di Portogruaro, la Giussaghese e il Lugugnana. Sempre a Villanova ha lavorato per le aziende della famiglia Marzotto, nei quadri dirigenziali. Lascia la moglie Luisa e il figlio Paolo. —

R.P.

Dopo il successo della mostra a Manzano, l'autore Atchugarry ha ceduto due sue sculture
Il consigliere della Fondazione Abbazia, Pavan: «Siamo orgogliosissimi di quanto successo»

Le opere esposte a Rosazzo donate al pontefice e alla Fao

LE INSTALLAZIONI
TIMOTHY DISSEGNA

Settembre 2024 aveva segnato un momento molto importante per la Fondazione Abbazia di Rosazzo: l'inaugurazione della XII Biennale d'arte "Messaggi di Pace", dedicata alle opere del maestro uruguayano Pablo Atchugarry. Le sue creazioni, cariche di spiritualità e di un linguaggio universale, avevano richiamato in Abbazia (in comune di Manzano) migliaia di visitatori, spingendo l'ente a prorogare la mostra fino al 31 maggio di quest'anno. Un successo che ha superato ogni aspettativa e che, pochi giorni fa, ha dato vita a due eventi ancora più storici.

Due opere esposte a Rosazzo hanno infatti trovato collocazioni prestigiose, diventando simboli di dialogo internazionale. Nei giorni scorsi, a Roma, è stato inaugurato il nuovo Museo dell'Organizzazione delle Nazioni uni-



La scultura "Colomba della pace" collocata in un cortile del Vaticano, ammirata da papa Leone XIV

te per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao). In questa cornice, l'opera "Pace con la natura" – una scultura ricavata da un ulivo secolare, già fulcro dell'esposizione in Friuli – è stata donata al museo dallo stesso artista, in col-

laborazione con la Repubblica Orientale dell'Uruguay. Presenti all'evento il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e diversi rappresentanti di organismi internazionali. L'opera incarna il tema della riconciliazio-

ne tra uomo e ambiente, un monito potente in un'epoca di transizione ecologica. Non solo. Contemporaneamente, una delegazione uruguayana guidata dal neo-eletto presidente Yamandù Orsi ha fatto dono a papa Leone



Atchugarry (al centro) con la sua famiglia e l'opera "Pace con la natura"

XIV della scultura "Colomba della pace", anch'essa esposta durante la Biennale di Rosazzo. Un regalo che si sarebbe dovuto concretizzare già con papa Francesco, ma le sue condizioni di salute e la conseguente dipartita hanno costretto a rivedere le

A Roma l'artista è stato accompagnato dal presidente uruguayano Orsi

tempistiche. L'opera, che trasmette un messaggio di speranza e unità, è già stata collocata in un cortile interno della Santa Sede, in attesa della sua sistemazione definitiva nei Giardini vaticani. Ad ammirarla è stato lo stes-

so pontefice, ringraziando il capo di Stato sudamericano ma pure lo stesso artista Atchugarry, promotore di entrambe le donazioni insieme al figlio Piero e alla moglie Silvana Neme, la quale è anche direttrice del Museo di arte contemporanea di Montevideo. Tutti loro sono stati ricevuti in udienza.

Un filo ideale, quindi, unisce questi due importanti eventi: il passaggio per Manzano e le sue colline. «Siamo orgogliosissimi di quanto successo – ha commentato Giuliano Pavan, consigliere della Fondazione e curatore delle mostre d'arte in Abbazia –. Gli appuntamenti e gli eventi culturali che la nostra realtà organizza hanno una ricaduta molto importante anche sul territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I LAVORI PUBBLICI A BUTTRIO

Ecopiazzola, impianti e strade Il Comune investe 1,5 milioni

BUTTRIO

Si parte dall'oltre mezzo milione di euro per la manutenzione straordinaria dell'ecopiazzola, ormai datata (opera coperta da un contributo regionale in via di definizione progettuale), fino a modifiche della viabilità per 80 mila euro (fondi comunali) per un totale di un milione e mezzo. Tutti gli interventi, in primis la riqualificazione del bocciodromo comunale (600 mila euro), sono stati illustrati nell'ultimo Consiglio dall'assessore ai lavori

pubblici Tiziano Venturini. Se per il centro di raccolta toccherà attendere il 2026, la manutenzione del campo comunale di baseball (58 mila euro, di cui 40 mila messi a disposizione dalla Regione) è già in programma nei prossimi mesi. I lavori mirano a garantire la piena funzionalità e sicurezza dell'impianto, rendendolo più accessibile ed esteticamente decoroso grazie a un serie di interventi tra spogliatoi e campo di gioco, la sostituzione della rete di protezione retrostante l'area "diamante", il ripristino

del piano di calpestio in terra rossa nelle aree di gioco. Il Comune di Buttrio dispone di importanti aree di verde pubblico – circa una ventina tra parchi e aree di pertinenza di edifici pubblici – con un patrimonio di alberi pubblici significativo. Per questo nella variazione di bilancio sono stati inseriti 49 mila euro (fondi propri) che si aggiungono ad altri 20 mila già a disposizione. «Saranno abbattuti alcuni alberi morti – ha riferito il vicesindaco Tiziano Venturini –, piantumando nuove alberature



Il campo comunale di baseball che sarà riqualificato

re nella zona sportiva e nelle scuole, mentre saranno messi a dimora nuovi alberi lungo via Beltrame. Sarà eseguita anche, dopo molti anni, la potatura dei tigli di via divisione Julia e sarà completata la potatu-

ra della siepe del cimitero». Terminati i lavori nei servizi igienici della scuola primaria, in tempo per l'inizio dell'anno scolastico, ora con un intervento di 75.000 euro (fondi propri) si interverrà nel cortile.

All'ingresso della scuola primaria e secondaria di primo grado, invece, per garantire riparo agli alunni sarà installato nell'area verde esterna di attesa un gazebo, per un costo di 17.900 euro (fondi propri). «La demolizione delle pertinenze fatiscenti di Villa di Topo Florio è un intervento atteso da tempo che non ha trovato fonti di finanziamento – annuncia il vicesindaco –, ma necessario per mettere in sicurezza un'area molto frequentata per tutti gli eventi che vengono organizzati. Provvederà quindi il Comune con fondi propri (75 mila euro) alla demolizione, che consentirà anche di ricavare nuovi spazi per i parcheggi, carenti nell'ambito della villa». Per la viabilità sono stati messi a bilancio 80 mila euro e lavori nel cimitero di Buttrio per un importo superiore ai 40 mila. —

La Cantina

del Comm. Toniatti Giacometti

MERCOLEDÌ 5 NOVEMBRE - ORE 18.00

"Consapevolezza di Novembre"

Una riflessione sulla poesia di Carducci e Pascoli cantori dell'autunno

Opere dell'artista Giovanni Toniatti Giacometti

presenta Vito Sutto

Consegna del Premio **Arte&anima 2025** a Giovanni Toniatti Giacometti

Latisana (Ud) - via Gen. Radaelli, 6

Winery Toniatti Giacometti

Giovedì 6 novembre dalle 18 alle 20

Musiche di Umberto Raffin

33053 LATISANA (UD) - Via Gen. Radaelli

La viabilità a Tavagnacco

IN CORSO ANCHE INTERVENTI LEGATI ALLA FIBRA

Cantieri sulle strade:
chiusure e modifiche
Disagi per i cittadiniLavori a Cavalicco e Adegliacco. Si sperimenta in via Verdi
Il sindaco Cucci: «Ai residenti chiedo di avere pazienza»

Rosalba Tello / TAVAGNACCO

I cittadini di Tavagnacco si preparano a settimane complicate per la circolazione: da Cavalicco ad Adegliacco, passando per via Verdi, gli interventi avviati dal Comune porteranno a chiusure, viabilità sperimentali e qualche inevitabile disagio. Il sindaco Giovanni Cucci annuncia tempi compressi e chiede ai residenti di avere pazienza, soprattutto per i cantieri che sono legati alla fibra.

«I lavori per la sistemazione della pavimentazione in porfido a Cavalicco e ad Adegliacco si svolgeranno in massimo due mesi, ma è probabile che il termine venga significativamente compresso: il tempo più realistico è di 30-40 giorni, condizioni meteo permettendo – spiega il primo cittadino di Tavagnacco –. L'intervento si articolerà in due fasi: la prima prevede la chiusura di via Molin Nuovo, da via Sottovilla fino al semaforo di via Dante Alighieri, che rimarrà comunque percorribile; la seconda interesserà l'incrocio tra via Molin Nuovo, via Dante Alighieri e via Centrale, con l'interdizione al traffico anche del tratto in porfido esistente di via Centrale. Sarà garantito, per quanto possibile, l'accesso alle abitazioni dei frontisti e il transito veicolare, ma in alcuni brevi periodi sarà necessario interdire completamente la circolazione».

Anche via Verdi sarà oggetto di modifiche alla viabilità. «Qui interveniamo – prosegue Cucci – per eliminare, come previsto dal piano del traffico, il cosiddetto traffico parassita, ovvero quello che attraversa la zona senza fermarsi, utilizzando la strada come via di passaggio. In particolare, il traffico proveniente da Plaino, quindi da via Rizzi, potrà accedere a via Verdi solo fino alla rotonda che consente l'ingresso al cimitero e agli impianti sportivi. Il tratto successivo non sarà più transitabile per chi arriva da via Rizzi. Per i residenti e per chi accede al cimitero da piazza Garibaldi, il tratto rimarrà in doppio senso: sarà quindi possibile raggiungere le abitazioni e tornare verso piazza Garibaldi. Si tratta di un progetto sperimentale che prevede un periodo di prova. Chiediamo a tutti i cittadini di aiutarci, segnalando se la modifica funziona. In caso contrario, provvederemo a rivedere le no-

strescelte».

Infine, il sindaco illustra l'annosa problematica legata alla fibra ottica. «La collocazione delle dorsali della fibra sta ormai giungendo a termine. Tuttavia, manca ancora la sistemazione delle strade dopo gli interventi

effettuati. Le ditte incaricate, nonostante le sollecitazioni, chiedono tempo affinché i materiali si stabilizzino prima di procedere con i ripristini».

A questo si aggiunge un ulteriore problema: quello degli allacci privati, richiesti



Cantiere a Cavalicco per la sistemazione della pavimentazione

dai singoli cittadini. «Ognuno può chiedere di allacciarsi alla fibra quando lo ritiene opportuno, e questo comporta ulteriori disagi. Soprattutto, genera frustrazione in noi amministratori, perché non abbiamo certezze per programmare i lavori

di ripristino delle strade. Non dipende dalla nostra volontà: si tratta di interventi legati al Pnrr, quindi di valenza nazionale. Su questo chiediamo scusa ai cittadini e, soprattutto, chiediamo di avere pazienza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REANA DEL ROJALE

Rapina
da Ramonda:
resta in cella
il 37enne

REANA DEL ROJALE

È stato convalidato l'arresto del 37enne di nazionalità serba che sabato si è reso protagonista di una rapina nel punto vendita di Sorelle Ramonda. Il gip del tribunale di Udine, Rossella Miele, ha anche confermato la misura cautelare in carcere. Non sono state accolte quindi le richieste dell'avvocato Carlo Serbelloni, che chiedeva di sottoporlo a misure meno restrittive. Determinante il fatto che l'uomo non è riuscito a dimostrare né di essere titolare di un regolare contratto di affitto nel vicentino, dov'è domiciliato, né in possesso di un contratto di lavoro. L'uomo, dopo aver superato le casse e le barriere anti-taccheggio facendo scattare il sistema antifurto, si era avventato contro la guardia privata di 59 anni che tentava di bloccarlo. Ne era nata una colluttazione durante la quale il sorvegliante ha riportato diversi traumi al volto e al corpo, dovendo ricorrere alle cure del pronto soccorso. —

A.C.

TAVAGNACCO

Carta etica
Un incontro
sui divari
nello sport

TAVAGNACCO

Venerdì 7 novembre, alle 18, nella sala consiliare E. Feruglio a Feletto Umberto si terrà l'incontro dedicato alla "Carta etica" per il superamento dei divari e delle discriminazioni di genere nello sport, documento sottoscritto dal Comune di Tavagnacco con il Soroptimist international club di Udine.

All'evento saranno presenti il primo cittadino Giovanni Cucci, l'assessora alle Pari Opportunità Ornella Comuzzo, Alessia Sialino in rappresentanza della Commissione pari opportunità del Comune, Roberta Nunin, presidente della Commissione pari opportunità di Udine e Luisa Bellinaso presidente di Soroptimist, con testimonianze di atleti tra cui la campionessa olimpica Chiara Cainero, l'allenatrice Upc Tavagnacco Nicoletta Bidin, l'ex giocatrice nazionale basket femminile Federica Zudetch. A moderare la serata la giornalista sportiva Barbara Castellini. —

R.T.

TAVAGNACCO (UD) VIA NAZIONALE, 139

TUTTO NUOVO

EUROSPAR

Formaggio Grana Padano D.O.P. Riserva

Offerta
14,90 €/kg

Banane Passo Dopo Passo Despar

Offerta
0,99 €/kg

Latte Parzialmente Scremato UHT Latterie Friulane 1L

Sconto 33%

Offerta
0,99 €/pz

Pasta di semola formati assortiti De Cecco 500g - 1,78 €/kg

Sconto 40%

Offerta
0,89 €/pz

Tonno all'olio di oliva Rio mare 3x100g - 11,63 €/kg

Sconto 41%

Offerta
3,49 €/pz

Coca Cola Original o Zero 2x1,5L - 0,83 €/L

Sconto 34%

Offerta
2,49 €/pz

Biscotti Gocciole Chocolate o Extradark Pavesi 400/500g - 4,73 €/kg

Sconto 34%

Offerta
1,89 €/pz

Carta igienica Rotoloni Regina 6 rotoli

Sconto 33%

Offerta
3,99 €/pz

Se sei della Tribù, risparmi di più!

APP DESPAR TRIBÙ

Buono sconto 5€*

Scarica l'App e ottieni subito un buono spesa!

su una spesa minima di 25 €

In più, fino al 6 gennaio con l'App Despar Tribù la tua spesa vale doppio!

Fino al 6 gennaio 2026 ad ogni acquisto accumuli il doppio dei Punti Cuore!

Offerta promozionale valida dal 30 ottobre al 12 novembre 2025

I conti dell'Ente Moro a Codroipo

Riduzione dei costi e più servizi «L'Asp può guardare al futuro»

Il commissario in Consiglio: chiuso il bilancio 2024 in positivo, ma restano sei milioni di passività

Viviana Zamarian / CODROIPO

Il presente dell'Asp Daniele Moro parla di servizi potenziati e migliorati. Di un lavoro complesso – e quotidiano – per dipanare una situazione economica finanziaria difficile, di una attenzione particolare sui centri di costi più alti (asilo nido e centro diurno), di azioni mirate che stanno portando a registrare risultati importanti che hanno fatto cambiare rotta nonostante restino 6 milioni di passività. Perché sì l'Ente, visti gli ultimi bilanci, ora può – e vuole – guardare al futuro. La strada è tracciata e a confermarlo sono i numeri.

Numeri illustrati dal commissario Francesco Maiorana intervenuto in consiglio comunale con il direttore generale Fabio Di Lenardo. «Abbiamo portato a compimento – ha riferito – un complesso lavoro di ricognizione che ha portato all'approvazione del bilancio 2022 a settembre 2024, di

quello del 2023 ad aprile e a luglio quello 2024. A marzo 2025 è stato adottato il bilancio di previsione annuale e soprattutto triennale e questo non accadeva dal 2021. È un segno del lavoro di qualità svolto dal direttore generale e dagli uffici amministrativi». Se nel 2021 si chiudeva con -2.939.000 euro, nel 2022 si è passati a -865 mila euro, nel 2023 a -594 mila euro per chiudere il 2024 con un + 813 mila euro. «Una chiusura positiva – commenta Maiorana – esito di una plusvalenza derivante dalla cessione di Casa Liani, ma anche in assenza della vendita avremmo registrato un -180 mila euro con un netto miglioramento rispetto al passato». Un percorso che non è finito «perché c'è una passività ancora di 6 milioni di euro. Noi cerchiamo di migliorare gli aspetti di efficienza e di qualità dei servizi per dare garanzie e ripristinare il quadro economico-finanziario». Difficile stabi-



Il commissario dell'Asp Moro Francesco Maiorana e, a destra, la struttura in viale Duodo a Codroipo



La struttura necessita di interventi per sistemare gli impianti idraulici e meccanici

lire le tempistiche per recuperare questo disavanzo. «Abbiamo cercato di ridurre per quanto possibile i costi – ha riferito poi Di Lenardo – garantendo la qualità dei servizi. Non possiamo incidere sulle tasche dei familiari aumentando in modo

indiscriminato le rette, ma il nostro obiettivo è sviluppare servizi diversi e quindi ricavi diversi per recuperare quella passività». Del resto, «il modo migliore per contenere i costi di gestione, che inevitabilmente aumentano, è incrementare

i ricavi e un esempio è la massima occupazione su cui stiamo lavorando incessantemente. I miglioramenti apportati sono dimostrati anche dai dati. A giugno 2025 l'incidenza di percentuale di presenza all'interno della residenza per anziani era di 99,50 mentre al 30 settembre 2025 del 99,64 e questo dimostra come la casa di riposo sia sempre occupata in ogni suo posto, un risultato che si ripercuote anche dal punto di vista economico. In questi mesi è stato necessario un incremento delle rette legato agli adeguamenti contrattuali non previsti».

Non si può guardare al futuro senza fare un punto sulle necessità strutturali dell'Asp. «Siamo in contatto con gli uffici regionali per porre in essere interventi a completamento per l'adeguamento alle normative antincendio – ha concluso –. C'è il contributo Por Fesr per abbattere i consumi energetici. I lavori, iniziati nel febbraio 2025, a breve saranno conclusi. Sono stati riscontrati problemi importanti che dovremmo affrontare come emerso al termine di una ricognizione sugli impianti meccanici e idraulici per 3 milioni di intervento. Vogliamo migliorare la struttura per ospitare al meglio tutti gli anziani». Parola poi ai consiglieri di Codroipo che hanno chiesto chiarimenti su personale, attività, vendita dei beni e sui bilanci. —

AVEVA 96 ANNI

Sedegliano e Dignano ricordano Aladina insegnante e catechista

Maristella Cescutti

/SEDEGLIANO

La comunità sedegliese e dignanese ricordano oggi con una messa a un mese dalla sua scomparsa Aladina Orlando, 96 anni, insegnante, figura che si è distinta nell'attività sociale del paese conosciuta e benvoluta per la sua generosità nei confronti di chi aveva bisogno. Negli anni Ottanta collabora attivamente con l'amministrazione locale di allora tanto che per tale impegno riceverà una medaglia e verrà nominata Cavaliere al merito della Repubblica italiana. Si è dedicata all'insegnamento del catechismo in parrocchia fino agli anni 2000, assistendo il parroco don Giovanni Olivier fino alla sua morte. Nata nel 1928 a Trieste in una famiglia di umili origini, al compimento di un anno rientra a Carpacco di Dignano con la mamma Redenta. Nel 1931 nasce il fratello Giuseppe e fin da ragazzina aiuta la famiglia lavorando nella storica filanda dove venivano allevati i bachi da seta e dove tutte le ragazze e donne dell'epoca erano dipendenti. Nel frattempo studia per diventare insegnante e successivamente entra nella scuola elementare ed infatti ricordava spesso con particolare affetto i primi alunni nati



Aladina Orlando aveva 96 anni

nell'anno 1942.

Dal carattere determinato, riesce a raggiungere diversi obiettivi, tra cui la patente di guida e l'acquisto di un autoveicolo, cosa molto rara a quei tempi fine anni cinquantata. Nel 1960 sposa Giovanni Ganis di Codroipo e nascono quattro figli; con il marito inizia un'attività di allevamento di polli e continua a condurre il suo lavoro di insegnamento e a dedicarsi alla vita sociale. Nonna di tre nipoti e bisnonna, era molto conosciuta anche nella comunità di Sedegliano, fino a pochi anni fa era ancora dedita ad aiutare le persone che si rivolgevano a lei per qualsiasi problema. Sarà ricordata con una messa nella chiesetta di Carpacco stasera alle 20. —

VARMO

Afds e Admo con il Comune Un appello alla donazione

Monia Andri / VARMO

Donatori di sangue, Admo e amministrazione di Varmo insieme per sensibilizzare il dono. Come racconta la presidente dell'Afds Paola Betto «nella serata in sala consiliare si è respirata un'atmosfera speciale, fatta di emozione e solidarietà, grazie all'incontro promosso da Admo Fvg e Afds Varmo, con il patrocinio del Comune. Un evento informativo e un'occasione per toccare con mano la forza della generosità». Protagonista della serata è stato il tema della donazione del midollo osseo, approfondito da Sara Zanin e Gaia Versolatto, entrambe consigliere dell'Admo. A seguire è intervenuta Paola Rugo, presidentessa regionale dell'Admo. Il messaggio è arrivato forte e chiaro «Non so per chi, ma so perché». «E la risposta della comunità – conclude Betto – non si è fatta attendere, numerosi ragazzi under 35 si sono avvicinati ai volontari e al personale sanitario per la raccolta del campione salivare e iscriversi al registro nazionale dei donatori di midollo osseo». Sono intervenuti Moreno Papais, rappresentante Zona Risorgive Afds provinciale, e il vicesindaco Davide De Candido. —

MORTEGLIANO E MUZZANA

Cerimonie del 4 Novembre Bordin: rispetto per la divisa

MORTEGLIANO

Una cerimonia sobria ma densa di significato quella che si è tenuta a Mortegliano in occasione del 4 Novembre. Davanti al monumento ai caduti, autorità civili, militari, associazioni d'arma e cittadini hanno ricordato i caduti di tutte le guerre e rinnovato il valore della pace come responsabilità collettiva. Il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin presente al mattino anche alla cerimonia a Muzzana dove si è rivolto in particolare alle scolaresche presenti, ha voluto rimarcare con forza il valore del servizio e del rispetto verso chi indossa la divisa. «Le Forze armate e le Forze dell'ordine rappresentano ogni giorno la presenza concreta dello Stato, la garanzia di sicurezza, ordine e libertà per le nostre comunità – ha riferito –. Dobbiamo trasmettere ai più giovani il rispetto per chi sceglie di servire il Paese, spesso in condizioni difficili, con disciplina, coraggio e spirito di sacrificio».

Bordin ha poi sottolineato come «non possa esistere alcuna giustificazione per le aggressioni, verbali o fisiche, nei confronti di chi porta la divisa. Così come è inaccettabile che figure istituzionali mettano in discussione l'operato di coloro che ogni giorno garantiscono l'ordine pubblico



Bordin con il sindaco Zuliani e monsignor Faidutti a Mortegliano

e la sicurezza di tutti noi. Le Forze dell'ordine sono un presidio di legalità e a loro dobbiamo riconoscenza e sostegno». Presente anche monsignor Giuseppe Faidutti.

Nel suo intervento, il presidente dell'assemblea legislativa Fvg ha inoltre ricordato che «queste cerimonie non sono mai scontate: ci invitano a riflettere sul significato profondo del 4 Novembre. La guerra è il fallimento dell'umanità e della politica, ma il sacrificio di chi è caduto ci richiama al dovere di difendere la pace, la libertà e il valore della vita. Dietro ogni nome

inciso su questi monumenti ci sono storie spezzate, sogni interrotti: a loro dobbiamo la gratitudine e l'impegno a costruire un mondo più giusto». Il sindaco di Mortegliano, Roberto Zuliani, ha evidenziato come «il 4 novembre sia una giornata di responsabilità civile. La pace non è uno stato passivo, ma uno stato attivo di impegno costante e vigilanza. Nel ricordo di coloro che caddero perché potessimo vivere in pace rinnoviamo l'impegno di costruire un'Europa consapevole della sua fragilità ma determinata a costruire un futuro di pace». —

LA STORIA

Nuovi mini-alloggi a Ruda nella storica cjase dal dotôr

È stato speso quasi un milione di euro per ristrutturare villa Carmela Elsa
Gli alloggi saranno a canone calmierato con spazi comuni per la socialità

Francesca Artico / RUDA

Il paese restituisce alla comunità villa Carmela Elsa, conosciuta come la cjase dal dotôr, con la sua storia e le sue bellezze: l'inaugurazione avverrà il 9 novembre. Per molti anni la villa ha accolto, oltre allo studio del medico condotto, anche piccoli nuclei familiari e persone sole. Ora, grazie ai lavori di restauro e rifunzionalizzazione finanziati con un contributo regionale di 800 mila euro e un cofinanziamento comunale 107.970 euro, torna a essere ciò che è sempre stata: un simbolo della solidarietà e della capacità di prendersi cura della propria comunità.

La nuova destinazione d'uso dell'immobile, che comprende mini-alloggi a canone calmierato e spazi comuni per la socialità, interpreta infatti una delle finalità più urgenti e significative del nostro tempo: affrontare la crescente difficoltà abitativa e



È terminato il recupero di villa Carmela Elsa a Ruda: sono stati creati mini-alloggi a canone calmierato

la fragilità delle persone meno abbienti.

Villa Carmela Elsa: è questa la scritta che i lavori di ristrutturazione hanno riportato alla luce sulla facciata della casa, dietro alla quale riemerge una storia di dolore e

di memoria, ma anche di rinascita e di comunità. Una ricerca ha permesso di ricostruire la vicenda della famiglia Chiandit, che agli inizi del Novecento abitò l'elegante villa. Carmela ed Elsa Chiandit, nate a Ruda rispettiva-

mente nel 1898 e nel 1899, erano figlie di Giuseppe, imprenditore, e di Anna Maria Peckniker, maestra. Allo scoppio della Grande guerra la famiglia seguì il padre, richiamato alle armi nella Marina austro-ungarica prima e

nella fanteria poi. Rifugiatisi a Capodistria per sfuggire alla linea del fronte, le due giovani contrassero la febbre tifoidea e morirono, a distanza di un mese l'una dall'altra, a soli 17 e 16 anni. Il dolore dei genitori trovò memoria eterna nella dedica incisa sulla facciata: Villa Carmela Elsa, un segno che dopo oltre un secolo, torna a splendere. Nel primo dopoguerra la proprietà dell'edificio passò al Comune di Ruda, che la destinò a residenza del medico condotto, tra cui l'indimenticato dottor Mario Bianchi al quale sarà dedicata la sala al piano terra della villa.

«Con questo progetto – dice Lenarduzzi – restituiamo alla cittadinanza un bene di grande valore architettonico e affettivo, trasformandolo in uno spazio vivo, aperto, capace di accogliere e sostenere. È un segno concreto di come la memoria possa diventare futuro».

Ma la rinascita della villa è solo un tassello di un più ampio progetto di riqualificazione urbana che l'amministrazione comunale di Ruda sta portando avanti con determinazione e coraggio. Un piano che guarda al futuro, intrecciando recupero del patrimonio storico, sostenibilità ambientale e funzione sociale, e trova le sue espressioni più ambiziose nella riprogettazione dell'area delle ex caserme in funzione dei un masterplan dedicati alle scuole e nella riqualificazione dell'area dell'amideria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Gonars

Disconnessi con la Tim
«Se ne occupa Fiber»

La Tim, in merito alle proteste dei cittadini di Ontagnano di Gonars, che da due mesi, in seguito a un guasto provocato da un privato sono senza connessione, «intende precisare che tutta la infrastruttura della rete, dal 1° luglio 2024, è a carico di FiberCop, ed è a questa che ci si deve rivolgere in simili frangenti». Tim spiega infatti che la società acquisisce i servizi che poi rivende ai suoi clienti-utenti. È possibile contattare la FiberCop attraverso la mail media. relations@fiber-cop.com.

San Giorgio di Nogaro
Lecture di Nistri
sulle donne in guerra

Venerdì, alle 18 in sala conferenze a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro, l'associazione Ad Undecimum, con l'editore Paolo Gaspari e l'amministrazione comunale, presenterà «Le donne in guerra», il racconto della Grande guerra per il 110° anniversario del suo inizio 1915-2025. Paolo Gaspari e Alessandro Gradenigo condurranno la presentazione dei volumi sulle Crocerossine, facendo di Villa Dora dove era vissuta la duchessa d'Aosta il centro del racconto. Le lecture saranno affidate alla voce di Gianni Nistri.

Cervignano
Quinto incontro
con il Travanut filosofo

Quinto incontro giovedì con il filosofo Mauro Travanut, alle 18 alle 20, alla Casa della musica a Cervignano, con la parte viva del pensiero aristotelico. Sarà di scena l'illustrazione della concetto di metafisica e differenza rispetto al termine ontologia. I quattro modi in cui Aristotele presenta l'essente: riferendosi alle prime parti del volume Categorie. «Il tema dev'essere assolutamente acquisito, per rendere meno gravoso il lavoro che – difficile – ci attenderà negli incontri successivi», spiega Travanut.

San Giorgio di Nogaro
I rischi digitali
e l'uso consapevole

Il 13 novembre alle 20.30 in sala conferenze a villa Dora di San Giorgio di Nogaro si parlerà di Rischi digitali con il professor Rodrigo Codermatz e la psicologa Francesca Polmonarici, con momenti di confronto aperti a genitori, insegnanti e ragazzi. Durante la serata si spiegherà dell'uso consapevole dei social, privacy, dipendenze digitali e delle strategie per educare i più giovani a un uso sicuro e responsabile della tecnologia. dove smartphone, social network e videogiochi sono parte della quotidianità.



Un momento della giornata di Corima al teatro Pasolini

Cervignano, l'attività dell'associazione Corima
La giornata al Pasolini per elementari e medie

Varata l'app sulla città Consegnati quaderni e cartoline alle scuole

L'INIZIATIVA

Una mattinata speciale quella vissuta lunedì dagli studenti delle scuole elementari e medie di Cervignano al teatro Pasolini, dove l'associazione culturale Corima ha consegnato mille quaderni didattici dedicati alla storia della città impreziosite da 40 illustrazioni originali realizzate dalla grafica Simona Cavatoni. Durante la cerimonia sono state consegnate anche le ormai note cartoline «Ce meravigliose – Gli angoli del cuore», su cui

gli alunni potranno scrivere e disegnare il proprio luogo del cuore, raccontandone il valore affettivo e culturale. A ogni plesso scolastico è stato inoltre donato un volume sulla storia di Cervignano scritto da Giuseppe Fornasir, offerto dalla cartolibreria Mariuz, a testimonianza del forte legame tra mondo scolastico e realtà locali. L'iniziativa ha coinvolto tutte le classi primarie e secondarie del Comune, accompagnate dagli insegnanti e dalla vicepresidente Giusi Capuano, in rappresentanza della dirigente scolastica Alessandra Tomba dell'Istituto comprensivo di Cervi-

gnano.

La mattinata è proseguita con una lezione partecipata condotta da Luca Negro, responsabile della progettualità di «Cervignano cè maravea», che ha coinvolto gli studenti in un dialogo vivace sulle curiosità storiche e le bellezze del territorio cervignanesi. Sempre Luca Negro ha anticipato il prossimo lancio dell'app (Webapp), uno strumento interattivo pensato per cittadini, scuole e turisti, che permetterà di «navigare» alla scoperta delle peculiarità storiche, culturali e ambientali di Cervignano e delle sue frazioni con l'obiettivo di promuovere i luoghi simbolo della città, che potrà essere integrata per valorizzare le attività commerciali e turistiche cervignanesi. «Con questa iniziativa vogliamo che i ragazzi conoscano la propria città e se ne sentano parte attiva, orgogliosi delle sue radici e protagonisti del suo futuro», ha dichiarato Mara Tegen presidente di Corima.

A chiudere l'incontro è intervenuto il sindaco di Cervignano Andrea Balducci, che ha espresso apprezzamento per l'iniziativa, annunciando la prossima costituzione del Governo dei giovani, con protagoniste le giovani generazioni, e la realizzazione di un fumetto sulla storia della città, ispirato proprio a questo progetto didattico e civico. Il sindaco Balducci, ha preannunciato, nel suo intervento, la vera novità del Natale cervignanesi 2025, che prevede l'installazione in piazza Indipendenza di uno zoo luminoso che sarà inaugurato il 28 novembre. —

F.A.

CARLINO

Beni civici San Gervasio Mian ancora presidente

CARLINO

Gisberto Mian è stato confermato presidente dell'Amministrazione separata beni di uso civico (Asbuc) di San Gervasio di Carlino. Si tratta di un ente autonomo per la gestione dei beni collettivi, come le terre di uso civico, a beneficio degli aventi diritto residenti nel territorio. È un'entità separata dal Comune, con autonomia amministrativa, contabile e finanziaria. Dopo le elezioni, giovedì 24 ottobre, si è insediato formalmente il nuovo Comitato

Asbuc, che ha confermato Gisberto Mian presidente e Matteo Chiccaro vicepresidente. Gli altri componenti sono Mauro Codarin, Alex Chiccaro e Davide Mian.

«Oltre alla gestione di terreni agricoli di uso civico, del parco civico Sarvâs e del Centro civico realizzato nelle ex scuole elementari – dice il presidente Mian – il Comitato promuove e sostiene le iniziative sociali, culturali e ricreative in collaborazione con l'AfdS San Gervasio e l'associazione Sarvâs». —

F.A.

AIELLO

Un annullo filatelico alla Fiera di San Carlo

AIELLO

Annullò filatelico per la Fiera di San Carlo di Aiello. In occasione di questa antica fiera, che si festeggerà dal 6 al 9 novembre, Poste Italiane attiverà un servizio filatelico temporaneo con bollo speciale con la dicitura «210ª Fiera di San Carlo». Nell'occasione, domenica 9 novembre, dalle 11.30 alle 16.30, sarà possibile timbrare con il bollo speciale le

corrispondenze presentate nell'apposito spazio allestito in piazza Roma, ad Aiello. Eventuali commissioni filateliche potranno essere inoltrate allo Sportello filatelico dell'Ufficio postale di Cervignano, in via Trieste 84. La fiera non sarà solo annullò filatelico, ma includerà un grande mercato, bancarelle, chioschi enogastronomici, musica dal vivo, mostre e spettacoli. —

F.A.

Si comincia oggi con una riflessione sulle poesie di Carducci e Pascoli Incontri su cimice, scarabeo, vin novello e zucca. Coldiretti coinvolta

La fiera di San Martino riaccende Latisana Dalla cultura ai cibi, al luna park per i bimbi

LA TRADIZIONE

SARA DEL SAL

Anche quest'anno la fiera di San Martino, una delle celebrazioni più antiche della città di Latisana, sarà un evento che non si limiterà al fine settimana. E come sempre non si limiterà a offrire momenti di svago per i bambini.

Oggi alle 18 ci sarà l'incontro intitolato "Consapevolezza di novembre" che propone una riflessione sulle poesie di Carducci e Pascoli, cantori dell'autunno, con le opere di Giovanni Toniatti Giacometti a cui verrà consegnato il premio "Arte e anima". Domani invece sarà il giorno di apertura, dalle



Giostre e attrazioni varie alla fiera di San Martino dell'anno scorso

14.30, del luna park in piazza Matteotti, piazza Caduti della Julia e nel parcheggio di via Caterina Percoto. Alle 15 sarà attivata anche la pesca di beneficenza all'oratorio e alle 17.30 nella sala consiliare si terrà l'incontro dal titolo "Cimice asiatica, scarabeo giapponese e altri nuovi arrivi in Friuli Venezia Giulia" curato dall'Ersa. Venerdì in piazza Indipendenza riparte anche "La zucca e il vin novello" l'appuntamento enogastronomico cittadino che vedrà impegnati in sinergia, come sottolinea il consigliere agli eventi Claudio Serafini, "la Pro Latisana e i comitati delle foghere".

Sabato 8 novembre dalle 10 del mattino ci sarà la fiera di San Martino che si snoderà lungo le vie del centro cittadino, mentre in via Vittorio Veneto saranno esposte le opere degli hobbisti e dei negozi aderenti mentre via Sottopovo ospiterà l'esposizione di mezzi agricoli. Alle 15, al parco Dante Alighieri ci sarà la piantumazione dell'albero del volontariato, accompagnato dalla lettura di alcune poesie di Paola Vendrametto, mentre alle 18 alla Stazione ippica ci sarà la presentazione del libro "Il colore del sogno" di Manuela Piovesan mentre la sera, alle 21 ci sarà l'esibizione del gruppo Aristojatz. Domenica mattina saranno protagonisti i giovanissimi latisanesi, alle 9.15 quando, in municipio, prenderanno parte alla premiazione del

concorso "Un disegno per San Martino".

L'iniziativa, aperta agli studenti delle classi prime della scuola secondaria di primo grado di Latisana, è curata anche quest'anno dall'assessore all'istruzione Elena Martinis che fa parte anche della commissione giudicante, mira a selezionare quella che sarà l'immagine che verrà utilizzata come locandina per il San Martino 2026.

«Quest'anno verrà inoltre festeggiata la 75ª giornata provinciale del Ringraziamento – spiega Serafini – a cura di Coldiretti provinciale con le delegazioni dei comuni di Latisana e Ronchis. Sarà allestita una tensiostruttura nel parcheggio di via Sottopovo dedicata a questo evento. Nelle giornate di lunedì e martedì, dalle 14.30 alle 20 resterà attivo il luna park che garantirà delle promozioni sui biglietti delle attrazioni proposte dedicate agli studenti. «Anche quest'anno i gestori del luna park avranno la possibilità di sistemare i loro mezzi – spiega l'assessore alla Polizia locale Carlo Tria – nel parcheggio antistante al palazzetto di via Bottari, una soluzione che è stata adottata per la prima volta lo scorso anno e che si è dimostrata particolarmente efficace. Anche quest'anno, tutti i visitatori potranno invece fruire del parcheggio dell'ex caserma Radaelli in via Marconi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA



L'assessore Denisa Pitton

Gli over 65 a lezione per gestire il denaro

LATISANA

Come gestire al meglio il denaro, i propri risparmi e proteggersi dalle truffe: arriva il corso. Si chiama Economia per tutti il nuovo progetto attivato dall'assessorato alle Politiche sociali del Comune dedicato ai cittadini over 65 e pensato per offrire strumenti pratici e conoscenze utili a gestire in modo consapevole le risorse economiche personali e a difendersi dai rischi di truffe e frodi. «L'iniziativa prevede 4 incontri gratuiti – spiega l'assessore Denisa Pitton – e aperti alla cittadinanza con esperti del settore che approfondiranno temi come l'organizzazione del bilancio familiare, il bilancio domestico, le utenze, l'uso sicuro dei servizi bancari, il PagoPa e ci sarà anche un momento dedicato alla prevenzione delle truffe più comuni».

Gli incontri si terranno sempre di mercoledì dalle 9.30 alle 11.30 il 19, il 26 novembre e il 3 dicembre, mentre l'ultimo, il 10 dicembre, inizierà alle 10. Una caratteristica fondamentale di questo tipo di iniziativa riguarda anche il linguaggio: gli esperti si rivolgeranno ai partecipanti cercando di rendere accessibili i concetti che andranno a esporre, utilizzando un linguaggio semplice, alla portata di tutti. «L'educazione finanziaria è oggi una competenza fondamentale a ogni età – spiega l'assessore – e per le persone più anziane rappresenta una chiave per mantenere autonomia, sicurezza e fiducia nelle proprie scelte. Con questo progetto vogliamo dare alle nostre cittadine e ai nostri cittadini la possibilità di sentirsi sicuri e informati anche in ambito finanziario». Il progetto si inserisce in un ventaglio di iniziative rivolte agli over 65 che vanno dall'alfabetizzazione informatica, alle domeniche di gioco, ai balli di gruppo, ma anche ai momenti conviviali e le gite fuori porta «con cui – spiega Pitton – si vogliono dare risposte concrete alle esigenze e ai bisogni di questa fascia di popolazione, che a loro volta si inseriscono nell'ambizioso progetto finalizzato a ottenere la certificazione di Latisana come comune amico della famiglia».

S.D.S.

LATISANA

Centro raccolta rifiuti: dall'11 solo con la card

LATISANA

È stata fissata per l'11 novembre l'apertura del centro di raccolta comunale dei rifiuti. Contestualmente, entrerà in vigore il nuovo regolamento. Il Comune evidenzia che in esso sono stati introdotti limiti giornalieri e annuali di conferimento per ciascuna tipologia di rifiuti ammessa, ed è stata definita la modalità di accesso tramite riconoscimento, con tessera sanitaria per i titolari di utenza tari domestica e i componenti del nucleo familiare, e mediante

tessera da richiedere al gestore per le utenze non domestiche. Per verificare lo stato della propria iscrizione è possibile contattare Net al numero verde 800.520.406 o aprendo un ticket allo sportello online. Le tessere per le utenze non domestiche possono essere richieste presso il Centro fino al 31 gennaio.

Saranno aumentati i controlli presso il Centro e sul territorio volti al contrasto degli abbandoni di rifiuti e al rispetto del Regolamento di gestione. —

S.D.S.

IL NUOVO ITINERARIO MULTIMEDIALE

Palmanova, Gorizia, Gradisca e La meccanica delle fortezze

PALMANOVA

Bilancio più che positivo per il nuovo itinerario multimediale La meccanica delle fortezze che, attraverso 12 brevi video narrativi in italiano, inglese e sloveno, racconta l'evoluzione della scienza e della tecnica militare nella costruzione delle fortezze di Palmanova, Gorizia e Gradisca d'Isonzo. Un progetto realizzato grazie al contributo della Regione che si auspica, PromoturismoFvg e tour operator, possano farlo diventare un vero e proprio pacchetto turistico. Sono stati infatti oltre 500 i visitatori che hanno preso parte alle 12 visite guidate gratuite, con la guida Maria Trevisi: tra i partecipanti, significativa la rappresentanza dal Veneto, oltre che della regione, ma anche dalle Marche, Lombardia, Umbria e Campania, e dall'estero (Seattle, New York, Parigi).

Protagonisti d'eccezione dei contenuti multimediali l'ingegnere veneziano Giulio Savorgnan per Palmanova, l'ingegnere, matematico e astronomo Edmond Halley per Gorizia e lo scienziato Leonardo Da Vinci per Gradisca d'Isonzo: tre figure che accompagnano virtualmente gli esploratori nel viaggio-scoperta tra i Bastioni Unesco della Città Fortezza di Palmanova, il Castello di



Alcuni dei visitatori intervenuti a Palmanova

Gorizia e la Fortezza di Gradisca d'Isonzo.

«Il successo de La meccanica delle fortezze evidenzia l'importanza di promuovere il patrimonio culturale attraverso la collaborazione tra Comuni, creando un percorso unico e inedito – dice il sindaco di Palmanova Giuseppe Tellini –. Questa sinergia valorizza il nostro territorio e offre al pubblico esperienze coinvolgenti e immersive, capaci di far riscoprire la ricchezza culturale del Fvg».

A ribadire il successo della manifestazione è il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna:

«L'iniziativa, connessa anche a GO!2025, è stata pensata come una opportunità per far conoscere e valorizzare l'intero territorio regionale, favorendo flussi turistici destinati a consolidarsi nel tempo». Il sindaco di Gradisca d'Isonzo, Alessandro Pagotto, si augura che questo evento, accolto con grande entusiasmo dai partecipanti, possa consolidarsi anche in futuro grazie al coinvolgimento dell'agenzia regionale del Turismo e, soprattutto, alla collaborazione virtuosa con operatori privati».

F.A.

DOMENICA A LIGNANO

Il primo libro di Debussy con il pianista Bortolotti

LIGNANO

È fissato per domenica 9 novembre alle 11 alla sala darsena il secondo concerto della XIX rassegna Lignano d'Inverno, organizzata dall'associazione Insieme per la musica. Protagonista sarà il pianista Enrico Bortolotti, che eseguirà il primo libro dei Préludes di Claude Debussy, una delle pagine più suggestive del repertorio pianistico del primo Novecento. Na-

to a Monfalcone, Bortolotti ha completato il percorso accademico di secondo livello al conservatorio Tartini di Trieste sotto la guida di Luca Trabucco, e nello stesso istituto frequenta ora il biennio di musica da camera. Si è esibito in numerose rassegne in Fvg e Veneto e collabora stabilmente con la compagnia teatrale "Stropula – Cantieri teatrali" di Monfalcone. Ingresso libero. —

S.D.S.

Ci mancherà il tuo sorriso



ARIANNA CALCATERRA GERVASONI

Annunciano la prematura dipartita Caterina, Marino, Mario, Sofia, il nipote Marcello, Michele, Marisa, Giovanni e Luigina.
I funerali avranno luogo venerdì 7 novembre alle ore 15.30 nella chiesa di San Quirino, in via Gemona, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine, via Calvario 101.
Si ringraziano anticipatamente tutte le persone che la saluteranno per il suo ultimo viaggio.

Udine, 5 novembre 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Plateo.
- Adriana, Claudia, Giorgio Gallanda e famiglie.
- Le famiglie Gambarini, Cibischino e Roncaglia, Carla e Daniela

I collaboratori della Legnonord spa si stringono con affetto a Marino, Caterina, Mario e Sofia per la perdita della cara

ARIANNA CALCATERRA

Basiliano, 05 novembre 2025

Gli zii Franco, Milena e Bruno con i cugini Alessandro, Luca, Roberto, Massimo e le loro famiglie abbracciano Marino, Caterina, Mario, Sofia e Marcello nel ricordo indimenticabile della nostra amata

ARIANNA

Udine, 05 novembre 2025

Giovanni e Paolo Fantoni, con le rispettive famiglie, si uniscono al dolore di Michele Gervasoni per la scomparsa di

ARIANNA CALCATERRA

Imprenditrice apprezzata per talento, vivacità e spirito innovativo.

Osoppo, 05 novembre 2025

Tutti i dipendenti e i collaboratori della Gervasoni Spa partecipano affettuosamente al cordoglio dei familiari per la prematura scomparsa di

ARIANNA CALCATERRA

Udine, 05 novembre 2025

Profondamente addolorati per la prematura scomparsa, ci stringiamo con affetto a Michele e alla famiglia tutta nel ricordo della cara

ARIANNA

Andrea M. e Nicoletta Pittarelli

Udine, 05 novembre 2025

Porteremo per sempre nel cuore il sorriso di

ARIANNA

Annamaria, Federica e Loris

Udine, 05 novembre 2025

Il tuo sorriso resterà per sempre con noi

ARIANNA

lasci un vuoto incolmabile.
Ci stringiamo a Michele e a tutta la tua famiglia.
John e Marco con Paola e Stefania

Udine, 05 novembre 2025

Con immenso dolore siamo vicini a Caterina e Marino, a Michele e a tutti i familiari di

ARIANNA

Bruna, Giovanni, Marco, Stefania, Elisa e Matteo

Udine, 05 novembre 2025

Emanuele con Anna, Alessia con Riccardo, Gianluca con Martina si stringono in un affettuoso abbraccio alla famiglia Calcaterra per la perdita della cara

ARIANNA

Udine, 05 novembre 2025

Sandra e Stefano si uniscono al dolore delle famiglie per la perdita della cara amica

ARIANNA

Udine, 05 novembre 2025

Il nostro cuore è con voi.

ARIANNA

Pia, Daniela, Livia, Lella, Patrizia, Giannina e Luisa, Rosanna e Carlo, Letizia, Silva.

Udine, 05 novembre 2025

Serenamente ci ha lasciati



ARMILLA NOBILE ved. PELLIZZARI
di 99 anni

Lo annunciano i figli Laura con Francesco, Luisa con Lino, Luigi con Manuela, i nipoti Francesca con Georgel, Denis con Francesca e Aurora, Luca e Marco, i parenti e amici tutti.

I funerali saranno celebrati giovedì 6 novembre, alle ore 15.30, nella Chiesa Parrocchiale di Basiliano, partendo dall'Ospedale Civile di San Daniele del Friuli. La famiglia ringrazia sentitamente la dottoressa Mariapia Donati De Conti, lo staff della Zaffiro di Fagagna e il personale del Reparto di Medicina dell'Ospedale di San Daniele.

Basiliano, 5 novembre 2025

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

E' mancato all'affetto dei suoi cari



FRANCO SERRANI
di 81 anni

Lo annuncia la famiglia.
Lo saluteremo giovedì 6 novembre alle 13,30 presso la casa di riposo Le Meridiane ad Aiello del Friuli.

Ipplis, 5 novembre 2025

La Ducale - tel.0432/732569

Improvvisamente ci ha lasciato



SANDRO SICORTI
di anni 54

Lo annunciano la moglie Euridice, la mamma Claudia, sorella, fratello, cognati, suoceri, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, giovedì alle ore 15.00 nel Duomo di Tolmezzo partendo dalla locale casa funeraria. Seguirà la cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno ricordarlo.

Tolmezzo, 5 novembre 2025

of PIAZZA

Ci ha lasciato



ANTONIO ADAMI (Toni di Pani)
di anni 86

Lo annunciano il fratello Beppon con Velia ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, giovedì alle ore 14.30 nella chiesa di Raveo partendo dall'abitazione. Un particolare ringraziamento ai dottori Strizzolo, Cappello e Di Piazza.

Pani, 5 novembre 2025

of PIAZZA

Ci ha lasciati



GINO BRAVIN
di 87 anni

Lo annunciano la sorella, il fratello, nipoti e pronipoti.

Lo saluteremo giovedì 6 novembre, alle ore 15.00, nella Chiesa di San Martino. Ringraziamo quanti vorranno onorarlo.

San Martino di Codroipo, 5 novembre 2025

O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

E' mancato



MICHELE D'ALESSANDRO
di anni 84

Ne danno il triste annuncio i figli Stefania e Massimo ed i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno giovedì 6 novembre alle ore 14:00 nella Chiesa del cimitero di S.Vito.

Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale della Medicina 1 e dell' Ospice dell'Ospedale di Udine.

Udine, 5 novembre 2025

O.F. Comune di Udine Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it



MARIA PITOCO MALETTA
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Anna, le nipoti e i nipoti tutti.

I funerali saranno celebrati venerdì 7 novembre, alle ore 14.30, nell'abbazia di Moggio Udinese, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona. Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorare la cara memoria.

Moggio Udinese, 5 novembre 2025

Benedetto Casa Funeraria Pompe Funebri Gemona del Friuli, Via Comugne 7 tel. 0432 980973 - www.benedetto.com

E' mancata



DANIELA CANTONI in LOVATO
di 70 anni

Lo annunciano il marito, i figli, la nuora, i nipoti, il fratello, la mamma e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 6 novembre alle ore 15.30 nella chiesa di San Cromazio, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine. Seguirà cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 5 novembre 2025

MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE, via Tavagnacco nr.150
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE - POVOLETTO, tel.0432/43312
Messaggio di cordoglio:
www.onoranzefunebrimarchetti.it

Raffaella e tutti i dipendenti della Co-seano Impianti Tecnologie si stringono in un abbraccio ad Adriano per la perdita della cara sorella

DANIELA

Pasian di Prato, 05 novembre 2025

ANNIVERSARIO

05/11/2020 05/11/2025

Ci manchi sempre,

VALLI' LIVONI ved. PAUSA

con tanto amore, la tua famiglia.

Orzano, 5 novembre 2025

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

LE LETTERE

A Udine
«Stazione dei treni ridotta male»

Gentile direttore, credo che condividiamo un po' tutti che lo stato in cui versano le stazioni dei treni italiane fornisce più di qualche indicazione su come sia amministrata la “res publica” in questo Paese. Prendiamo ad esempio la stazione dei treni di Udine, la più frequentata di tutta la nostra Regione. Esternamente, al di là delle ben note frequentazioni “esotiche” alle quali ormai cominciamo ad abituarci, l'immobile ha, da anni, il suo grande orologio, collocato sul tetto, avvolto da una rete che evita di fare cadere i pezzi in cui si è ridotto. Internamente, nella sala in cui una volta c'era una bella biglietteria, troviamo una carrellata di vetrine con spa-

zi vuoti ormai da tempo immemore. Resistono solo, in una sala a sinistra dell'entrata, il bar e, speculare e defilata sulla destra, la nuova biglietteria. Per il resto il vuoto: no tabacchini o giornali, no deposito bagagli, no sala d'attesa. Una desolazione infinita! Credo che chi gestisce la Rete Ferroviaria Italiana (RFI), sia a livello nazionale sia regionale, dovrebbe vergognarsi di una gestione ben lontana da quella del “buon padre di famiglia”. Ma credo pure che chi a livello regionale, come l'assessore Almirante, o comunale, come l'assessore Marchiol, avendo la delega alle infrastrutture dei trasporti, dovrebbe adoperarsi di più, sollecitando le istituzioni competenti, affinché questo stato delle cose non diventi una tacita e accettata consuetudine.

Lorenzo Pegoraro. Udine



Un'auto in transito davanti alla stazione di Udine

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Le regole per l'assegno sociale ai coniugi separati

Il riconoscimento dell'assegno sociale è subordinato alla sussistenza di uno stato di bisogno economico che dev'essere adeguatamente comprovato e che viene desunto dalla mancanza di redditi o dall'insufficienza di quelli percepiti e/o di quelli disponibili, se inferiori ai limiti reddituali previsti. Come è noto ai fini dell'accertamento dei redditi vanno presi in considerazione i redditi propri e quelli del coniuge conseguibili nell'anno

solare di riferimento.

La verifica della situazione reddituale da parte dell'istituto diventa complessa nei casi di separazione quando uno dei due coniugi rinuncia all'assegno di mantenimento dichiarando l'autosufficienza economica o quando l'assegno, seppure previsto in sentenza, non viene erogato per inadempienza dell'ex coniuge obbligato nei confronti del richiedente l'assegno sociale. Nel primo caso la rinuncia all'assegno nei

casi di separazione e di divorzio non può essere considerata come riconoscimento di assenza di uno stato di bisogno tale da determinare automaticamente l'impossibilità di ottenere l'assegno sociale. In questi casi, però, per potere accertare correttamente detta situazione, l'istituto previdenziale non può prescindere dall'eseguire un'attenta istruttoria e verifica dei dati dichiarati anche attraverso la consultazione delle banche dati collegate. Sarà quin-

di necessario verificare e valutare l'eventuale persistenza della coabitazione con l'ex coniuge, la consistenza dei redditi di qualsiasi natura anche pensionistici, la situazione economico/patrimoniale di entrambi, la titolarità di immobili diversi dalla casa di abitazione, l'esistenza di un conto corrente cointestato, eventuali obblighi di mantenimento da parte di altri soggetti, eventuali altre erogazioni indirette a titolo di rimborso spese come

alternative all'assegno di mantenimento, la verifica della Dsu se presente, la valutazione del periodo trascorso dalla data della separazione alla data della domanda di assegno sociale. Questi accertamenti, da non considerare esaustivi, sono mirati a evitare situazioni che si possono presentare come fraudolente finalizzate a ottenere una prestazione assistenziale incompatibile con il reale stato di fabbisogno economico.

Nel secondo caso, assegno di mantenimento riconosciuto ma non corrisposto, se il richiedente l'assegno sociale è in grado di dimostrare di essersi utilmente attivato per ottenere quanto spettante attraverso la presentazione di documentazione che dimostri l'instaurazione di una azione esecutiva o di una denuncia penale per mancato adempimento degli obblighi alimentari, sarà possibile riconoscere la prestazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Sicurezza a Paluzza Cosa non funziona nella casa di riposo

Gentile direttore, desidero esporre un'esperienza fatta da me personalmente lo scorso agosto. Mia madre è stata ospite della casa di riposo di Paluzza per quasi sette anni. Nell'arco di questo periodo, nelle visite che io ho fatto, ho avuto modo di appurare che molte cose funzionano bene mentre altre sono assolutamente inaccettabili. Durante il giorno le cosiddette Oss - operatore socio sanitario - cioè personale con mansionario ben definito, per questioni di tempo o altro, lavorano praticamente come in una catena di montaggio e, vedendole all'opera, vien da pensare che sarebbe meglio che qualcuna di loro si dedicasse ad altre attività lavorative. Per correttezza e rispetto, bisogna sottolineare che fare la Oss è un'attività tutt'altro che facile per cui, se non hai "un'ispirazione missionaria", rischi di fare più danno che utile.

Il mese di agosto mia madre si era aggravata ed era arrivata alla fine del suo ciclo biologico. Aveva pertanto bisogno di cure continue o comunque qualcuno che le stesse vicino 24 ore su 24. Mi sono pertanto organizzato (vivo e lavoro in Germania) per starle più vicino e cioè anche la notte. Ed è così, vivendo la vita di ogni giorno e anche durante la mia assistenza notturna, che ho potuto assistere e valutare cose che mi hanno lasciato allibito. Nel reparto dove risiedeva mia madre, di notte, (cioè dieci ore) c'era soltanto una Oss che doveva accudire e controllare 31 ospiti (più d'uno di questi erano persone che avevano problemi pesanti, come mia madre). Ho potuto constatare che l'operatrice socio sanitaria passava da mia madre ogni 45-60 minuti per dare un'occhiata di qualche secondo. Faccio notare che la casa di riposo di Paluzza è una struttura molto ampia e dislocata su diversi edifici e reparti. Ho chiesto: «E se succede qualcosa d'imprevisto? In

quante siete qui?». Risposta: «In tutta la casa di riposo di notte siamo soltanto tre con 110 ospiti. E se succede qualcosa chiamiamo la guardia medica che è in paese o da qualche altra parte nella Valle del But». Vedendo la situazione e non potendo fare conto su nessun aiuto, né dal personale né dai miei familiari, ho ingaggiato a mie spese due persone per darmi il cambio nell'arco delle 24 ore perché a lungo andare io da solo non ce l'avrei fatta. Alla fine di agosto mia madre ha terminato la sua vita terrena.

Lemie deduzioni. In una situazione come quella della casa di riposo se succedesse un incendio, un allagamento, un cortocircuito; o se, per coincidenza, tre o quattro ospiti psichicamente debilitati (e ce n'è più d'uno) cominciassero a sviluppare problemi; se una Oss avesse un malore o subisse un incidente o qualsivoglia emergenza/urgenza... in questi casi semplicemente mancherebbero il tempo e il personale per accorgersi e reagire tempestivamente. Nel tempo che da Tolmezzo accorrono pompieri o l'ambulanza o la polizia, potrebbe succedere l'irrimediabile. Ritengo che una situazione di questo ordine e in una struttura pubblica sia a rischio e forse sia anche grave irresponsabilità da parte delle dirigenze sanitarie. Vivo e risiedo in Germania e devo dire che le tariffe mensili che si pagano per la casa di riposo sono di livello tedesco nel senso: non proprio economiche. Sorge il dubbio che il target business prevarichi o non sia in armonia con quello della sicurezza degli ospiti e del personale e allora, con tristezza e irritazione, mi sorge il dubbio (o sospetto) che, fra coloro che progettano, gestiscono e amministrano questo settore così delicato, ci sia una quota parte tacciabile di irresponsabilità e incapacità professionali. Quello che mi ha spinto a scrivere è il mio senso di cittadinanza e sociale, in modo che la mia vicenda personale, dolorosa e sconcertante, possa

essere d'aiuto e di stimolo a migliorare la situazione. I nostri vecchi, dopo una vita di sacrifici e generosità verso noi figli, se lo meritano.

Vittorino Delli Zotti
Donauwörth (Germania).

Tecnologia L'intelligenza artificiale e le nostre capacità

Gentile direttore, esiste un solo bene, la conoscenza. Esiste un solo male, l'ignoranza. Capire oggi l'intelligenza artificiale è un gesto di attenzione verso ciò che rischiamo di perdere e cioè la nostra capacità di giudicare, di immaginare, di agire senza essere guidati da modelli predittivi. In una società in cui ogni domanda è ridotta a una query, ovvero un'interrogazione dubbio o quesito, e ogni risposta a una previsione statistica, continuare a pensare con la propria testa è una forma di resistenza. Non per nostalgia di un passato analogico, ma per proteggere noi stessi dalla forza comunicativa che questi strumenti usano. Speriamo per il bene. O malauguratamente per il male.

Giuseppe Marcuzzi
Aiello del Friuli

Paesi che si spopolano Vincolare i contributi con anni di residenza

Gentile direttore, in fase di sperimentazione in Trentino Alto Adige sono disponibili dei contributi di 20 mila euro per l'acquisto della prima casa, ma si sale a 80 mila se viene ristrutturata. Il vincolo è risiedere nel comune per dieci anni. Purtroppo il fenomeno dello spopolamento si sta diffondendo non soltanto nei borghi di montagna, ma anche in alcuni centri storici dei nostri paesi. Ecco allora che anche nella nostra regione Friuli Venezia Giulia potrebbe essere attivata una legge simile per favorire l'arrivo di nuovi residenti e di nuove famiglie e mantenere attivi i servizi scolastici, sanitari e dei trasporti, ma anche per incrementare le iniziative commerciali dei nostri paesi.

Isidoro Zuliani
Campofornido

LE FOTO DEI LETTORI



Candolini alla galleria d'arte Segno Grafico

Di recente Udine ha reso omaggio ad Angelo Candolini, sindaco della città dal 1975 al 1985, in occasione del 40° anniversario della sua scomparsa.

Nella foto d'archivio è ritratto il sindaco Candolini che nella galleria d'arte Segno Grafico, di via Portanuova a Udine, accetta la donazione di una cartella di incisioni che il grande artista Ernesto Treccani aveva voluto donare al Comune di Udine, dopo la conclusione della sua mostra personale che era stata ospitata nella Galleria.

Nella fotografia, oltre al sindaco Candolini, sono presenti anche Margherita Bonina (che ha inviato l'immagine) e Maria Sello, che si occupavano dell'attività della Galleria, e gli artisti Marcello Vidus e Cirillo Jussa.



L'incontro dei sette amici degli anni Settanta

Giordano Del Col, che ha anche inviato la foto, scrive: «Amici anni Settanta. Eddy, Giordano, Pietro, Enore, Enzo, Gigliante e Natale i sette amici che periodicamente si incontrano a ricordare la gioventù».

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Il libro

Paolo Rumiz Tra il fango e la neve

Dal Monte Grappa a Redipuglia: un viaggio nei luoghi della Grande guerra
La durezza della terra e il silenzio bianco delle vette, la materia e la memoria

IL SAGGIO

PAOLO MARCOLIN

Quando si stava avvicinando il centenario della Prima guerra mondiale, Paolo Rumiz decise di ripercorrere quelle trincee che avevano visto massacrarsi centinaia di migliaia di uomini. Voleva toccare con le scarpe e con la penna i seicento chilometri del fronte italo-austriaco. Partì col treno, viaggiò come un viandante con bastone e zaino, salendo e scendendo dalle cime, dal Monte Grappa all'Altopiano di Asiago, dall'Isonzo a Redipuglia, da Trieste al Passo del Tonale, prendendo appunti, sudando nel caldo e rabbrivendo di pioggia.

Quel viaggio, raccontato allora per Repubblica, diventa adesso un libro, pubblicato da Bottega Errante, *Il fango e la neve. Viaggio nei luoghi della*

Grande Guerra (156 pagine, 17 euro). Un titolo che già contiene l'essenza del racconto: la durezza della terra e il silenzio bianco delle vette, la materia e la memoria. La melma umana della trincea, il ghiaccio assoluto delle cime. Una discesa nel paesaggio della memoria che diventa corpo, piede che affonda, occhio che scruta, respira. Il giornalista e scrittore triestino ha scelto la modalità del reportage narrativo: «Ne avrei di storie da raccontare, ma temo che il mio diario diventi altra cosa, una delle città invisibili di Calvino, un porto sepolto di Ungaretti», scrive. Ecco dunque che le montagne diventano palcoscenici non solo per la bellezza, ma per l'assurdo della guerra. Pioggia, neve, luoghi dimenticati o ipercommemorati che Rumiz percorre con lo sguardo del viaggiatore che non vuole essere solo spettatore, ma parte del paesaggio, del silenzio, della pietra scossa dal tempo. Il fango

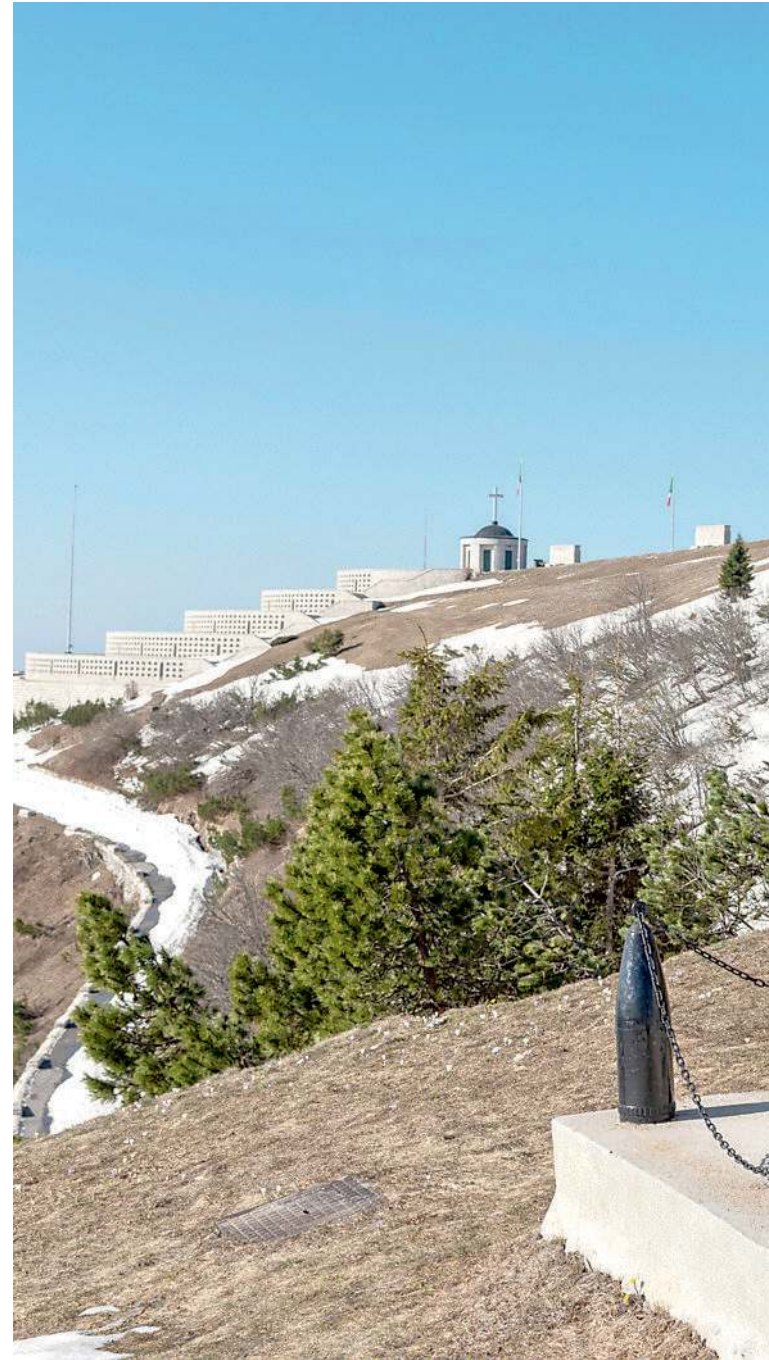


IL FANGO E LA NEVE. VIAGGIO NEI LUOGHI DELLA GRANDE GUERRA
DI PAOLO RUMIZ, BOTTEGA ERRANTE

Il libro restituisce la guerra come paesaggio, come cammino, come discorso sull'identità e sull'Europa di oggi

è detrito, la neve è pulviscolo, ma anche la speranza che «non può non essere» in un luogo che ha registrato tanto male. Rumiz non ci costringe a soffrire: ci accompagna. Non ci parla dall'alto: cammina con noi. Il paesaggio non dimentica, sembra dire ogni sua pagina. E davvero, in questo libro, la natura diventa archivio e testimone. Il fango che imprigiona i passi e la neve che tutto avvolge non sono soltanto elementi di scena: sono il modo in cui la terra conserva la memoria dei caduti, il linguaggio con cui il paesaggio racconta la sua storia.

Non c'è enfasi patriottica, né retorica del sacrificio. Rumiz preferisce la misura, il rispetto, la pietas. Si sofferma sulle storie minori: le portatrici carniche, i contadini, le famiglie che videro partire i loro figli e non li rivederono più. Ricorda come le montagne della guerra siano oggi luoghi di pace, ma anche di oblio: dove il turismo ha cancellato le ci-



catrici, lui cerca le tracce, gli indizi, le parole che resistono. E quando occorre, dichiara l'assurdo: «un canto poetico e crudo, di rabbia e speranza, di meraviglie e sconforti».

La guerra appare – inevitabilmente – come atto odioso, ma anche come via di una memoria che corre tra i vivi e i morti. Rumiz ci mostra luoghi «sacri» della Prima guerra mondiale, luoghi che hanno segnato l'Europa per sem-

pre, e nelle pagine del libro si sente forte il legame con il Nordest, con quella frontiera che Rumiz racconta da decenni. Il Friuli, la Slovenia, il Carso triestino: paesaggi che per lui non sono confini ma ponti. In questi territori di mescolanza, dove le lingue si sfiorano e si contaminano, il ricordo della guerra assume un valore particolare.

Non più scontro tra nazioni, ma memoria condivisa di

ECCO L'ELENCO DEI 30 GIALLISTI

I finalisti dello Scerbanenco per il Premio Città di Lignano

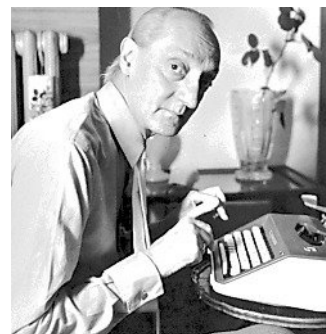
È online la lista dei 30 romanzi noir editi quest'anno da votare per determinare la cinquina dei finalisti concorrenti all'edizione 2025 del Premio Giorgio Scerbanenco di Noir in Festival a Milano. Anche quest'anno il romanzo più votato dai lettori riceverà il Premio dei Lettori – Premio Città di Lignano Sabbiadoro, grazie alla collaborazione tra il festival mila-

nese e Lignano Noir, l'evento estivo in Friuli dedicato a Giorgio Scerbanenco.

La selezione, effettuata tra gli oltre 200 iscritti, è stata curata da un comitato ristretto della Giuria Letteraria, presieduta da Cecilia Scerbanenco, insieme a una giuria speciale formata da 40 tra bibliotecari e partecipanti ai gruppi di lettura del Sistema Bibliotecario Milano.

Ecco i semi semi-finalisti

del premio Giorgio Scerbanenco 2025: Tullio Avoledo, Come si uccide un gentiluomo. La prima indagine dell'avvocato contrada (Neri Pozza), Barbara Baraldi, Gli omicidi dei tarocchi (Giunti), Alice Bassoli, le streghe non dormono (Corbaccio), Daniele Bresciani, La linca sa aspettare (Bompiani), Romano De Marco, Dimenticare Milano (Ubagu), Fulvio Ervas, L'insalvabile



SIVOTA SUL SITO DEL FESTIVAL

Si possono votare cinque titoli preferiti sul sito del festival www.noir-fest.com. La cinquina dei finalisti sarà determinata dalla somma ponderata dei voti dei lettori sul sito e della Giuria Letteraria e verrà presentata il pomeriggio del 3 dicembre a Casa Manzoni a Milano.

(Marsilio), Barbara Frandino, Tremi chi è innocente (Einaudi), Vins Gallico, Onda calabrese (Fandango), Gabriella Genisi, Una questione di soldi (Sonzogno), Antonio Lanzetta, L'educatore (Newton Compton), Giorgia Lepore, Forse è così che si diventa uomini (Edizioni E/O), Davide Longo, La donna della mansarda (Einaudi), Sommo Marsico, Santi in paradiso (Feltrinelli), François Morlupi, Segnale assente (Salani), Francesco Musolino, giallo lipari (Edizioni E/O), Silvia Napolitano, Quel confine sottile (Bollati Boringhieri), Barbara Perna, Se tu non ridi più (Bompiani) Luca Poldelmengo, Indagine apparente (Gallucci), Alessandro Robecchi, Il tallone da

killer (Sellerio), Paolo Roversi, L'enigma kaminski. Un caso alla vecchia maniera per il commissario Botero (Mondadori), Nunzia Scalzo, La regala dell'ortica (Feltrinelli), Lorenzo Scano, Fuori orario (SEM), Tommaso Scotti, Il segreto del vecchio signor Nakamura (Longanesi), Giampaolo Simi, Tra lei e me (Sellerio), Matteo Strukul, I sette corvi (Newton Compton), Rosa Teruzzi, La giostra delle spie (Sonzogno), Emanuela Valentini, Morte di un dio (Piemme), Grazia Verasani, Iris di marzo. Una nuova indagine per giorgia cantini (Marsilio), Andrea Vitali, LA profezia del povero Erasmo (Rizzoli), Mirko Zilahy, LA Stanza delle ombre (Mondadori). —

LA CAPITALE DELLA CULTURA

Pordenonelegge torna a Praga per un evento sui libri

Pordenonelegge torna a Praga: domani, giovedì 6 nel cuore della capitale ceca – la sede dell'Istituto Italiano di Cultura – l'evento dedicato alle "Tendenze del romanzo e proposte editoriali

oggi in Italia". Una panoramica sugli scenari editoriali italiani illustrata attraverso il dialogo fra la scrittrice Federica Manzoni, Premio Campiello 2024 e direttrice editoriale Guanda, lo scritto-



re e poeta Gian Mario Villalta (in foto), direttore artistico di pordenonelegge e la direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura a Praga, Marialuisa Pappalardo. Introdurrà l'incontro il presidente di Fondazione Pordenonelegge.it Michelangelo Agrusti, presenzierà all'e-

vento il sindaco di Pordenone Alessandro Basso. L'incontro, in prospettiva di Pordenone Capitale Italiana della Cultura 2027, rinsalda lo stretto rapporto avviato con Praga nelle ultime stagioni, anche attraverso il gemellaggio fra gli studenti delle due città.

LA SERATA A CASARSA

Vecchioni: «Pasolini capì che con il Novecento finiva l'umanesimo»

Il cantautore ha chiuso le due giornate per il 50° della morte
«Con lui la poesia diventa un atto civile, non un ornamento»

LA CELEBRAZIONE

OSCAR D'AGOSTINO

«Pasolini ha illuminato il Novecento. Aveva sentito con precisione che il mondo stava andando allo sbando, verso un'epoca meccanica e falsa. Capì che con il Novecento finiva l'umanesimo, e che senza umanesimo non c'è più niente». Così il cantautore Roberto Vecchioni, protagonista speciale a Casarsa dell'ultimo evento organizzato dal Centro Studi per commemorare il cinquantenario della tragica scomparsa dello scrittore.

Una serata da sold out in teatro, a chiusura degli appuntamenti friulani, in cui Vecchioni ha ricordato come il poeta «non trovasse compagni intellettuali, eppure li conosceva tutti: era solo perché era unico, non perché fosse isolato».

E ancora: «Pasolini è stato il poeta della verità, uno che non ha mai avuto paura di pagare per ciò che diceva. In lui la poesia diventa un atto civile: non è ornamento, ma un modo per rischiare la vita».

Secondo Vecchioni, Pasolini «credeva nell'eguaglianza dei diritti e vedeva nella borghesia l'anti-umanità, quel conformismo che chiamiamo sviluppo, ma che non è vero progresso».



Roberto Vecchioni a Casarsa per celebrare Pasolini

Il cantautore ha definito Pasolini «poeta di come dovrebbe essere l'essere umano», aggiungendo che «ci insegna che non saremo mai soli se continueremo a cercare le persone e i valori eterni dell'uomo».

Vecchioni si è anche soffermato sul rapporto del poeta con il Friuli, in particolare con la lingua madre da cui derivava la sua prosa «così chiara, invadente e vera, mentre nell'italiano c'è qualcosa di coercitivo,

perché l'italiano – diceva Pasolini – è la lingua del potere. Per questo cercava nel friulano e nei dialetti la voce autentica del popolo, la lingua dell'anima».

Roberto Vecchioni ha concluso leggendo Supplica a mia madre, poesia nella quale, ha detto, «Pasolini confessa che la sua anima è quella di Susanna, è Casarsa: quando ne è lontano gli manca l'anima stessa e per questo il senso di profonda solitudine e la sete di

corpi e di fisicità».

Ultimo evento di due giornate ricche di appuntamenti a Casarsa: il Centro Studi Pasolini ha riunito oltre 550 studenti, studiosi, artisti e istituzioni in un percorso che ha voluto «riaccendere la parola di Pasolini come strumento per comprendere il presente». Domenica dopo la cerimonia in cimitero a Casarsa, dove il poeta riposa accanto alla madre Susanna al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento Edoardo Camurri ha portato in scena «Pasolini, parola viva», un racconto in dialogo con studiosi di Pasolini fra cinema, musica e letteratura che ha restituito la voce e il corpo del poeta.

Lunedì il Teatro Pasolini ha ospitato invece il convegno internazionale «Pasolini e l'immaginario collettivo», curato da Maura Locantore, con i massimi esperti pasoliniani fra i quali Giulio Ferroni, che hanno discusso del ruolo di Pasolini nella cultura del Novecento e nella formazione dell'immaginario contemporaneo. «Pasolini ci obbliga ancora a pensare – ha detto Locantore – perché la sua parola non è nostalgia, ma visione del futuro».

A concludere il programma la Pasolini High School transfrontaliera, con studenti italiani, sloveni e di altri Paesi europei, ha confermato come l'eredità del poeta resti un ponte oltre ogni confine.

Per Marco Salvadori, presidente del Centro Studi, «questo anniversario non è una chiusura, ma una continuità. Pasolini appartiene a chi rifiuta l'omologazione e cerca un linguaggio vero, umano e libero».

Due giornate che hanno riaffermato Casarsa come cuore pulsante del pensiero pasoliniano: non solo dunque luogo della memoria, ma spazio in cui, come ha ricordato Vecchioni, «possiamo ancora tentare di far rinascere l'umanità che Pasolini vedeva finire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il monumento sulla Cima del Monte Grappa, tra i luoghi in cui si commemorano i soldati caduti nella Grande Guerra

un dolore comune. Il libro restituisce la guerra come paesaggio, come cammino, come discorso sui vivi e i morti, sull'identità, sull'Europa che fu e che è.

Già l'Europa. Dov'è l'Europa, si chiede Rumiz nella prefazione scritta oggi, davanti a quanto accaduto in Ucraina, in Israele e a Gaza. La guerra, che dieci anni fa sembrava non ci riguardasse più, ritorna adesso presente nel lessico

quotidiano. Sarà l'Europa in grado di rispondere? Battersi, si chiede Rumiz. D'accordo. Ma per quale patria? L'Europa dell'euro e dei banchieri non ha mai scaldato i cuori. Bisogna cercarne l'anima. Allora forse ripercorrere le trincee della Grande guerra, guardando alla capacità di ricominciare che ebbero quegli uomini, può aiutare a ritrovarla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO LA CERIMONIA DEL CONCORSO LETTERARIO

Ritorna Leggimontagna: un premio a Gian Paolo Gri

Leggimontagna torna a Malborghetto per premiare le migliori opere che hanno partecipato alla 23esima edizione del concorso letterario. Sabato 8 a Palazzo Veneziano, insieme agli autori e agli editori si scopriranno le classifiche tra riflessioni, letture e note, con le incursioni letterarie di Carlo Tolazzi, i commenti musicali di Denis Biondi e la conduzione della

giornalista Francesca Spangaro (alle 17, ingresso libero).

In collaborazione con la Fondazione Dolomiti Unesco, anche quest'anno verrà assegnato il premio Dolomiti Unesco al saggio che maggiormente esprime i valori universali del patrimonio mondiale.

Sempre nell'ambito della saggistica, verrà inoltre attribuito il premio alla carriera

all'antropologo Gian Paolo Gri. Per la giuria il riconoscimento racchiude in sé due premi: un omaggio alla carriera, ma anche a un'opera letteraria di grande spessore. Gri, per anni componente fondamentale della giuria di saggistica, ha conseguito una carriera accademica nel campo dell'antropologia culturale preziosissima nel far capire la natura e l'origine di molte delle tradizioni monta-



Gian Paolo Gri

ne, e nel sensibilizzare su molti problemi che hanno investito e investono le terre alte.

Aricevere il riconoscimento di Amico alpinista sarà in questa edizione Luciano De Crignis: carnico, maestro di

sci alpino e sci alpinismo, guida alpina, è stato un pioniere dello sci estremo sulle montagne.

Nella categoria narrativa, con la giuria composta da Luciano Santin, Riccarda de Eccher, Fulvio 'Marko' Mosetti e Carlo Tolazzi: «Là dove nasce il silenzio» di Giuseppe Murtas (Nota), «Galel» di Fanny Desarzens (Gabriele Capelli Editore), «Manes. Tombe di alpinisti e pensatori» di Mirco Gasparetto (Idea Montagna).

Nella categoria saggistica, che ha visto in giuria Gianpaolo Carbonetto, Claudio Lorenzini, Giuseppe Muscio e Andrea Zannini: «No fall lines. Una storia dello sci dove è vietato cadere» di Giorgio Daidola (Mulatiero), «Vaia.

La tempesta nella memoria» di Daniela Perco, Iolanda Da Deppo, Michele Trentini (Cierre Edizioni), «La montagna che vogliamo. Un manifesto» di Marco Albino Ferrari (Einaudi), «Paul Preuss. Il signore dei precipizi» di David Smart (Corbaccio).

Nella categoria bambini/ragazzi, con Paola Cosolo Marangon, Paola Bordignon, Laura Candotti e Omar Gubella in giuria: «La montagna» di Andrea Antinori (Fattatrac), «Amico. L'estate che cambiò tutto» di Massimiliano Ossini (Salani), «Un sasso è una storia» di Leslie Barnard Booth e Marc Martin (Lapis Edizioni), «La mia montagna» di François Aubineau e Jérôme Peyrat (MIME-bù). —

GLI APPUNTAMENTI

Udine
Gino Colla racconta
l'attualità di Pasolini

Rileggere la figura di Pier Paolo Pasolini significa confrontarsi con un pensiero che continua a risuonare come un atto di resistenza culturale. L'incontro “(In)Attualità di Pasolini”, è in programma domani, giovedì 6 alle 18 al Niduh di Udine) ed è organizzato da On Art. La serata sarà introdotta da Gino Colla, fondatore dell'associazione culturale udinese, e vedrà come relatore Enrico Petris, autore di Rosso, Nero e Pasolini(Mimesis) che guiderà il pubblico in una riflessione sull'“attualità” e, insieme, sull'“in-attualità” di Pasolini.

Udine
Massimo Poldelmengo
di scena al Make

Il progetto “Opera al Nero” di Massimo Poldelmengo approda in una nuova forma al Make di Udine. L'evento, dal titolo “Opera al Nero. Variazioni 2025”, amplia e trasforma il percorso avviato con la “combustione” di un pianoforte a coda (2020), già esposto al Castello di Spilimbergo. La performance musicale con Giorgio Pacorig, registrata nello stesso castello nel gennaio 2024, viene ora riproposta in forma di proiezioni video sulle pareti della galleria, accompagnata da una nuova azione sonora dal vivo con Giorgio Pacorig e Massimo De Mattia. Venerdì 7 dalle 17 alle 19, sarà presentato il video “Opera al Nero 2024”, mentre sabato 8, alle 18, avrà luogo la performance dal vivo “Opera al Nero. Variazioni 2025” con

Massimo De Mattia al flauto e Giorgio Pacorig al Synth Korg MS20. Presenterà Flavio Massarutto.

Udine
Ivana Suhadolc
presenta il suo libro

Una vera storia d'amore e di amicizia: la racconterà la giornalista Ivana Suhadolc presentando il suo libro Rondine e Pernice (Van edizioni). Appuntamento oggi, mercoledì 5, alle 18 nella libreria Moderna di Udine. Modererà Donata Degrassi. Personaggi e destini si intrecciano tra Trieste, Grado e la Bassa friulana del dopoguerra, tra scontri etnici, affetti incondizionati e poesia, quella di Biagio Marin. Ascoltando e rispettando le storie degli altri emerge un linguaggio delle emozioni che non conosce confini. Informazioni su www.toscani.fvg.it

Udine
Concerto omaggio
ad Alessandro Scarlatti

Appuntamento in musica domani giovedì 6, alle 20.30 all'Auditorium del Polo scientifico universitario dei Rizzi: l'Accademia Antonio Ricci e l'Università degli studi di Udine propongono in occasione delle celebrazioni del 300mo anniversario della morte di Alessandro Scarlatti, la prima esecuzione in tempi moderni di Clori, Lidia e Fill" - Serenata a tre voci, archi, liuto e clavicembalo. La partitura sarà affidata ai soprani Valeria La Grotta e Francesca Boncompagni e il contralto Gaia Petrone, accompagnati dall'ensemble I Bassifondi, diretto da Simone Vallerotonda.



Martignacco, evento per Lovisoni

Il Comune di Martignacco ospita domani, giovedì 6, alle 20.30 in Auditorium Impero, un evento dedicato a Raul Lovisoni, scrittore, compositore e cantautore, che presenterà il suo libro L'Uomo del Fiume, un'opera in cui – come lui stesso racconta con ironia – è stato “costretto” dall'editore a parlare della propria vita.

MANZANO

Faraoni e fiori con Divina Centore



Il fascino dell'antico Egitto sarà il tema del prossimo incontro, in anteprima regionale, venerdì 7 novembre alle 18 in Abbazia di Rosazzo a Manzano, nell'ambito del calendario della X edizione della rassegna “I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga”. Ospite della salotto letterario condotto e curato da Elda Felluga e Margherita Reguitti, penultimo dell'edizione 2025, sarà l'egittologa Divina Centore con il saggio “Faraoni e fiori”. Il libro, recentemente uscito per Il Mulino editore, è un viaggio nelle meraviglie dei giardini pubblici e privati dell'antico regno lungo le rive del Nilo. Un'avventura tra natura, mito e storia nella Tebe del 1350 a.C. Di ritorno da una campagna di scavo Divina Centore, entrata nel 2018 al Museo Egizio di Torino dove si occupa di interpretazione museale e del coordinamento editoriale per le pubblicazioni divulgative e scientifiche, illustrerà le gemme verdi dei faraoni e alti dignitari, realizzate fra palme da dattero, fichi, alberi di persea, ninfee e papyri. Imprese “faraoniche” dove l'acqua era un bene prezioso e raro, portata attraverso canalizzazioni dal fiume fino ai palazzi e alle piramidi, sedi del potere temporale e religioso.

TOLMEZZO

Uno spettacolo su Michele Gortani



Dopo il successo di Senza Memoria, lo spettacolo itinerante ambientato nelle sale del Museo Carnico e pensato per favorire la riscoperta dello straordinario patrimonio etnografico qui custodito e per sensibilizzare il pubblico sul valore della memoria, il Museo Carnico delle Arti Popolari “Michele Gortani” torna a essere palcoscenico, nel segno della contaminazione dei linguaggi artistici e performativi, con Il Matto dei Sassi, il nuovo progetto teatrale promosso dal Museo e dedicato alla figura di Michele Gortani. Lo spettacolo, realizzato in coproduzione con il Teatri Stabil Furlan, con la regia di Massimo Somaglino su testo inedito di Carlo Tolazzi, debutterà al Museo Carnico venerdì 7, sabato 8 e domenica 9 novembre. Nel nuovo spettacolo, omaggio al fondatore del Museo Carnico, Michele Gortani è protagonista silenzioso della narrazione. Non è lui a raccontarsi in prima persona: a ripercorrere la sua avventura umana e terrena sono una serie di personaggi che con lui hanno intrecciato i propri destini. Figure bidimensionali, disegnate da Francesco Tullio Altan e animate dall'attrice Giulia Cosolo (nella foto) intorno al pianoforte a coda del Museo, danno voce a vicende drammatiche e ironiche, private e pubbliche, accompagnate dalle musiche del pianista Daniele Russo.



TELEVISIONE

Spicùt il Riçut:
ecco il nuovo
cartone animato
in friulano

Protagonista un tenero e goffo riccio
Prodotto da Arlef, va in onda su Telefriuli

Si chiama “Spicùt il Riçut” il nuovo cartone animato in friulano prodotto dall'ARLeF – Agenzie regionali pe lenghe furlane: un tenero riccio - a tratti un po' goffo - che assieme ai suoi inseparabili amici aiuta i bambini (dai 2 ai 4 anni) a scoprire, comprendere e condividere le proprie emozioni. Si tratta della versione in lingua friulana del pluripremiato cartoon “Happy the Hoglet”, realizzato dalla casa di produzione britannica Paper Owl Films e trasmesso su CITV (Children's ITV).

«Dopo il successo di Nu-

maruts, cartone animato pensato per i bambini in età scolare, oggi allarghiamo la programmazione di Maman! pensando alla fascia dei piccolissimi, non solo per farli avvicinare alla lingua friulana attraverso un'attività ludica, ma anche trattando un tema importante per la loro crescita, come quello delle emozioni. “Spicùt il Riçut” è così un nuovo e ulteriore strumento messo a disposizione delle giovani generazioni per consentire loro di avvicinarsi al friulano attraverso modalità facilmente fruibili», ha spiegato Eros Cisilino, presiden-

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO	0432/227798
Via Asquini, 33	
Cinque secondi	14.30-17.10-19.20
After the Hunt: Dopo la caccia	14.50
Dracula: l'amore perduto VM14 V.O.	16.40
Bugonia	16.40-21.30
Dracula: l'amore perduto VM14	18.00-21.00
La grande paura di Hitler.	
Processo all'arte degenerata	14.40-19.00
Springsteen: liberami dal nulla V.O.	21.30
Tre ciotole	14.30
The Mastermind	16.50-21.30
La vita va così	14.50-19.10
The Straight Story - Una storia vera 4k V.O.	20.30

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	
Io sono Rosa Ricci	16.10-18.35-21.30
Dracula: l'amore perduto VM14	16.40-18.55-19.00-21.00-22.05
Chainsaw Man - Il film: la storia di Reze	16.00

Siamo in un film di Alberto Sordi?	18.30
After the Hunt: Dopo la caccia	21.15
Bugonia	16.25-21.55
Black Phone 2	19.20-22.00
The ugly Stepsister VM14	19.55-22.30
The Toxic Avenger VM14	16.35-22.15
La grande paura di Hitler.	
Processo all'arte degenerata	19.10
La vita va così	17.55-21.10
Springsteen: liberami dal nulla	16.05-18.20-20.45

Bluey al Cinema: Collezione giocare agli Chef	16.00
Tron: Ares	17.50
Una battaglia dopo l'altra	20.45
La Chitarra nella Roccia - Lucio Corsi dal vivo all'Abbazia di San Galgano	19.30
La Casa delle Bambole di Gabby	16.20
Cinque secondi	16.20-18.50
La famiglia Halloween	16.00

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR	
Via Ippolito Nievo, 8	
Una battaglia dopo l'altra	21.00

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA	199199991
Via Antonio Bardelli, 4	
After the Hunt: Dopo la caccia	15.00
The Straight Story - Una storia vera 4k	20.30
Black Phone 2	21.00
Dracula: l'amore perduto VM14	15.00-18.00-20.45

Tron: Ares	15.00
Io sono Rosa Ricci	17.30-20.00
La famiglia Halloween	16.00
La vita va così	15.30-18.00-20.30
Springsteen: liberami dal nulla	15.00-18.00-20.30

The Toxic Avenger VM14	16.00-18.30-21.00
The ugly Stepsister VM14	15.00-18.00-20.30
Bugonia	15.00-18.00
Chainsaw Man - Il film: la storia di Reze	16.00-18.30

La grande paura di Hitler.	
Processo all'arte degenerata	18.15-20.30
Cinque secondi	15.00-17.30-20.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	0481/530263
Piazza Vittoria, 41	
La vita va così	17.40-20.30
Cinque secondi	17.00-19.00
Dracula: l'amore perduto VM14	21.00
Springsteen: liberami dal nulla	17.30-20.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX	0481/712020
Via Grado, 50	
Dracula: l'amore perduto VM14	17.50-21.00
La vita va così	17.10-20.45
Bugonia	19.15
The ugly Stepsister VM14	21.20
The Toxic Avenger VM14	21.00
Springsteen: liberami dal nulla	21.10
After the Hunt: Dopo la caccia	18.00
Cinque secondi	17.00
La grande paura di Hitler.	
Processo all'arte degenerata	17.00-19.00
Io sono Rosa Ricci	18.50

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE	
Tiare Shopping, Località Maranz, 2	
Bluey al Cinema: Collezione giocare agli Chef	16.20
Dracula: l'amore perduto VM14 V.O.	20.00

The ugly Stepsister VM14	20.30
Chainsaw Man - Il film: la storia di Reze	16.00
The Toxic Avenger VM14	18.00
Dracula: l'amore perduto VM14	17.20-20.10
La vita va così	19.45
Io sono Rosa Ricci	18.30-20.50
La famiglia Halloween	17.10
Springsteen: liberami dal nulla	17.00

PORDENONE

CINEMA ZERO	0434/520404-520527
P.zza Maestri del Lavoro, 3	
Cinque secondi	16.30-21.00
After the Hunt: Dopo la caccia	18.30
Le città di pianura	16.45
La grande paura di Hitler. Processo all'arte degenerata	18.45

Springsteen: liberami dal nulla	16.30
Bugonia	19.00
Dracula: l'amore perduto VM14	21.15

DON BOSCO	0434/383411
V.le Grigoletti, 3	
Riposo	

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del Lavoro 51	
The ugly Stepsister VM14	17.50
The Straight Story - Una storia vera 4k	20.30
Dracula: l'amore perduto VM14 V.O.	18.40

Cinque secondi	19.00
Dracula: l'amore perduto VM14	21.30
La famiglia Halloween	17.00
Io sono Rosa Ricci	17.30-19.50-22.10
Breaking Dawn parte 2 - Re-release	18.10-20.45
La vita va così	21.00
Springsteen: liberami dal nulla	20.20
The Toxic Avenger VM14	18.20



IL DOPPIAGGIO

UN MOMENTO DELLA REALIZZAZIONE
DEL SONORO IN LINGUA FRIULANA

te dell'Agenzia regionale per la lingua friulana.

Il doppiaggio della versione in friulano del cartone animato – composta da 26 episodi – è stata curata da Delta Studios srl e CSS – Teatro stabile di innovazione del FVG, con il coordinamento generale di William Cisilino e la traduzione dello Sportel regional pe lenghe furlane.

«Dopo Numaruts e Horaci, con questa terza esperienza di doppiaggio dei cartoni animati in friulano si è consolidato un gruppo di lavoro affiatato e molto efficiente, in cui ci si capisce al volo e ogni difficoltà trova facile soluzione. Questa volta ci rivolgiamo a un pubblico più giovane, con personaggi teneri e dialoghi più semplici, interpretati soprattutto da voci femminili. Oltre alle attrici, un ruolo chiave è stato quello di Vittorio Vella, tecnico del suono prezioso, e del personale dello Sportel Furlan, presente per aiutarci con la pronuncia. Fondamentale, come sempre, il contributo di Barbara Bregant nell'adattamento dei dialoghi», ha spiegato Rita

Maffei, alla direzione del doppiaggio.

Attraverso il divertimento, l'umorismo e un mondo di teneri personaggi, “Spiçut il Riçut” ispira i più piccoli ad affrontare i grandi sentimenti e a coltivare le emozioni positive, come ha sottolineato Grainne Mc Guinness, direttrice creativa di Paper Owl Films Ltd: «La pratica della felicità, ovvero fare cose che rendono felici noi e gli altri, è un'abilità che si può imparare. Siamo lieti che “Happy the Hoglet” (Spiçut il Riçut) stia ora trasmettendo il calore e la meraviglia della lingua friulana. In collaborazione con Aardman, ci impegniamo costantemente a creare contenuti che celebrino la diversità e promuovano l'amore per l'apprendimento nei bambini di tutto il mondo».

Per conoscere le avventure di “Spiçut il Riçut” basta seguire la decima stagione della trasmissione televisiva Maman! in onda su Telefriuli tutti i venerdì alle 18.30 e in replica la domenica alle 7 e alle 13.

Gli episodi sono inoltre disponibili sulla tv on demand di Telefriuli, su Telefruits, in onda dal lunedì al giovedì alle 17.45 così come sul canale YouTube e sul sito dell'Arlef. —

UDINE

Pasolini secondo Andrea Centazzo



Si entra nel vivo di Note Nuove, la rassegna di Euritmica rivolta alle innumerevoli declinazioni della musica moderna. Il concerto di apertura, domani giovedì 6 (alle 20.45, Visionario - Sala Eden) è affidato ad Andrea Centazzo e al suo nuovo progetto dedicato a Pier Paolo Pasolini, a 50 anni dal suo assassinio, dal titolo Le ceneri del tempo, pensato come performance per percussioni dal vivo e video proiezioni che fonde suono, immagine e parola: per la prima volta, la voce autentica di Pasolini viene posta al centro del tessuto sonoro, insieme a immagini dei luoghi della sua vita, fotogrammi tratti dai suoi film e fotografie che ne restituiscono la fisionomia, la tensione interiore, lo sguardo profetico. Per l'occasione, la performance si arricchisce di un ospite speciale: Roberto Ottaviano, sassofonista attivo sulla scena jazzistica internazionale da oltre trent'anni; ha suonato ed inciso con alcuni tra i più importanti musicisti americani ed europei a cavallo tra diverse generazioni. È stato recentemente proclamato miglior sassofonista soprano dalla rivista italiana Musica Jazz. La rassegna prosegue sabato 8 novembre (ore 20.45, Teatro Palamostre) con “Ottanta. Buon Compleanno Ivan”, un racconto musicale attraverso i brani più amati di Ivan Graziani scelti dal figlio Filippo,

PORDENONE

Amaro Freitas a Piano City Parlour



Il pianista brasiliano Amaro Freitas, fra i più originali protagonisti del jazz contemporaneo, sarà al centro di una due giorni dedicata al pianoforte e alla creatività, frutto della collaborazione tra Piano City Pordenone e Sexto Nplugged. L'appuntamento si apre oggi alle 21 a Pordenone con un incontro inedito: “Meet and Play with... Amaro Freitas”, nuovo format di Piano City che inaugura il Piano City Parlour, uno spazio completamente rinnovato in vicolo San Francesco, pensato come un salotto musicale ispirato ai raffinati ambienti ottocenteschi. In questa occasione il pianista dialogherà e suonerà con il pubblico, offrendo a musicisti e appassionati un momento di confronto diretto e intimo. Domani, alle 21, per “Sexto meets Piano City” Freitas sarà protagonista nell'auditorium Burovich di Sesto al Reghena unica tappa nel Nordest Con la sua musica, che intreccia jazz, ritmi afro-brasiliani e spiritualità, il pianista di Recife porta in scena un linguaggio vibrante, libero e in continua trasformazione. Dopo i trionfi alla Fenice di Venezia, al Blue Note e al Torino Jazz Festival, Freitas conferma la sua capacità di trasformare ogni concerto in un rito collettivo di ritmo e invenzione, un viaggio sonoro che abbatte confini. (c.s.)

APPUNTAMENTO OGGI A UDINE

I cento anni di Mediolì: incontro al Visionario

“Che hai fatto in tutti questi anni?” – “Sono andato a letto presto.” La battuta più famosa di “C'era una volta in America” di Sergio Leone: fu scritta da Enrico Mediolì, grande sceneggiatore italiano, al quale il Visionario e la Mediateca Mario Quagnolo rendono omaggio nel centenario della nascita. Fu lo sceneggiatore preferito, a fianco di Suso Cecchi d'Amico, di Luchino Visconti, per il quale scrisse ben sette film.

Oggi, mercoledì 5 alle 18, al cinema Visionario), a cura di Giorgio Placereani, si terrà un incontro con Francesca Mediolì, storica e saggista, presidente dell'Università Popolare di Udine, nipote dell'autore. Francesca Mediolì è curatrice con Roberto Mancini della monografia “Il costruttore di immagini. Enrico Mediolì sceneggiatore”, ed ha raccolto il Fondo Mediolì), che di Enrico Mediolì raccoglie tutte le carte sopravvissute.

L'incontro offrirà l'occasione



Enrico Mediolì con Francesca in Turchia nel 1995

ne di rievocare l'opera e le frequentazioni di Enrico Mediolì, da Luchino Visconti a Valerio Zurlini, da Sergio Leone a Vittorio Caprioli, da Franca Valeri a Dino Buzzati. Parteciperà

Rocco Talucci, autore di numerosi documentari su personaggi del cinema e della drammaturgia, fra cui “Ritratto di scerottatore in un interno” (2013) su Enrico Mediolì. —

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Joe Bastianich a Sacile racconta la sua vita Angius a Cinemazero



Joe Bastianich in teatro oggi a Sacile con il suo spettacolo

CRISTINA SAVI

Sono tre le proposte di oggi in evidenza nel Pordenonese, fra teatro, cinema e incontri. Per la prima volta protagonista di uno spettacolo teatrale, **Joe Bastianich** porta in scena a Sacile alle 20.45, nel Teatro Zancanaro, un viaggio esplosivo che intreccia narrazione, musica dal vivo e una potente componente visiva per indagare il rapporto tra l'uomo e il denaro. “Money – Il bilancio di una vita” attraversa Italia e Stati Uniti, sogno e realtà, mescolando visioni, canzoni e riflessioni sul potere, sull'economia e sull'identità personale. Dopo aver provato al Teatro Verdi di Maniago, lo spettacolo arriva a Sacile e vede con Bastianich, sul palco, i musicisti Roberto Dibitonto, Michele “Mike” Frigoli, Diego Paul Galtieri e Davide Rossi. La storia si apre nel retro di un ristorante, quando l'ultima luce si spegne e il rumore del servizio lascia spazio al silenzio: il locale diventa teatro, e da quel palcoscenico inatteso prende forma il racconto di un uomo che riflette sul valore del successo, sulle illusioni e sul significato autentico della vita.

Alla stessa ora, ma a Pordenone, a Cinemazero, sarà proiettato “**Confiteor** –

come scoprii che non avrei fatto la rivoluzione”, l'ultimo film del regista Bonifacio Angius, premiato alla Mostra del Cinema di Venezia con il Lizzani, che sarà presente in sala. È un viaggio poetico nell'eterna infanzia, dove convivono rimpianti e domande, in un dialogo continuo tra padre e figlio. Angius interpreta il genitore, affidando al figlio il ruolo di sé stesso bambino: una scelta che trasforma il film in un flusso di coscienza intimo e universale, un atto di confessione e redenzione. Con Giuliana De Sio, Edoardo Pesce e Geppi Cucciari, il regista costruisce un racconto che riflette sul potere salvifico del cinema e sulla capacità delle immagini di dare forma alla verità.

Nel pomeriggio, alle 18, la Biblioteca civica di Pordenone ospiterà invece l'incontro “**Donne e denaro**” promosso per la rassegna La scena delle donne della Compagnia di arti e mestieri di Pordenone. A dialogare saranno Dani Bravin, Fiorenza Poletto e Vanessa Baccichetto del centro antiviolenza Voce Donna. Il tema in discussione è quello della violenza economica e delle difficoltà che ancora oggi molte donne incontrano nel chiedere ciò che spetta loro, fra disuguaglianze salariali e disparità di potere. —

IL CICLO DI INCONTRI A UDINE

Tra cinema e arte con Gli amici dei musei

Gli Amici dei Musei propongono il settimo ciclo di incontri su Cinema e arte sul tema “Il Sogno e il Surrealismo. Esempi di lettura”, a cura di Giorgio Placereani. Tutti gli incontri si svolgeranno nel Salone di Palazzo Mantica, sede della Società Filologica Friulana, ed avranno inizio alle 17. Ecco il programma: giovedì 6 conversazione introduttiva tra Giorgio Placereani e Francesca Venuto sul tema prescelto. A segui-

re: Incontri a carattere cinematografico con le produzioni di noti registi: mercoledì 12, Alfred Hitchcock, giovedì 20 Roman Polanski, giovedì 27 Luis Buñuel, giovedì 4 dicembre, incontro conclusivo con Giorgio Placereani incentrato sull'analisi delle opere visionate e della loro collocazione nella storia del cinema.

Per informazioni scrivere una mail a amicimuseiar-te24@gmail.com, telefono 324 9893957. —

Mercato Usato

SPECIALE AUTO

Leapmotor punta a democratizzare l'elettrico con tecnologia avanzata ad un prezzo competitivo

Al via un nuovo capitolo della mobilità elettrica con il debutto di Leapmotor B10

I Leapmotor B10 fa il suo ingresso sulle strade europee in occasione di un primo test drive dedicato alla stampa, ambientato lungo le coste e le colline mediterranee. Con questo lancio, Leapmotor vuole affermarsi non più soltanto come marchio nazionale, ma come protagonista globale della mobilità elettrica. Il B10 rappresenta il primo C-SUV progettato specificamente per i mercati internazionali, eliminando compromessi nella sua evoluzione tecnologica. Grazie all'architettura LEAP 3.5, il veicolo integra hardware e software con soluzioni di connettività avanzata, pensate per un utente moderno e connesso. Il posizionamento di prezzo in Italia, fissato a 26.900, colloca questa proposta tra i SUV elettrici più competitivi, puntando sull'accessibilità senza sacrificare prestazioni e dotazioni.

Durante le prove, la macchina ha mostrato maneggevolezza, comfort e risposte rapide anche su percorsi misti, dimostrando che il progetto non è solo un esercizio tecnologico, ma una proposta concreta per l'utente europeo. Con questo modello, Leapmotor ambisce a ridefinire le aspettative del segmento, offrendo un mix di design, sicurezza e tecnologia che possa davvero attrarre un pubblico più ampio.

DESIGN E ABITACOLO: EQUILIBRIO TRA ELEGANZA E FUNZIONALITÀ

L'estetica del Leapmotor B10 punta a un equilibrio tra audacia e raffinatezza: linee fluide, superfici ben disegnate e un aspetto complessivo dinamico rendono il SUV immediatamente riconoscibile. Le dimen-



sioni – 4.515 mm di lunghezza, 1.885 mm di larghezza e 1.655 mm di altezza, con un passo di 2.735 mm – gli conferiscono una presenza robusta ma non ingombrante per l'uso urbano. La spaziosità interna è uno dei punti di forza: l'abitacolo offre uno spazio generoso per passeggeri e bagagli, con attenzione particolare al comfort posteriore (larghezza, distanza piedi/schienale e spazio per la testa ben studiati). Il touchscreen flottante da 14,6 pollici funge da hub digitale, integrato con l'interfaccia LEAP OS 4.0 Plus, che offre display 3D, funzioni personalizzabili e aggiornamenti over-the-air. I vani portaoggetti e le configurazioni interne multipli per-

mettono una flessibilità d'uso quotidiano. La versione base include già equipaggiamenti di buon livello come cerchi in lega da 18", telecamera a 360°, tetto panoramico da 1,8 m² e pacchetto ADAS completo. L'allestimento superiore, invece, introduce finiture premium: pelle ecologica, sedili riscaldati, ventilati e regolabili elettricamente, illuminazione ambientale e dettagli estetici curati per elevare la sensazione di lusso discreto.

TECNOLOGIA, SICUREZZA E CONNETTIVITÀ "INTELLIGENTE"

Alla base del B10 c'è l'architettura LEAP 3.5, progettata per integrare in modo efficiente

hardware e software. Un sistema centrale compatto combina funzioni del cockpit e della guida, collegando fino a 22 centraline e oltre 200 interfacce open source con un cablaggio estremamente razionale. Il cuore dell'infotainment è il chipset Snapdragon 8155, che garantisce fluidità e reattività all'esperienza utente, mentre il sistema operativo supporta aggiornamenti OTA illimitati per mantenere il veicolo sempre aggiornato. Per la sicurezza, il B10 vanta 17 funzioni ADAS, telecamere a 360° e una gabbia di sicurezza in acciaio ad alta resistenza. L'obiettivo dichiarato è ottenere una valutazione E-NCAP 5 stelle, grazie anche alla distribuzione del peso bi-

lanciata 50:50 e alle sospensioni posteriori multi-link, sviluppate con il supporto tecnico di Stelantis. Queste scelte strutturali migliorano la stabilità e la precisione di guida, offrendo una risposta affidabile in condizioni variabili.

L'intento è quello di elevare la dotazione di sicurezza a uno standard che non sia solo appannaggio dei modelli premium, ma alla portata di una clientela più ampia.

PRESTAZIONI, AUTONOMIA E MODELLI DISPONIBILI

Il motore elettrico del Leapmotor B10 eroga una potenza di 218 CV e una coppia di 240 Nm, permettendo un'accelerazione da 0 a 100 km/h in

circa 8 secondi e una velocità massima limitata a 170 km/h. Sono offerte due opzioni di batterie: la Pro da 56,2 kWh, che assicura un'autonomia di 361 km nel ciclo WLTP, e la Pro Max da 67,1 kWh, capace di spingersi fino a 434 km. Per la ricarica, il veicolo supporta fino a 11 kW in corrente alternata e una potenza massima in corrente continua fino a 168 kW, permettendo di recuperare energia dal 30% all'80% in meno di 20 minuti. Il B10 è messo a disposizione in due versioni: Life, con una dotazione già completa e attenta al comfort, e Design, che aggiunge elementi premium per chi cerca un'esperienza più esclusiva.

Con questa gamma, Leapmotor punta a intercettare diverse esigenze: chi desidera un'introduzione all'elettrico ben equipaggiata e chi ambisce a un livello superiore di finiture e tecnologia. In questo modo, il modello non diventa solo una scelta tecnica, ma anche una proposta emozionale, capace di soddisfare aspirazioni diverse all'interno di un segmento competitivo. Inoltre, la piattaforma LEAP 3.5 consente aggiornamenti futuri su motore e software, aprendo la strada a versioni ancora più performanti e a nuovi servizi digitali. La presenza di sistemi di gestione termica avanzata assicura prestazioni costanti anche con temperature estreme, migliorando l'efficienza energetica complessiva. Tutto ciò rende il B10 un veicolo in grado di coniugare sostenibilità e piacere di guida, proiettando Leapmotor verso un ruolo di primo piano nel panorama elettrico internazionale.



ORZAN AUTO

Z.I. Carpaccio di Dignano
via Maseris, 25

+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it



• RIVENDITA NUOVO
E USATO GARANTITO

• NOLEGGIO AUTO
E VESPA

• OFFICINA MECCANICA
AUTORIZZATA

• RIVENDITA ACCESSORI

• SERVIZIO CARROATTREZZI

del frate

Autousate

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

ALFA ROMEO	STELVIO, 2.2 JTDM 180 CV AT8 RWD SUPER, 04/2018, DIESEL, 168.093, NERO, MET, NERO, AUT, 132 KW / 179 CV	€ 24.500
ALFA ROMEO	TONALE, 1.6MJET 130CV TCT6 TI, 10/2023, DIESEL, 23.162, NERO, MET, NERO, SEQ, 96 KW / 131 CV	€ 34.900
BMW	420, F36 420D XDRIVE G.C. GRAN COUPÉ LUXURY, 09/2016, DIESEL, 366.700, GRIGIO SCURO, MET, NERO, AUT, 140 KW / 190 CV	€ 8.900
CITROEN	C3, III 1.2 VTI PURETECH 82CV S&S FEEL BUSINESS, 01/2021, BENZ, 41.698, GRIGIO/NERO, MET, GRIGIO, MAN, 61 KW / 83 CV	€ 13.500
FIAT	500, II 1.3 MULTIJET 16V 95CV "S", 02/2017, DIESEL, 132.290, BIANCO, PAST, NERO/BIANCO, MAN, 70 KW / 95 CV	€ 9.900
FIAT	500L, 1.3 MULTIJET 85CV POP STAR, 01/2014, DIESEL, 196.080, NERO, MET, BEIGE/NERO, MAN, 62 KW / 84 CV	€ 8.500
FIAT	IDEA, 1.2 16V 80CV BLACKLABEL, 03/2007, BENZ, 199.000, ROSSO, MET, ROSSO/GRIGIO, MAN, 59 KW / 80 CV	€ 3.900
FIAT	PANDA CROSS, III 1.0 70CV FIREFLY S&S MILD HYBRID CROSS, 05/2024, ELETTRICA/BENZ, 27.622, BIANCO, PAST, NERO, MAN, 51 KW / 69 CV	€ 14.900
FIAT	PANDA CROSS, III 1.0 70CV FIREFLY S&S MILD HYBRID CROSS, 05/2024, ELETTRICA/BENZ, 27.973, ROSSO, PAST, NERO, MAN, 51 KW / 69 CV	€ 14.900
FIAT	PANDA, III 1.0 70CV FIREFLY S&S MILD-HYBRID, 03/2021, ELETTRICA/BENZ, 33.113, GRIGIO, PAST, NERO, MAN, 51 KW / 69 CV	€ 11.500
FIAT	PANDA, III 1.2 8V 69CV EASY 5 POSTI, 05/2018, BENZ, 49.000, GRIGIO, PAST, NERO, MAN, 51 KW / 69 CV	€ 9.500
FIAT	PUNTO, IV 1.3 MJT II S&S 95CV STREET 5P, 02/2017, DIESEL, 39.358, BIANCO, PAST, NERO, MAN, 70 KW / 95 CV	€ 10.900

FORD	B-MAX, 1.4 90CV GPL TITANIUM, 05/2014, BENZ/GPL, 199.000, GRIGIO, MET, NERO, MAN, 66 KW / 90 CV	€ 5.900
FORD	FIESTA, VI 1.4 96CV 5P TINTANIUM, 05/2009, BENZ, 186.000, LIME, MET, GRIGIO/NERO, MAN, 71 KW / 97 CV	€ 4.900
FORD	FIESTA, VII 1.0 ECOBOOST HYBRID 125CV 5PTITANIUM, 09/2022, ELETTRICA/BENZ, 25.716, GRIGIO, MET, NERO, MAN, 92 KW / 125 CV	€ 16.500
FORD	FOCUS, I 1.6i 16V 100CV 5 PORTE ZETEC, 06/2001, BENZ, 188.000, GRIGIO, MET, GRIGIO, MAN, 74 KW / 101 CV	€ 1.900
JEEP	RENEGADE, 1.0 TGD I T3 120CV LIMITED 4X2, 04/2019, BENZ, 97.700, GRIGIO, MET, NERO, MAN, 88 KW / 120 CV	€ 15.900
JEEP	RENEGADE, 1.0 TGD I T3 120CV NIGHT EAGLE 4X2, 06/2021, BENZ, 35.075, BIANCO, PAST, NERO, MAN, 88 KW / 120 CV	€ 18.800
LAND ROVER	DISCOVERY SPORT, 2.0 SD4 240CV MILD-HYBRID AWD AUTO R-DYNAMIC, 03/2020, ELETTRICA/DIESEL, 60.631, BIANCO, PAST, GRIGIO, AUT, 176 KW / 239 CV	€ 27.900
PEUGEOT	2008, II 1.2 PURETECH 100CV S&S ALLURE PACK, 03/2022, BENZ, 13.345, BIANCO, PAST, NERO, MAN, 74 KW / 101 CV	€ 17.900
RENAULT	CLIO, V 1.0 TCE 90CV 5 PORTE LIFE, 06/2023, BENZ, 15.159, GRIGIO, MET, NERO, MAN, 66 KW / 90 CV	€ 15.800
SEAT	MII, 1.0 60CV STYLE 3P, 05/2014, BENZ, 44.912, ROSSO, PAST, NERO, MAN, 44 KW / 60 CV	€ 8.500
TOYOTA	YARIS, III 1.0 VVT-I 69CV 5 PORTE ACTIVE, 09/2013, BENZ, 92.263, BIANCO, PAST, GRIGIO, MAN, 51 KW / 69 CV	€ 8.500

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com

vida
automobili



clickar
FCA BANK GROUP

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it



CITROEN C5 AIRCROSS BLUEHDI 130 EAT8 FEEL, 2022, NAVI, CRUISE, CARPLAY, KM 52000, € 22.800



PEUGEOT 3008 HDI 1.5 D EAT8, 2022, CARPLAY, RETROCAM, CRUISE, BLUETOOTH, KM 32727, € 23.750



A. R. TONALE 1.6 D 130CV TCT6 TI, 2023, NAVI SAT, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM 34445, € 29.750



FIAT TIPO 1.3/1.6 MJT SW 2020/22, NAVI SAT, CRUISE, CARPLAY, CERCHI 17, KM CERTI, DA € 15.350



LANCIA YPSILON 1.0 FIREFLY 5P GOLD, 2022, CARPLAY, PARK SENS, BLUETOOTH, KM 48669, € 12.800



OPEL CROSSLAND 1.5 D 110CV, 2024, CARPLAY, CRUISE, BLUETOOTH, FARI LED, KM 6427, € 19.800



DACIA DUSTER 1.5 DCI 110CV 4X2, 2014, NAVI SAT, CRUISE, USB, BLUETOOTH, KM 168000, € 7.500



SMART FORTWO 70 1.0 2P AUT. 2017, RADIO, BLUETOOTH, CRUISE, MP3, USB, KM 121654, € 10.500



FIAT PANDA 1.0 HYBRID, 2022/23/24, BLUETOOTH, VIVAVOCE, CLIMA, USB, KM CERTI, DA € 11.400



JEEP COMPASS 1.6 MJT & 1.3 PHEV, NAVI SAT, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM CERTI, DA € 22.900



A.R. STELVIO 2.2 TD Q4 AT8, 2020/21, NAVI, CRUIS, XENO, RETROCAM, CARPLAY, KM CERTI, DA € 27.250



PEUGEOT 2008 1.5 BLUEHDI GT, 2021, NAVI, BLUETOOTH, CRUISE, RETROCAM, KM 72775, € 21.750



JEEP RENEGADE 1.0 T3/1.3 T4 DCT & 1.6 MJT DCT 2019-22, CARPLAY, NAVI, RETROCAM, DA € 19.750



FIAT 500X 1.0 T3/1.5 T4 HY DCT, 1.3/1.6 MJT 2021-23, CARPLAY, NAVI, CRUISE, KM CERTI, DA 15.850



FIAT 500 1.0 HYBRID LOUNGE, 2022, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, NAVI, KM 20000, DA € 12.850

e molte ancora...

BMW X1 SDRIVE 116D ADVANT, 2021, BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 88.625	€ 21.800
M-BENZ C 200 D S.W.C AUTO, 2016, NAVI SAT, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM CERTI	€ 14.500
FIAT 500E E ICON 43KW, 2020/22, CARPLAY, BLUETOOTH, PARK SENS, KM CERTIFICATI	€ 14.400
CITROEN C3 AIRCROSS 1.5 HDI EAT6, 2021, NAVI, CRUISE, CARPLAY, PARK SENS, KM 50.000	€ 15.850
A. R. GIULIETTA 1.4 TURBO 120CV, 2016, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 164.000	€ 9.850
BMW X1 SDRIVE180 BUSINESS, 2016, CERCHI 19, NAVI, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 170.000	€ 15.800
OPEL ASTRA 1.6 CDTI 136CV AUT. S.W., 2019, CARPLAY, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM CERTI	€ 7.550
LEXUS CT 1.8 200H CT HYBRID EXECUTIVE, 2015, NAVI, RETROCAM, BLUETOOTH, KM CERTI	€ 13.500
FIAT BRAVO 1.6 MJT 120 CV AUTOMATICA, 2012, RADIO, CLIMA, BLUETOOTH, KM 163.000	€ 3.500
A. R. GIULIA 2.0 TURBO 200CV SPRINT, TETTO, NAVI, RETROCAM, CRUISE, CARPLAY, KM 82.872	€ 31.500
FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV CONNECT, 2021, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, KM 30.626	€ 16.850
AUDI A4 AVANT 35 TDI/163 CV S TRONIC, 2021, NAVI SAT, CRUISE, BLUETOOTH, KM 52.224	€ 27.800
FIAT DOBLO 1.6 MJT 105CV 3POSTI CARGO, 2022, RADIO, BLUETOOTH, USB, KM 50.000	€ 13.800 + IVA
PEUGEOT BOXER 33 2.2 140 L2H2, 12/2020, PIANALE, PANNELLATURE, KM 71.600	€ 16.500 + IVA
FORD TRANSIT 2.0 TDCI 9 POSTI, CAMBIO AUTO, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 60.000	€ 27.500 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 510050 0431 50141

CODROIPO
0432 908252

PORTOGRUARO
0421 74126

CARS 99

CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO
AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!
VIENI A SCOPRIRE LE **AUTO PIÙ RICERCATE**
A **PREZZI** SORPRENDENTEMENTE
VANTAGGIOSI!

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:

Via Cividina, 99/B - UDINE

☎ 0432 419702 • 348 4253359

info@cars99udine.it - www.cars99udine.it

📍 cars99udine.it



VALUTIAMO IL TUO USATO!
PAGAMENTO IMMEDIATO!!!

CITROEN C3
1.2 PURETECH
82CV FEEL

NEOPATENTATI

HYUNDAI IX20
1.6 CRDI
COOL

NEOPATENTATI

FIAT GRANDE PUNTO
1.3 MJT 3P
DYNAMIC

NEOPATENTATI

OPEL ANTARA
2.2 CDTI 163CV
COSMO 4WD

FIAT PANDA
1.2 CITY
CROSS 69CV

VOLKSWAGEN CADDY
1.9 D FURGONE
2 POSTI

AUTOVETTURE		
ALFAROMEOMITO	1.3 MJT 90CV Progression NEOP.	nero met. 2009
AUDIA4 AVANT	2.0 TDI 140CV	nero met. 2005
CITROENC3	1.2 puretech 82CV Feel NEOPATENT.	nero met. 2017
DS3	1.6 bluehdi 75CV Chic NEOPATENTATI	nero met. 2015
FIAT 500	1.0 Hybrid 70CV Club NEOPATENTATI	grigio met. 2023
FIAT 500	1.2 69CV S NEOPATENTATI	bianco 2015
FIAT GRANDEPUNTO	1.3 MJT 3p Dynamic NEOP.	azzurro met. 2007
FIAT PANDA	1.2 City Cross 69CV	rosso 2019
FIAT PANDA	1.2 Dynamic NEOPATENTATI	arancio 2009
FIAT PANDA	1.0 ie L NEOPATENTATI	blu met. 1994
HYUNDAI IX20	1.6 CRDI Comfort NEOPATENTATI	bianco 2016
LANCIA MUSA	1.4 16V Platino NEOPATENTATI	oro met. 2007
MAZDA CX-5	2.2 Exceed 175CV 4WD	bianco 2014
MERCEDESA180	CDI Avantgarde NEOPATENTATI	bianco 2012
MERCEDESC200	CDI Avantgarde	argento 2002
OPEL ANTARA	2.2 CDTI 163CV Cosmo 4WD	nero met. 2012
RENAULT CAPTUR	1.0 tce Life GPL NEOPATENT.	blu met. 2020
TOYOTA YARIS	1.3 Style 5p NEOPATENTATI	grigio met. 2012
TOYOTA YARIS	1.3 Dual Sol 5p NEOPATENTATI	grigio met. 2009
TOYOTA YARIS	1.0 Sol 3p NEOPATENTATI	grigio met. 2005

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT SCUDO	1.6 MJT 90CV	blu met. 2010
FIAT SCUDO	2.0 MJT 130CV	bianco 2010
FORD TRANSIT	350 2.4 TDCi cassone 3posti	bianco 2006
FORD TRANSIT	2.2 TD cassa furgonata	bianco 2006
OPEL VIVARO	1.9 DI PC-TN furgone 2posti	bianco 2001
VOLKSWAGEN CADDY	1.9D furgone 2posti	bianco 1999
VOLKSWAGEN LT	2.5 TDI cassone	bianco 1990

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

**CARROZZERIA
OFFICINA**

**DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE**

**LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI**

1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO

HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori

- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

Car Video Recorder
IL VOSTRO
PIÙ AFFIDABILE
TESTIMONE
OCULARE

Lane Departure Warning System (LDWS) per prevenire potenziali incidenti

Modalità Parcheggio per salvaguardare il veicolo in vostra assenza

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:

- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.

**ZORGNIOTTI
AUTOMOBILI**

Via Vino della Pace 18 - 34071 Cormons (GO)
Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com

**Auto
Scout24**

Attestato di
Eccellenza
2024

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.

★★★★★

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parajola
Head of Sales Operation

Michele Mango
Sales Director

www.autoscout24.it

**FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI**

SEAT IBIZA
5 PORTE IBIZA 1.0
MPI 80CV

13.999 €
+PASSAGGIO

01/2023 34.000

SUZUKI IGNIS
IGNIS 1.2H COOL 2WD

13.500 €
+PASSAGGIO

06/2020 41.000

PEUGEOT 3008
1.5 BLUEHDI ACTIVE
PACK S&S 130CV

15.900 €
+PASSAGGIO

06/2022 166.000

**MERCEDES
CLASSE C**
STATION
WAGON C SW 200 D (BT)
EXECUTIVE AUTO

15.900 €
+PASSAGGIO

04/2018 180.000

RENAULT CAPTUR
1.0 ECO-G TECHNO
100CV

23.900 €
+PASSAGGIO

2025 0

VOLKSWAGEN GOLF
5 PORTE GOLF 5P 1.4 TSI 125CV

16.900 €
+PASSAGGIO

08/2018 80.000

HYUNDAI ix20
5 PORTE ix20 5P 1.1
CRDI CLASSIC 75CV

7.500 €
+PASSAGGIO

12/2016 92.000

VOLKSWAGEN POLO
5 PORTE POLO 5P 1.0
EVO COMFORTLINE

14.500 €
+PASSAGGIO

07/2021 87.000

I SUV compatti conquistano il mercato automobilistico

I SUV rappresentano oggi la scelta ideale per chi vuole praticità senza rinunciare a design e versatilità



Il mercato automobilistico degli ultimi anni ha visto un'impennata nelle vendite dei SUV compatti, una tipologia di veicoli che unisce l'imponenza dei fuoristrada tradizionali con la praticità delle citycar. Questa categoria è nata dall'esigenza di offrire un'auto dall'aspetto dinamico e robusto, ma al tempo

stesso più accessibile e adatta all'uso quotidiano. I costruttori hanno saputo interpretare le nuove necessità degli automobilisti, puntando su dimensioni ridotte, consumi contenuti e costi di gestione più bassi rispetto ai SUV di grandi dimensioni. Ciò ha reso queste vetture estremamente popolari, soprattutto

in Europa, dove le città con spazi ridotti richiedono mezzi più maneggevoli e facili da parcheggiare. Inoltre, i SUV compatti hanno incontrato il favore di un pubblico molto eterogeneo, dai giovani che cercano una macchina alla moda, alle famiglie che necessitano di spazio aggiuntivo, fino agli automobilisti

adulti che cercano sicurezza.

DESIGN ACCATTIVANTE E COMFORT DA SEGMENTO SUPERIORE

Uno dei motivi principali del successo dei SUV compatti è senza dubbio l'estetica. L'aspetto rialzato, le linee muscolose e il design ispirato ai fuoristrada trasmettono sicurezza e solidità, ma con proporzioni più equilibrate rispetto ai modelli tradizionali. I produttori hanno saputo mixare sportività e raffinatezza, creando auto che si distinguono sia nelle strade cittadine che nei contesti extraurbani. All'interno, lo spazio è stato ottimizzato con soluzioni intelligenti che garantiscono un abitacolo confortevole e versatile, pur mantenendo dimensioni esterne contenute. I SUV compatti offrono spesso sedute rialzate, che migliorano la visibilità e trasmettono al conducente una maggiore sensazione di controllo. Non manca una dotazione tecnologica avanzata, con sistemi multimediali intuitivi, assistenti alla guida e connessioni digitali che rendono il viaggio più piacevole e sicuro. A differenza delle berline o delle utilitarie, questo tipo di auto riesce a dare la percezione di appartenere a un segmento superiore, grazie a finiture curate e optional di categoria premium,

il tutto a un prezzo spesso più accessibile rispetto ai SUV di grandi dimensioni.

EFFICIENZA E PRATICITÀ PER LA VITA DI TUTTI I GIORNI

Se un tempo i SUV erano considerati auto pesanti e poco efficienti, oggi i modelli compatti hanno completamente ribaltato questa percezione. Le dimensioni contenute li rendono adatti al traffico urbano, dove la manovrabilità e la facilità di parcheggio diventano aspetti fondamentali. Le motorizzazioni moderne, che spaziano dal benzina al diesel fino alle versioni ibride ed elettriche, garantiscono consumi ridotti e minori emissioni, andando incontro alle crescenti esigenze di sostenibilità. Molti modelli dispongono anche di modalità di guida personalizzabili, che permettono di ottimizzare le prestazioni in base al contesto: città, autostrada o percorsi extraurbani. Un altro elemento che gioca a favore dei SUV compatti è la capacità di carico, superiore rispetto a una normale utilitaria, con bagagliai ampi e sedili abbattibili che aumentano la flessibilità d'uso. Questo li rende particolarmente adatti a chi cerca una vettura versatile per la spesa quotidiana, i viaggi fuori porta o le attività sportive.

SICUREZZA, TECNOLOGIA E IL FUTURO DEL SEGMENTO

Oltre al design e alla praticità, i SUV compatti hanno costruito il loro successo grazie a un'attenzione crescente alla sicurezza. La posizione di guida rialzata offre una migliore visibilità della strada, mentre i sistemi elettronici di assistenza alla guida, ormai di serie su molti modelli, aumentano il livello di protezione per conducente e passeggeri. Tecnologie come la frenata automatica d'emergenza, il mantenimento di corsia e il riconoscimento dei pedoni contribuiscono a ridurre i rischi, rendendo questi veicoli tra i più affidabili sul mercato. Inoltre, il futuro dei SUV compatti si gioca sempre più sul terreno dell'elettrificazione, con versioni ibride plug-in e completamente elettriche già presenti e altre in arrivo nei prossimi anni. Le case automobilistiche stanno investendo per migliorare autonomia e tempi di ricarica, offrendo così un'alternativa concreta a chi desidera un'auto sostenibile senza rinunciare a comfort e stile. L'insieme di questi elementi conferma che i SUV compatti sono un segmento destinato a consolidarsi ulteriormente, capace di interpretare le esigenze di una mobilità moderna, sicura e rispettosa dell'ambiente.



AUDI Q5
40 SPORT 4X4
€ 29.700



ALFA ROMEO STELVIO 2.2
190CV Q4 EXECUTIVE 2021
€ 25.800



JEEP COMPASS 1.3
PHEV 4WD LIMITED 05/2021
€ 23.300



FIAT 500 X 1.5 SPORT
130CV 2024
€ 21.500



FIAT TIPO 1.0 5 PORTE,
100CV KM 48.000
€ 14.500



PANDA 1.0 HYBRID
2024 CITY LIFE, KM 1
€ 13.500

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
AUDI A3 TDI S.BACK C.A	lug-20	grigio met.	75.000	€ 21.900
FIAT DOBLÒ MAXI	2021	bianco	66.000	€ 14.200+IVA
FIAT DUCATO 2.3 MJT CH1	2019	bianco	60.100	€ 15.980+IVA
FIAT 500 1.0 HYBRID	2023	rosso	8.600	€ 14.900
FIAT 500 X 1.0 BENZ BUSINESS	mag-23	nero	39.658	€ 16.800
FIAT PANDA 1.0 HYBRID CROSS	2024	rosso	21.900	€ 14.900
FIAT PANDA 1.0 HYBRID 70CV	2023	nero	7.800	€ 12.500
FIAT TIPO 1.0 100CV 5P	dic-22	grigio	47.906	€ 14.500
JEEP RENEGADE 1.3 150 CV LIMITED	2020	nero	27.000	€ 21.500
JEEP RENEGADE 1.3 PHEV 190CV	2021	nero	18.200	€ 22.500
LANCIA YPSILON 1.0 HY MARYNE	2021	bianco	31.300	€ 12.700
MERCEDES SLK KOMPR.	2024	nero	104.00	€ 12.000
OPEL CORSA 1.2 GSI	2023	rosso	32.769	€ 14.950
OPEL CORSA 1.2 GSI 100CV	giu-23	rosso	32.700	€ 14.900
OPEL MOKKA 1.2 ULTIMATE	mar-23	nero	16.752	€ 20.600
SEAT LEON SPORTSTOURER	mag-22	grigio	75.303	€ 17.800
VOLKSWAGEN PASSAT 1.6 BUSINESS	2019	grigio	95.000	€ 20.500

aguzzoni

la passione ci guida

Da noi la vettura usata che cercavi, **PRONTA, GARANTITA E TUTTA FINANZIABILE**

CHIAMA

349 8048018 • 339 5641845

AGUZZONI SPA

Via Terza Armata, 119 • Gorizia

SABATO MATTINA APERTO!

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.

La ricerca della velocità ha spinto le due ruote oltre ogni limite ingegneria e adrenalina

Le moto più veloci di sempre dal fascino eterno

Da sempre il mondo delle moto è caratterizzato da una sfida costante: superare i limiti della velocità, senza trascurare il controllo e la sicurezza. Fin dagli anni Settanta, quando le maxi sportive iniziarono a imporsi sul mercato, il concetto di moto veloce non era più solo legato alle competizioni, ma divenne un obiettivo anche per i modelli di serie. Le case costruttrici hanno spinto sull'acceleratore dell'innovazione, dando vita a motori capaci di raggiungere potenze un tempo inimmaginabili, con telai e aerodinamica studiati per reggere prestazioni estreme. La velocità è diventata sinonimo di prestigio e di appartenenza a un'élite di motociclisti che cercano non soltanto il piacere di guida, ma l'ebbrezza di sentirsi al confine con i limiti meccanici e umani. In questa corsa senza fine si sono alternati marchi giapponesi, europei e americani, tutti impegnati a firmare il primato di moto più veloce. Con il passare del tempo, però, la necessità di regole e accordi tra costruttori ha imposto limiti artificiali, senza tuttavia cancellare la leggenda delle due ruote che hanno fatto la storia della velocità.

LE REGINE GIAPPONESI DEGLI ANNI NOVANTA E DUEMILA

Se c'è un'epoca che ha segnato in modo indelebile il mito delle moto veloci, quella è senza dubbio la fine degli anni Novanta. Con l'arrivo della Honda



CBR1100XX Super Blackbird, capace di sfiorare i 290 km/h, la competizione tra le case giapponesi divenne serrata. Kawasaki rispose con la leggendaria ZX-12R, ma fu la Suzuki Hayabusa a ridefinire i confini della velocità su strada. Presentata nel 1999, questa moto entrò subito nel mito grazie alla sua linea aerodinamica studiata appositamente per ridurre la resistenza dell'aria e a un motore in grado di spingerla oltre i 300 km/h. La sua popolarità fu tale da costrin-

gere i costruttori giapponesi a un accordo non scritto, il cosiddetto "gentlemen's agreement", che limitava la velocità delle moto di serie a 299 km/h per ragioni di sicurezza e responsabilità sociale. Ciò non impedì però agli appassionati di continuare a sognare, né ai preparatori di spingersi oltre quei limiti con versioni elaborate, capaci di trasformare la Hayabusa in una vera macchina da record. Questo periodo rappresenta ancora oggi un punto di riferimento per chi

ama il connubio tra tecnica raffinata e pura ricerca di potenza.

RECORD E PROTOTIPI DA PISTA OLTRE I 400 KM/H

Oltre alle moto di serie, la storia delle due ruote veloci è costellata di record ottenuti con prototipi e modelli appositamente studiati per raggiungere traguardi estremi. Sul celebre lago salato di Bonneville, negli Stati Uniti, numerosi piloti hanno sfidato la fisica su motociclette modificate per la velocità pura, con care-

nature integrali e motori spinti al limite. Alcuni di questi mezzi hanno superato abbondantemente i 400 km/h, dimostrando quanto lontano possa arrivare l'ingegno umano quando incontra la passione per la velocità. Anche in Europa, team di ingegneri e costruttori hanno portato avanti esperimenti analoghi, realizzando moto capaci di stabilire record ufficiali riconosciuti dalle federazioni internazionali. Questi prototipi, spesso lontani anni luce dalle moto stradali, rappre-

sentano laboratori a cielo aperto, in cui si testano soluzioni aerodinamiche e tecniche che, in alcuni casi, finiscono poi per influenzare i modelli di serie. La ricerca della velocità assoluta ha anche un risvolto spettacolare, alimentando eventi mediatici e documentari che celebrano i protagonisti di queste imprese quasi eroiche.

IL FASCINO IMMORTALE DELLA VELOCITÀ ESTREMA

Oggi, nonostante i limiti imposti dalle normative e la crescente attenzione alla sicurezza, il mito delle moto più veloci di sempre continua a esercitare un fascino irresistibile. Le moderne superbike, come la Kawasaki Ninja H2R, rappresentano l'apice della tecnologia applicata alle due ruote, con prestazioni che in pista raggiungono i 400 km/h, pur non essendo destinate alla circolazione stradale. Tuttavia, la ricerca della velocità non è solo una questione di numeri, ma anche di emozioni, di immaginario e di cultura motociclistica. Ogni modello che ha segnato un'epoca porta con sé una storia fatta di passione, coraggio e sfida ai limiti. La velocità estrema rimane il simbolo di un desiderio universale: quello di superare se stessi e sentire, almeno per un istante, l'ebbrezza di dominare il vento. È questo il filo rosso che lega le moto più veloci di sempre, dai primi esperimenti alle moderne icone tecnologiche, in un racconto che sembra non avere fine.

EXTRA SCONTI

USATO JEEP AVENGER Promo 18.900,00 €	USATO VOLKSWAGEN T-ROC Promo 20.750,00 €	AZIENDALE DS 7 Promo 27.500,00 €	AZIENDALE PEUGEOT 508 Promo 24.000,00 €
AZIENDALE CITROEN C4 Promo 16.300,00 €	USATO ALFA ROMEO STELVIO Promo 38.900,00 €	USATO KIA PICANTO Promo 11.400,00 €	KM ZERO JUMPER Promo 20.000,00 € + IVA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Es. di finanziamento per clientela privata con durata 84 mesi su RINEGOZIAZIONE. Prezzo di listino incluse opzioni €38900,0. Prezzo promo €38900,00, chiavi in mano, IVA e MSS incluse (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Valido in caso di adesione al finanziamento Rateale NCL01. Anticipo €7780,00. Imposta sostitutiva sul contratto €78,79. Spese di incasso mensili €3,50. Spese pratica pari a €395,00. Importo totale del credito €31515,00. Interessi €11414,06. Importo totale dovuto €43376,35, rate mensili da €515,00. TAN (fisso) 9,25%, TAEG 10,45%. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie e sulla pagina trasparenza del sito di Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Salvo approvazione Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Offerta valida con immatricolazione entro il Domenica 30 Novembre 2025 23:59, presso le concessionarie aderenti all'iniziativa.



TAVAGNACCO
Via Nazionale, 74
☎ 0432.1453111

PORDENONE
Viale Venezia, 97/A
☎ 0434.1571460

SAN DONA' DI PIAVE
Via Calnova, 156
☎ 0421.762530

PORTOGRUARO
Viale Pordenone, 49
☎ 0421.762510

partomotori.it

Un'idea radicale di mobilità: compatta, essenziale, ecosostenibile e pensata per tutti

Dacia Hipster Concept, l'auto "popolare" che riscrive l'elettrico



La Dacia Hipster Concept nasce come manifesto di una strategia radicale: rendere l'auto elettrica davvero accessibile, togliendo il superfluo e puntando sull'essenziale. L'obiettivo dichiarato è dimezzare l'impronta di carbonio sull'intero ciclo di vita rispetto ai migliori veicoli elettrici attuali. Il progetto vuole rompere

DACIA HIPSTER CONCEPT PROPONE UN'AUTO ELETTRICA ESSENZIALE, COMPATTA E ACCESSIBILE, CON DESIGN FUNZIONALE E SOSTENIBILE

gli schemi tradizionali del mercato, nel quale le auto sono diventate sempre più grandi, costose e complesse, proponendo invece un ritorno all'essenziale con un formato estremamente compatto. In questo contesto, Dacia afferma di voler rivolgersi a un'ampia fascia di pubblico che oggi non trova offerte adeguate al proprio bilancio. La

Hipster Concept è pensata per tragitti quotidiani: con ricariche regolari, dovrebbe coprire gli spostamenti urbani e suburbani con consumi ridotti e impatto ambientale contenuto. Il progetto si inserisce nell'evoluzione strategica del brand, che da sempre scommette sul concetto di "auto popolare" come valore sociale e non come limite. L'approccio è pragmatico: meno peso, meno complicazioni, meno costi, ma funzionalità concrete. Non si tratta soltanto di una vetrina tecnologica, bensì di una piattaforma di riflessione su come potrebbe essere l'auto elettrica del futuro se pensata per le persone e non per il lusso.

DESIGN ESSENZIALE, ROBUSTO E FUNZIONALE
La Hipster Concept porta all'estremo il principio "design to cost" con linee semplici, robuste e riconoscibili. La carrozzeria è ridotta al minimo: un blocco centrale appoggiato su ruote posizionate ai quattro angoli, senza sbalzi anteriori o posteriori. Il frontale è trattato in chiave minimal, con fari orizzontali integrati e una fisionomia familiare ma distintiva. Anche il portellone posteriore è concepito con praticità: si apre in due parti per facilitare l'accesso al vano bagagli. I fari posteriori, schermati dal portellone, non necessitano di vetri, riducendo complessità e costi. Il veicolo è verniciato con pochi colori e componenti, con superfici tinta in massa, e incorpora protezioni laterali in materiale riciclato denominato Starkle®. Le maniglie tradizionali sono infatti sostituite da cinghie legere, semplici e funzionali. Il

design, pur minimalista, punta a trasmettere robustezza e affidabilità, restando coerente con l'identità del marchio. È evidente l'attenzione al dettaglio funzionale più che estetico fine a sé stesso: ogni elemento ha uno scopo preciso, ed è ridotto al minimo indispensabile.

SPAZIO INTERNO, MODULARITÀ E VERSATILITÀ
Nonostante le dimensioni esterne estremamente compatte (circa 3 metri di lunghezza, 1,53 m di altezza e 1,55 m di larghezza), la Hipster Concept offre spazio sufficiente per quattro adulti. L'abitacolo è pensato con volumi cubici, pareti verticali e superfici vetrate ampie, oltre a un parabrezza che si estende fino al tetto per aumentare luminosità. I finestrini laterali sono scorrevoli per semplicità, e le porte consentono un ingresso agevole ai posti posteriori. Il sedile passeggero anteriore può essere ribaltato per facilitare l'accesso e la flessibilità. La panchetta anteriore è un unico elemento accogliente e molto semplificato, che richiama le auto popolari del passato. I sedili posteriori, abbattibili, permettono di variare il volume del bagagliaio: da 70 litri con quattro occupanti si arriva a 500 litri quando si viaggia in due. La plancia è essenziale ma integra funzioni chiave: due airbag (conducente e passeggero), undici punti di fissaggio YouClip® per accessori modulari e una docking station che trasforma lo smartphone in display per navigazione e infotainment. Il telefono funge anche da chiave digitale: l'utente apre, chiude e accende il veicolo attraverso

lo smartphone, riducendo la presenza di componenti costosi e ridondanti.

EFFICIENZA, IMPATTO AMBIENTALE E UTILIZZO QUOTIDIANO
Un pilastro del progetto Hipster è la riduzione drastica del peso: il veicolo è progettato per essere circa il 20% più leggero rispetto alla Dacia Spring, grazie a materiali e scelte progettuali mirate. Meno peso significa meno consumo e minore energia per muovere il mezzo. Dacia prevede che la Hipster Concept richieda due ricariche settimanali per far fronte agli spostamenti tipici urbani e suburbani, considerando che in molti paesi la percorrenza media giornaliera è ben al di sotto dei 50 km. L'obiettivo è rispondere alle vere esigenze quotidiane, non a scenari estremi. La Hipster Concept punta a dimezzare la carbon footprint rispetto ai veicoli elettrici più avanzati attualmente sul mercato. È pensata per essere agile in città, ma anche per affrontare tratti periurbani e strade secondarie. Anche l'approccio alla connettività è minimalista: "Bring Your Own Device" (porta il tuo dispositivo) guida la filosofia digitale del veicolo, limitando componenti hardware dedicati e privilegiando semplicità, efficienza e versatilità. In definitiva, la Hipster Concept vuole essere uno spunto concreto su come potrebbe essere l'auto elettrica del domani: non per pochi, ma per molti, capace di trasformare la mobilità in un gesto quotidiano alla portata di tutti, senza rinunce ma soprattutto con una maggiore consapevolezza e sostenibilità.

AUTOBAGNOLI



VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)



0432 996363



WWW.AUTOBAGNOLI.IT



KTM 690 DUKE 73CV 05/2017 ARANCIO ABS

25.000 KM € 4.600



CITROEN C5 AIRCROSS 1.2 PURETECH SHINE PACK 130CV EAT8 10/2023 GRIGIO ARTENSE CAMBIO AUTO NAVY CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

18.000 KM IVA C. € 22.500



JAGUAR XE 2.0BZ I4 PRESTIGE 200CV 4P 02/2019 LOIRE BLUE CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI XENON CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

51.000 KM € 21.400



LAND ROVER RR VELAR 2.0D I4 S 180CV AWD 02/2021 EIGER GREY CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

81.000 KM € 35.900



PEUGEOT 5008 1.2 HYBRID 48V ALLURE PACK 136CV 7 POSTI E-DC6 02/2024 GRIGIO PLATINUM CAMBIO AUTO CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

10.000 KM IVA C. € 29.900



ABARTH 124 SPIDER 1.4T. MULTIAIR 70TH 170CV 06/2019 NERO SAN MARINO PELLE NAVY FARI XENON CERCHI LEGA 17" TELECAMERA

59.000 KM € 29.900



CUPRA FORMENTOR 2.5TSI TAIGA GREY 390CV 4DRIVE 02/2023 TAIGA GREY CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 20" SENS.PARK

26.000 KM IVA C. € 44.900



JAGUAR F-TYPE 2.0BZ 300CV 02/2019 FUJI WHITE/TETTO NERO CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

65.000 KM € 36.900



MASERATI LEVANTE 2.0 MHEV GT 330CV AWD 06/2022 GRIGIO MARATEA IVA C. GARANZIA 5 ANNI CAMBIO AUTO CERCHI LEGA 20" SENS.PARK

55.000 KM € 53.300



PORSCHE MACAN 2.0BZ 265CV PDK 11/2022 GRIGIO VULCANO CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 21" TETTO SENS.PARK

73.000 KM IVA C. € 62.900



ALFA ROMEO STELVIO 2.2TD EXECUTIVE 210CV Q4 AT8 01/2020 BIANCO ALFA CAMBIO AUTO NAVY FARI XENON CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

96.000 KM € 26.300



DS DS4 CROSS 1.2 HYBRID ETOILE ALCANTARA 136CV EAT8 09/2024 GRIGIO CRISTALLO/TETTO NERO CAMBIO AUTO CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

5.000 KM € 31.900



JEEP WRANGLER UNLIMITED SAHARA 2.0BZ 272CV 4X4 06/2021 NERO IVA C. CAMBIO AUTO PELLE NAVY CERCHI LEGA R18"SENS.PARK

77.000 KM € 43.900



MERCEDES CLA SH.BRAKE AMG 45S 421CV 4MATIC+ 09/2023 GRIGIO MONTAGNA CAMBIO AUTO CERCHI LEGA 19" TETTO SENS.PARK

12.000 KM € 55.400



VOLVO XC60 2.0D B4 R-DESIGN 197CV AWD 03/2022 ONYX BLACK IVA C. CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

86.000 KM € 35.400



AUDI A6 AVANT 45 2.0TFSI MHEV BUSINESS SPORT 265CV QUATTRO 12/2021 NERO BRILLANTE CAMBIO AUTO NAVY CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

103.000 KM € 31.300



FORD MUSTANG FASTBACK 5.0 V8 DARK HORSE 454CV 3P 01/2025 CARBONIZED GREY CLIMA AUTO NAVY CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

10.000 KM € 62.900



LAND ROVER DEFENDER 110 3.0D I6 MHEV HSE 300CV AWD 04/2021 HAKUBA SILVER CAMBIO AUTO CERCHI LEGA 22" TETTO SENS.PARK

79.000 KM € 58.800



PEUGEOT 3008 1.2 HYBRID 48V GT 136CV E-DCS6 01/2024 NERO PERLA CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TELEC. SENS.PARK

0 KM IVA C. € 32.300



PEUGEOT BOXER 333 2.2 BLUEHDI 120CV L2H2 06/2025 BIANCO 3 POSTI CLIMA BLUETOOTH SENS.PARK

0 KM IVA C. € 28.200



AUDI Q8 50 3.0TDI MHEV SPORT S-LINE 284CV QUATTRO 04/2022 BLU GALASSIA CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 22" SENS.PARK

135.000 KM € 52.900



BMW M3 COMPETITION M 3.0BZ 510CV 4P 11/2022 BROOKLIN GREY IVA C. CAMBIO AUTO PELLE NAVY CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

18.000 KM € 77.400

ALFA TONALE 1.6D SPRINT 130CV TCT6 02/2024 BIANCO ALFA CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 10.000 KM	IVA C. € 31.600
AUDI A4 AVANT 30 2.0TDI BUSINESS 136CV 05/2021 NERO CAMBIO AUTO BLUETOOTH FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 89.000 KM	€ 23.300
CITROEN C3 1.2 PURETECH MAX MY70 110CV EAT6 04/2024 GRIGIO ARTENSE CAMBIO AUTO BLUETOOTH FARI FULL LED CERCHI LEGA 16" SENS.PARK 19.000 KM	IVA C. € 15.900
CITROEN C3 AIRCROSS 1.2PTECH SHINE 110CV 03/2022 GRIGIO ARTENSE CLIMA AUTO NAVY CERCHI LEGA 16" SENS.PARK 38.000 KM	€ 15.600
CITROEN C5 AIRCROSS 1.5 BLUEHDI MAX 130CV EAT8 04/2024 GRIGIO PLATINUM CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 22.000 KM	IVA C. € 25.600
DS DS7 CROSSBACK 1.5 BLUEHDI PERFORMANCE LINE+ 130CV EAT8 10/2021 BIANCO PERLA CAMBIO AUTO BLUETOOTH NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK 42.000 KM	IVA C. € 26.200
FIAT PANDA CROSS 1.0 HYBRID 70CV 5P. 05/2024 ROSSO PASSIONE CLIMA AUTO BLUETOOTH SENS.PARK 33.000 KM	IVA C. € 14.300
FIAT 500X 1.3 T4 CONNECT 150CV DCT 04/2021 BLU VENEZIA CAMBIO AUTO CLIMA BLUETOOTH CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 77.000 KM	IVA C. € 15.400
FORD PUMA 1.0 ECOBOOST HYBRID ST-LINE 125CV 06/2025 BIANCO KM 01 CLIMA AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" TELECAMERA PARK	IVA C. € 24.600
FORD S-MAX 1.2 ECOBLUE TITANIUM BUSINESS 150CV 5P. 07/2019 MAGNETIC GREY CAMBIO AUTO NAVY CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 125.000 KM	€ 17.000
HYUNDAI I20 1.2MPI CONNECTLINE 78CV 5P. 04/2025 LUMEN GREY PEARL KM 01 CLIMA BLUETOOTH CERCHI LEGA 16" TELECAMERA	IVA C. € 18.600
JAGUAR XE 2.0D PURE 180CV 10/2015 EBONY BLACK CAMBIO AUTO BLUETOOTH CERCHI LEGA 19" SENS.PARK 127.000 KM	€ 15.600
JEEP AVENGER 1.2 SUMMIT 100CV 03/2024 AZZURRO LAKE CLIMA AUTO BLUETOOTH FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 17.000 KM	IVA C. € 22.900
KIA STONIC 1.0T-GDI MHEV 6T-LINE 100CV 11/2021 GRIGIO MET. CLIMA AUTO BLUETOOTH FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 44.000 KM	€ 15.800
LANCIA YPSILON 1.0 FIREFLY HYBRID PLATINO 70CV 5P. 01/2024 GRIGIO PIETRA CLIMA BLUETOOTH TELECAMERA SENS.PARK 16.000 KM	IVA C. € 14.600
MERCEDES GLA 200D SPORT 136CV 12/2018 NERO NOTTE CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 91.000 KM	€ 21.900
OPEL MOKKA 1.2 TURBO BZ ULTIMATE 130CV AT8 02/2023 BLU/TETTO NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 31.000 KM	IVA C. € 18.100
OPEL GRANDLAND 1.2 PURETECH BUSINESS ELEGANCE 130CV 09/2022 KONTRAST GREY CLIMA AUTO BLUETOOTH FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 37.000 KM	IVA C. € 18.500
PEUGEOT 308 SW 1.2 PURETECH 6T 130CV EAT8 05/2024 GRIGIO SELENIUM CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 10.000 KM	IVA C. € 25.000
RENAULT ARKANA 1.6 E-TECH FHEV R.S. LINE 145CV 06/2022 ZANZIBAR BLUE CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 52.000 KM	€ 20.900
VOLKSWAGEN GOLF 2.0TDI STYLE 115CV 5P. 02/2022 ARGENTO RIFLESSO CLIMA AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 49.000 KM	IVA C. € 23.300
VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 2.0TDI BUSINESS 150CV DSG 06/2022 MOONSTONE GREY CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 65.000 KM	IVA C. € 23.600

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Massimo Meroi / UDINE

L'appuntamento doveva essere per le 17:30, ma è stato posticipato di un'ora perché Runjaic ha fatto slittare l'allenamento. Nicolò Zaniolo è l'uomo copertina dell'Udinese sin dal giorno in cui è arrivato in Friuli, oggi lo è ancora di più per il gol-partita all'Atalanta arrivato una settimana prima della trasferta contro la Roma.

Zaniolo, torniamo indietro di tre giorni. Che cosa voleva dire con quella esultanza?

«Niente di particolare. Mi è venuta così. La partita era molto tesa, equilibrata ed è stato importante sbloccarla».

L'1-0 più famoso con il gol di Zaniolo è stato quello della finale di Conference League tra Roma e Feyenoord. Che ricordo ha di quella serata?

«È stato incredibile. Alla vigilia sentivamo molto la partita, la Roma non vinceva da anni un titolo. Quella partita è stata il coronamento di un'intera stagione. È stato uno dei giorni più belli della mia vita».

Con la Roma quello sembrava essere un punto di partenza. Poi cosa è successo?

«Tutte le cose hanno un inizio e una fine. Andare via da Roma per me è stata una botta molto dolorosa, non è finita benissimo ma mi auguro che con il tempo tutto si appiani. La mia compagna è di Roma e mio figlio è nato là».

Si parlò di incomprensioni con Mourinho.

«Assolutamente no, anzi. Con il mister mi sento ancora oggi e posso solo dire cose belle di lui».

Lei ultimamente ha fatto molta autocritica sulla sua parentesi romanista.

«Ho commesso degli errori e li ho riconosciuti. Sono tappe della vita. A 18 anni sono passato dalla Primavera dell'Inter a un top club italiano, ho fatto doppietta in Champions League, non era facile tenere la testa sulle spalle».

Lei ha esordito prima in Champions League che in Serie A e per di più al Bernabeu.

«Non immaginavo nemmeno di essere convocato, venni a saperlo la mattina poco prima di partire per Madrid. Di Francesco mi comunicò che avrei giocato il giorno della gara. Meglio perché così ho avuto poco tempo per pensarci. In campo dall'altra parte c'erano Sergio Ramos, Marcelo, Bale, Isco, Modric».

Arrivò presto anche la chiamata in Nazionale con Mancini che la considerava una mezzala. Se glielo chiedesse oggi Runjaic di giocare in quel ruolo?

«Lo farei. Un giocatore deve sempre mettersi a disposizione della squadra».

Diciannove gettoni in azzurro e una doppietta nel 9-1 con la Moldavia a Palermo.

«Un altro sogno coronato. Stadio pieno, clima bellissimo».

Oggi il ritorno in Nazionale cos'è?

«Un obiettivo che può arrivare solo attraverso le prestazioni con l'Udinese».

Gli infortuni quanto hanno condizionato la sua carriera?

«Non mi piace la parola condizionato, preferisco dire migliorato. Una volta andavo in palestra solo perché dovevo, oggi lo faccio in maniera molto più scrupolosa per potermi allenare poi al meglio sul cam-



Numero 10

Zaniolo, dopo il gol partita con l'Atalanta, si racconta
«Avverto la fiducia di tutti: club, tecnico e compagni e tifosi
La passerella sotto la curva? Viviamo per questi momenti»



Runjaic

«Nelle ultime stagioni ho giocato poco
Se mi toglie dopo 70' è per tutelarmi»

po».

Le hanno affibbiato l'etichetta di bad-boy dopo qualche sciocchezza commessa. E di solito in Italia le etichette poi non te le toglie più di dosso. Le dà fastidio questa cosa?

«No, a me interessa l'opinione che hanno di me le persone che mi vogliono bene: la mia ragazza, mio figlio e i compagni di squadra, non di coloro che mi conoscono in ma-



Mourinho

«Non ho avuto alcun problema con lui ancora adesso ci sentiamo al telefono»

niera superficiale. So come mi comporto e come lavoro».

La sensazione, guardando le partite dell'Udinese, è che gli avversari cerchino spesso di provocarla. Se ne rende conto? E se sì, come si prepara?

«Rispondo dicendo che fa parte del gioco. Sono un agonista, mi piace la sfida, il duello fisico. E se vieni provocato devi semplicemente non reagire».



Di Natale

«Capisco la sua scelta di non andare alla Juve: se stai dove ti adorano perché cambiare?»

Come si immagina l'accoglienza dell'Olimpico considerata la sua esultanza "esagerata" dopo il gol in Roma-Atalanta di un anno fa?

«Premetto che quella esultanza non la rifarei. Ho sbagliato. Non so come mi accoglieranno, immagino che molti siano rimasti offesi dal mio comportamento, ma li capisco. Penserò a concentrarmi sulla partita anche perché in campo contro la



Tennis

«È il mio secondo sport Adoro Sinner, ha una forza mentale pazzesca: segnerà un'era»

Roma non ci andrà Zaniolo, ma l'Udinese. Vogliamo prenderci i tre punti».

Così ottimista?

«L'obiettivo in partenza è quello, poi è chiaro che dovremo fare i conti con l'avversario. Ma ci proveremo».

Negli anni di Roma si accusò anche sua madre di apparire troppo sui social.

«Ci sta. Se decidi di intraprendere

LA CARRIERA

2017-2018		2018-2023		2023		2023-2024		2024-2025		2025		2025-2026		2025-2026	
Entella		Roma		Galatasaray		Aston Villa		Atalanta		Fiorentina		Galatasaray		UDINESE	
7	0	94	14	10	5	25	2	14	2	9	0	4	0	8	3

WITHUB



Nicolò Zaniolo col piccolo Tommaso e la compagna Sara e poi a sinistra fa festa per il gol all'Atalanta di sabato scorso FOTOPETRUSSI

questa professione devi mettere in preventivo anche questi inconvenienti. Devi essere bravo a isolarti e a fare un cerchio attorno alla tua famiglia».

Suo padre Igor ha fatto il calciatore e arrivò alla promozione in A con la maglia del Messina. Nei momenti difficili quanto è stato importante?

«Considero mio padre un grande esempio sia dal punto di vista umano che come calciatore. A inizio carriera l'ho ascoltato troppo poco, come fanno un po' tutti i diciottenni, oggi prima di prendere qualsiasi decisione parlo con lui».

Il buon rendimento che sta tenendo in campo è figlio della serenità trovata nella vita di tutti i giorni?

«È evidente che se ti porti i problemi di casa al lavoro non va bene, ma per chiunque non solo per noi calciatori. Bisogna crescere e maturare pian piano, fare sempre un passettino alla volta».

La felicità per Zaniolo è?

«È un attimo, il sorriso di tuo figlio, lo sguardo della tua compagna, una serata con gli amici veri. Credo che la parola fondamentale sia equilibrio: devi sapere chi sei quando le

cia da parte di tutti: società, tecnico, compagni, tifosi, però di riuscire a performare subito in questo modo no».

Contro l'Atalanta quando è uscito ha fatto una sorta di passerella sotto la Nord che l'ha osannata. A memoria a un giocatore non accadeva dai tempi di Di Natale...

«È stato bellissimo. Il calcio è del popolo, i calciatori vanno in campo per regalare emozioni e sentire gridare il mio nome in quel modo mi ha dato una grande carica. Speriamo di regalare altre gioie come quella con l'Atalanta».

A proposito di Di Natale lui ha spiegato mille volte che ha rifiutato la Juve perché preferiva essere il numero 1 a Udine che uno dei tanti in una big. Lo comprende?

«Sì, lo capisco benissimo. Se in un posto sei amatissimo e sei circondato da tanti amici perché andarsene?

Abbiamo criticato Runjaic perché la sostituisce sempre troppo presto. Lei come la vede?

«Parlo molto con il mister. Sono reduce da stagioni un po' tormentate, sto aumentando il minutaggio un po' alla volta, Runjaic vuole tutelarmi. E poi dietro di me ci sono compagni che spingono e meritano pure loro di giocare».

Il suo idolo da bambino era Kakà, oggi c'è un suo collega al quale si ispira?

«No, cerco di concentrarmi solo su me stesso. Ho adorato Kakà e a Roma avevo il 22 sulle spalle in onore suo e perché è il giorno del compleanno di mia mamma».

È appassionato di altri sport?

«Mi piace il tennis e adoro Sinner. Lui e Alcaraz segneranno un'epoca. Al talento abbina una forza mentale pazzesca. Ho preso la racchetta in mano, lo trovo uno sport difficilissimo».

Per integrarsi completamente in Friuli bisogna imparare qualche parola di friulano.

«Ho appena cominciato con voi. Saluto tutti i tifosi dell'Udinese con un bel "Mandi"». —

Nel mondo di Nicolò tra il piccolo Tommaso e la compagna Sara in dolce attesa E nel tempo libero qualche gita fuori porta, l'ultima domenica fino a Trieste

«Mi sento nel posto giusto» Parole in friulano? C'è tempo per ora va bene un "mandi"

UDINE

Nicolò arriva a casa come un qualsiasi capofamiglia al termine del primo allenamento della settimana. In casa ad accoglierlo la compagna Sara e il piccolo Tommaso, 4 anni. Sensazione di grande serenità e normalità. Sembra proprio questa la nuova grande forza nel numero 10 dell'Udinese che qualche giorno fa ha deciso la partita contro l'Atalanta come fanno quelli forti. Sabato scorso l'Atalanta, domenica prossima la Roma, una settimana decisamente intensa per Zaniolo che nella capitale ha vissuto sulle montagne russe. La storia è finita male e Nicolò è consapevole che non gli stenderanno tappeti rossi.

I campioni fanno i campioni in campo, poi quando vivono la quotidianità sono persone normali come tutti. A volte ce ne dimentichiamo quando andiamo allo stadio a vedere le partite. Sono uomini con le loro qualità ma anche le loro debolezze. Zaniolo è gentilissimo e disponibile: «Dove volete accomodarvi?». La casa è un incanto, spaziosissima, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Sara e Tommaso salgono al piano di sopra per non disturbare durante l'intervista, riappariranno per le foto. Ormai il pancione di Sara non si può nascondere. «Sono al sesto mese».

È un maschietto. «Per il nome — dice Nicolò — bisogna aspettare, quando avremo deciso ve lo faremo sapere». Non si sa ancora se nascerà a Udine o a Roma, città di Sara dove è già venuto alla luce Tommaso. Il quadretto familiare è bellissimo e stride da morire con l'immagine pubblica con la quale Zaniolo è stato dipinto sino a oggi. Vengono alla mente le parole che Gianluca Nani disse il giorno della presentazione di Nicolò. «Il ragazzo è cambiato, noi siamo convinti che ci darà delle grandi soddisfazioni».

Siamo solo all'inizio ed è troppo presto per tirare le somme però l'inizio è stato davvero promettente. Il diretto interessato confessa che nemmeno lui si aspettava una partenza così convincente, soprattutto perché nella scorsa stagione aveva giocato con il contagocce. «Sento di essere arrivato nel posto giusto», ripete almeno un paio di volte nell'oretta abbondante che ci dedica.

Nei due giorni di riposo concessi da Runjaic non è tornato alla Spezia ma è rimasto qui. Una gita a Trieste, forse perché aveva un po' di nostalgia del mare, prossimamente farà tappa a Lignano o Grado. E pian piano comincerà a imparare qualche parola di friulano. Una volta ai tempi di Zico c'era il



Nicolò Zaniolo ha 26 anni e gioca nell'Udinese dal mese di agosto FOTOPETRUSSI



Nicolò Zaniolo durante l'intervista col nostro Massimo Meroi FOTOPETRUSSI



Zaniolo esulta sabato per il gol

Erede

«Mio figlio calciatore? Farò come mio padre che mi ha lasciato libero di scegliere»

massaggiatore Franco Casarsa che dava lezione, oggi i friulani scarreggiano e ci abbiamo pensato noi a istruirlo con il classico "Mandi" con il quale poi Nicolò si è congedato dai tifosi dell'Udinese nell'intervista video che potete trovare sul sito del nostro giornale.

Ricompaiono Sara e Tommaso per qualche flash. Nicolò tocca il pancione e il piccolo non vuole essere da meno: «Anche io!». Tommy sabato era allo stadio e ha visto dal vivo il gran gol di papà. «Gli piace venire allo stadio a vedermi. Cosa gli dirò se vorrà fare il calciatore? Seguirò l'esempio di mio papà che mi ha lasciato libero di scegliere cosa fare». Sara vuole offrire l'aperitivo, ma si sta facendo tardi, è ora di preparare la cena. E di vivere una meravigliosa e semplice serata in famiglia. Assieme a un lavoro che si ama non c'è niente di più bello. —

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Serie A**

L'inglese Keinan Davis esulta per il gol realizzato contro il Lecce: nella gara successiva, allo Juventus Stadium, è stato sostituito dopo aver accusato un problema muscolare

I NAZIONALI**Okoye al play-off per il Mondiale della Nigeria**

Stanno arrivando nella sede dell'Udinese le prime convocazioni per i bianconeri che, subito dopo la trasferta di Roma, in programma domenica all'Olimpico, si metteranno a disposizione delle rispettive nazionali impegnate nella sosta del campionato di metà novembre, l'ultima di questo anno solare. Finora sono arrivate le chiamate per i polacchi Jakub Piotrowski e Adam Buksa in vista delle sfide valide per le qualificazioni del Mondiale 2026, a Olanda e Malta, e anche quelle per lo sloveno Sanjivan Lovric e lo svedese Jesper Karlstrom, attesi allo scontro diretto di Stoccolma in programma martedì prossimo, in quella che potrebbe rivelarsi anche una partita inutile ai fini del pass diretto per Coppa del mondo, visto il ritardo delle due nazionali rispetto a Svizzera e Kosovo. Una manifestazione che il portiere bianconero della Nigeria, Maduka Okoye, spera di giocare dopo essere stato richiamato in nazionale per la semifinale play-off contro il Gabon di giovedì 13, in Marocco. La vincente affronterà una tra Camerun e Repubblica del Congo per staccare il biglietto mondiale. Sono ancora attese, oltre, le convocazioni per lo scozzese Lennon Miller e il romeno Razvan Sava; lo zimbabwese Zemura e gli ivoriani Kamara e Bayo avrebbero invece programma due amichevoli, rispettivamente con Algeria e Arabia Saudita.

S.M.

La rincorsa di Davis

Il centravanti ha sollecitato il flessore della gamba destra ieri in allenamento. Segnali positivi in vista della Roma: contro la Juventus si è fermato in tempo

Stefano Martorano / UDINE

He can make it! Diciamolo pure in inglese che può farcela Keinan Davis, uscito ieri dal primo allenamento settimanale con un sorriso che richiamava un datato spot di una nota marca di dentifricio. Denti bianchi e splendidi che il 27enne centravanti di Stevenage ha sfoderato a chi gli ha chiesto lumi sulle sensazioni provate dopo aver testato il flessore della gamba destra nel corso del lavoro rigorosamente differenziato sostenuto ieri, ma già decisivo per "scollinare" verso l'ambito recupero in vista della trasferta di domenica a Roma contro i giallorossi, nell'ultima tappa prima

della sosta campionato.

Eh sì, perché se ieri il numero 9 non si fosse sentito bene, lo staff non avrebbe potuto passare poi al livello successivo programmando le tappe di avvicinamento che prevedono il rientro in gruppo tra oggi e domani. Sono queste le buone notizie arrivate da Davis, che nel giro di una sola settimana ha dunque superato il grande spavento preso mercoledì scorso contro la Juventus a Torino, quando uno scatto deciso su un pallone da contendere in campo aperto, al 34' del primo tempo, è stato interrotto dall'indurimento muscolare che lo ha costretto a fermarsi per tre lunghissimi minuti nei quali ha deciso di

farsi sostituire, serbando la speranza di essersi fermato in tempo. E così infatti è stato, visto che la risonanza magnetica ha poi escluso lesioni muscolari, scacciando di colpo la paura e distendendo i nervi di un giocatore più volte messo ko da lunghi e dolorosi stop.

E per ricordarlo bastano le 37 partite saltate in maglia bianconera a causa di infortuni muscolari, ovvero quasi il 50 per cento delle 44 partite per la Zebretta, a cui Davis ha letteralmente portato in dono la salvezza firmando il gol più decisivo degli ultimi dieci anni in quel di Frosinone, come si ricorderà. Giusto per sottolineare l'effetto che può fare l'aver o non avere

in campo il centravanti che ha cominciato la sua terza stagione friulana come mai prima, con 3 gol segnati e un assist confezionato nelle prime 9 partite disputate prima di saltare l'Atalanta, o meglio ancora, in quei 567 minuti giocati - recuperi inclusi come ci ricordano le statistiche della Sics - che la dicono tutta anche sulla buona condizione atletica ritrovata anche grazie al duro lavoro fatto a inizio estate a casa del preparatore Jordi Garcia, raggiunto da Davis a Tenebrife quando ancora gli altri bianconeri erano in vacanza.

Senza esagerare, si può anche sostenere che se Davis non si è infortunato seria-



Il tecnico Kosta Runjaic

mente a Torino, scampando dunque il pericolo di un lungo stop, il merito è anche di quel fondo di preparazione messo nelle gambe a giugno. «Gambe rinforzate come mai prima», come disse in Austria il responsabile della preparazione bianconera, ma purtroppo non ancora esenti da possibili infortuni, esattamente come tutti i giocatori più o meno soggetti a tali problematiche.

Ne sa qualcosa proprio il romanista Paulo Dybala, alle prese proprio con l'ennesimo guaio al flessore che lo costringerà a saltare l'Udinese. Davis invece promette di esserci, e per mister Kosta è già una gran bella notizia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA O A 10**MASSIMO MEROI**

Lo svenimento di Esposito e il gesto tecnico di Zielinski

0 PIOLI La Fiorentina che manda in campo nella sfida con il Lecce è una squadra fantasma. Inevitabile l'esonerato arrivato ieri mattina al termine di due giorni in cui lui ha difeso i suoi diritti e il suo contratto, forse anche in maniera eccessiva. Amaro il suo ritorno a Firenze.

1 SAMARDZIC Scegliamo lui come simbolo della più brutta Atalanta della stagione.

Conferma di non aver migliorato i difetti evidenziati nell'esperienza friulana. E siccome non è più un ragazzino...

2 CONTE La sua comunicazione ha preso una deriva mourinhana. Non si può continuare a vedere nemici a tutti i costi per alzare il livello di attenzione dei suoi giocatori. E pensare che tutto è cominciato da una topica arbitrale a favore del suo Napoli, leggi il rigore-fantasma

per i partenopei nella gara contro l'Inter.

3 ESPOSITO Nel turno precedente gli era stato negato un clamoroso rigore contro la Fiorentina, a Verona "sviene" in area appena sente la mano di un avversario appoggiata sulla schiena. Non una bella immagine.

4 CAIRO Il presidente prima si esalta per la rimonta del Torino (da 0-2 a 2-2) con il Pisa (il Pisa non il

Real Madrid), poi si lamenta per il rigore assegnato ai toscani. Niente di nuovo nel pianeta granata.

5 ORDONEZ Essendo già ammonito che senso aveva fare fallo su Odgaard quando davanti al bolognese c'erano almeno altri due giocatori del Parma? Serviva più lucidità.

6 OSTIGAARD Spunta nell'area del Sassuolo al momento giusto per firmare il

gol-vittoria del Genoa che abbandona così l'ultimo posto in classifica.

7 KABASELE Scegliamo lui come simbolo della vittoria dell'Udinese sull'Atalanta. Spesso criticato per alcuni errori, gioca una partita di grande abnegazione e attenzione.

8 ZIELINSKI All'Inter sta tradendo un po' le attese, ma la pulizia di quel piatto al volo contro il Verona che

manda il pallone nel sette è un gesto tecnico clamoroso.

9 CASTRO Sta crescendo a vista d'occhio il centravanti del Bologna che in molti vedono come l'erede di Lautaro all'Inter. A Parma segna una doppietta da re dell'area di rigore.

10 MILINKOVIC Dopo Camarda, ipnotizza anche Morata. Due rigori parati in cinque giorni: Napoli ha trovato un nuovo eroe, Meret un concorrente che potrebbe metterne in discussione la titolarità conquistata negli ultimi tre anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Champions League

Juve fino al pareggio

Spalletti all'esordio in Europa chiude sull'1-1 contro lo Sporting salvato più volte dal portiere
Finisce senza reti la sfida del Napoli con l'Eintracht. Oggi Inter-Kairat e Marsiglia-Atalanta



Pietro Oleotto

Due pareggi interni per le squadre italiane nel primo round della quarta giornata di Champions che oggi proporrà la capolista Inter a San Siro contro i carneadi kazaki del Kairat e l'Atalanta di scena a Marsiglia (alle 21). Ma se quello del Napoli contro l'Eintracht è stato deludente per il gioco e la forma (uno 0-0), quello della Juventus ha lasciato l'amaro in bocca.

«I nostri tifosi impareranno a conoscere lo Sporting, perché ci farà soffrire»: Luciano Spalletti è stato profetico nel presentare la sfida di ieri sera allo Stadium, la sua prima in Europa, dove la Juventus è andata sotto alla prima sortita dei portoghesi che hanno centrato il palo alla sinistra di Di Gregorio e festeggiato il diagonale di Araujo, dopo il “bacio al legno” che ha fatto carambolare il pallone nella rete dopo 12 minuti. Prima i bianconeri erano stati decisamente convincenti nell'intensità dell'approccio, seppur senza costruire grandi occasioni. Decisamente offensivo anche l'assetto, seppur plasmato attorno a un 3-4-2-1 già visto nell'era Tudor. Vlahovic punta centrale con Conceicao e Yildiz larghi a supporto, ma il tecnico di Certaldo un po' per convinzione, un po' per necessità (ancora indisponibili ieri Kelly, Bremmer e Cabal) ha schierato di nuovo in difesa Koopmeiners da “braccetto sinistro”. Una buona dose di coraggio smontata dalla giocata vincente dello Sporting

SERIE A

La Fiorentina esonera Pioli
Galloppa andrà in panchina per la Conference League

Stefano Pioli non è più l'allenatore della Fiorentina: senza le dimissioni del tecnico e senza un accordo economico per la rescissione del contratto da 3 milioni di euro a stagione per tre anni Rocco Commisso ha deciso ieri di sollevarlo dall'incarico dopo poco più di quattro mesi. A spingere il presidente viola verso la strada onerosa dell'esonero è stata la crisi della squadra, scivolata all'ultimo posto con 4 punti e zero vittorie dopo 10 giornate: all'orizzonte c'è lo scontro diretto di domenica col Genoa che ha deciso di proseguire con la coppia Murgita-Criscito che all'esordio ha sconfitto il Sassuolo. Anche per sostituire Pioli, che ha salutato tutti e lasciato il Viola Park poco prima delle 13 (in serata sono apparsi in zona stadio alcuni striscioni offensivi a firma della Curva Fiesole), è stata fatta una scelta interna: Daniele Galloppa, 40 anni, tecnico della Primavera che domani sarà in panchina a Monza per la partita di Conference League contro il Mainz. Non è escluso che sarà alla guida della squadra anche a Marassi, visto che la società sembra intenzionata ad allungare il periodo di riflessione almeno fino alla sosta. Tanti i nomi in ballo, a partire da Raffaele Palladino che potrebbe tornare dopo le dimissioni date in estate, continuando con Paolo Vanoli, Marco Giampaolo e Alessandro Nesta, mentre Roberto D'Aversa, candidatura che non sta convincendo la piazza, non risulterebbe più in cima alle preferenze.



Dusan Vlahovic esulta dopo il gol del pari e sopra Spalletti, all'esordio in Champions con la Vecchia Signora

che, subito dopo, centra anche una traversa con Trincao: la Juve sembra in bambola. La doccia per la sveglia la apre Vlahovic che di testa gira un traversone di Conceicao: parata d'istinto clamorosa di Rui Silva che dopo poco si ripete su una conclusione da fuori area dello stesso centravanti serbo. Sembra una partita stregata, almeno fino al 34', quando finalmente Thuram si fa vedere. Accelerata, entra in area palla al piede a sinistra e scodella al centro per Vlahovic che in spaccata insacca il pareggio. Cinque minuti dopo nella stessa fetta di campo è Yildiz a servire il pallone a Vlahovic che lascia sfilare per l'accorrente Conceicao che calcia a botta sicura per spiazzare il portiere,

JUVENTUS	1	NAPOLI	0
SPORTING	1	EINTRACHT	0
JUVENTUS (3-4-2-1) Di Gregorio; Kalulu, Gatti, Koopmeiners; McKennie, Locatelli (38' st Miretti), Thuram (27' st Kostic), Cambiaso; Conceicao (27' st Zhegrova), Yildiz (42' st David), Vlahovic (38' st Adzic). All. Spalletti.			
SPORTING LISBONA (4-2-3-1) Rui Silva; Vagiannidis (22' st Quaresma), Diomande, Inacio; Araujo, Simoes (37' st Morita), Hjulmand; Quenda (22' st Catamo), Trincao, Goncalves (37' st Santos); Ioannidis (27' st Suarez). All. Rui Borges.			
NAPOLI (4-3-3) Milinkovic-Savic, Di Lorenzo, Rrahmani, Buongiorno, Gutierrez, Anguissa, Lobotka (28' st Lang), McTominay, Politano (20' st Neres), Hojlund, Elmas. All. Conte			
EINTRACHT (5-3-2) Zetterer, Kristensen, Collins, Koch, Theate, Brown (47' st Amendal), Gotze, Larsson (34' st Skhiri), Chaibi (47' st Dahoud), Burkardt, Bahoya (20' st Knauff). All. Toppmoller.			
Arbitro Pinheiro (Portogallo).			
Note Angoli: 5-3 per il Napoli. Recupero: 1' e 6'. Ammoniti: Rrahmani, Gutierrez e Zetterer.			
Marcatori Al 12' Araujo, L 34' Vlahovic.			

TENNIS. Ecco la replica alle accuse dopo la rinuncia alla Coppa Davis All'Istituto di Candiolo per la ricerca sul cancro: «Voi fate la differenza» La risposta vincente di Sinner «Orgoglioso di essere italiano»

IL FOCUS

Sinner bussa forte alla porta del Belpaese: «Sono orgoglioso di essere italiano, felice di essere nato qui e non in Austria, o da un'altra parte. Questo Paese merita molto di più, anche di quello che sto facendo io». Dopo le polemiche incediate dalla rinuncia alla Coppa Davis,

capaci di rinfoculare le critiche sulla residenza a Montecarlo, Jannik bussa porta a porta, verrebbe da dire, ricordando l'inatteso paladino dell'antisinnerismo, Bruno Vespa. L'ha fatto appena arrivato a Torino, dopo giocherà le Atp Finals e dove da qualche anno a questa parte concede un'intervista a 360 gradi del direttore di Sky Sport, Federico Ferri, e che andrà in onda oggi alle 20.45.



Sinner ieri all'Istituto di Candiolo

Ha parlato all'Istituto di Candiolo per la ricerca e la cura del cancro, il campione azzurro, davanti a pazienti, ricercatori, medici e alla presidente della fondazione piemontese per la ricerca sulle malattie oncologiche, Allegra Agnelli: «Voi fate la differenza, voi che riuscite a dare una vita o a risolvere dei problemi che sembrano impossibili. Noi giochiamo solo a tennis». Sì, ha parlato con lucidità e una maturità rara, perché ha affrontato anche l'argomento delle diversità che animano l'Italia, anche quella dello sport, anche quelle dei talenti dell'immigrazione di seconda generazione, Douf e Niang nel basket, Egonu o Andropova nel volley. O dei figli di matrimoni multiculturali, da Paolini a Battocletti, a Furlani. «Al-

cuni dicono che l'Alto Adige è diverso, ma anche la Sicilia per esempio è totalmente diversa: è la nostra fortuna, la forza nelle differenze. Abbiamo tutto per essere lì a competere contro i migliori al mondo e secondo me dobbiamo unirli, stare insieme e darci forza per avere più trofei e più orgoglio possibile, perché secondo me l'Italia lo merita». Parole da ministro dello sport “ombra”, parole che ricordano quelle del presidente Mattarella negli incontri con i medagliati azzurri durante l'ultima estate. Quasi un cerchio che si chiude, visto che era stato accusato di essere poco italiano per aver evitato una cerimonia al Quirinale. —

P.O.

WTA FINALS

Paolini già fuori nel singolare Oggi il doppio

Le Wta Finals di Jasmine Paolini a Riad, almeno in singolare, si sono già virtualmente concluse. Battuta all'esordio da Sabalenka, l'azzurra è stata superata nel secondo match del girone da Coco Gauff (6-3, 6-2). Paolini così è aritmeticamente eliminata: domani la sfida con Pegula sarà ininfluente. Jasmine tornerà in campo oggi nel doppio con Sara Errani per affrontare la coppia Kudermetova - Mertens nel terzo e decisivo match del gruppo intitolato a Martina Navratilova.

Basket - Serie A

Forza di capitano

Alibegovic dopo la vittoria dell'Apu a Sassari è sicuro: «Ora continuiamo a lavorare. Il segreto? L'imprevedibilità»



Mirza Alibegovic, 33 anni, è il capitano dell'Apu FOTO PETRUCCI/CIAMILLO

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Una vittoria per sentirsi più leggeri, ottimisti, convinti di aver intrapreso la direzione giusta. I due punti colti a Sassari valgono tantissimo per il capitano dell'Apu Old Wild West Mirza Alibegovic, basta riguardare le immagini dei secondi dopo la sirena delle ultime due partite dei bianconeri: quasi in lacrime a Trieste, carico a mille in Sardegna.

Alibegovic, quanto pesava per voi quello zero in classifica prima di sabato?

«Molto. Pesava soprattutto per il dispiacere che provavamo sapendo di aver lavorato bene e fatto buone partite per oltre 30'. Ci mancava qualcosa, niente altro. Il gruppo è unito, la qualità non ci manca. Ora che la vittoria è arrivata sappiamo che dobbiamo proseguire lavorando così. Aggiungo una cosa: è stato fondamentale riuscire ad allenarci per tutta la settimana senza assenze o acciacchi. A Sassari abbiamo giocato con energia e si è visto».

A fine gara l'abbiamo vista arringare i compagni in cerchio. Cosa gli ha detto in quei momenti?

«Che il duro lavoro paga: deve essere questo il nostro motto. Ogni vittoria in questo campionato vale tanto, dobbiamo credere in ciò che stiamo facendo».

Contro la Dinamo si è rivista l'Apu della promozione: tante triple aperte e una difesa tosta.



Capitan Alibegovic con l'Apu ieri al Carnera ha ricevuto la visita del presidente Giba Mario Boni

VERSO LA REYER

Tutto bianconero Così sarà il Carnera venerdì sera

Il Carnera sarà tutto bianconero venerdì per Udine-Venezia. Nel summit di ieri la Questura ha autorizzato l'Apu a mettere in vendita anche gli 84 biglietti del settore ospiti, a cui è stata vietata la trasferta per motivi di ordine pubblico. Oggi alle 10 scatta la prevendita sul sito Vivaticket e nelle abituali rivendite con 500 tagliandi di curva Ovest, curva Est e settore ospiti a disposizione dei tifosi Apu. Ieri, intanto, Alibegovic e compagni hanno ricevuto la visita di Mario Boni, presidente della Giba.

G.P.

L'ANTICIPO

La Virtus passa Ma quanta fatica a casa di Varese

La sesta giornata di serie A, in versione spezzatino, si è aperta ieri con il successo della Virtus Bologna a Varese per 83-77 grazie a 17 punti di Jallow e Niang. Oggi alle 18.30 big match Brescia-Milano e alle 20.45 Trapani-Napoli. Si è giocato anche per le coppe. In Eurocup Trento ha sconfitto i lituani del Liekabelis per 78-74, in Champions League Trieste-Igokea 115-89. Infine la Fiba Europe Cup: Reggina-Digione 76-79, Sassari-Sporting Lisbona 89-72. Oggi alle 20 per l'Eurocup si gioca Reyer-Amburgo.

G.P.

con una prestazione importante a chi cominciava a parlare di taglio.

«Non m'interessano cosa dicono in giro, i ragazzi lavorano bene e si sono calati nella parte. Certe critiche non devono entrare nelle nostre teste, quanto ci stiamo impegnando lo sappiamo solo noi. E poi è troppo facile parlare dopo un paio di sconfitte, io dico invece che abbiamo ancora margini di crescita. Un'altra cosa che voglio sottolineare è che siamo in dieci, non è possibile che tutti segnino 20 punti. L'importante è essere imprevedibili, avere tanti giocatori con punti nelle mani, altrimenti diventiamo prevedibili».

Vi aspetta un tour de force in 48 ore fra Reyer e Cantù. Sensazioni?

«Due avversarie toste, ormai in serie A non ci sono partite facili. La Reyer è una grande squadra, cercheremo di metterla in difficoltà, e sarebbe bello regalare una grande gioia ai tifosi del Carnera».

Sui social girava una foto di suo padre Teoman che seguiva la partita dell'Apu a Sassari su un tablet, ci racconta com'è andata?

«Sabato papà era a un torneo al Palacus con la sua Academy, si è seduto a bordo campo e osservava un po' noi e un po' ciò che accadeva lì a Udine. I miei genitori sono i più grandi tifosi miei, di Amar e di Denis, hanno tutti gli abbonamenti a LbaTv, LnpPass e Sky. Il vero problema è se giochiamo tutti e tre contemporaneamente: in tal caso si ritrovano in una stanza con tv, pc e tablet accesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSIST



GIUSTA MENTALITÀ E ADESSO DUE ESAMI PROBANTI



OTELLOSAVIO

Chissà se sabato notte staff e dirigenti di Sassari hanno avuto gli incubi ripensando alla scelta di aver lasciato andare Eimantas Bendzius. Che ha fatto il bimbo coi baffi contro i suoi ex mettendoci pure un pizzico di polemica, tutto dentro le regole del bon ton baltico. L'Apu si prende così a Sassari due punti di platino, un primo successo (88-70) che regala ossigeno in classifica, fiducia ai giocatori e serenità all'ambiente. Con il lituano l'altra cosa che ha funzionato benissimo è stato il tiro da 3 con quasi il 50% di realizzazione su 33 tentativi. Per il resto è stata sufficiente una buona ordinaria amministrazione, difesa compresa, non per vincere ma per strappare con i sardi che a metà terzo quarto si sono squagliati tra lo sguardo smarrito di coach Bulleri (poi esonerato) e i fischi del proprio (scarso) pubblico.

È molto complicato dopo questo tipo di partite distinguere fin dove arrivano meriti e demeriti. Di sicuro però i bianconeri hanno attaccato e poi proseguito la gara con la giusta mentalità, aggressiva e determinata. Ciò lascia ben sperare in vista delle due toste controprove che li attendono. Venerdì al Carnera con la Reyer, squadra top anche se discontinua, che sarà reduce da un match di Coppa due giorni prima. Poi la trasferta di Cantù, abbordabile a condizione però di una prestazione molto solida.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA

SEGUI CON NOI TUTTE LE PARTITE DELLA STAGIONE!

CON IL CONTO APU DI CREDIFRIULI FAI CANESTRO A ZERO SPESE

1 ANNO DI ABBONAMENTO GRATUITO A LBA TV? TE LO REGALA L'APU!

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SULL'INIZIATIVA: WWW.APUDINE.IT
PER INFORMAZIONI SUL CONTO APU: WWW.CREDIFRIULI.IT

Basket - Serie A2

Così ho portato gli Harlem

Il presidente Ueb Micalich racconta il colpaccio del 14 aprile: «Ci hanno chiamato loro, vogliono la nostra passione»

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

Chi mai lo avrebbe immaginato, 5 anni fa? Il 14 aprile 2026 gli Harlem Globetrotters, leggendaria squadra già inserita nella Naismith Memorial Basketball Hall of Fame, saranno a Cividale per la prima volta nella storia. La città ducale è stata scelta come una delle 10 tappe per il Tour italiano degli showmen statunitensi nell'anno del Centenario della loro fondazione, un'investitura di grande prestigio per la Ueb Gesteco Cividale, a cui va il merito di aver messo il comune longobardo sulla



Davide Micalich presidente Ueb

carta geografica della pallacanestro. È con orgoglio che Davide Micalich, presidente dei gialloblù, ci ha raccontato i dietro le quinte di questo evento. Come è nata questa opportunità?

«Sono stati loro a contattare noi. I loro rappresentanti sono venuti a trovarci nell'aprile scorso, mi hanno: "Vogliamo vivere la vostra passione". A noi ha fatto molto piacere, anche perché fare basket e spettacolo in questa città era uno degli obiettivi su cui è stata fondata la squadra, e il matrimonio si è fatto subito. Le uniche preoccupazioni rimaste erano trovare una data che si incastrasse con gli impegni della squadra e poi mantenere il riservo, così da fare una bella sorpresa all'amministrazione comunale. Credo che sia una bella fusione tra il territorio, che ha creduto nel nostro progetto e lo ha sostenuto negli anni, e l'esperienza del mio gruppo di lavoro. Negli anni abbiamo orga-



Gli Harlem Globetrotters verranno in Friuli: appuntamento a Cividale

nizzato molti eventi per la Fip e la Fiba, portiamo in dote un'esperienza importante che ha certo aiutato». È un'occasione unica per i tifosi. «Assolutamente sì ed è una dedica che facciamo a loro. Anche a Brindisi sono stati numerosi e meravigliosi, ciò che organizziamo va a loro. Il basket deve regalare divertimento e qui a Cividale abbiamo trovato l'habitat perfetto per renderlo possibile»

Aveva già assistito a uno dei loro spettacoli? «Certo! Quando ero bambino e capitava che i Globetrotters facessero tappa a Udine ci andavo sempre con mio padre. Non dormivo la notte dall'emozione: era un mondo diverso, in cui era più difficile entrare in contatto con il basket statunitense. Loro poi riescono a sublimare lo spettacolo, ricordo con affetto le magie di Meadowlark Lemon. Sarà come tornare indietro di 45 anni e sono

contento di poter regalare ai miei figli la stessa gioia». Come si può descrivere la loro esibizione? «Il palazzetto diventa un lunapark, tra tiri impossibili, numeri da circo e schiacciate incredibili. È una festa per i bambini ed è bene ricordare che loro con il Magic Pass potranno giocare assieme ai Globetrotters, mentre con il Celebrity Court Pass potranno assistere al riscaldamento pre-gara come un vero giocatore». La biglietteria sarà a carico vostro? «No, è tutto organizzato da loro, dai prezzi alle offerte. I biglietti saranno in vendita da oggi tramite Ticketone». Il PalaGesteco subirà dei ritocchi? «No, il sopralluogo ha confermato che è pronto per lo spettacolo ed è un orgoglio e un'altra ricompensa al lavoro che noi, l'amministrazione e la Regione vi abbiamo fatto. L'evento poi non stravolgerà il calendario della squadra e credo che i ragazzi saranno contenti di assistere. Il 12 aprile giocheremo con Pistoia, poi accoglieremo i loro ragazzi e daremo un appoggio con il nostro staff». Chi dei tuoi vedresti bene come globetrotter? «Leonardo Marangon, anzi sono disposto a cederglielo se mi fanno una bella offerta (ride, ndr)». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ULTIMISIME

Si comincia a pensare alla trasferta di Roseto Freeman può recuperare

CIVIDALE

La Gesteco Cividale ha ripreso ieri ad allenarsi dopo il giorno di riposo seguito alla trasferta di Brindisi. Gli osservati speciali sono Leonardo Marangon e Deshawn Freeman, reduci da qualche problema fisico. Per il Campioncino d'Europa la situazione sembra ben delineata: la distorsione alla caviglia rimediata al PalaPentassuglia non sembra particolarmente grave e la sensazione in casa gialloblù è che, dopo un



Deshawn Freeman FOTO PETRUSSI

paio di giorni di prudenza, tornerà al 100%. Di più complicata lettura la situazione del numero 33, fermato da un affaticamento muscolare nella zona tibiale, forse conseguenza del ritorno in campo ad alti ritmi dopo il lungostop. Il problema si è manifestato prima della gara contro Scafati, lo statunitense ci ha convissuto conservando però la sensazione di non riuscire ad esprimersi al meglio. Proprio questo ha spinto lo staff a tenerlo a riposo nell'ultimo match, onde evitare ricadute. Al livello clinico non sono emerse problematiche gravi e l'obiettivo dello staff medico è quello di riportare il lungo in campo domenica contro Roseto. Per qualsiasi evenienza Toni Ročak rimane a disposizione di coach Stefano Pillastrini, pronto a fare le veci del compagno qualora servisse ancora

un po' di prudenza. Non sarà una trasferta come le altre per i ducali: l'ultima volta che fecero visita al PalaMaggetti fu per la Coppa Italia di Serie B 2022, esperienza chiusa con l'amara sconfitta in finale contro la squadra di casa. Roseto ritrova il calore dei propri tifosi dopo la squalifica del campo e spera di trovare da loro il calore necessario per una grande partita. Servono punti per muovere la classifica, con la Liofilchem ultima assieme all'Urania Milano dopo i 5 ko in fila costati la panchina ad Alessandro Finelli. Anche Cividale vuole ricominciare a mettere punti in cascina, per continuare il percorso di crescita e consolidare la fiducia nel proprio modo di giocare, dopo aver mandato segnali positivi anche a Brindisi. —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VALZER ALLENATORI

Ramagli va a Bergamo In Abruzzo si riflette

CIVIDALE

La Blu Basket Bergamo cambia tutto. Dopo aver sollevato dall'incarico il ds Fabrizio Frates, ex Snaidero Udine, e coach Andrea Zanchi, la società lombarda ha scelto di ripartire da Alessandro Ramagli. L'esperto tecnico nel maggio scorso aveva rescisso il contratto che lo legava alla Tezenis, sulla cui panchina sedeva dal 2021; a lui il compito di invertire il trend in casa Gruppo Mascio, reduce da 4 ko nelle ultime 5 ga-

re. A Gabriele Casali, già dg, la responsabilità di fare anche le veci di Frates. Ancora aperta la ricerca della nuova guida tecnica in casa Fiolchem Roseto. Dopo l'esonero di Alessandro Finelli e la scelta di affidare la panchina al suo vice Nando Francani si sono rincorse le voci sul nome del possibile sostituto, ma non è ancora stato individuato il candidato ideale, si attendono novità entro domenica. —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPAGNOLO

PER CHI LAVORA

UN MANUALE PRATICO DI SPAGNOLO COMMERCIALE, UTILE PER SCRIVERE UN CURRICULUM, AFFRONTARE COLLOQUI, RIUNIONI E MAIL DI LAVORO. DA LEGGERE COME CORSO COMPLETO NO DA CONSULTARE ALL'OCCORRENZA, È IL COMPAGNO IDEALE IN UFFICIO O PER ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO.

DAL 6 NOVEMBRE IN EDICOLA CON

IN COLLABORAZIONE CON

¿QUIERES APRENDER ESPAÑOL?

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

Il grande rugby in Friuli

Voglia
d'azzurro

L'Italia si allena in vista dell'Australia davanti a tanti giovani Cainero: «Sarà un grande spot per il nostro movimento»

IL FOCUS

DAVIDE MACOR

Manca sempre meno alla partita d'apertura delle Quilter Nations Series 2025 che vedrà l'Italia del Rugby sfidare l'Australia al Bluenergy Stadium di Udine, con calcio d'inizio previsto per le 18.40 di sabato.

In questo contesto gli Azzurri di coach Gonzalo Quesada sono già arrivati ad Udine e si stanno allenando con costanza e impegno, tra sessioni in campo e palestra, all'Otello Gerli, la casa della Rugby Udine. Ieri, poi, c'è stato l'allenamento aperto ai tifosi e lo stadio della compagine cittadina si è riempito di minirugbisti, tifosi, famiglie e anche tanti curiosi.

Una mattinata all'insegna dell'entusiasmo quella vissuta sugli spalti dello stadio udinese, mentre l'Italrugby svolgeva un allenamento tra sessioni d'atletica e qualche partitella "reale". Gli Azzurri sono riusciti a portare avanti il programma di allenamento in vista della gara contro l'Australia, supportati in particolare dai tanti minirugbisti accorsi allo stadio per supportare ed ammirare i propri benia-



mini.

Qualche indicazione sulla formazione la si può supporre: da Paolo Garbisi all'apertura, fino alla coppia di tre quarti centro formata da Nacho Brex e Tommaso Menoncello, con il triangolo allargato affidato a Lynagh, Ioane e Ange Capuozzo. Grande opportunità per Alessandro Izeckor a terza linea, dopo lo stop forzato di Seb Negri. In prima linea ci si aspetta l'esperienza dei piloni Danilo Fischetti e Simone Ferrari, supportati dal tallonatore triestino Giacomo Nicotera.

«Vedere gli spalti gremiti di così tanti tifosi è stato bello ed entusiasmante – commenta Andrea Cainero, presidente della Rugby Udine – personalmente, poi, ritengo che

ospitare gare internazionali di alto livello come quella contro l'Australia non possa che fare bene al movimento regionale. Ritengo sia un modo splendido per diffondere tutto quello che il rugby può dare, creando un ponte tra la quotidianità ovale delle società e l'alto livello. Insomma un modo splendido per supportare l'Italrugby e, allo stesso tempo, avvicinare i tanti appassionati a questo coinvolgente mondo che è quello del rugby. Come Rugby Udine, poi, siamo onorati di ospitare l'Italia, ma anche l'Argentina esattamente un anno fa. Si tratta di una grande opportunità che, come realtà ovale, abbiamo cercato di svolgere al meglio delle nostre possibilità e penso che



L'Italia al lavoro sul campo del Rugby Udine: tanti i ragazzi presenti e grande entusiasmo in vista della partita in programma sabato al Bluenergy Stadium. FOTO PETRUSSI



ci siamo riusciti. Un ringraziamento va a tutte le persone della nostra società che hanno lavorato sodo perché tutto questo potesse realizzarsi».

L'allenamento sul campo si è svolto nel migliore dei modi, tutta la squadra ha lavorato con determinazione e concentrazione, cercando di lavorare tanto sugli skills individuali, quanto nel movimento generale.

«L'Australia è un avversario scomodo su tutti i fronti – ha dichiarato Alessandro Izeckor, terza linea dell'Italrugby – nel gioco statico e aperto. Abbiamo concentrato molto la preparazione sulla loro linea dei tre quarti, perché sono molto pericolosi. Ma l'alerta è su tutto: touche, mi-

schia, gioco aperto. Non sono un avversario da sottovalutare, lo hanno dimostrato recentemente. Non ho ancora avuto il piacere di giocare contro l'Australia, però ricordo l'ultima partita a Firenze quando ero sugli spalti. Vedere i miei compagni lottare fino all'ultimo e vincere all'ultimo minuto, da tifoso dell'Italia, è stata una grande emozione. Sarebbe bellissimo viverla da giocatore. I tifosi ci danno sempre tanta energia. È sempre un grande piacere avere le persone sugli spalti, anche se solo per l'allenamento, che fanno il tifo per te. Siamo stati anche noi bambini e il momento degli autografi lo viviamo sempre con grande emozione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GRANDE ATTESA

Già ventimila biglietti venduti. Si va verso il tutto esaurito



Udine fa gli onori di casa

UDINE

Sabato per la gara tra Italia e Australia di rugby si va verso il tutto esaurito: superati i 20 mila biglietti venduti.

Un segnale forte, che conferma il Friuli Venezia Giulia come un teatro importante per la palla ovale internazionale.

«La promozione e l'organizzazione di questo test match parte da lontano – commenta Emanuele Stefanelli, presidente del Comitato Fir Fvg – abbiamo lavorato sodo sul territorio, assieme alla macchina organizzativa della Federazione Italiana Rugby, perché tutto fosse ancora più strutturato e quanto più di livello possibile. Devo dire che il territorio ha risposto molto bene e anche la vicinanza con il Veneto ha dato i suoi frutti. Austria, Slovenia e Croazia, poi, hanno confermato la posizione strategica del Friuli Venezia Giulia. La speranza è che la ricaduta sul nostro territorio porti sempre più tesserati a livello giovanile. Verso i nostri giovani dobbiamo puntare per costruire il nostro futuro ovale».

D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex azzurro, 119 presenze, oggi inaugura nella sua Udine la mostra con tutte le sue maglie

Zanni e la nuova nazionale:
«Squadra con tanta qualità»

L'INTERVISTA

Alessandro Zanni per anni è stato uno dei pilastri dell'Italvolley e nella Sala Valle di Palazzo Morpurgo nella sua Udine gli sarà dedicata anche una mostra.

Alle 18.30 di oggi è prevista l'inaugurazione di «Una maglia, una partita, una storia»; un momento dove attraverso le sue maglie da rugby Zanni, 41 anni, racconterà la propria storia internazionale.

L'ex atleta udinese, 119 presenze con la Nazionale Italiana, rivivrà i momenti

salienti che hanno caratterizzato il proprio percorso, partendo dalle maglie indossate nelle partite più significative.

Dopo l'inaugurazione la mostra potrà essere visitata il 6 e 7 novembre dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, mentre l'8 novembre dalle 10 alle 12.

Alessandro Zanni, come ti trovi a presentare una mostra a te dedicata?

«È una esperienza nuova, sicuramente, si tratta di una bella idea per promuovere il rugby. L'idea nasce da due amici e uomini della Federazione Italiana Rugby sul territorio del Friuli Venezia Giu-

LA SOLIDARIETÀ

Sabato la visita in ospedale per stare vicino ai bimbi

Non solo rugby, anche solidarietà, sabato mattina, infatti, una delegazione Azzurra farà visita al reparto di Oncologia Pediatrica dell'ospedale di Udine, un momento per stare vicino ai bambini che stanno giocando una partita molto più importante; l'evento è patrocinato dall'Associazione Luca, una realtà friulana che supporta i giovani e le famiglie che affrontano la malattia, questa è inoltre presieduta da Andrea Muraro, ex Azzurro di rugby.

D.M.



Alessandro Zanni ai tempi d'oro

lia: Enrico Turello, segretario del Comitato Fvg e Luca Nunziata, tecnico federale. Grazie a loro abbiamo creato questo momento che spero serva a coinvolgere e diffondere ulteriormente il verbo del rugby».

Cosa dobbiamo aspettarci?

«Attraverso le maglie ripercorreremo parte della mia carriera. Si parlerà di rugby, ma anche di qualche aneddoto e qualche curiosità legata a certe partite in particolare e il loro contesto».

Parlando di rugby sul campo, invece, come vedi questa Italia?

«Questa nazionale ha sicuramente grande qualità. Molti giocatori sono titolari in squadre di primissima fascia in Europa e questo non può far altro che innalzare il livello generale. Rispetto al passato, dove era la mischia a farla da padrona, direi che questo gruppo è più equilibrato. Con qualche pedina di grande qualità».

Cosa ti aspetti dalla sfida

all'Australia?

«Giocare contro i Wallabies non è mai facile. Sono squadra esperta e organizzata. Penso, tuttavia, che per gli Azzurri si il momento giusto per osare e provare a vincere. L'unica cosa che può avvantaggiare l'Australia è il fatto che loro stanno giocando assieme da più tempo, pensando a due test match già giocati contro Giappone ed Inghilterra, più il Championship. Detto questo, l'Italia ha le carte in regola per provare il colpaccio».

Il tuo Friuli Venezia Giulia, come lo vedi? Sta rispondendo bene a questi stimoli ovali?

«Direi proprio di sì. Il Fvg è terra di rugby e già la passata stagione contro l'Argentina lo stadio era pieno. Per questa stagione, poi, mi aspetto lo stesso. Eventi come questo rappresentano una grande opportunità e, sicuramente, un valore aggiunto a livello di promozione ovale».

D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volley - Serie A2 femminile

Un gran bel test

La Cda Talmassons gioca a Brescia nel turno infrasettimanale Coach Barbieri: «Rivali toste, sarà decisivo il nostro muro»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Primo turno infrasettimanale della stagione per la Cda Volley Talmassons Fvg che oggi, alle 20, sfiderà in trasferta la Valsabbina Millennium Brescia nel big match del girone B di A2 femmini-

le. Entrambe le formazioni non nascondono le loro ambizioni di promozione e, sebbene i tre punti in palio non siano ancora determinanti, la partita sarà sicuramente un buon test per entrambe. Le Pink Panthers arrivano dal rotondo successo contro

Busto Arsizio e scenderanno in campo con l'obiettivo di infliggere alle avversarie, unica squadra imbattuta del raggruppamento, il primo dispiacere stagionale. Coach Barbieri predica comunque equilibrio: «In questo momento della stagione



Le ragazze della Cda hanno davanti due partite chiave FOTO SINOVICH

– dice – dobbiamo vivere le vittorie e le sconfitte con il giusto razionamento, senza eccedere con l'esaltazione o l'abbattimento. Stiamo vedendo alcuni fondamentali in crescita e siamo contenti del percorso che sta facendo la squadra; abbiamo recupe-

rato bene dalla partita di domenica e ci siamo allenati al completo».

Quella che attende le friulane è una squadra molto esperta ed equilibrata che non possiede un'attaccante principale. «Brescia conta almeno quattro giocatrici

con una grande esperienza in A1 e A2 – prosegue l'allenatore – che in campo sembra sappiano sempre che cosa fare soprattutto nei momenti decisivi. La palleggiatrice Prandi possiede molte variabili in attacco e distribuisce il gioco con grande equilibrio e per questo dovremo fare molta attenzione alle nostre scelte a muro».

Per il tecnico della Cda la trasferta in Lombardia è quasi un ritorno a casa: «Ho allenato sette anni a Brescia anche se in un'altra società. Quando entro al Pala George provo sempre un'emozione particolare perché è un luogo pieno di storia sia per la pallavolo maschile sia femminile».

La partita verrà trasmessa gratuitamente in diretta sul canale Youtube di Volley-Ball World Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI - IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

Il Centro Sedia sorride «Tutto può succedere»

Mister Monorchio soddisfatto della seconda piazza dei suoi Colpaccio salutare del Corno Calcio a casa del Deportivo

Renato Damiani / UDINE

Giornata interlocutoria la decima di campionato stante i contemporanei successi del trio di testa: Teor da pronostico in casa del Trieste Victory, Casarsa in rimonta su un coriaceo Tricesimo ed Azzurra Premariacco di misura sul fanalino Maniago Vajont. In coda sul sintetico di Fiumicello terzo ko consecutivo dell'Union Martignacco e la posizione degli udinesi si fa davvero pesante con un fronte offensivo sinora capace di sole 4 realizzazioni.



Monorchio (Centro Sedia)

tato e dove la compattezza del gruppo rivestirà un ruolo molto importante e in tale contesto non posso che ritenermi soddisfatto sulle riposte che mi sta dando la squadra, poi i risultati hanno la loro importanza».

COLPACCIO SALUTARE

Quello messo in atto dal Corno calcio nel diluvio di Tavagnacco contro un Deportivo Junior costretto a subire due ko di fila dopo aver portato a casa 13 punti nelle precedenti cinque partite: «Sono stati tre punti che hanno rivitalizzato l'ambiente – ha ammesso mister Pino Cortiula del Corno – ed è stato successo che ha premiato quanto la squadra ha creato ed è quello che non succedeva nella passate partite, poi la pesantezza del terreno di gioco ha indubbiamente inciso negativamente sulle manovre delle due formazioni rendendo problematico anche il controllo della palla ed ora concentrazione massima verso lo scontro casalingo di domenica prossima con il Fiumicello». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11

10ª GIORNATA

Modulo 3-5-2

Allenatore Monorchio (Centro Sedia)



di Renato Damiani
Punture di spillo



2 i giocatori in doppia marcatura: Fabio Zanin del Casarsa e Massimo Bussi del Teor il quale con le due reti messe a segno nella tana del Trieste Victory si è portato al comando della classifica cannoniere con 6 reti complessive, quindi a seguire con 5 reti Matteo Pezzarino e Antonio Cavaliere (Azzurra Premariacco, Moud Madi (Corno Calcio) e Ciro Autiero (Pro Cervignano Ruda)

7 i giocatori in gol con la loro prima realizzazione stagionale: Luca Gerolin (Aviano), Filippo Paoluzzi (Azzurra Premariacco), Zan Leban (Corno calcio), Alessio Drecogna (OI3), Lenox Kasa e Ahmed Mimi – classe 2006 (Sevegliano Fauglis), Matteo Condolo (Tricesimo)

2 le squadre che dopo 10 giornate di campionato sono ancora alla ricerca di cancellare il fastidioso zero presente nella casella riservata alle vittorie e sono OI3 (con otto pareggi), Maniago Vajont e Sistiana Sesljan con tre pareggi e sette sconfitte, mentre l'attacco più prolifico al momento è quello del Casarsa con 21 reti

WITHUB

CALCIO GIOVANILE

Match con vista Europa La rappresentativa Fvg riceve il Piemonte per un posto che conta



La Rappresentativa Fvg prova a darsi un futuro europeo

Simone Fornasiere / UDINE

Appuntamento con vista sull'Europa. È quello che attende stamattina, alle 11.30 sul campo di via Felluga a Trieste (diretta sul canale YouTube della Lega Nazionale Dilettanti), la rappresentativa regionale Under 19 del Friuli Venezia Giulia, impegnata nella gara di andata

dello spareggio per l'accesso alla Uefa Region's Cup in cui ospita il Piemonte Valle d'Aosta. Di fronte le squadre che hanno vinto le ultime due edizioni del Torneo delle regioni (quest'anno il Fvg in finale ha superato proprio il Piemonte Valle d'Aosta che l'edizione precedente aveva trionfato superando la Calabria) per accedere alla mani-

festazione europea che la Uefa organizza, con cadenza biennale, mettendo di fronte le selezioni dilettantistiche regionali di ogni nazione affiliata. Mai, nelle precedenti edizioni, il Fvg ha preso parte alla manifestazione, disputando però lo spareggio per accedervi già nel 2019, proprio con Roberto Bortolussi in panchina, dopo la vittoria del Regioni: il doppio pareggio (0-0 a Roma e 2-2 a Lignano Sabbiadoro) premiò il Lazio per il maggior numero di reti segnate in trasferta. «Uscire per un discorso di reti e senza mai aver perso mi aveva infastidito – le parole di Roberto Bortolussi – ma adesso ci terrei per tutti: ho visto grande disponibilità da parte delle società, ma anche dei ragazzi. Il primo obiettivo è capire le qualità di entrambe le squadre, sapendo che ci sono due sfide e quindi la possibilità poi giocare al ritorno».

Gara, quest'ultima, che si disputerà il 19 novembre ad Orbassano: questa volta, in caso di parità complessiva nel punteggio, non conterà il maggiore numero di reti segnate in trasferta, ma saranno i tiri di rigore a decretare chi vedrà il suo nome inserito, il prossimo 10 dicembre, nell'urna di Nyon. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D - COPPA ITALIA

Il Brian Lignano a Mestre «Vogliamo gli ottavi»

Marco Silvestri / LIGNANO

Dopo due sconfitte consecutive in campionato il Brian Lignano cerca di ritrovare il sorriso in Coppa Italia. Oggi alle 14.30 i friulani sfidano in trasferta il Mestre e cercheranno di ottenere la qualificazione agli ottavi di finale. Sarà una sfida secca, dentro o fuori, che non lascia spazio a troppi calcoli. Chi vince prosegue il cammino, chi perde saluta la Coppa. In caso di parità dopo

i novanta minuti, si andrà direttamente ai calci di rigore. Il percorso della formazione di Alessandro Moras nella competizione è stato finora convincente: eliminati dopo i calci di rigore il Portogruaro e nel derby il Cjarlins Muzane al termine di prestazioni solide e di qualità. «Abbiamo fatto un bel percorso – sottolinea Moras – e cercheremo di continuarlo, pur sapendo che ci troveremo di fronte una squadra molto forte. Scende-

remo in campo pensando solo a questa partita e non al San Luigi che affronteremo domenica in campionato». Per il Brian Lignano è l'occasione per tornare a una vittoria che farebbe bene a tutto l'ambiente, oltre che per fare qualche esperimento, dando spazio a chi finora ne ha avuto meno. «Giocherà chi fino a oggi non ha avuto troppo spazio – evidenzia Moras – ma devo fare i conti anche con gli infortunati Mutavcic e Barbana, che non avrò a disposizione nemmeno domenica. Rientrerà Cigagna out Pinton». Questa la probabile formazione: Biz, Bearzotti, Chiandussi, Chiccaro, Codromaz, Cigagna, Vario, Rossi, Pitton, Alessio, Ekuhan. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Il Commissario Montalbano
RAI 1, 21.30
L'ispettore Fazio è scomparso nel nulla. I colleghi, angosciati, non sanno dove cercarlo, ma poi un latitante si presenta al commissario Montalbano (**Luca Zingaretti**) e sostiene di averlo visto, ferito, assieme a due criminali.



9-1-1
RAI 2, 21.20
Chimney, smarrito e confuso al volante, ricorda solo il suo nome. Derubato dell'auto, sale su un autobus e inizia un viaggio surreale tra incontri e disavventure, finché non viene ritrovato e ricoverato.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna sul caso di Mara Favro, scomparsa e trovata senza vita in un dirupo della Val di Susa. Come ha raggiunto quel luogo isolato? La Procura chiede l'archiviazione, ma la famiglia non si arrende.



Realpolitik
RETE 4, 21.30
Tommaso Labate conduce il programma di informazione, che attraverso sondaggi, retroscena e analisi in tempo reale racconta politica e attualità senza filtri, offrendo un quadro chiaro e trasparente dei fatti.



Pavarotti 90 L'Uomo...
CANALE 5, 21.20
Attraverso testimonianze, immagini inedite e ricordi commoventi, si ripercorre la vita di un uomo che con la sua voce straordinaria ha unito popoli, emozionato generazioni e reso eterna la musica lirica.

TAGLIAMENTO, ACQUE AGITATE

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00	UnoMattina News Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.50	Storie italiane Lifestyle
11.55	È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona Attualità
16.00	Il paradiso delle signore Fiction
16.55	TG1 Attualità
17.05	La vita in diretta Attualità
18.40	L'Eredità Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Cinque minuti Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Il Commissario Montalbano Serie Tv
23.45	Porta a Porta Attualità
1.00	Che tempo fa Attualità
1.35	L'Eredità Spettacolo
2.50	Una pallottola nel cuore Serie Tv
4.30	RaiNews24 Attualità

RAI 2	Rai 2
6.50	Un ciclone in convento
8.30	Tg 2 Attualità
8.45	Radio2 Social Club
10.00	Tg2 Italia Europa
10.55	Tg2 - Flash Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	I Fatti Vostri Spettacolo
13.00	Tg2 Giorno Attualità
13.30	Tg2 - Costume e Società
13.50	Tg2 - Medicina 33
14.00	Ore 14 Attualità
15.25	BellaMà Spettacolo
17.00	Candice Renoir Serie Tv
18.00	Rai Parlamento
18.10	Telegiornale Attualità
18.15	Tg 2 Attualità
18.35	TG Sport Sera Attualità
19.00	N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30	Tg 220.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
23.40	Nudes (1ª Tv) Serie Tv
1.10	Radio2 Social Club Spettacolo

RAI 3	Rai 3
10.55	Elisir Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.50	Quante storie Attualità
13.20	Passato e Presente
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.00	In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.00	Piazza Affari Attualità
16.10	TG3 - L.I.S. Attualità
16.15	Rai Parlamento
16.20	Telegiornale Attualità
17.00	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Fin che la barca va
20.40	Il Cavallo e la Torre
20.50	Un posto al sole Soap
21.20	Chi l'ha visto? Attualità
24.00	Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4	
6.10	Movie Trailer Spettacolo
6.15	4 di Sera Attualità
7.10	La promessa Telenovela
7.45	Terra Amara Serie Tv
8.40	My Home My Destiny
10.45	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55	Tg4 Telegiornale
12.25	La signora in giallo
14.00	Lo sportello di Forum
15.30	Tg4 - Diario Del Giorno
15.40	Diario Del Giorno
16.35	Chi ucciderà Charley Varrick? Film Thriller (73)
19.00	Tg4 Telegiornale
19.30	10 Minuti Attualità
19.50	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera Attualità
21.30	Realpolitik Attualità
0.55	Il sacrificio di una madre Film Drammatico (18)
2.40	Tg4 - Ultima Ora Notte
3.00	Turné Film Commedia (90)

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5
7.55	Traffico Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.40	Mattino Cinque Attualità
10.50	Tg5 Ore 10 Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.55	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.05	Forbidden Fruit (1ª Tv)
14.45	Uomini e donne
16.00	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.25	Amici di Maria
16.55	Dentro la notizia
18.25	Grande Fratello - Pillole
18.35	Avanti un altro!
19.55	Tg5 Prima Pagina
20.00	Tg5 Attualità
20.35	La ruota della fortuna
21.20	Pavarotti 90 L'Uomo Che Emozionò Il Mondo Spettacolo
0.15	Tg5 Notte Attualità
0.55	Meteo.it Attualità
1.00	Uomini e donne Spettacolo

ITALIA 1	
6.35	Magnum P.I. Serie Tv
8.35	Chicago Med Serie Tv
10.30	Fbi: Most Wanted
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Grande Fratello
13.15	Sport Mediaset Attualità
13.55	Sport Mediaset Extra
14.05	The Simpson
15.25	N.C.I.S. Los Angeles
17.15	The mentalist Serie Tv
18.05	Grande Fratello
18.30	Studio Aperto Attualità
18.55	Grande Fratello Spettacolo
19.10	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	The Lost City Film Avventura (22)
23.30	Serenity - L'isola dell'inganno Film Thriller (19)
1.25	Studio Aperto - La giornata Attualità
1.45	Sport Mediaset Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'Aria che Tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40	Taga Focus Attualità
17.30	La Torre di Babele
18.30	Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Una giornata particolare Attualità
23.30	Prova d'inchiesta Attualità
0.30	Tg La7 Attualità
0.40	Otto e mezzo Attualità
1.20	Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8	
17.15	Un marito per Natale Film Commedia (16)
19.00	4 ristoranti Lifestyle
20.20	Prepartita 05/11/2025 Calcio
21.00	Manchester City - Borussia Dortmund Calcio
23.00	Postpartita Calcio
24.00	Gialappa's Night Calcio
0.30	Innocenti bugie Film Azione (10)

NOVE	NOVE
16.45	Sangue del tuo sangue
17.50	Little Big Italy Lifestyle
19.20	Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30	The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
21.30	La Corrida (1ª Tv) Spettacolo
0.40	Only Fun - Comico Show Spettacolo

20	20
14.00	La Brea Serie Tv
15.50	Lethal Weapon Serie Tv
17.40	The Flash Serie Tv
19.20	Chicago Fire Serie Tv
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv
21.10	Mission: Impossible Film Azione (96)
23.20	L'uomo d'acciaio Film Fantascienza (13)
1.45	Supergirl Serie Tv
3.05	Show Reel Attualità
3.20	Arrow Serie Tv
5.20	Supergirl Serie Tv

TV2000	TV2000
18.00	Rosario da Lourdes
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
19.30	In Cammino Attualità
20.00	Rosario con le Suore di Santa Maria di Leuca in Roma Attualità
20.45	TG 2000 Attualità
21.10	Leoni per agnelli Film Drammatico (07)
22.55	Di Bella sul 28 Attualità
23.40	La compieta preghiera della sera Attualità

RAI 4	Rai 4
14.10	Fantasy Island Film Horror (20)
16.00	Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.40	Delitti in Paradiso Serie Tv
19.50	Bones Serie Tv
21.20	Rovine Film Horror (08)
22.50	L'esorcista del papa Film Horror (23)
0.35	Bones Serie Tv
2.45	I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
4.15	Senza traccia Serie Tv

LA7CINEMA	
15.20	Un pesce di nome Wanda Film Commedia (88)
17.20	Tg La7 Attualità
17.25	Vizio di famiglia Film Commedia (03)
19.25	Desperate Housewives Serie Tv
21.15	Signs Film Fantascienza (02)
23.10	Nel centro del mirino Film Azione (93)
1.30	Fear Film Horror (23)

IRIS	IRIS
14.25	La notte dell'agguato Film Western (68)
16.45	Gold - La grande truffa Film Avventura (16)
19.20	Kojak Serie Tv
20.20	Walker Texas Ranger Serie Tv
21.20	Zodiac Film Thriller (07)
0.25	The Life of David Gale Film Drammatico (03)
3.00	Gold - La grande truffa Film Avventura (16)
5.25	Kojak Serie Tv

LA 5	
14.45	Grande Fratello Daily
15.10	Grande Fratello Live
15.40	Una mamma per amica
17.30	Bitter Sweet - Ingredienti d'amore
18.30	Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore
19.25	Amici di Maria
19.55	Uomini e donne
21.15	Ticket to Paradise Film Commedia (22)
23.15	Uomini e donne Spettacolo

RAI 5	Rai 5
17.20	L'ultimo eroe. Viaggio nell'Italia del Milite Ignoto Documentari
18.20	Storie della TV
19.20	Il giorno e la storia
19.40	Rai News - Giorno
19.45	American Genius
20.30	Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico Lifestyle
21.20	Noos - Viaggi nella natura Documentari
22.15	Paradisi da salvare Documentari

REAL TIME	Real Time
6.30	Incidenti di bellezza
8.30	Malati di pulito
11.30	Cortesie per gli ospiti
13.40	Casa a prima vista
15.50	Abito da sposa cercasi
17.50	Primo appuntamento
19.25	Casa a prima vista
20.30	Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30	Io e la mia ossessione Documentari
22.00	Io e la mia ossessione
23.00	La clinica del pus Lifestyle

RAI MOVIE	Rai
16.00	Cowboy Film Western (58)
17.35	Quel maledetto treno blindato Film Guerra (78)
19.20	I cacciatori - The Hunting Party Film Drammatico (07)
21.10	Mangia, prega, ama Film Commedia (10)
23.30	Movie Mag Attualità
23.55	Ender's Game Film Fantascienza (13)
1.55	Il permesso - 48 ore fuori Film Drammatico (17)

GIALLO	Giallo
10.00	I misteri di Murdoch Serie Tv
11.00	L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.55	Tatort Vienna Serie Tv
14.55	Capitaine Marleau Serie Tv
16.55	Shetland Serie Tv
19.10	L'ispettore Barnaby
21.10	Astrid et Raphaëlle (1ª Tv) Serie Tv
23.10	Tandem: Segreti dal passato Film Giallo (22)

RAI PREMIUM	Rai
14.35	Tutti pazzi per amore Fiction
15.35	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40	Doc Martin Serie Tv
17.20	Provaci ancora Prof! Fiction
19.05	Don Matteo Fiction
21.20	Ballando con le Stelle Spettacolo
1.15	Desideri mortali Film Thriller (20)
2.40	Storie italiane Lifestyle
4.40	Piloti Serie Tv

TOP CRIME	TOP CRIME
15.30	Movie Trailer Spettacolo
15.35	Detective Monk Serie Tv
17.35	The Closer Serie Tv
19.25	The mentalist Serie Tv
21.15	Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv
22.00	Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv
22.50	Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv

CIELO	cielo
15.00	MasterChef Italia
16.30	Cucine da incubo Lifestyle
17.45	Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.50	Celebrity Chef Lifestyle
18.55	Cucine da incubo Lifestyle
20.10	Affari di famiglia Spettacolo
21.20	Vendetta finale Film Thriller (17)
23.10	Postpartita 05/11/2025 Calcio

DMAX	DMAX
14.00	Affari al buio - Texas
15.50	Affari a tutti i costi Spettacolo
16.45	I pionieri dell'oro Documentari
19.30	Aeroporto di Roma: traffico illegale Lifestyle
21.25	Quella pazza fattoria (1ª Tv) Documentari
22.20	Quella pazza fattoria Documentari
23.15	WWE NXT (1ª Tv) Wrestling

TWENTYSEVEN	
14.10	La signora del West Serie Tv
16.55	La casa nella prateria Serie Tv
18.00	La casa nella prateria - Ricordando il passato Film Drammatico (83)
19.45	Colombo Serie Tv
21.10	Richie Rich - Il più ricco del mondo Film Commedia (94)
23.00	Fred Claus - Un fratello sotto l'albero Film Commedia (07)

RAI SPORT HD	Rai
18.50	Monza - 10a prova. C.to Europeo Formula Regional Automobilismo
20.20	Conegliano-Milano - 4a g.ta (recupero). Serie A1 Tigotà 2025/26 Pallavolo
23.00	Atene: Trap misto a Squadre. Coppa del Mondo Tiro a volo
23.45	TG Sport Notte Attualità

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30	Zapping
21.00	Champions League: Inter-Kairat Almaty e Marsiglia-Atalanta
23.05	Il mix delle 23

RADIO 2	CAPITAL
17.30	Radio2 Matti da legare
19.45	Radio2 Caterpillar
21.00	Chiamami Radio2
22.00	Radio2 alle Dieci della Sera

RADIO 3	M20
19.00	Hollywood Party
20.00	Wolfgang Amadeus Mozart. Così fan tutte
23.45	Cose che succedono la notte

17.00	Pinocchio
19.00	Chiacchiericcio
20.00	Gazzology
21.00	Say Waaad?
22.30	Dee Notte

12.00	Fattore C
14.00	Capital Records
18.00	Tg Zero
20.00	Vibe
22.00	B-Side

14.00	Ilario
17.00	Albertino Everyday
19.00	Andrea Mattei
21.00	Vittoria Hyde
23.00	One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18	Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05	Presentazione Programmi
11.09	Vuè o fevelin di: Progetti per il benessere degli studenti al Liceo Copernico di Udine
11.20	A volo radente: Industria in FVG: valore delle imprese e valore sociale dell'imprenditore. RIVE, la rassegna di viticoltura e enologia. Mittelmöda a Gorizia. Sandro Ambrosio neoingegnere a Chiutzuqu. "Il Turismo delle radici" con F. Giuricich
12.30	Gr FVG
13.29	Sentieri dell'arte: Ricerca e Territorio: L'Arte tra Friuli e Europa
13.55	Azzurro winter: Sara Alzetta
14.15	Punto di domanda: Il potere e la scienza della comunicazione
15.15	Vuè o fevelin di: Nuova collaborazione tra il Museo carnico delle arti popolari "Michele Gortani" di Tolmezzo ed il Teatri Stabìl Furlan
18.30	Gr FVG

Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz, ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compra; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... intai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica	Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + il meteo; 8.15 Alc ce di ogni di 38; 8.30 L'amôr dai ultins 3; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 10.30 Baste la Salut; 11.00 Cence fastidis; 11.30 Ce fâz; 12.10 Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazionâl; 13.00 Babel Europe; 13.30 LCPBDM 6; 14.00 Ator Ator; 14.30 Gjornâl Radio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce di ogni di 38; 15.00 Dret e ledròs; 16.30 Tunnel; 17.30 Musiche cence confins; 18.00 Gjornâl Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di 38; 18.30 Ce fâz; 19.00 Fratelli Lugosi; 20.30 Mainza; 22.00 Symphony of Silence
---	---

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.20

Un pinsir par vuè

6.30

News, cappuccino e brioche - dir.

7.40

Meteo

7.45

A voi la linea

8.20

Un pinsir par vuè

8.30

News, cappuccino e brioche

9.45

Goal FVG

11.30

Family Salute e benessere

11.45

Start

12.00

Stella, lentamente verso il mare

12.30

Telegiornale FVG - diretta

12.45

A voi la linea - diretta

13.15

Approfondimenti

13.30

Telegiornale FVG News

13.45

A voi la linea

14.30

Lo scrigno

16.00

Telefruts - cartoni animati

16.30

Tg flash - diretta News

17.15

Rugby Magazine

17.30

Tg flash News

17.45

Telefruts - cartoni animati

18.05

Vaghe frontiere 2025

18.15

Sportello pensionati - diretta

19.00

Telegiornale FVG - diretta

19.30

Sport FVG - diretta

19.45

Screenshot - diretta

20.15

Telegiornale FVG News

20.40

Gnovis

21.00

Elettroshock - diretta

23.15

Stella, lentamente verso il mare - documentario

23.45

Telegiornale FVG News

IL13TV

7.00

Santa Messa

8.00

S.Leopoldo

8.00

Star Trek Classic

10.00

Il13 Telegiornale

11.00

Cultura in primo piano

12.00

Aria Pulita (Live)

13.00

Tv13 con Voi (Live)

13.12

Momenti Particolari.

14.00

Charlie's Angel

16.00

Film Classici

18.30

Tv13 con Voi

19.00

il 13 Telegiornale

21.00

Star Trek Classic

22.00

Film Classico

23.30

Il 13 Telegiornale

0.30

Film della notte.

TV 12

6.05

A Tutto Campo Fvg

6.35

Tg Regionale News

7.00

Tg Udine News

7.30

Santa Messa

8.15

Sveglia Friuli

10.00

A Tutto Campo Fvg

10.30

Primedonne

11.00

Borgo Italia Rubrica

11.30

Casa Pappagallo

11.45

Anziani In Movimento

12.00

Tg Friuli In Diretta

13.45

Stadio News

14.45

Tg Friuli In Diretta - R

16.25

Terzo Tempo - R

18.15

Anziani In Movimento

18.30

Tg Regionale News

19.00

Tg Udine News

19.30

A Tutto Campo Fvg

20.00

Tg Udine News

20.30

Tg Regionale News

21.00

Ring Rubrica

23.00

Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo sereno al mattino, poco nuvoloso per velature dalle ore centrali. In pianura e sulla costa temperature lievemente sotto la media del periodo. Non si escludono locali nebbie o foschie notturne sulla pianura pordenonese al confine con il Veneto.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo molto nuvoloso e con la possibilità di nebbie mattutine sulle zone pianeggianti.
Centro: cielo sereno praticamente su tutte le regioni. Venti deboli da nord.
Sud: cielo sereno e solo raramente poco nuvoloso.

DOMANI
Nord: aumento delle nubi a partire dal Nordovest, altrove il sole sarà più prevalente. Attese delle nebbie in Pianura Padana.
Centro: cielo irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni. Venti meridionali sul Mar Tirreno.
Sud: peggioramento del tempo in Sardegna dove piovierà in tarda serata. Cielo sereno o poco nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno, al più poco nuvoloso al mattino per qualche velatura.

Tendenza. Cielo in prevalenza sereno o al più poco nuvoloso sulla fascia orientale della regione dove soffierà Bora moderata. Nel Tarvisiano nubi basse in serata.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La Luna piena in Toro illumina la tua zona delle finanze e dei valori. Potresti ottenere una gratificazione materiale o un riconoscimento concreto per i tuoi sforzi.

LEONE
23/7 - 23/8

Questa Luna piena mette i riflettori sulla tua carriera e sull'immagine pubblica. È tempo di raccogliere riconoscimenti, ma anche di ridefinire le tue priorità professionali.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

L'energia del Toro ti invita a rallentare. Cura corpo, mente e abitudini quotidiane. Se un progetto ti pesa, forse è il momento di ridefinire i tuoi impegni. Il benessere prima di tutto.

TORO
21/4 - 20/5

È la tua Luna! Tutto ruota intorno a te, ai tuoi desideri, alla tua crescita personale. Un momento potente per chiudere un ciclo e rinascere più sicuro di sé.

VERGINE
24/8 - 22/9

Un'energia di espansione ti invita a guardare oltre: viaggi, studio o un progetto creativo che si apre al mondo. Fidati dei tuoi principi, sono la bussola che ti guida.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Un plenilunio creativo e passionale: il Toro ti accende di ispirazione e desiderio. Perfetto per chi lavora con l'arte, i bambini o il cuore. Lascia spazio al piacere senza sensi di colpa.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Il tuo inconscio parla chiaro sotto questa Luna: sogni, intuizioni e nostalgie si fanno vivi. È il momento di fare pace con qualcosa del passato e alleggerire il cuore.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Luna intensa, che tocca corde profonde: intimità, fiducia, condivisione. Potresti sentire il bisogno di consolidare un legame. Le emozioni sono il tuo terreno fertile: coltivalo con cura.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La Luna in Toro tocca la tua casa interiore: emozioni, radici, famiglia. Forse senti il bisogno di rallentare e ritrovare sicurezza nel tuo spazio personale. Cura ciò che ti nutre davvero.

CANCRO
22/6 - 22/7

La Luna in Toro accende la tua sfera delle amicizie e dei progetti futuri. Potresti ricevere un aiuto inaspettato o vedere realizzarsi un desiderio che coltivavi da tempo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La Luna piena nel segno opposto ti mette davanti a uno specchio: nelle relazioni vedi riflessi di te stesso. Qualcuno potrebbe sorprenderti, o una dinamica di coppia arrivare a un punto di svolta.

PESCI
20/2 - 20/3

Parole e sensazioni si intrecciano: la Luna piena accende la tua comunicazione. Potresti ricevere notizie importanti o chiarire un malinteso. Le tue parole hanno potere, usale!

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833
Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cottonificio, 129 Tel. 043243873

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Bagnaria Arsa
Gergolet
Via Vittorio Veneto, 2/A Tel. 0432920747
Cividale del Friuli
Fornasaro
C.so Mazzini, 24 Tel. 0432731264
Colloredo di Monte Albano
Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49 Tel. 0432889170
Fiumicello Villa Vicentina
Alla Madonna
Via Gramsci, 55 Tel. 0431968738
Flaibano
Pressacco
Via Indipendenza, 21 Tel. 0432869333
Gemona del Friuli
Bissaldi
P.za Garibaldi, 3 Tel. 0432981053
Malborghetto Valbruna
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

Muzzana del Turignano
Romano Snc
Via Roma, 28 Tel. 043169026
Pasian di Prato Termini
Via Santa Caterina, 24 Tel. 0432699024
Paularo Romano
P.za B. Nascimbeni, 14/A Tel. 043370018
Raveo Italia
Frazione E. di Sopra, 30/1 Tel. 0433759025
San Giovanni al Natisone
Stella Erika
Via Roma, 27 Tel. 04321513465
Sutrio Visini
P.za XXII Luglio, 11 Tel. 0433778003
Talmassons Palma
Via Tomadini, 10 Tel. 0432766016
Tarcento Di Lenarda
P.za Libertà, 5 Tel. 0432785155
Tavagnacco
Comunale Feletto Umberto
Via Enrico Fermi, 100 Tel. 0432583929
Torviscosa Grigolini
P.za del Popolo, 2 Tel. 043192044



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	7	16	13 Km/h
Monfalcone	6	15	8 Km/h
Gorizia	5	16	16 Km/h
Udine	5	16	6 Km/h
Grado	7	15	8 Km/h
Cervignano	6	15	8 Km/h
Pordenone	6	15	6 Km/h
Tarvisio	3	14	6 Km/h
Lignano	7	15	9 Km/h
Gemona	5	16	10 Km/h
Tolmezzo	3	17	9 Km/h
Forni di Sopra	2	15	6 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	16,8
Grado	poco mosso	0,2 m	17,4
Lignano	quasi calmo	0,1 m	17,4
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	17,2

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	14	Copenaghen	10	12	Mosca	1	7
Atene	15	19	Ginevra	3	13	Parigi	9	17
Belgrado	5	13	Lisbona	14	19	Praga	1	10
Berlino	6	12	Londra	14	16	Varsavia	4	12
Bruxelles	11	16	Lubiana	1	13	Vienna	3	13
Budapest	15	19	Madrid	10	18	Zagabria	4	12

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	7	16
Bari	12	17
Bologna	6	14
Bolzano	2	15
Cagliari	11	19
Firenze	5	18
Genova	11	18
L'Aquila	4	19
Milano	6	13
Napoli	8	19
Palermo	14	19
Reggio C.	14	20
Roma	8	19
Torino	4	16
Venezia	8	14

SPACCALEGNA ELETTRICI

Promo
SVG 690
Pompa singola
7 Ton
€769
IVA COMPRESA

Promo
SVG 800
Doppia pompa
8 Ton
€1.149
IVA COMPRESA

Promo
SVG 1000
Doppia pompa
10 Ton
€1.399
IVA COMPRESA

CUTMAC

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte di magazzino.

Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13, Tavagnacco UD

0432 572 268

info@dosegiardinaggio.it

www.dosegiardinaggio.it

seguici sui social

Orario invernale: mar-sab
08:30-12:00 14:30-18:00

Forest

Promo
Lama
600 mm
€1.349
IVA COMPRESA

TAGLIATRONCHI ELETTRICO

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 4 novembre 2025
è stata di 22.621 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD
2499-0914
Codice ISSN Online PN
2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annua-
le: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri €
290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 nume-
ri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 nu-
meri € 90 (abbonamento con spedizione postale decen-
trata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento posta-
le - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1,
comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati perso-
nali utilizzati nell'esercizio dell'attività
giornalistica è l'editore Nord Est Multime-
dia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati per-
sonali di cui agli artt. 15 e seguenti del Re-
golamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si
può rivolgere a: Nord Est Multimedia
s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa
Croce, 563, o all'indirizzo email:
dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione
registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767



IL PICCOLO

main partner



TOP500

Le 500 imprese leader
della tua provincia

Top 500 - L'Evento
Giovedì 13 novembre, ore 17
Sala Oceania
della Stazione Marittima
Molo dei Bersaglieri 3
Trieste



Inquadra il QR Code per scoprire
il programma e registrarti

Corriere *Alpi*

il *mattino*

IL PICCOLO

la *Nuova*

la *tribuna*

Messaggero *Veneto*

ilNordEst.

partner

